

# **L'imperatore non è vestito**

**di Jack Herer**

## **PREFAZIONE**

**del Traduttore e Cittadino Italiano**

the LEX eye

**Jasper L. Thompson**

jasper.thompson@email.it

Un buon motivo per leggere questa versione Italiana del libro consiste nel fatto che il nostro Paese, il quale ha cessato le attività di un industria fiorentissima e altamente redditizia (V. nota enciclopedica sotto) e rinnegata una Tradizione millenaria a causa del "Regime" Proibizionista -che come vedremo poi è la conseguenza precipua di un *diktat* tecnocratico-multinazionalistico- si dovrebbe adeguare oggi in modo altrettanto appropriato in ambito culturale avvicinandosi alla conoscenza, o meglio, alla ri-scoperta della canapa come materia storica, medica, spirituale, tecnologica, e sociologica.

**La *Marijuana* Non Esiste**

Qui abbiamo la possibilità di farlo proprio attraverso l'opera di un famoso attivista Americano, un vecchio combattente da sempre in prima linea nella guerra per la depenalizzazione della cannabis e, inevitabilmente, un Americano della California --dove la *cannabis medicale\** può essere consigliata, o prescritta dal medico curante: [Jack Herer](#) (link al sito dell'Autore). Risalendo alle origini della Beffa della Canapa, nate con la coercizione a livello massivo, industriale, del carbonfossile, e alle lugubri trovate della stampa per la disinformazione totale del Grande Paese, Herer riconosce di fatto che il nomignolo messicano di ***marijuana*** non appartiene alla cultura degli USA (ovviamente, ed essendo una termine gergale ispanico non dovrebbe appartenere nemmeno alla nostra, se si potesse parlare di cultura, e non di anti-cultura della "droga"), e che come tale fu imposto al pubblico Americano dalla stampa scandalistica di Hearst, affinché il soggetto risultasse ***alieno, sospetto, detestabile*** e persino ***pericoloso***. Malgrado ciò, l'Autore utilizza questo ***soprannome esotico e sinistro*** (ma del resto ormai *familiare*, riconoscibile e invariato in ogni angolo del mondo Occidentale) in gran parte del libro.

Al contrario, come possiamo facilmente desumere dall'esistenza (e consistenza) della presente opera, la cultura di Herer sull' argomento è quella ampia, ben radicata e solida dell' *appassionato* e del *conoscitore*, motivato dalla volontà di diffondere la verità nascosta, scomoda, e di fatto PROIBITA, della canapa: tutto sommato, potrei dire che è la stessa per la quale ho tradotto il suo libro. E devo ammettere che tutte le informazioni raccolte qui da Herer sull'argomento, delle quali ancora non ero a conoscenza, bastano per giustificare lo sforzo della

mia opera espresso in questa versione Italiana, online e gratuita, come quella voluta dall'Autore.

**In ogni caso, è bene ricordarlo prima di iniziare a parlare di *marijuana*, *erba*, *cannabis*, etc., etc., etc., che questa così detta "droga" consiste del **fiore di canapa**. E *niente altro*.**

(Qualcuno dirà che quella della canapa è una *infiorescenza*, e non un fiore, essendo un assieme di fiorellini che sembrano un fiore; ma in generale questa distinzione non è più necessaria di una nota etimologica sul termine *infiorescenza* -- dal lat. "mettere i fiori".)

\*Ho resa qui in *marijuana medicale* -sempre in corsivo!- la locuzione Americana "medical marijuana", non soltanto per comodità *digitale*, ma per una effettiva mancanza di sinonimi nella nostra lingua; se esistono dei casi in cui la canapa viene prescritta da un medico Italiano purtroppo io non ne ho notizia, e dunque non posso definire l'oggetto con una etichetta altrettanto precisa, e comunemente usata come quella, Californiana, del Californiano Herer. Anche se l'agg. "medical" viene tradotto solitamente in medico/medica (agg.), "medicale" in Italia indica tutto ciò che riguarda medici e medicina; dunque, anche se in teoria un'etichetta del genere "canapa farmaceutica" o "terapeutica" *potrebbe essere* una traduzione forse più adeguata (e non di meno pleonastica, data la natura stessa della pianta) nella nostra logosfera, ci contentiamo qui di rendere questa piccola, utopica espressione il più possibile simile all'originale. Qualora la dicitura risultasse ambigua, o inadeguata in qualche passaggio, confidiamo nella capacità del lettore di intenderla, in questo contesto, come "canapa per uso medico".

## La Canapa Esiste; e Guarisce l'Asma Bronchiale

Il mio incontro con la "droga" --com'è considerato comunemente il fiore della canapa-- è avvenuto come per molti altri casualmente, in un momento storico di storica pochezza (gli anni '80) e in condizioni particolari; lungi dal voler giustificare o esaminare in qualche modo il mio interesse personale, per quella che si è rivelata nel tempo una vera e propria PA/NA/C(e)A (*un anagramma sillabico piuttosto ovvio*) per ogni tipo di malessere -- com'è ampiamente dimostrato qui dall'Autore -- mi limiterò a testimoniare la mia esperienza, attraverso un singolo esempio tratto dalla mia ricca e variopinta anamnesi clinica, che è quello dell'Asma Bronchiale. Disturbo patologico talvolta debilitante, che può rivelarsi mortale nei casi più gravi, ma che produce soprattutto un *perenne fastidio*, e una effettiva carenza respiratoria che si ripercuote in ogni aspetto dell' esistenza -- dalla quale sembrerebbe dipendere in buona parte questa attività. Il mio incontro con l'hashish, diffusissimo nelle caserme e (soprattutto) negli ospedali militari, ridusse ben presto a zero le mie speranze di essere riformato a causa dell'asma recrudescente, messa nell'angolo nel giro di qualche mese dalle straordinarie proprietà di broncodilatazione proprie della canapa.

Al momento dei fatti non avevo notizia di tali proprietà *segrete*, o quantomeno *nascoste*, della canapa; e non appena riuscivo a farmi ricoverare per ottenere l'agognato congedo a causa dell' asma -genuina, e comprovata clinicamente dagli stessi medici militari oltre che dai civili- un nuovo camerata ospedaliero (e non certo un medico) mi passava qualche boccata dell'unico medicinale efficace -in forma di *fumo*- eliminando così ogni

*prezioso* sintomo del malanno che mi aveva perseguitato per una vita. Alternando ricoveri, convalescenze e sporadici rientri in caserma, il mio "periodo di ferma" infine terminò, lasciandomi come unica esperienza totalmente positiva una terapia efficace, per quanto illecita, contro il mortale fastidio che minava il mio apparato respiratorio. E mi costringeva a inalare cose legali ma, letteralmente, *irripetibili*.

Questa, considerando lo stato delle cose attuali, è quella che posso addurre come prova personale e inconfutabile, a sostegno della validità terapeutica della canapa; sul dubbio che potrei non essere qui a testimoniare ora, se questa stessa pianta e il suo diretto derivato, l'*hashish* (V. nota), non avessero entrambi effetti propriamente psichedelici, e altrettanto straordinari sulle modificazioni dell'umore --o anche *contro* di esse-- mi limiterò a citarlo qui per dovere di cronaca, dal momento che i disturbi psico-sociali definiti "bipolari" sembrano non avere una cura definitiva, ma richiedono una terapia cronica, alla stregua del disturbo. E sull'efficacia della canapa in questo caso, come terapia di *sostegno*, ogni dubbio scompare ad ogni nuova assunzione. E' un'osservazione personale, questa, che possiamo ricollegare qui direttamente a tutti gli studi clinici svolti finora sull'uso del THC come agente antidepressivo, dagli esiti perlopiù tutti positivi.

La cagionevole salute del mio esile apparato respiratorio, ridotto ai minimi termini dalle "cure" dei dottori subite nell'infanzia (a base di antibiotici, prescrizioni contro un male che potrebbero averne favorito o provocato qualche altro, negli anni, come è ben noto) sembra avere beneficiato immensamente della terapia cronica a base di THC, e so per certo che durante un periodo di un anno in astinenza totale -e allora fumatore di

*sigarette!!!*- il mio sistema respiratorio non regredisce all'originale stato di infermità ...Cosa che invece rischia di fare il sistema nervoso, vivendo in un qualsiasi ambiente urbano moderno... Ma questa è una possibilità che sembra non interessare soltanto il *maniacco depressivo*.

## **Assassini, Ascensioni e Altri Giochi di Parole**

Abbiamo constatato, nel gergo *tossico* in generale, che gli anglofoni sembrano identificare la realtà della "droga" (*illegal drugs*) con l'uso di verbi e vocaboli decisamente più appropriati di quelli comuni nel nostro Paese. Vediamo qualche esempio lampante: gli anglofoni, in primo luogo, quando fumano *get high*; che non si può tradurre, è un'espressione idiomatica e presa alla lettera non ha un senso compiuto. Gli anglofoni sono *high on something* (lett. "alti su qualcosa") se (si) sono *fatti di* qualcosa. Dunque l'espressione italiana che più si avvicina è l'essere *fatto*, o financo *sballato*; e del resto lo *high* inglese corrisponderebbe al "nostro" *sballo*. Ora, anche per chi non mastica quotidianamente l'Inglese, la sola conoscenza della traduzione di *high* come *alto* (o "grande", "elevato", etc.) e del verbo *to get* come *fare, venire, prendere, arrivare, raggiungere, comprare, ottenere, inviare, ricevere, diventare,*" etc., etc., etc., può almeno suggerire un'idea dell'effettivo significato dell'espressione idiomatica Inglese: in ogni caso non possiamo trascurare che l'oggetto principale qui è l'*Alto*, in qualunque modo lo si voglia *cosare*.

Niente a che vedere dunque con lo *sballo*, che è

sinonimo di *sballamento*, una operazione di *apertura* che può forse suggerire la *psichedelia*, cioè il *mostrarsi* della coscienza, ma certo non l'idea di *elevazione* che è inevitabile nella lingua Inglese (purtroppo, anche se uno è soltanto *alticcio...*) e si presta *particolarmente* a descrivere gli effetti della sostanza di cui tratta questo libro. Nondimeno, nella lingua Italiana uno *sballo* può derivare da un errore per eccesso, in un calcolo matematico come a *Blackjack*, o essere la causa o l'esito di un guasto meccanico, e in generale si presta quindi soltanto a interpretazioni ambigue, errate o comunque negative, tutte decisamente lungi dall'*altezza* del gergo Britannico.

Sappiamo dell'esistenza di una "canna" anglosassone: *reed*, che indica, proprio come il vocabolo Italiano *canna*, una "pianta dallo stelo vuoto". Ma lo sappiamo solo oggi, grazie a Jack Herer, quando il medesimo significato -di *sigaretta contenente marijuana*- dato al termine Inglese *joint* è talmente diffuso che viene abitualmente usato, da anni, anche tra i fumatori connazionali. Come la maggior parte delle parole inglesi, anche *joint* ha vari significati: ma è principalmente -e piuttosto ovviamente- giunto, giuntura, o congiunzione, e come tale si intende anche in senso figurato tra persone o enti, come nelle famose *joint ventures* (abbreviazione di "associazione tra imprese per l'esecuzione di opere o impianti industriali al fine di sommare competenze diverse e ripartire i rischi" - Garzanti Linguistica). Nel contesto di un ritrovo, di una associazione non-commerciale, questa *congiunzione*, o *unione*, mantiene una qualità sacrale che fa dell'esperienza una vera e propria *comunione*, e conserva intatto il suo profondo valore spirituale nei più svariati ambienti sociali e culturali di ogni tempo, anticamente proiettati nella realtà religiosa dell' intossicazione rituale, dalle

sofisticate cerimonie Babilonesi ai *mysterion* degli Elleni, passando per l'Egitto - fonte *misteriosa* della Filosofia Greca- fino a quelle degli Amerindi incentrate sulla Pipa Sacra (che stranamente non sono menzionate altrove nella presente opera) fino alle più spartane e informali serate fra amici in epoca moderna, per quanto spogliate di ogni minimo fronzolo liturgico. Riti di Comunione oggi "profani" e, inutile dirlo, proibiti dalla legge. Al contrario, le cerimonie più che lecite della istituzione religiosa oggi appaiono come le pallide reliquie di simili riunioni "misteriche", cerimonie officiate anche oggi (illecitamente!) come *sempre* con il massimo interesse e il trasporto completo di tutti gli adepti, che partecipano con quello che si direbbe uno *spirito* estremamente bendisposto, teso soltanto alla comune pacificazione, alla distensione e alla vera elevazione, profuse dalla magnanima protagonista di questo libro.

(Che questa interpretazione del termine gergale "joint" sia più o meno degna di considerazione, o in qualche modo valida, lasciamo stabilirlo al lettore/consumatore; ma, in ogni caso, cosa dovrebbe essere uno *spinello*?)

A proposito della famosa leggenda della setta del Vecchio della Montagna e dei suoi infami adepti, gli *assassini*, schiavi del temibile *hashish*, non rigiriamo ancora il coltello nella piaga, e ci limitiamo a notare che la lingua italiana ha adottato il nome arabo del preparato di resina e fiore di canapa, importandolo direttamente nei suoi simpatici vocaboli di assassino/a e assassinio, e derivandone il verbo assassinare=uccidere. Dobbiamo ammettere che trovare un indizio di positività in questo caso è un'impresa più che disperata, e portiamo invece all'attenzione gli effetti più tipici e più frequentemente descritti in

tutta la letteratura tra quelli prodotti dall'hashish, che sono la possibile rampa di lancio per qualsiasi impresa psiconautica, i presupposti di base per ogni esperienza psichedelica, e sono di *benessere diffuso e grande rilassamento, pace interiore, blanda euforia, tendenza all'astrazione...*" etc., etc. Si potrebbe descrivere questo nell'insieme come lo stato d'animo di un assassino? Non mi pare proprio. La vera "leggenda" qui è che i delitti si potessero commettere "sotto l'effetto dell'hashish", come si legge su certi libri. Ma se la leggenda del Vecchio fosse mai derivata una realtà storica, è verosimile che l'*astinenza* forzata da una simile panacea (e la promessa della stessa come ricompensa, fatta a gente quantomeno priva di scrupoli) potesse indurre a comportamenti irrazionali, e financo all'omicidio, e l'hashish fosse quindi uno strumento di ricatto e di coercizione potente, in particolari condizioni. Ed è proprio l'*astinenza*, quella che vorrebbe imporre la moderna legislazione dei governi "Occidentali". . .

Concludiamo con un altro appunto di carattere etimologico ancora offerto dal dizionario Garzanti: che il significato di *hashish*, in lingua Araba, è ***erba secca***. (Grande Dizionario Garzanti della Lingua Italiana, 2005)

## **Droghe da Banco e Niente *Farmaci* per gli Anglosassoni**

Una nota merita anche il vocabolo *drug*, il quale non sembrerebbe nemmeno aver bisogno di traduzione, se non che nella lingua Inglese esso venga posto a indicare tanto l'aspirina quanto l'eroina; la confusione totale qui non è dovuta soltanto al triste destino delle *droghe* cosiddette,

che un tempo erano legalmente vendute nelle *drogherie* come nelle farmacie Italiane -dal pepe al laudano- né a tutte quelle vendute nei *drugstores* (lett. *negozi di droghe* - V. ad es. il film "Drugstore cowboy") Americani, tra dolciumi, proiettili ed Elisir di Cannabis contro la tosse dei bambini; la vera, grande ed essenziale confusione deriva direttamente dalla materia prima, ovvero dalle PIANTE le quali sono (sempre state) la base di spezie, medicinali e stupefacenti, indistintamente. Ad es., senza la molecola dell'acido salicilico -estratto dal salice- non esisterebbero né l'aspirina né l'eroina; la comune noce moscata in forti dosi ha effetti stupefacenti, etc., etc. Considerando poi che tutti gli spiriti vengono estratti da vegetali, per fermentazione o distillazione, possiamo dire che -oltre qualche fungo- tutte le nostre risorse naturali di tipo ricreativo o psichedelico (accantoniamo il possibile aspetto sacrale, per ora) provengono direttamente dalle piante. Così come, del resto, buona parte delle risorse alimentari e dei principi attivi terapeutici *lecitamente noti*.

Tutto ciò, oltre al valore spesso trascurato del Regno vegetale in rapporto agli animali del cui Regno partecipiamo, ci porta a considerare come nella lingua Inglese lo stesso termine di "droga" -drug- mantenga inalterato il duplice valore che le varie sostanze vegetali hanno assunto nel corso dei millenni, durante i quali l'umanità è sopravvissuta ad ogni malattia possibile utilizzando (sempre, e soltanto) le stesse piante che oggi sono proibite, oppure regolate da leggi palesemente inique. In Italia chiamiamo solitamente *droga* la droga illegale, e *medicina* quella legale (il prodotto da banco brevettato di qualche multinazionale) e le due cose sembrano inconciliabili se non attraverso qualche aggettivazione ambigua del genere visto prima, riguardo *la marijuana medicale* che viene regolarmente prescritta dai dottori Californiani.

Un altro termine che utilizziamo per definire le sostanze vendute legalmente in farmacia è, appunto, *farmaco*, che deriva dal greco φαρμακος (farmakos); questa parola indicava presso gli Achei quello che per i Giudei era il *capro espiatorio*, e verosimilmente in origine un sacrificio umano, di cui si mantenne vivo il ricordo in epoca Classica attraverso un violento rito di allontanamento del prescelto -il *farmakon*, appunto- dalle mura cittadine. Che il rito fosse considerato una sorta di catarsi sociale, come suggerito da W.Burkert\* (come del resto lo era il rito del capro espiatorio Israelita) può motivare la sua adozione per affinità semantica, nella logosfera di quella primitiva forma di magia complementare che era la *medicina*, la quale tendeva da sempre a distinguersi da (e talvolta a scontrarsi contro) quella inizialmente completa in quanto teocrazia della sfera magico-sociale, o *religiosa*. L'antico φαρμακον, o *farmacoN*, divenne φαρμακος, *farmacoS*; e poi ancora *farmakeus*, il quale contempla in sé i due precedenti, già ambigui e contrastanti, e permane essenzialmente invariato, nell'azione del moderno *farmaco* così come nel nome: infatti ciò che è "farmakon" è, anche oggi, **una intossicazione che ha un effetto terapeutico** - .

\*Citato qui da Wikipedia: <http://en.wikipedia.org/wiki/Pharmakos>

In Inglese, stranamente, troviamo *pharmacy*, farmacia, sia come materia di studio che come negozio, e anche *pharmacology*, etc., ma nessun sinonimo di "medicina" (*medicine*) per una sostanza terapeutica (*therapeutic*), o prodotto farmacologico (*pharmacological*), che assomigli vagamente a "farmaco" e che non sia, appunto,

drug.

## La Canapa "Potrebbe Risultare" Miracolosa

Qualche tempo fa -nel Marzo 2008- la popolare guida TV Sorrisi & Canzoni è uscita con un allegato volumetto dedicato al mondo vegetale; si tratta di "ERBE" di Lesley Brennes, della collana "Biblioteca della Natura". L'ho descritto allora come "un manualetto agile" e "ricco di fotografie." Alla voce CANNABIS (*sativa, indica*) compare questa descrizione, alla quale segue il mio commento originale, dove tra l'altro an-notavo per la prima volta la particolarità *enigmistica* della parola "canapa":

*IMPIEGHI: I fiori, le foglie, i semi e la resina per secoli sono stati fumati, mangiati o bevuti come se fossero medicinali o considerati aiuto per lo spirito; tuttavia il loro uso è illegale in alcuni Paesi. (...) In India si assume contro **insonnia, esaurimento nervoso** e per **allungare la durata della vita**. Allevia **asma, dolori mestruali, emicranie e reumatismi**, riduce la **debolezza muscolare** e può curare **depressione, epilessia e paraplegia**. Attenua le **nausee**, restituisce l'appetito alle persone sottoposte a **chemioterapia** e ai pazienti malati di **AIDS** e mitiga i **dolori muscolari** della **sclerosi multipla** (...)*

(Op.Cit., pag. 236 - "Annuali e Biennali" - neretto aggiunto)

... E' interessante osservare come la neutralità dell'Autore sull'argomento sia espressa interamente

nel termine TUTTAVIA: sottintende che *da sempre* (poiché i secoli formano i millenni) la canapa è stata considerata Erba Sacra, dono degli dei, *pharmakon*, e con il solito gioco-di-parole (inversione sillabica con aggiunta di vocale) PA-NA-C(e)A. Non è nemmeno difficile capire il motivo di questa particolare tendenza alla venerazione degli antichi pagani, leggendo l'elenco (qui incompleto, ma bastante) dei malanni che può curare. (...) TUTTAVIA, adesso, per qualche motivo... La *Panacea* è proibita; si può trovare ovunque, comunque, com'è sempre stato dall'alba dei tempi; ma è *vietato* usarla. La canapa continua a crescere, e la gente continua a usarla, com'è avvenuto "per secoli" (e secoli); TUTTAVIA ciò non è più lecito. Ecco tutto.>>

(Fine citazione)

Questo scrivevo all'inizio del 2008: alla fine dello stesso anno so che non è così; che non era tutto lì, nella mera constatazione di un madornale errore -l'ennesimo- del fantomatico *Sistema*, applicato in forma proibizionistica\* nella nella vita quotidiana del popolo; oggi so che le bugie inventate *di sana pianta* (forse da qui deriva...?) per fare della nostra buona canapa la perfida "droga marijuana" sono abbastanza per riempire la metà di un libro. Questo, che ho tradotto dall'*Americano*, di [Mr. Jack Herer](#). L'altra metà dello stesso, come vedremo, basta anch'essa appena per contenere tutte le piccole verità che sono state -o semplicemente, rimaste- *nascoste* finora sull'argomento, pazientemente raccolte nel corso dei decenni dall'Autore, e trasformate qui in un gigantesco mosaico, un'opera di tali proporzioni e spessore da schiacciare qualsiasi forma di opposizione fondata sulle spudorate, infondate, quanto popolarissime menzogne pseudo-scientifiche e falsamente moraliste, qui accusate direttamente da [Herer](#).

\*Proibizionismo deriva dall'Inglese Americano "prohibitionism" (Ibid.), coniato per l'alcool, ma applicato poi anche nelle varie *colonie* per la canapa e ogni altra pianta o derivati, commercializzati come droghe (leggi: costosi, o redditizi) ma non-monopolizzati dal governo.

Oggi a dire il vero non mi trovo più d'accordo con il me stesso che scriveva della presunta neutralità di Mr. Brennes (o del traduttore?) e del suo "Tuttavia". Infatti, rileggiamo: «*i fiori, le foglie, i semi e la resina per secoli sono stati fumati, mangiati o bevuti **come se fossero** medicinali o **considerati** aiuto per lo spirito...*» Dopo avere tradotte le mastodontiche baggianate "mediche" e la descrizione delle più subdole strategie disinformative del governo, della stampa e della letteratura U.S.A. contenute in questo libro, non è più la congiunzione "tuttavia" a interessarmi, quanto l'uso della forma condizionale o *condizionata* per descrivere dei "possibili" benefici, contro disturbi e malattie che vengono poi comunque snocciolati disinvoltamente, uno dopo l'altro: sono sedici.

E comprendono la *morte*, in quanto la canapa *allungherebbe* la vita. Se mai... Si lascia intendere insomma, all'acuto lettore del manuale sulle "Erbe", dove si tratta della "Erba" per antonomasia, che tutte queste malattie contro le quali da svariati millenni gli Indiani -poverini- adoperano sempre la canapa (utilizzata oggi anche contro le peggiori malattie moderne) *potrebbero* non essere *effettivamente* curabili con la canapa. Che *potrebbe* anche essere soltanto una convinzione, una mera speculazione, oppure anche una forma di superstizione religiosa diffusa in India. Chi può dirlo.

L'elenco suddetto non comprende invece, fra le

altre, la grave malattia degenerativa contro la quale gli effetti della canapa sono notoriamente insuperabili -- citata anche dall'Autore nel presente libro: il glaucoma. Almeno in questo caso, ho la positiva certezza che qualche medico assennato, e illuminato sull'argomento è in grado di consigliare la cannabis contro il glaucoma anche nel nostro Paese, ma in forma del tutto non-ufficiale e, molto probabilmente, contro i propri interessi economici; cosa che verosimilmente rende questa preziosa *raccomandazione* medica un vantaggio esclusivo "per gli amici"! Tutto il Mondo è Paese...

## **Verità Enciclopedica e Realtà Sublunare**

Le conseguenze della "Grande Truffa della Marijuana" rivelata da questo libro (nel 1985) e dal suo [Autore](#) nella sua costante campagna anti-proibizionista, potrebbero -e dovrebbero- coinvolgere ogni aspetto della nostra esistenza, così come ha fatto la canapa durante la nostra infanzia storica, negli svariati ruoli che essa ha assunto durante la nostra evoluzione, di nutrimento, fibra tessile, fonte di olio combustibile, medicina insostituibile e non da ultimo "pianta sacra", potente strumento di com-unione spirituale -- attraverso lo stesso principio -intossicante e benefico nel contempo- che abbiamo visto essere prerogativa del *pharmakon*.

Possiamo rinnegare ogni cosa: le informazioni contenute in questo libro, l'intero corpus letterario dal quale ha attinto l'Autore per la presente opera, e che comprende un po' di tutto lo scibile, dalla Antropologia alla Zoologia (letteralmente, da usi e costumi tribali fino all'avicoltura). Possiamo

sostenere la linea Proibizionista Internazionale -significa pur sempre sostenere *la legge!*- e dichiarare pubblicamente il falso dicendo che la canapa è dannosa, in qualche modo, per l'essere umano... Possiamo insomma negare l'evidenza, dal momento che CENTINAIA DI MILIONI - o miliardi - di *consumatori* fumano quotidianamente una roba mortale come *le sigarette*, le quali uccidono centinaia di migliaia o milioni di persone, lo sappiamo, ma NON illegalmente. Con la legge dalla nostra, in questo stato delle cose, possiamo permetterci questo e altro. Rimane un singolo elemento, che i più ferventi proibizionisti cercheranno forse di negare attraverso la chirurgia: quei **recettori cannabinoidi** che sono presenti nel cervello umano. Sono recettori il cui unico scopo -alquanto ovvio- è quello di recepire ciò che gli scienziati chiamano appunto cannabinoidi, ovvero i principi attivi contenuti nella cannabis. E questa prima "verità enciclopedica", a mio parere, dovrebbe istillare un vago dubbio in ogni lettore, fumatore (illecito) o meno. (V. Cap. 10 - "Mente Naturale")

Quello con cui concludo la presentazione di quest'opera straordinaria, è altro esempio di *verità enciclopedica* ben stagionata, la trascrizione completa del lemma "Canapa" della **Enciclopedia Motta** edita da Federico Motta Editore di Milano, 1953:

**CANAPA** (Cannabis sativa) - Pianta diodica fittonante, appartenente alla famiglia delle cannabinacee, con fusto fistoloso e foglie palmate, originaria dell'Asia Centrale ma coltivata da tempo immemorabile in Europa e, in special modo, nota per le celebri varietà o *razze giganti* di Carmagnola, del Bolognese, e del Napoletano. Altre varietà, a taglia più ridotta, sono la *sinensis*, che

comprende un tipo coltivato per il taglio<sup>1</sup> anche nella Campania, e la indica, in coltura nei Paesi orientali per la produzione di speciali infusi alcoolici<sup>2</sup>, come l'haschich (SIC!). La dioicità della pianta determina nella coltura l'apparire di *piante maschie*, che in effetti portano il seme e sono dunque le forme femminili, e di *canapa femmina* sotto la cui denominazione vanno invece, in pratica, le piante fornite di fiori maschili. Nella popolazione, circa una metà è data dagli uni o dagli altri, con leggera prevalenza di quelle femminili su quelle maschili ma con costanza di percentuale e senza peraltro che si riesca ad accertare dai caratteri esterni del seme se esso darà l'uno o l'altro degli individui. Coltivata nei climi più diversi, questa pianta da rinnovo preferisce le regioni caldo-umide sprovviste di venti, terreni di medio impasto o leggeri, ma freschi, ben lavorati in profondità, ben letamati e ricchi di elementi fertilizzanti. In Italia, ove tale coltura ha almeno cinque secoli di vita, la qualità della fibra che si ottiene in tali condizioni agronomiche è veramente eccellente, anzi superiore a quella di qualsiasi altro Paese; essa rappresenta oltre un milione di quintali annui ottenuti su circa 100.000 ettari di coltivazione fra l'Emilia, la Campania, il Veneto ed il Piemonte, prevalentemente. Nella produzione mondiale della fibra la Russia occupa il primo posto e l'Italia il secondo. Si semina a marzo, dopo le lavorazioni estive del terreno già coltivato con grano, a file od a spaglio con semina fitta per ottenere una maggiore filatura delle piante. Particolarmente pregiato è il seme di Carmagnola. Le operazioni colturali successive, che si limitano a modesti interventi per le sarchiature ed eventuali diradamenti, portano così all'epoca del raccolto che si opera o tagliando con il falciolo le piante al piede o svellendole; il tempo per l'operazione è dato dalla quasi completa sfioritura dei maschi. In meno di tre mesi, dunque, il ciclo colturale è completo; si stendono allora sul terreno le piante affinché

essicchino al sole, poi si riuniscono le stesse in pile, o *pirle*; seguono le operazioni di *tiratura* o di formazione delle *mannelle*, *svettatura* o *cappatura*, indi quelle di preparazione dei *fasci* ed infine si procede alla *maceratura*. Si ottengono, da una buona produzione, circa 60-70 quintali di steli secchi per ettaro. Ma avversità meteoriche (vento, grandine, siccità e prefioritura) o nemici vegetali ed animali costituiscono normali cause di riduzione della produzione a più modesti risultati. Con la macerazione ha luogo una separazione dei fasci delle fibre liberiane dal parenchima che costituisce la corteccia e dagli altri tessuti più profondi. Essa si può ottenere o sottoponendo i mannelli all'azione delle rugiada o ponendoli in acqua corrente o immergendoli nell'acqua stagnante degli appositi *maceri*. Le diverse temperature dell'acqua fanno però durare in modo differente l'operazione che risulta ottimamente rapida con acque né troppo fredde né troppo calde e con il metodo Carbone. Alla maceratura segue la slegatura, l'asciugatura e finalmente la decanapulazione a mano o a macchina. Come residuo della stigliatura e della scapolatura si ottengono, dunque, i canapuli i quali sono utilizzati o per la fabbricazione di fiammiferi o come tali per attizzare il fuoco. Si hanno circa 4 q.li di canapuli per 1 di tiglio ed in media da 10 a 12 quintali di tiglio per ettaro. Il tiglio della canapa maschio è sempre più fino e più morbido di quello che si ottiene dagli individui cosiddetti femmine e perciò si usa per tener separati gli individui nella formazione dei mannelli. Si può coltivare la canapa anche per il suo seme da cui si estrae per pressione il 25% in peso di olio mentre con solventi al solfuro si giunge a spremerne sino oltre il 30%. Tale olio è normalmente impiegato per la produzione di saponi, inchiostri e vernici, ma trova anche utilizzazione, in una economia povera, per l'alimentazione umana. Dall'agricoltore la canapa esce in mannelle, contraddistinte con diverse denominazioni

commerciali derivanti dalla grandissima varietà delle sue caratteristiche naturali di lunghezza, finezza, colore, ecc., le quali discendono dalle più svariate condizioni agronomiche di produzione. Vi sono perciò *marche* dell'Italia Settentrionale e *marche* ugualmente tipiche di quella Meridionale, con denominazioni specifiche e distinzioni in lungo tiglio, strappature e sottoprodotti.

Nell'opificio, poiché la canapa ha usi assai diversi e intermedi fra quello del cotone e quello della juta, essa subisce diversi cicli di operazioni industriali, che vanno dalla tagliatura, alla pettinatura, alla filatura ed ai successivi percorsi di lavorazione (refi, spaghi, cordami), oppure più oltre ancora alla tessitura, finitura e candeggio. Raggruppando abbiamo dunque operazioni preparatorie della *filatura* come l'assorbimento, l'ammorbidatura, il taglio delle fibre a lunghezze costanti, la pettinatura, la squadratura e la classifica dei filati fini; così come abbiamo operazioni di filatura propriamente detta che iniziano dalla composizione del nastro e l'accoppiamento al cardato a mezzo della stiratura e terminano nel filatoio, ossia nella vera e propria macchina per filare.

La canapa italiana è esportata in molti Paesi del mondo: Francia, Inghilterra, Argentina, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cecoslovacchia, Danimarca, Olanda, Norvegia, Palestina, Polonia, Spagna, Svizzera, Russia, Uruguay, ma soprattutto in Germania ove va circa il 38% della esportazione nostra. Per importanza seguono l'Inghilterra e la Francia. Si sono oramai avviati i rapporti economici alla normalità dell'anteguerra poiché essi riproducono o quasi le condizioni del decennio 1925-34.

(Op. Cit., pagg. 5/6)

1 - Tiglio: fibra delle piante legnose.

2 - Come abbiamo visto prima, non c'è alcunché di alcoolico nell'*hashish*, ché ottenuto dal polline e dalla resina naturalmente rilasciati dalle

infiorescenze della canapa, compressi in pani.

# **L'imperatore non è vestito**

## **di Jack Herer**

# **L'imperatore non è vestito**

**di Jack Herer**

## **Capitolo Uno**

### **Panoramica sulla storia della canapa**

A scopo di chiarezza, in questo libro:

Spiegazioni o documentazioni indicate con un asterisco (\*) sono riportate alla fine dei relativi paragrafi.

Per brevità altre fonti di fatti, aneddoti, racconti, studi, etc. sono citati nel testo stesso.

Le note numerate compaiono a piè di pagina al termine di ogni capitolo. Le riproduzioni di fonti critiche selezionate sono incorporate nel testo o in appendice.

I fatti qui citati sono generalmente verificabili sulla *Encyclopaedia Britannica*, che fu stampata in gran parte su carta di canapa per oltre 150 anni.

In ogni caso, qualunque enciclopedia (non importa quanto sia vecchia) o un buon dizionario possono bastare per una verifica generale.

## **Cannabis Sativa L.**

Altrimenti conosciuta come: Canapa, cannabis, canapa Indiana; muggles, weed, pot, spinach, marijuana, reefer, grass, ganja, bhang, *the kind*, dagga, herb, etc., tutti nomi che si riferiscono esattamente alla stessa pianta!

(*In Italia principalmente erba, ganja, maria, grassa, etc., etc.* -N.d.T.)

### **Cosa c'è in un nome?**

#### **(Geografia Statunitense)**

HEMPstead a Long Island; HEMPstead County in Arkansas; HEMPstead in Texas; HEMPhill in North Carolina, HEMPfield in Pennsylvania, tra le altre, furono così chiamate in quanto regioni di coltivazione della cannabis (hemp) o da nomi di famiglia derivati da tale coltivazione.

### **Appunti di Storia Americana**

Nel 1619, la prima legge sulla marijuana a essere promulgata in America fu quella di Jamestown Colony, in Virginia, che "ordinava" a tutti i coltivatori di "far prova dei" (crescere) semi di canapa indiana. Leggi più coercitive (*must-grow*) sulla coltivazione della canapa furono promulgate in Massachusetts nel 1631, in Connecticut nel 1632 e nelle Chesapeake Colonies a metà del '700.

Anche in Inghilterra, l'assai ambito orgoglio della piena cittadinanza Britannica veniva conferito da un decreto della Corona a quegli stranieri che avessero coltivato cannabis, e spesso si elevavano sanzioni penali a chi rifiutava di farlo.

La cannabis era valuta (denaro) quasi ovunque nelle Americhe dal 1631 fino ai primi dell'800. Perché? Per incoraggiare i fattori americani a crescerne di più.**1**

Si son potute pagare le tasse con la canapa in tutta l'America per oltre 200 anni.**2**

Si poteva anche finire in galera -in America- se non si fosse coltivata la cannabis, durante svariati periodi di penuria, ad es. in Virginia tra il 1763 e il 1767.

(Herndon, G.M., *Hemp in Colonial Virginia*, 1963; *The Chesapeake Colonies*, 1954; *L.A. Times*, August 12, 1981)

George Washington e Thomas Jefferson coltivavano cannabis nelle loro piantagioni. Jefferson,**3** mentre era inviato speciale in Francia, incorse in grandi spese, e anche considerevoli rischi per sé stesso e i suoi agenti segreti, al fine di procurare dei semi di canapa particolarmente pregiati, contrabbandati in Turchia dalla Cina. I Mandarin (governanti) Cinesi reputavano così importanti i loro semi di canapa che dichiararono la loro esportazione un'offesa capitale.

Il carattere Cinese "Ma" è il più antico nome della canapa. Nel decimo secolo *Ma* era divenuto un termine generico per le fibre di ogni tipo, inclusa la juta e la ramia. Da allora la parola per canapa divenne "Tai-ma" o "Dai-ma", che significa "grande canapa".

Dal censimento degli USA del 1850 risultano 8.327 "piantagioni"\* (poderi di almeno 2.000 acri) coltivati a cannabis per tessuti, tende e per il cordame usato per imballare il cotone. La maggior parte di queste piantagioni si trovavano nel Sud o nei *Border States*, soprattutto a cagione della manodopera molto economica degli schiavi, disponibile fino al 1865 nell' industria della canapa.

(*U.S. Census, 1850*; Allen, James Lane, *The Reign of Law, A Tale of the Kentucky Hemp Fields*, MacMillan Co., NY, 1900; Roger. Roffman, Ph.D., *Marijuana as Medicine*, Mendrone Books, WA, 1982.)

\*In questo quadro non si considerano le decine di migliaia di piccoli appezzamenti coltivati a canapa, né le centinaia di migliaia se non i milioni di orticelli di famiglia in America; non si considera nemmeno il fatto che per duecento anni l'80% della canapa consumata in America è stata importata da Russia, Ungheria, Cecoslovacchia, Polonia, etc..

Benjamin Franklin fondò una delle prime cartiere in America che utilizzasse cannabis. Questo permise all'America di avere una stampa coloniale libera, senza dover elemosinare o giustificare il bisogno di carta e libri agli inglesi.

Inoltre, diversi estratti di marijuana e hashish

furono le prime, seconde o terze medicine più prescritte negli USA dal 1842 fino alla fine dell'800.

Il loro uso terapeutico restò legale durante gli anni '30 per gli umani, e in questo periodo fu ancora più importante nella medicina veterinaria.

I farmaci estratti dalla cannabis erano prodotti dalla Eli Lilly, dalla Parke-Davis, dalla Tildens, dai Brothers Smith (Smith Brothers), dalla Squibb, e da molte altre case farmaceutiche Americane ed Europee. Durante tutto questo periodo non fu mai denunciata una morte causata dai farmaci agli estratti di cannabis, e non fu denunciato nessun abuso, o disordini mentali di sorta, se non per i neofiti disorientati o eccessivamente introvertiti.

(Mikuriya, Tod, M.D., *Marijuana Medical Papers*, Medi-Comp Press, CA, 1973; Cohen, Sidney & Stillman, Richard, *Therapeutic Potential of Marijuana*, Plenum Press, NY, 1976.)

## **Appunti di Storia Mondiale**

“Il più antico tessuto pettinato si direbbe quello di canapa, che si iniziò a produrre nell'ottavo millennio (8.000-7.000 a.C.).”

(*The Columbia History of the World*, 1981, pag. 54.)

Il corpus letterario (archeologia, antropologia, filologia, economia, storia) che riguarda la canapa è generalmente concorde sul fatto che:

Da più di 1000 anni prima del tempo di Cristo fino

al 1883 A.D., la cannabis -ovvero, la *marijuana*- era il raccolto agricolo maggiore e la più grande industria, da cui dipendevano migliaia di prodotti e di imprese, essendo questa la maggiore fonte di tessuti, fibre, olio da lampada, carta, incenso e medicinali. Nondimeno, fondamenti della nutrizione umana e animale erano il suo olio e le sue proteine.

Praticamente tutti gli antropologi e le università del mondo riconoscono l'uso della marijuana nella gran parte delle nostre religioni e dei culti, come una delle sette droghe più largamente usate per modificare l'umore o la mente quando assunta come sacramento psicotropico, o psichedelico (il manifestarsi -o espandersi- della *mente*)

Quasi senza eccezione, queste esperienze (psicotropiche) sacre hanno ispirato le nostre superstizioni, amuleti, talismani, religioni, preghiere, e codici linguistici. (V. Capitolo 10 su "Religioni e Magia.")

(Wasson, R. Gordon, *Soma, Divine Mushroom of Immortality*; Allegro, J.M., *Sacred Mushroom & the Cross*, Doubleday, NY, 1969; Plinio; Josephus; Erodoto ; *Rotoli del Mar Morto*; *I Vangeli Gnostici*; *La Bibbia* ; Ginsberg, *Legends Kaballah*, c. 1860; Paracelso; British Museum; Budge; Ency. Britannica, "Pharmacological Cults;" Schultes & Wasson, *Plants of the Gods*; Research of: R.E. Schultes, Harvard Botanical Dept.; Wm. EmBoden, Cal State U., Northridge; etC.)

**Grandi guerre combattute per**

## **assicurarsi la disponibilità di canapa**

Per esempio, il motivo principale della Guerra del 1812 (combattuta dall' America contro la Gran Bretagna) fu l'accesso alla cannabis russa. La canapa Russa fu anche il motivo principale per il quale Napoleone (nostro alleato nel 1812) e i suoi "Continental Systems" alleati invasero la Russia nel 1812. (Vedi Cp. 11, "La Guerra (per la Canapa) del 1812 e Napoleone Invasore della Russia ")

Nel 1942, dopo che l'invasione Giapponese delle Filippine tagliò i rifornimenti di canapa di Manila (Abaca), il Governo USA distribuì 400.000 libbre di semi di canapa ai coltivatori Americani dal Wisconsin al Kentucky, che produssero 42.000 tonnellate annue di fibra di canapa fino al termine del conflitto, nel 1946.

## **Perché la Canapa è stata così Importante nella Storia?**

Perché la canapa è, soprattutto, la più forte, la più duratura, la più resistente delle fibre morbide naturali del pianeta. Le sue foglie e le infiorescenze (marijuana) sono state, a seconda della cultura, la prima, la seconda o la terza medicina più importante e più usata per i due terzi della popolazione mondiale, per almeno 3.000 anni, fino alla svolta del 20mo secolo.

In botanica, la canapa è un membro della più evoluta famiglia di vegetali sulla Terra. E' una dioica (avente caratteri maschili, femminili e

talvolta ermafroditi, maschili e femminili nella stessa pianta), legnosa, erbacea annuale che utilizza il sole in modo forse più efficiente di ogni altra pianta al mondo, crescendo fino ai 3.50-6 metri in una sola stagione. Può essere coltivata più o meno in ogni clima e su ogni terreno, anche in quelli con il più scarso margine.

La canapa è, di gran lunga, la risorsa rinnovabile primaria della Terra. Per questo è tanto importante.

Note (originali) :

**1.** Clark, V.S., *History of Manufacture in the United States*, McGraw Hill, NY 1929, Pg. 34.

**2.** Ibid.

**3.** *Diaries of George Washington; Writings of George Washington*, Lettera al Dr. James Anderson, del 26 Maggio 1794, vol. 33, p. 433, (U.S. govt. pub., 1931); Lettera al suo sorvegliante William Pearce, 1795 & 1796; *Thomas Jefferson, Jefferson's Farm Books*; Ernest Abel, *Marijuana: The First 12,000 Years*, Plenum Press, NY, 1980; Dr. Michael Aldrich, etc.

© **Jack Herer 2008**

Versione italiana a cura di Jasper L. Thompson [jasper.thompson@email.it](mailto:jasper.thompson@email.it)

# **L'imperatore non è vestito**

**di Jack Herer**

## **Capitolo Due**

### **Breve sommario degli usi della canapa**

#### **La Nostra Sfida al Mondo: Dimostrate Che Ci Sbagliamo**

Se tutti i carburanti fossili e i loro derivati, così come gli alberi per la carta e per l'edilizia fossero vietati per poter salvare il pianeta, annullare l'Effetto Serra e fermare la deforestazione;

Allora ci sarebbe soltanto una risorsa annualmente rinnovabile conosciuta, in grado di rifornire il mondo di carta e tessuti; di soddisfare i bisogni globali dei trasporti, dell'industria e delle abitazioni; riducendo l'inquinamento, risanando il terreno e ripulendo l'atmosfera, tutto nello stesso

tempo...

E questa sostanza è la stessa che ha fatto tutto ciò in passato

La Cannabis... La Marijuana!

## Navi e Marinai

Il novanta per cento\* di tutte le vele navali (da prima dei Fenici, almeno dal V secolo a.C. fino a ben oltre l'invenzione delle navi a vapore, tra la metà e la fine del IXX secolo) erano fatte di canapa.

\*Il rimanente 10% erano solitamente di altre fibre come ramia, sisal, juta, abaca, etc.

(Ernest Abel, *Marijuana: The First 12,000 Years*, Plenum Press, 1980; Erodoto, *Histories*, V sec. a.C.; Jack Frazier, *The Marijuana Farmers*, 1972; *U.S. Agricultural Index*, 1916-1982; film dello U.S. Department of Agriculture *Hemp for Victory*, 1942.)

Il termine inglese "canvas"<sup>1</sup> (*tela*) è la pronuncia olandese della parola greca "Kannabis."\*

\*Kannabis, nel linguaggio Greco (Ellenizzato) del Bacino del Mediterraneo, deriva dal Persiano e da più antichi idiomi Semitici Settentrionali (Quanuba, Kanabosm, Cana?, Kanah?) dei quali gli studiosi moderni hanno rintracciata una base vecchia di 6.000 anni nella famiglia della lingua Indo-Semitica Europea dei Sumeri e degli Accadici. La antica

parola Sumero/Babilonese K(a)N(a)B(a), o Q(a)N(a)B(a) è una delle radici linguistiche sopravvissute più a lungo nella storia dell'uomo. 1 (KN significa canna e B significa due, due canne o due sessi.)

Oltre alla veleria, fino a questo secolo, virtualmente tutto il sartame, le funi d'ancoraggio, le reti da carico, le reti da pesca, le bandiere, le lenzuola e la stoppa (la protezione principale della nave contro l'acqua salata, usata come sigillante tra lo scafo esterno e quello interno) erano ricavati dagli steli delle piante di marijuana.

Persino l'abbigliamento dei marinai, fino alle cuciture delle scarpe (talvolta di "tela") con suole di corda, era ottenuto dalla cannabis.\*

\*Durante il XVI, XVII, XVIII e XIX secolo un cargo, un clipper, una baleniera, o una nave di linea trasportavano in media dalle 50 alle 100 tonnellate di cordame, senza contare le vele, le reti, etc., che dovevano essere sostituite ogni anno o due, a causa dell'erosione salina. (Chiedete alla U.S. Naval Academy, oppure V. la costruzione della USS Constitution, alias "Old Ironsides" a Boston.)

(Ernest Abel, *Marijuana, The First 12,000 Years*, Plenum Press, 1980; *Ency. Britannica*; Alexander Magoun, *The Frigate Constitution*, 1928; film dello USDA *Hemp for Victory*, 1942.)

Infine, le carte nautiche, le mappe, i diari di bordo, e le Bibbie erano fabbricate con una carta che conteneva fibre di canapa, dai tempi di Colombo

(XV Sec.) fino agli albori del 1900 nel Mondo Occidentale Europeo/Americano, e dai Cinesi fin dal I secolo. La carta di canapa durava dalle 50 alle 100 volte più a lungo della maggior parte dei papiri, ed era cento volte più facile e più economica da fare.

Incredibilmente, di una nave costavano più le vele, le corde etc. della costruzione delle parti in legno.

Ma l'uso della canapa non era limitato alle profondità salmastre degli Oceani ...

## **Tessuti & Stoffe**

Fino al decennio del 1880 in America (e fino al XX secolo in quasi tutto il resto del mondo) l'80% di tutti i tessuti e le stoffe usate per l'abbigliamento, i tendaggi, i lini\*, la biancheria da letto e da bagno, i tappeti e le tendine, le trapunte, gli asciugamani, i pannolini, etc., e anche la nostra bandiera, la "Old Glory", erano composti principalmente della fibra di cannabis.

Per centinaia, se non migliaia di anni (fino al 1830) l'Irlanda produsse i migliori lini e l'Italia le migliori stoffe di canapa per l'abbigliamento.

\*L'edizione 1893-1910 della *Encyclopaedia Britannica* riporta, e *Popular Mechanics* nel 1938 stima che almeno la metà di tutto il materiale che è stato chiamato lino (*linen*, N.d.t.) non fosse prodotto dall'omonima pianta, ma dalla cannabis. Erodoto (c. 450 a.C.) descrive gli abiti di canapa fabbricati dai Traci come di bellezza pari al lino, e che "nessuna persona che non avesse molta

esperienza avrebbe saputo dire se fosse canapa o lino".

-- In inglese la parola "linen" -lino- indica anche l'oggetto composto di tale tessuto, e l'insieme o *corredo* di tali oggetti (tovaglie e tovaglioli, fazzoletti, federe, etc.) casalinghi; ad es., la biancheria da letto è detta anche "bedlinen" (lett., lini da letto) etc.-- (N.d.T.)

Benché questi fatti siano ormai quasi dimenticati, i nostri antenati erano ben consapevoli del fatto che la canapa è più soffice del cotone, più calda del cotone, più assorbente del cotone, che ha tre volte la resistenza alla tensione del cotone, ed è molto più duratura del cotone.

I tessuti fatti in casa erano quasi sempre filati dalle fibre cresciute nell'orto di famiglia.

Infatti, nel 1776, quando le patriottiche e pratiche madri madri delle "Daughters of the American Revolution" (Figlie della Rivoluzione Americana, N.d.t.) -- il DAR di Boston e del New England -- organizzarono "spinning bees" per vestire i soldati di Washington, la maggior parte dei capi era tessuta con fibra di canapa. Se non fosse stato per la pianta storicamente dimenticata (o censurata) della marijuana il *Continental Army* sarebbe congelato a morte a Valley Forge, in Pennsylvania.

L'uso comune della canapa nell'economia della nascente repubblica era abbastanza importante da occupare il tempo e i pensieri del nostro primo Segretario del Tesoro Alexander Hamilton, che scrisse nel 1790, "Lino e canapa: i manifatturieri

di questi articoli hanno tali affinità l'uno con l'altro, e sono tanto spesso confusi, che potrebbero vantaggiosamente associarsi. La veleria dovrebbe essere un 10% dei loro compiti...

(Herndon, G.M., *Hemp in Colonial Virginia*, 1963; DAR histories; Able Ernest, *Marijuana, the First 12,000 Years*; V. anche il film del 1985 *Revolution* con Al Pacino.)

I carri coperti che raggiunsero il Far West (Kentucky, Indiana, Illinois, Oregon e California\*) erano coperti con robuste tele incerate di canapa<sup>2</sup> mentre le navi veleggiavano attorno al "Corno" verso San Francisco con vele e corde di canapa.

\*I famosi pantaloni da lavoro Levi's erano prodotti per i '49ers\* della California con vele di canapa e rivetti. In questo modo le tasche non si strappavano quando venivano riempite con l'oro setacciato dal sedimento. **3**

\*) *Fortyniners*: i cercatori della Grande Corsa all'Oro della California del 1849, N.d.t.

I tessuti fabbricati in casa erano quasi sempre filati, dalla gente di tutto il mondo, delle fibre cresciute nell'"orto di famiglia". In America, questa tradizione perdurò dall'epoca dei Padri Pellegrini (1620) fino alla proibizione della canapa negli anni '30\*.

\*Nel decennio del 1930, il *Federal Bureau of Narcotics* riferì al Congresso che molti Polacchi

Americani crescevano ancora la canapa nei loro giardini, per fare i loro "long johns" (completo da notte composto da maglia e mutandoni lunghi, N.t.d.) e gli abiti da lavoro; essi accolsero a fucilate gli agenti che stavano rubando i loro vestiti per l'anno seguente.

L'età e la densità degli appezzamenti di canapa influenza la qualità della fibra. Se un coltivatore desidera avere fibre morbide della qualità del lino, deve piantare le sue piante di cannabis l'una vicina all'altra.

A spanne, se si pianta per uso medico o ricreativo, la proporzione è un seme per cinque iarde quadrate (mt. 4.5 ca). Se coltivata come pianta *da seme*: da quattro a cinque piedi (mt. 1.20-1.50) di distanza una dall'altra.

(Univ. of Kentucky Agricultural. - opuscolo del marzo 1943.)

Dai 120 ai 180 semi per iarda quadrata sono piantati per ottenere cordame grezzo e tessuto grossolano. Per lini delicati o merletti si crescono fino a 400 piante per i.q. e si raccolgono dopo 80-100 giorni.

(*Farm Crop Reports*, rapporto internazionale USDA. Rivista *CIBA* 1961-62 Luigi Castellini, Milano.)

Negli ultimi anni dell'820, le sgranatrici manuali per il cotone Americane (inventate da Eli Whitney nel 1793) furono largamente rimpiazzate da macchine sgranatrici e telai "industriali" fabbricati in Europa, a causa della superiorità di equipaggiamenti,

macchinari e tecnologie europee.

Oggi il cinquanta per cento di tutti i prodotti chimici utilizzati nell'agricoltura Americana è per la coltivazione del cotone. La canapa non richiede prodotti chimici e ha poche erbacce o insetti nemici - eccetto il Governo USA e la DEA.

Per la prima volta, del vestiario di cotone leggero poté essere prodotto a un costo minore rispetto a quello richiesto dalla macerazione e dalla separazione manuale delle fibre di canapa per essere filato a mano su arcolai e filatoi.**4**

Malgrado ciò , per via delle sue qualità di resistenza, morbidezza, calore e durabilità, la canapa continuò a essere la seconda fibra naturale più utilizzata fino agli anni '30.

\*Nel caso ve lo chiediate, non ci sono THC o "sballo" nella fibra di canapa. Esatto: non potete fumarvi la vostra camicia! In effetti, cercare di fumare del tessuto di canapa, o qualunque altro tessuto, potrebbe essere mortale.

Dopo la legge sulla *Marijuana Tax* del 1937, le nuove "fibre plastiche" DuPont, usate su autorizzazione della Compagnia Tedesca I.G.Farben (parte dei proventi del brevetto furono usati come risarcimento per la Prima Guerra Mondiale dai Tedeschi per gli Americani) rimpiazzarono le fibre naturali di canapa. (Un 30% della I.G.Farben, sotto Hitler, fu di proprietà della DuPont America.) La DuPont introdusse anche il nylon (inventato nel 1935) sul mercato, dopo averlo brevettato nel

1938.

(Jerry Colby, *DuPont Dynasties*, Lyle Stewart, 1984.)

## Carta di fibra e polpa

Fino al 1883, il 75-90% di tutta la carta del mondo era prodotta con fibra di cannabis, compresa quella per i libri, le Bibbie, le mappe, le banconote, le obbligazioni e i titoli azionari, i quotidiani, etc. La Bibbia di Gutenberg (nel XV sec.); Pantagrue e l'erba Pantagrue, di Rabelais (XVI sec.) la Bibbia di Re Giacomo (XVII sec.); i *phamplets* di Thomas Paine "The Rights of Man", "Common Sense", "The Age of Reason" (XVIII sec.); le opere di Fitz Hugh Ludlow, Mark Twain, Victor Hugo, Alexander Dumas; "Alice in Wonderland" di Lewis Carroll (XIX sec.); e più o meno tutto il resto fu stampato su carta di canapa.

La prima bozza della Dichiarazione di Indipendenza (del 28 giugno 1776) fu scritta su *Carta Olandese* (di canapa), così come lo fu la seconda, completata il 2 luglio dello stesso anno. Questo fu il documento approvato quel giorno, annunciato e presentato il 4 luglio 1776. Il 19 luglio del 1776 il Congresso ordinò che la Dichiarazione fosse copiata e redatta su pergamena (una pelle conciata di animale) e questo fu il documento firmato dai delegati il 2 agosto 1776.

La carta di canapa durava dalle 50 alle 100 volte

più del papiro, ed era cento volte più semplice e più economica da produrre.

Quello che (i coloni Americani) e il resto del mondo usavano per produrre tutta la carta erano scarti delle vele e del cordame venduto dagli armatori come cascame, per essere riciclato.

Il resto della carta proveniva dagli abiti smessi, dalle lenzuola, dai pannolini, dalle tende e dagli stracci, fatti prevalentemente di canapa e talvolta di lino, venduti agli straccivendoli.

I nostri avi erano troppo parsimoniosi per gettar via qualcosa, sicché, fino al 1880 ogni brandello di straccio o abito veniva riciclato nella carta.

La carta di stracci, che contiene fibra di canapa, è quella di migliore qualità e la più durevole mai prodotta.

Può essere strappata quando è umida, ma riacquista la sua completa resistenza una volta asciutta. Se non è sottoposta a condizioni estreme, la carta di stracci rimane stabile per secoli. Non si consuma praticamente mai. Molti documenti ufficiali del Governo USA furono redatti, per legge, su carta di stracci di canapa, fino agli anni '20.**5**

Gli studiosi ritengono generalmente che la antica tecnica - o arte - cinese della fabbricazione della carta di canapa (I sec. A.D., 800 anni prima che la scoprissero i paesi Islamici, e da 1200 a 1400 anni prima degli Europei) sia uno dei motivi principali della immensa superiorità del sapere e delle scienze cinesi rispetto a quelli Occidentali per 1400

anni. L'arte cartaria usata per la fabbricazione di una carta resistentissima permetteva agli Orientali di lasciare in eredità la loro conoscenza così che fosse accresciuta, investigata, raffinata, confutata e modificata, generazione dopo generazione (in altre parole, una erudizione cumulativa ed esauriente).

L'altro motivo per la grande superiorità del sapere Orientale rispetto a quello dell'Occidente per 1400 anni è che la Chiesa Cattolica Romana proibì di leggere e scrivere al 95% della popolazione Europea; inoltre fece bruciare, o bandire, o vietò tutti i libri nazionali e stranieri, inclusa la stessa Bibbia!, per oltre 1200 anni con la minaccia -messa in pratica sovente- di morte. Per questo gli storici hanno definito questo periodo "Evo Oscuro" (476 A.D.-1000 A.D., o fino al Rinascimento) (V. Cap. 10)

## **Funi, spago & Cordame**

Virtualmente ogni città o paese (da tempo immemorabile) nel mondo ha avuto una industria di corda di canapa. **6** La Russia era la maggior produttrice del mondo e la sua manifattura era la migliore; fornì l'80% della canapa mondiale dal 1640 al 1940.

Thomas Paine descrisse quattro risorse naturali essenziali per la nuova nazione in "Common Sense" (1776): "cordame, ferro, legname e catrame." La principale tra queste era la canapa per il cordame. Scrive: "La canapa cresce rigogliosa fino all' eccesso, non ne abbiamo bisogno tanta per il cordame." Poi prosegue elencando il necessario per

guerreggiare con la marina Britannica: cannoni, polvere da sparo, etc.

Dal 70 al 90% di tutte le funi, lo spago e il cordame furono prodotti con la canapa fino al 1937. Da allora essa fu sostituita perlopiù con le fibre petrolchimiche (principalmente della DuPont, su licenza della compagnia Tedesca I.G.Farben), o dalla canapa di Manila (abaca), spesso intrecciata con fili d'acciaio per aumentarne la resistenza, importata dal nostro "nuovo" possedimento nel Pacifico dell'estremo Occidente, le Filippine, confiscate alla Spagna come risarcimento per la Guerra Ispano-Americana del 1898.

## **Tele Artistiche**

La canapa è il mezzo perfetto per l'archiviazione.**7**

I dipinti di Van Gogh, Gainsborough, Rembrandt, etc., furono stesi soprattutto su tele di canapa, così come praticamente tutti i dipinti su tela.

La forte e lucente fibra di canapa resiste al calore, alla muffa, agli insetti e non è danneggiata dalla luce. I dipinti a olio su tela di canapa e/o lino sono rimasti in buone condizioni per secoli.

Per migliaia di anni, virtualmente tutte le buone vernici e gli smalti vennero prodotti con olio di semi di canapa e/o di lino.

## Vernici & Smalti

Per esempio, nel solo 1935, 116 milioni di libbre (58.000 tonnellate\*) di semi di canapa furono utilizzati in America soltanto per smalti e vernici. Il mercato dell'essiccazione dell'olio di canapa era quasi interamente appannaggio delle industrie petrolchimiche DuPont.**8**

\*Il *National Institute of Oilseed Products* depose congressualmente contro la *Marijuana Transfer Tax Law* del 1937. Come paragone, consideriamo che il *Drug Enforcement Administration* (DEA), assieme alle polizie di stato e locali, dichiara di avere confiscato nel 1996 oltre 700 tonnellate di marijuana cresciuta in America; semi, piante, radici, e tutto. La stessa DEA dichiara che dal '94 al '97 per cento di tutte le piante di canapa sequestrate e distrutte fin dagli anni '60 erano state cresciute allo stato brado e non potevano essere fumate come marijuana.

Il Congresso e il Dipartimento del Tesoro si accertarono attraverso una deposizione segreta di DuPont nel 1935-37, raccolta direttamente da Herman Oliphant, Capo del Consiglio del Dipartimento del Tesoro, che l'olio di semi di canapa poteva essere rimpiazzato con gli oli sintetici petrolchimici prodotti principalmente dalla DuPont.

Oliphant fu l'unico responsabile per la stesura della Marijuana Tax Act che fu sottoposta al Congresso.**9** (V. Cap. 4)

Fino al 1800, l'olio di canapa era l'olio da illuminazione più usato in America e nel mondo. Da allora, fino al 1870, fu il secondo olio più usato, superato solo dall'olio di balena.

## **Olio da illuminazione**

L'olio di canapa bruciava nelle lampade del leggendario Aladino, di Abramo il Profeta e, nella vita reale, di Abraham Lincoln.

Era l'olio da lampada che illuminava maggiormente.

L'olio di canapa per lampade fu rimpiazzato dal petrolio, dal kerosene, etc., dopo la scoperta del petrolio in Pennsylvania nel 1859 e la monopolizzazione di John D. Rockefeller, dal 1870 in poi (V. Cap. 9). In effetti, come affermò il celebre botanico Luther Burbank "I semi [della cannabis] sono utilizzati negli altri paesi per il loro olio, e il modo in cui vengono trascurati qui dimostra il solito uso scellerato delle nostre risorse agricole."

(Luther Burbank, *How Plants Are Trained To Work for Man, Useful Plants*, P. F. Collier & Son Co., NY, Vol. 6, pag. 48.)

## **Energia da Biomassa**

Nei primi anni del 1900, Henry Ford e altri futuristici, organici geni dell'ingegneria si accorsero (come i loro eredi intellettuali e scientifici di oggi) che fino al 90% del carburante fossile utilizzato oggi nel mondo (carbone, petrolio, gas naturali...) avrebbe potuto essere sostituito da molto tempo con la biomassa: gambi di granturco, cannabis, carta straccia e simili.

La biomassa può essere convertita in metano, metanolo o benzina a una frazione del costo del petrolio, del carbone o dell'energia nucleare, specialmente se ci sono *costi ambientali*, e se il suo uso può fermare le piogge acide, lo smog solforoso, e l'Effetto Serra sul nostro pianeta, ORA!\*

\* Il Governo e le industrie del petrolio, del carbone, etc., insistono sul fatto che la biomassa non è migliore delle riserve di carburante fossile, riguardo l'inquinamento, ma questo è patentemente falso.

Perché? Perché, a differenza dei carburanti fossili, la biomassa proviene da piante viventi (e non estinte) che rimuovono continuamente anidride carbonica dalla nostra atmosfera mentre crescono, attraverso la fotosintesi. Nondimeno, i carburanti da biomassa non contengono zolfo.

Questo si può ottenere coltivando canapa per biomassa e convertendola, attraverso pirolisi o compostazione biochimica, in carburanti che sostituiscano i carbonfossili\*.

\* Va tenuto presente che il potenziale della biomassa/cellulosa della cannabis è almeno quattro e più volte meglio dei suoi rivali più prossimi: stoppie, canna da zucchero, kenaf (ibisco delle Indie orientali, N.d.t.), alberi, etc. (*Solar Gas*, 1980; *Omni*, 1983: Cornell University; *Science Digest*, 1983: etc.).

V. anche Cap. 9, "Economia."

Uno dei prodotti della pirolisi, il metanolo, è spesso utilizzato oggi per le auto da competizione e fu usato dai coloni americani e dagli automobilisti quotidianamente, a fianco del petrolio, dagli anni '20 fino alla metà degli anni '40 per muovere decine di migliaia di auto, veicoli militari e agricoli, fino alla fine della Seconda Guerra Mondiale.

Il metanolo può anche essere trasformato in una benzina senza piombo ad alto numero di ottani, con un processo catalitico sviluppato dalla Georgia Tech University in collaborazione con la Mobil Oil Co.

## Medicina

Dal 1842 fino all'ultimo decennio dell'800 un tipo di marijuana estremamente forte (conosciuta allora come estratto di cannabis) ed estratti, tinture ed elisir di hashish erano tra i medicinali più venduti in assoluto per l'uomo (dalla nascita, attraverso

l'infanzia, fino alla vecchiaia) e in veterinaria fino agli anni 20 del '900 e oltre. (V.Cap. 6 sulla "Medicina" e Cap. 12 sul "XIX Secolo").

La regina Vittoria usava la resina di cannabis per i crampi mestruali e la PMS (*Pre-Menstrual Syndrome*, N.d.t.). Il suo regno (1837- 1901) crebbe di pari passo con l'aumento smisurato dell'uso di cannabis Indiana come farmaco.

Come abbiamo visto prima, per almeno 3000 anni, fino al 1842, estratti di marijuana di ogni sorta (fiori, foglie, radici, etc.) erano i medicinali più diffusi e i più comunemente accettati nel mondo, per la maggior parte dei malanni dell'umanità.

Nell'Europa Occidentale, la Chiesa Cattolica Romana proibì l'uso della cannabis o di ogni terapia medica, eccezion fatta per l'alcool e la flebotomia, per oltre 1200 anni. (V. Cap. 10 sulla "Sociologia.")

La Farmacopea Statunitense indicava la cannabis come rimedio efficace contro: affaticamento, accessi di tosse, reumatismi, asma, delirium tremens, emicrania, crampi e depressione associati alle mestruazioni (Prof. William EmBoden, Docente alla California State University di Northridge.)

Nel XX secolo le ricerche sulla cannabis hanno dimostrato il valore terapeutico e la completa sicurezza nel trattamento di molte patologie quali asma, glaucoma, nausea, tumori, epilessia, infezioni, stress, emicrania, anoressia, depressione, reumatismi, artriti, morbo di Alzheimer ed herpes. (V, Cap. 7, "Usi Terapeutici della Cannabis.")

## Olii Alimentari & Proteine

I semi di canapa erano usati regolarmente per il porridge, le zuppe, e le farinate di tutta la popolazione mondiale, fino a questo secolo (lo scorso, N.d.t.). I monaci dovevano mangiare un piatto di semi di canapa tre volte al giorno, tessevano i loro abiti con la canapa, e stampavano le loro Bibbie su carta composta della sua fibra.

(Dr. Vera Rubin, "Research Institute for the Study Of Man;" Eastern Orthodox Church; Cohen & Stillman, *Therapeutic Potential of Marijuana*, Plenum Press, 1976; Ernest Abel, *Marijuana, The First 12,000 Years*, Plenum Press, NY, 1980; *Encyclopedia Britannica*.)

Il seme di canapa può essere torchiato per ottenere un olio altamente nutritivo, il quale contiene più acidi grassi essenziali di ogni altra specie nel Regno Vegetale. Questi oli essenziali sono responsabili delle nostre immunoreazioni e puliscono le arterie dal colesterolo e dalla placca.

Il sottoprodotto della torchiatura dei semi contiene proteine della migliore qualità; può essere maltato, o utilizzato come base per farne dolci, pani o sformati. Le proteine dei semi di marijuana sono una fonte di proteine tra le migliori, più complete e più facilmente assimilabili dal corpo umano. Il seme di canapa è la fonte singola di nutrimento più completa per l'alimentazione umana (V. Cap. 8.)

I semi di canapa furono, fino alla proibizione legale del 1937, il becchime numero uno al mondo, tanto per uccelli selvatici che domestici.

Era il loro preferito\* tra ogni genere di becchime sul pianeta; nel 1937 quattro milioni di libbre di semi di canapa per uccelli canori furono venduti al dettaglio negli USA. Gli uccelli scelgono i semi di canapa da un mucchio di becchime misto, e li mangiano per primi. Gli uccelli allevati allo stato brado vivono più a lungo e si riproducono di più quando i semi di canapa sono inclusi nella loro dieta, utilizzandone l'olio per le loro penne e per la loro salute in generale.(V. Cap. 8, "I semi di canapa come base per il nutrimento mondiale")

\*Atto Congressuale del 1937: "Gli uccelli canori non cantano senza," lamentano le industrie di cibi per animali. Risultato: semi sterilizzati di cannabis continuano a essere importati negli USA da Italia, Cina e altri Paesi.

I semi di canapa non producono ebbrezza negli umani o negli uccelli. Nei semi si trovano tracce infinitesimali di THC. I semi di canapa sono anche l'esca per pesci preferita in Europa. I pescatori comprano sacchetti di semi dai venditori di esche, e ne gettano manciate nel fiume o nel lago; i pesci si fiondano attorno ai semi e sono presi all'amo. Nessun'altra esca è tanto efficace, e ciò la rende il cibo più desiderabile e nutriente per uomini, uccelli e pesci.

(Ricerca personale di Jack Herer in Europa.) (Jack Frazier, *The Marijuana Farmers*, Solar Age Press, New Orleans, LA, 1972)

## **Materiale edile & Abitazioni**

Poiché un acro di canapa produce tanta polpa di cellulosa quanto 4,1 acri di alberi\*, la canapa è il materiale perfetto per sostituire gli alberi e farne assi di compensato, assi di truciolato e stampi per il calcestruzzo.

\*Dewey & Merrill, *Bulletin #404*, United States Dept. of Agricultural., 1916.

Materiale edilizio pratico, economico, ignifugo, con eccellenti proprietà di isolamento termico e sonoro, si produce scaldando e pressando le fibre della pianta per creare robusti pannelli che sostituiscono cartongesso e compensato. William B. Conde della Conde's Redwood Lumber, Inc. nei pressi di Eugene, Oregon, assieme alla Washington State University (1991-1993), hanno dimostrato la superiorità in robustezza, flessibilità, e la maggior convenienza dei materiali composti di canapa rispetto a quelli in fibra di legno, anche per le travi.

Lo *isochanvre*, un materiale da costruzione Francese riscoperto da poco prodotto con canapa e calce, pietrifica in uno stato minerale che può durare secoli. Gli archeologi hanno rinvenuto un ponte nel Sud della Francia, del periodo Merovingio (500-751 A.D.), costruito con questo processo. (V. *Chènevotte habitat* di René, Francia)

La canapa è sempre stata utilizzata per la tessitura dei tappeti. La fibra di canapa permette la manifattura di tappeti robusti, resistenti e inattaccabili dal marciume, che evitano i vapori tossici dei materiali di sintesi, oltre alle reazioni allergiche dovute ai sintetici.

Anche le tubature in plastica (PVC) si possono produrre utilizzando la cellulosa rinnovabile della canapa in luogo del carbone e del petrolio.

Dunque possiamo immaginarci la casa del futuro interamente costruita, ammobiliata e dipinta con la risorsa rinnovabile numero uno, la canapa.

## **Fumo, Svago & Creatività**

La Dichiarazione d'Indipendenza Americana riconosce l'"inalienabile diritto" alla "vita, alla libertà e al perseguimento della felicità". Successive decisioni parlamentari assicurano il diritto alla privacy.

Molti artisti e scrittori hanno usato la cannabis per avere stimoli creativi, dagli autori dei capolavori mondiali della religione ai nostri più irriverenti scrittori satirici. Tra di loro Lewis Carroll e il suo bruco che fuma *hookah* in "Alice nel Paese delle Meraviglie", Victor Hugo e Alexander Dumas; i grandi del jazz come Louis Armstrong, Cab Calloway, Duke Ellington e Gene Krupa; e il percorso arriva fino ai moderni artisti e musicisti come Beatles, Rolling Stones, Eagles, Doobie Brothers, Bob Marley, Jefferson Airplane, Willie Nelson, Buddy Rich, Country Joe & the Fish, Joe Walsh, David Carradine, David Bowie, Iggy Pop, Lola Falana, Hunter S. Thompson, Peter Tosh, Grateful Dead, Cypress Hill, Sinead O'Connor, Black Crowes, Snoop Dogg, Los Marijuanos, etc.

Certo, fumare marijuana aumenta la creatività in alcuni, e in altri no.

Ma da che mondo è mondo, varie proibizioni e gruppi di "temperanti" hanno cercato e talvolta sono riusciti a rendere proibite le sostanze che alcuni preferiscono per rilassarsi, come il tabacco, l'alcool e la cannabis.

Abraham Lincoln rispose a questo tipo di mentalità repressiva nel Dicembre del 1840, quando affermò "La Proibizione va oltre i confini della ragione in quanto cerca di controllare i desideri dell'uomo con la legislazione e rende un crimine ciò che non lo è. Una legge proibizionista è uno schiaffo al principio stesso sul quale il nostro governo venne fondato."

## **Stabilità Economica, Profitto & Libero Commercio**

Noi pensiamo che in un mercato competitivo la gente si affretterebbe a comprare durevoli, biodegradabili "Pot Tops" o "Mary Jeans", etc., prodotti con piante senza pesticidi o erbicidi. Alcune delle industrie che hanno aperto la strada con questi prodotti sono Ecolution, Hempstead, Marie Mills, Ohio Hempery, Two Star Dog, Headcase e, in Germania, HanfHaus, etc.

E' ora che mettiamo alla prova il capitalismo e che lasciamo decidere il mercato senza costrizioni della domanda e dell'offerta, così come la nostra coscienza ecologica "Verde", sul futuro del pianeta.

Una camicia di cotone nel 1776 costava da \$100 a \$200, mentre una camicia di canapa costava da 50 cents a \$1. Entro il 1830, camicie di fresco e leggero cotone avevano lo stesso prezzo delle più calde, pesanti camicie di canapa, offrendo una possibilità di scelta competitiva.

La gente era in grado di scegliere il suo abbigliamento basandosi sulle qualità particolari che desiderava in un tessuto. Oggi non abbiamo questa possibilità.

Il ruolo della canapa e di altre fibre naturali dovrebbe essere determinato dal mercato della domanda e dell'offerta, dai valori e dai gusti personali, e non dalle influenze improprie delle leggi proibizioniste, dai sussidi federali e dalle eccessive tariffe doganali che impediscono ai tessuti naturali di rimpiazzare le fibre sintetiche.

Settant'anni di soppressione dell'informazione da parte del Governo hanno prodotto la quasi totale ignoranza pubblica degli incredibili potenziali della fibra di canapa e dei suoi usi.

Utilizzando canapa al 100%, o mischiando canapa e cotone organico, potremmo lasciare la nostra camicia, i nostri pantaloni e altri capi ai nostri nipoti.

Con una spesa intelligente si potrebbero rimpiazzare le fibre sintetiche petrolchimiche come nylon e poliestere con fibre naturali più resistenti, più economiche, fresche, assorbenti, traspiranti e biodegradabili.

La Cina, l'Italia e Paesi Europei dell'Est come Ungheria, Romania, Cecoslovacchia, Polonia e Russia attualmente fanno milioni di dollari con tessuti di robusta canapa e tessuti in canapa e cotone, e potrebbero guadagnare miliardi di dollari all'anno.

Questi Paesi traggono profitto dalle loro tradizioni agricole e tessili, mentre gli USA cercano di forzare l'estinzione di questa pianta sostenendo le tecnologie distruttive del sintetico.

Anche il tessuto misto cannabis/cotone non è stato posto ufficialmente in vendita negli USA fino al 1991. I Cinesi, per esempio, furono obbligati da un tacito accordo ad inviarci ramia e cotone scadenti.

(National Import/Export Textile Company of Shanghai, comunicazione personale con l'autore nell' Aprile-Maggio 1983.)

Mentre l'edizione del 1990 di questo libro andava in stampa, capi di vestiario che contenevano almeno il 55% di cannabis arrivavano dalla Cina e dall' Ungheria. Nel 1992, mentre andavamo in stampa, molti diversi tipi di tessuto di canapa al 100% arrivavano direttamente dalla Cina e dall' Ungheria. Ora, nel 2007, i tessuti di canapa sono richiestissimi in tutto il mondo, esportati dalla Romania, dalla Polonia, dall'Italia, dalla Germania, etc.

La canapa è stata definita "hottest fabric" (tessuto più *caldo*, N.d.t.) degli anni '90 da Rolling Stone, Time, Newsweek, Paper, Detour, Details,

Mademoiselle, The New York Times, The Los Angeles Times, Der Spiegel, ad infinitum. Tutti loro hanno pubblicato le più eclatanti notizie sulla canapa industriale e nutrizionale.

Inoltre, la canapa coltivata per produrre biomassa potrebbe alimentare un'industria energetica da miliardi di dollari all'anno, che migliorerebbe la qualità dell'aria e porterebbe il benessere nelle aree rurali e nelle comunità circostanti, lontano dal potere centralizzato del monopolio. Più di ogni altra pianta sulla Terra, la canapa può mantenere la promessa di una economia e di una ecologia sostenibili.

## **In Conclusione. . . .**

Dobbiamo reiterare la nostra premessa iniziale sfidando il mondo a dimostrare che ci sbagliamo. Se tutti i carburanti fossili e i loro derivati, così come gli alberi per la carta e le costruzioni fossero vietate per poter salvare il pianeta, annullare l'Effetto Serra e fermare la deforestazione;

Allora ci sarebbe soltanto una risorsa annualmente rinnovabile conosciuta in grado di rifornire il mondo di di carta e tessuti; di soddisfare i bisogni globali dei trasporti, dell'industria e delle abitazioni; riducendo l'inquinamento, risanando il terreno e ripulendo l'atmosfera, tutto nello stesso tempo...

E questa sostanza è la stessa che ha fatto tutto questo in passato

La Cannabis... La Marijuana!

- 1.** *Oxford English Dictionary; Encyclopedia Britannica*, 11ma edizione, 1910; film dello U.S.D.A. "Hemp for Victory", 1942.
  
- 2.** Ibid.
  
- 3.** Levi-Strauss & Company of San Francisco, CA, colloquio personale dell'autore con Gene McClaine, 1985.
  
- 4.** Le vecchie *Spinning Jennys* (filatoi, filiere) e i filarelli erano principalmente usati per le fibre in quest'ordine: canapa, lino, lana, cotone, e così via.
  
- 5.** Jack Frazier, *The Marijuana Farmers*, Solar Age Press, New Orleans, LA, 1974; Biblioteca del Congresso USA; Archivi Nazionali; U.S. Mint; etc.
  
- 6.** James T. Adams, editor, *Album of American History*, Charles Scribner's Sons, NY, 1944, pg. 116.
  
- 7.** Jack Frazier, *The Marijuana Farmers*, Solar Age Press, New Orleans, LA, 1974; Biblioteca del Congresso USA; Archivi Nazionali.
  
- 8.** Larry Sloman, *Reefer Madness*, Grove Press, New York, NY, 1979, pag. 72.
  
- 9.** Richard Bonnie e Charles Whitebread, *The Marijuana Conviction*, Univ. of Virginia Press, 1974.

## **Quando la Canapa Salvò la Vita a George Bush**

Un altro esempio dell'importanza della canapa: cinque anni dopo che la cannabis fu dichiarata illegale nel 1937, venne prontamente reintrodotta nel 1942, allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale.

Così, quando il giovane pilota George Bush si paracadutò dal suo aereo in fiamme dopo una battaglia sul Pacifico, non sapeva molto del fatto che:

- Parte del motore del suo apparecchio era lubrificata con olio di semi di canapa;
- il 100% del tessuto del paracadute che gli salvò la vita era fatto con canapa coltivata negli USA
- Virtualmente tutto il sartiame e le funi della nave che lo ripescò erano fatte di canapa.
- Le manichette antincendio della nave (come quelle delle scuole in cui studiò) erano composte di canapa, e
- Infine, quando il giovane George Bush era sano e salvo sul ponte, le cuciture dei suoi scarponi erano

di canapa, così quelle di tutte le scarpe in cuoio e gli scarponi militari moderni.

Bush ha passato una buona parte della sua carriera cercando di sradicare la cannabis e di far osservare le leggi per accertarsi che nessuno conoscesse queste informazioni - incluso forse lui stesso. . .

(Film dello USDA *Hemp for Victory*, 1942; Opuscolo 25 U. del KY Agricultural Ext. Service, Marzo 1943; Gatewood Galbraith, *Kentucky Marijuana Feasibility Study*, 1977.)

## **La Battaglia del Bollettino 404**

### **La Messa in Scena**

Nel 1917, il mondo stava combattendo la Prima Guerra Mondiale. In questo Paese gli industriali, assediati dal salario minimo e dalle imposte sui redditi, erano in crisi depressiva. Gli ideali progressisti andarono perduti non appena gli USA presero parte allo scontro mondiale per la supremazia commerciale. E' su questo scenario che il primo dramma sulla canapa del XX secolo fu inscenato.

### **Personaggi e Interpreti**

La storia ha inizio nel 1916, poco dopo la diffusione

del Bollettino USDA 404 (V.). Presso San Diego, in California, un immigrato tedesco di 50 anni, di nome George Schlichten mise a punto una semplice quanto brillante invenzione. Schlichten aveva speso 18 anni e 400.000 dollari nel decorticare, una macchina in grado di scortecciare quasi ogni tipo di pianta lasciando la polpa intatta. Per costruirla aveva sviluppata una conoscenza enciclopedica sulle fibre e sulla fabbricazione della carta. Il suo desiderio era di fermare il disboscamento a causa della carta, che egli riteneva essere un crimine. La sua nativa Germania era molto progredita nell'imboschimento e Schlichten sapeva che la distruzione delle foreste significava la distruzione di barriere spartiacque indispensabili.

Henry Timken, il facoltoso industriale inventore dei cuscinetti rotanti, aveva subodorato l'invenzione di Schlichten e volle incontrare l'inventore nel Febbraio del 1917. Timken vide il decorticare come una scoperta rivoluzionaria che avrebbe migliorato le condizioni dell'umanità. Timken offrì a Schlichten la possibilità di coltivare 100 acri di canapa nel suo ranch, nella fertile Imperial Valley in California, a Est di San Diego, così che potesse provare la sua invenzione.

Non andò vieri, che Timken incontrò il gigante dell'editoria E.W. Scripps, e il suo socio da sempre Milton McRae a Miramar, il domicilio di Scripps a San Diego. Scripps, allora 63enne, possedeva la più grande catena di quotidiani del Paese. Timken sperava di interessare Scripps nella produzione di carta da giornale di canapa.

I baroni della carta stampata della fine del secolo

abbisognavano di grandi quantitativi di cellulosa per la loro crescente distribuzione. Quasi il 30% dei quattro milioni di tonnellate di carta manifatta nel 1909 fu trasformato in quotidiani; nel 1914 la distribuzione di quotidiani era cresciuta del 17% per oltre 28 milioni di copie.<sup>1</sup> Nel 1917, il costo dei quotidiani saliva rapidamente, e McRae, che possedeva una cartiera dal 1904, era preoccupato.

## **Il seme è piantato**

In Maggio, dopo aver incontrato di nuovo Timken, Scripps chiese a McRae di esaminare la possibilità di usare il decortificatore nella manifattura della carta da giornale.

McRae si dimostrò eccitato all'idea; definì il decortificatore "una grande invenzione. . . [la quale] non solo renderà un grande servizio a questo Paese, ma sarà molto proficua finanziariamente. . . . [essa] potrebbe rivoluzionare le attuali condizioni." Il 3 Agosto, mentre il periodo del raccolto si approssimava, fu organizzato un incontro tra Schlichten, McRae, e l'editore di quotidiani Ed Chase.

All'insaputa di Schlichten, McRae fece stenografare le tre ore di incontro al suo segretario. Il documento che ne risultò, l'unica testimonianza conosciuta ad oggi della voluminosa conoscenza di Schlichten, è riportato *in toto* nella Appendice I.

Schlichten aveva studiato a fondo molti tipi di piante con cui produrre carta, tra le quali grano,

cotone, yucca, e la spagnola *baccata*. Sembra che la canapa fosse la sua preferita: "La canapa è praticamente un successo e ne verrà carta di qualità superiore a quella comunemente usata per i quotidiani," affermò. La sua carta di canapa era anche meglio di quella prodotta per il Bollettino USDA 404, dichiarava, poiché con il decorticatore si eludeva il processo di macerazione, evitando così le fibre corte e la colla naturale necessaria a tenere assieme la carta. Schlichten era in grado di produrre 50.000 tonnellate di carta all'anno, al prezzo di \$25 alla tonnellata, il che era meno del 50% del prezzo delle testate dell'epoca. E ogni acro di canapa trasformata in carta, aggiungeva Schlichten, avrebbe salvato cinque acri di foresta.

McRae fu molto impressionato da Schlichten. L'uomo che aveva cenato con presidenti e capitani d'industria scrisse a Timken, "Posso dire senza ambiguità che Mr. Schlichten mi ha impressionato in quanto uomo di grande intelletto e perizia; e, a quanto posso vedere, egli ha creato e costruita una macchina portentosa." Dispose affinché Chase trescorresse il maggior tempo possibile con Schlichten e gli preparasse un rapporto.

## **Tempo di Raccolto**

In Agosto, dopo tre mesi soltanto di crescita, il raccolto di Timken aveva raggiunto la sua altezza massima - 14 piedi! (426,72 cm, N.d.t.) ed egli era alquanto ottimista riguardo i suoi progetti. Sperava di andare in California e vedere il raccolto decorticato, e sé stesso come un benefattore dell'umanità, che permetteva alla gente di lavorare meno e aver più tempo per lo "sviluppo spirituale". Scripps, d'altro canto, non aveva una visione

ottimistica. Aveva perso la sua fiducia in un Governo che pensava avrebbe portato il Paese alla rovina economica a causa della guerra, e che si sarebbe preso il 40% dei suoi profitti in imposte sul reddito.

In una lettera a sua sorella Ellen del 14 Agosto, egli scrive: "Quando Mr. McRae mi ha detto dell'aumento previsto per il prezzo della carta bianca, gli ho risposto che ero abbastanza sciocco da non preoccuparmi di una cosa di quel genere." Ci si aspettava che il prezzo della carta aumentasse del 50%, il che sarebbe costato a Scripps l'intero profitto annuale di \$1.125.000! Invece di sviluppare nuove tecnologie, prese la via più breve: la Penny Press Lord aumentò semplicemente il prezzo delle sue testate, da uno a due centesimi.

## La Fine

Il 28 Agosto Ed Chase inviò il suo rapporto completo a Scripps e McRae. Anche lui era entusiasta del nuovo metodo: "Ho veduta una stupenda, quanto semplice invenzione. Ritengo che rivoluzionerà molti dei metodi di produzione nell'alimentare, nel vestiario, e in ogni altro bisogno dell'umanità."

Chase aveva visto il decorticatore produrre sette tonnellate di canapuli (frammenti di corteccia, N.d.t.) in due giorni. A pieno regime, aveva previsto Schlichten, ogni macchina avrebbe prodotto cinque tonnellate al giorno. Chase aveva concluso che la canapa avrebbe facilmente soddisfatta la richiesta per i quotidiani di Scripps

sulla West Coast, con rimanenze bastanti per delle attività secondarie. Aveva stimato che la stampa dei quotidiani sarebbe costata tra i \$25 e i \$35 per tonnellata, e avanzò la richiesta di aprire una cartiera anche sulla East Coast.

McRae, tuttavia, sembrava aver capito che il suo capo non era più molto interessato alla produzione di carta di canapa. La sua risposta al rapporto di Chase fu cauta: "Molto sarà determinato dalla praticabilità dei costi di trasporto, manifattura, etc., etc., che non possono essere accertati senza un'adeguata ricerca." Forse quando i suoi ideali si scontrarono con il duro lavoro per svilupparli, il semi-pensionato McRae si tirò indietro.

In Settembre il raccolto di Timken produceva una tonnellata di fibra e quattro di canapuli per acro, ed egli stava cercando di coinvolgere Scripp nell'apertura di una cartiera a San Diego. McRae e Chase andarono a Cleveland e passarono due ore a convincere Timken che mentre la canapa era utilizzabile per tutti gli altri tipi di carta, essi non ne potevano trarre una carta da giornale che fosse abbastanza economica. Forse la cartiera dell'Est che avevano sperimentato non era stata incoraggiante, e infine si risolse di trasformarla per ottenere carta dal legno.

In quel periodo anche Timken era afflitto dall'economia del tempo di guerra. Si aspettava di pagare imposte per un 54% e stava cercando di mutuare \$2 milioni con un interesse del 10% per riattrezzare macchine belliche. L'uomo che solo qualche settimana prima non vedeva l'ora di essere in California, non aspettò un minuto per trasferirsi a Ovest per tutto l'inverno. Disse a McRae, "Penso

che sarò troppo dannatamente occupato in questa regione del Paese per occuparmi degli affari.”

Il decorticatore riaffiorò poi negli anni '30, quando fu pubblicizzato come la macchina che avrebbe fatto della canapa un "Raccolto da un miliardo di dollari" in un articolo su *Mechanical Engineering* e su *Popular Mechanics*.\* (Fino alla edizione del 1993 "The Emperor...", si credeva che il decorticatore fosse una nuova scoperta di quell'epoca.) Ancora una volta, la nascente industria della canapa fu stroncata, questa volta dal *Marijuana Tax Act* del 1937.

- Ellen Komp

Note:

1. *World Almanac*, 1914, p. 225; 1917
2. Milton McRae, *Forty Years in Newspaperdom*, 1924 - Brentano's NY
3. Archivi Scripps , University of Ohio, Athens, Archivi di Ellen Browning Scripps, Biblioteca Denison, Claremont College, Claremont, CA

**Perché Non Usare La Canapa Per  
Invertire l'Effetto Serra e**

## Salvare il Mondo?

Agli inizi del 1989, Jack Herer e Maria Farrow posero questa domanda a Steve Rawlings, l'ufficiale più alto in grado allo U.S. Department of Agriculture (che era incaricato di invertire l'Effetto Serra), nel centro di ricerca mondiale USDA a Beltsville, nel Maryland.

Innanzitutto ci presentammo dicendo che scrivevamo per il giornale del partito politico *Green* (i "Verdi", n.d.T.). Poi chiedemmo a Rawlings: "Se lei avesse mai una scelta, quale sarebbe il modo ideale per fermare o invertire l'Effetto Serra?"

Egli disse, "Smettere di abbattere gli alberi e di usare i carburanti fossili."

"Beh, perché non lo facciamo?"

"Non esistono sostituti accettabili del legno per la carta, o per i carburanti fossili."

"Perché non usiamo piante annuali per la carta, e la loro biomassa per fare il carburante?"

"Beh, quello sarebbe ideale," convenne.

"Sfortunatamente, non c'è niente che possa produrre abbastanza materiali."

"Bene, cosa direbbe se ci fosse una pianta che può

sostituire tutta la polpa di legno, tutti i carburanti fossili, produrre la maggior parte delle nostre fibre naturali, con la quale di può fare di tutto, dalla dinamite alla plastica, che cresce in 50 stati e che un acro di questa pianta sostituirebbe 4,1 acri di alberi, e che se si utilizzasse un 6% del territorio USA per coltivarla, anche in terreni con scarso margine, questa pianta produrrebbe tutti i 75 miliardi per dieci alla ventiquattresima di BTU\* che occorrono all'America ogni anno? Questo aiuterebbe a salvare il pianeta?"

"Sarebbe l'ideale. Ma questa pianta non esiste."

"Noi pensiamo di sì."

"Ah, sì? Qual'è?"

"La canapa ."

"Canapa!" Ci meditò sopra per un momento. "Non ci avrei mai pensato. Sapete, credo che abbiate ragione. La canapa potrebbe essere la pianta che fa tutto questo. Wow! E' un'idea grandiosa!"

Eravamo eccitati, mentre descrivevamo a grandi linee queste informazioni e delineavamo il potenziale della canapa per la carta, la fibra, il carburante, il cibo, la vernice, etc. e come si sarebbe potuta usare per ripristinare l'ecosistema mondiale e riequilibrare l'ossigeno nell'atmosfera senza provocare disordini nel tenore di vita al quale la maggioranza degli Americani sono abituati.

In sostanza, Rawlings ritenne che le nostre informazioni fossero probabilmente corrette, e che la cosa avrebbe potuto benissimo funzionare.

Disse, "E' un'idea meravigliosa, e penso che potrebbe funzionare. Ma certamente non si può mettere in pratica."

"Sta scherzando!" rispondemmo. "Perchè no ?"

"Beh, Mr. Herer, non lo sapeva che la canapa è anche marijuana?"

"Sì, certo che lo so, ne ho scritto per circa 40 ore a settimana, negli ultimi 17 anni."

"Bene, lo sa che la marijuana è illegale, vero? Non possiamo usarla."

"Nemmeno per salvare il mondo ?"

"No. E' illegale", mi informò, in tono severo. "Non possiamo usare qualcosa di illegale."

"Ma neanche per salvare il mondo?" chiedemmo, sbalorditi.

“No, neanche per salvare il mondo. E' illegale. Non si può usare. Punto.”

“Non fraintendetemi, è una grande idea,” proseguì,  
“Ma non ve lo lasceranno mai fare.”

“Ma perché lei non va avanti, e non dice al Segretario dell'Agricoltura che un pazzo della California le ha dato la documentazione che dimostra che la canapa sarebbe in grado di salvare il pianeta e che la sua prima impressione è che potrebbe avere ragione, e che la cosa merita un serio studio? Cosa ne dice?” “Beh, non credo che resterei qui molto a lungo, dopo averlo fatto. Dopo tutto, sono funzionario del Governo.” “Allora perché non ricostruisce la nostra stessa documentazione, nel suo computer, nella biblioteca dello U.S.D.A.? E' da lì che abbiamo avuto la documentazione iniziale.”

Disse, “Non potrei firmare quella documentazione.”

“Perché no? Noi l'abbiamo fatto.”

“Mr. Herer, lei è un cittadino. Lei può firmare qualsiasi cosa voglia. Ma io sono un funzionario del Dipartimento dell'Agricoltura. Qualcuno vorrebbe sapere perché voglio tutta quella documentazione. E io sarei finito.”

Infine, ci mettemmo d'accordo per spedirgli tutta la documentazione che avevamo ottenuto dalla biblioteca della U.S.D.A., se gli avesse voluta dare

almeno un'occhiata.

Rispose che lo avrebbe fatto, ma quando lo chiamammo un mese dopo disse che non aveva ancora aperto il pacco che gli avevamo spedito, e che ce lo avrebbe rimandato senza aprirlo, perché non voleva la responsabilità di quella documentazione, adesso che l'Amministrazione Bush l'avrebbe rimpiazzato con uno dei suoi uomini.

Gli chiedemmo se avrebbe passato la documentazione al suo successore, ed egli rispose "Assolutamente no."

Nel Maggio 1989, avemmo virtualmente la medesima conversazione e lo stesso risultato con il suo collega, il Dr. Gary Evans dello U.S. Department of Agriculture and Science, l'uomo incaricato di fermare la tendenza al riscaldamento globale.

Alla fine egli ci disse "Se davvero volete salvare il pianeta con la canapa, voi [attivisti per la canapa/marijuana] dovrete trovare il modo di farla crescere senza le cime narcotiche (SIC) e poi potreste usarla."

Questo è il genere di irresponsabilità spaventata (e spaventosa) del nostro Governo, contro la quale dobbiamo confrontarci.

\*) B.T.U.: British Thermal Unit - il quantitativo di calore necessario per aumentare di un grado Fahrenheit (F) una

libbra (Kg.0.454) di acqua (N.d.T.)

© **Jack Herer 2008**

Versione italiana a cura di Jasper L. Thompson [jasper.thompson@email.it](mailto:jasper.thompson@email.it)

# **L'imperatore non è vestito**

**di Jack Herer**

## **Capitolo Tre**

**Febbraio 1938 - Rivista *Popular Mechanics*:**

**“UN NUOVO RACCOLTO DA UN MILIARDO DI DOLLARI”**

**Febbraio 1938 - Rivista *Mechanical Engineering*:**

**“IL PIU' PROFICUO E DESIDERABILE DEI RACCOLTI”**

La tecnologia moderna stava per essere applicata alla produzione di canapa, facendone la risorsa agricola numero uno in America. Due delle pubblicazioni più rispettabili e influenti della nazione, il *Popular Mechanics* e il *Mechanical Engineering*, pronosticavano un luminoso futuro per la canapa Americana.

Migliaia di nuovi prodotti avrebbero creato milioni

di nuovi posti di lavoro e proclamata la fine della Grande Depressione. Invece la canapa fu perseguitata, messa al bando e dimenticata grazie a W. R. Hearst, il quale etichettò la canapa come "l'erbaccia messicana killer, *marihuana*."

Dal 1901 fino al 1937, lo *U.S. Department of Agriculture* predisse ripetutamente che, una volta ottenuta la tecnologia per il raccolto, grazie al nuovo processo di separazione della fibra dalla polpa l'industria della canapa era nella sua infanzia, e che quello sarebbe tornato a essere il raccolto numero uno in America. L'avvento del decorticatore G.W. del 1917 per poco non realizzò questa profezia. (V. pag.13-15 e Appendice.)

La predizione si reiterò nella stampa popolare quando il *Popular Mechanics* pubblicò nel Febbraio 1938 il suo articolo "Billion-Dollar Crop." La prima ristampa di questo articolo, dopo oltre 50 anni, compare nell'edizione originale del presente libro. L'articolo è riprodotto qui esattamente come fu stampato nel 1938.

A causa delle sue tabelle di marcia e delle sue scadenze, il *Popular Mechanics* preparò questo articolo nella primavera del 1937, quando la cannabis usata per fibre, carta, dinamite e olio era ancora legale ed era, in effetti, un'industria in crescita vertiginosa.

Ristampato in questo capitolo è uno stralcio dell'articolo del *Mechanical Engineering* sulla canapa, pubblicato nello stesso mese. In origine questo era un opuscolo, presentato un anno prima allo *Agricultural Processing Meeting of the*

*American Society of Mechanical Engineers* di New Brunswick, New Jersey, il 26 Febbraio 1937

I rapporti dello USDA durante gli anni '30, e gli atti del Congresso del 1937, dimostrano che la superficie coltivata a canapa era raddoppiata in America quasi ogni anno, dal minimo storico del 1930 -in cui erano 1000 acri in tutti gli USA- fino al 1937, con 14.000 acri a canapa che sarebbero divenuti il doppio nell'immediato futuro.

Come si evince da questi articoli, l'industria della canapa da poco meccanizzata era appena nata, ma era destinata a diventare la più grande in America; e considerati gli sviluppi successivi (tecniche per ottenere energia dalla biomassa, materiali edili, etc.) sappiamo che la canapa è la più importante risorsa ecologica al mondo e quindi, potenzialmente, la singola industria più grande del pianeta.

L'articolo del *Popular Mechanics* fu il primo nella storia Americana a utilizzare il termine "billion-dollar"\* che non era mai stato usato prima negli USA, a proposito di nessun raccolto agricolo.

\*Miliardo di dollari (N.d.T.) -- Equivalente a \$40-\$80 miliardi di oggi. (nota dell'Autore)

Gli esperti oggi stimano prudentemente che, una volta reintrodotta pienamente in America l'industria della canapa genererebbe da \$500 miliardi a un trilione di dollari all'anno, salverebbe il pianeta e la nostra civiltà dal carburante fossile, dai suoi derivati, e dalla deforestazione!

Se Harry Anslinger, DuPont, Hearst e i loro (che si sappia o meno, adesso come allora) politici comprati non avessero bandita la canapa - con il pretesto della marijuana (V. Cap. 4, "Ultimi giorni...") - e negata la conoscenza della canapa alle nostre scuole, ai ricercatori e persino agli scienziati, le luminose prospettive di questi articoli sarebbero già tutte una realtà - e con più vantaggi di quanti se ne possano immaginare, grazie alle nuove tecnologie che sono in continuo sviluppo.

Per dirla con un mio collega, in modo adeguato: "Questi articoli sono state le ultime parole oneste dette a proposito dell'utilità della canapa negli ultimi 40 anni..."

## **Un Nuovo Raccolto da Un Miliardo di Dollari**

### **Popular Mechanics, Febbraio 1938**

Per i fattori Americani si prospettano nuovi raccolti di contante, per un ammontare annuo di svariate centinaia di milioni di dollari, e tutto perché si è inventata una macchina che risolve un problema vecchio di 6.000 anni. E' la canapa, un raccolto con il quale nessun altro prodotto Americano può reggere il confronto. Al contrario, la sua presenza soppianderà l'importazione di materia prima e manufatti prodotti da *coolies* (operai sottopagati, in genere Indiani e Cinesi, N.d.t.) e dalla fatica dei contadini, e darà vita a migliaia di posti di lavoro per gli Americani in tutta la Nazione.

La macchina che rende possibile tutto questo è stata disegnata per rimuovere la corteccia dal resto del gambo, rendendo pronta all'uso la fibra di

canapa senza una mole proibitiva di lavoro umano. Quella della canapa è la fibra-modello (*standard*, N.d.t.) nel mondo. Ha un'altissima resistenza alla tensione e una lunghissima durata. Si utilizza per produrre più di 5.000 prodotti tessili, che vanno dalla corda ai più raffinati pizzi, e la "scorza" legnosa che rimane quando la fibra è stata rimossa contiene più del settantasette per cento di cellulosa, che può essere utilizzata per produrre oltre 25.000 articoli diversi, dalla dinamite al cellophane.

I macchinari già in funzione nel Texas, nell'Illinois, nel Minnesota e in altri stati producono fibra con un costo di manodopera di mezzo centesimo per libbra, ed esiste un mercato redditizio per i resti degli steli. Gli operatori alle macchine ottengono un buon guadagno, in competizione con quello delle fibre straniere prodotte dai *coolies*, e pagano ai coltivatori quindici dollari per una tonnellata di canapa.

Dal punto di vista dei coltivatori, la canapa è un raccolto facile da ottenere e può rendere da sei a sette tonnellate per acro, in qualsiasi appezzamento dove crescano mais, grano o avena. Ha un periodo di crescita breve, perciò si può piantare dopo che si sono già avuti altri raccolti. Può esser coltivata in ogni stato dell'Unione. Le lunghe radici penetrano e spaccano il suolo, lasciandolo in perfette condizioni per il raccolto dell'anno successivo.

Il denso ammasso di fogliame, alto dagli otto ai dodici piedi (ca 2.50-3.50, N.d.t.) soffoca le erbacce. Due raccolti successivi sono sufficienti per bonificare terreni che erano stati abbandonati a cagione dei cardi Canadesi o della *quack grass* (intraducibile, N.d.t.).

Con i vecchi sistemi, la canapa veniva tagliata e lasciata nei campi per settimane, finché non era abbastanza "macerata" e le fibre potevano essere strappate con le mani. La macerazione non è che decomposizione per effetto della rugiada, della pioggia e dell'azione batterica. Si sono costruite macchine per separare meccanicamente le fibre dopo che la macerazione era completa, ma i costi erano troppo alti, troppo grande la perdita di fibre, e la qualità della fibra relativamente scarsa. Con la nuova macchina, nota come decorticatore, la canapa viene tagliata con una mietilegatrice leggermente modificata. Viene immessa nella macchina, dove un trasportatore automatico a catena la convoglia verso un braccio ruttore al ritmo di due o tre tonnellate l'ora. Gli steli vengono spezzettati finemente e ricadono nella tramoggia, dalla quale vengono soffiati da un compressore ad una imballatrice, o carro coperto, o carro merci per il trasporto. Le fibre escono dalla macchina già pronte per l'imballaggio.

Da qui in poi, qualsiasi cosa può succedere. La fibra grezza può essere impiegata per produrre uno spago o una corda resistentissimi, trasformata in tela di sacco, filo per tappeti o linoleum, o può essere decolorata e raffinata, per farne sottoprodotti resinosi di alto valore commerciale. Essa può, di fatto, prendere il posto di tutte le fibre straniere che stanno inondando oggi i nostri mercati.

Migliaia di tonnellate di canapuli sono usate ogni anno da una grande industria di polvere nera, per la manifattura di dinamite e TNT. Una grande industria cartaria, che pagava più di un milione di

dollari all'anno in imposte per le cartine da sigaretta straniere, oggi produce queste cartine con la canapa coltivata nel Minnesota. Una nuova fabbrica in Illinois produce un'ottima carta di canapa. I materiali naturali della canapa ne fanno una economica fonte di polpa per ogni sorta di manifattura cartacea, e l'altissima percentuale di cellulosa alfa promette una fornitura illimitata di materia prima per le migliaia di prodotti in cellulosa sviluppati dai nostri chimici.

In genere si ritiene che tutto il lino venga prodotto con la pianta del lino. In realtà, la maggioranza viene dalla canapa - le autorità hanno calcolato che più della metà dei tessuti di lino che importiamo siano manufatti di canapa. Un'altra concezione erronea è che la tela di sacco sia fatta di canapa, Invece, usualmente la sua origine è la juta, e praticamente tutta la tela di sacco che usiamo è tessuta da operai Indiani che sono pagati solo quattro centesimi al giorno. Lo spago per legare è solitamente fatto di sisal, che viene dallo Yucatan e dall'Africa Orientale.

Tutti questi prodotti che oggi importiamo, possono essere prodotti con canapa cresciuta in casa. Reti da pesca, corde per archetti, tende, funi, grembiuli e camice, tovaglie damascate, raffinati abiti di lino, asciugatoi, biancheria da letto, e migliaia di altri oggetti d'uso quotidiano, possono essere coltivati nei poderi Americani. La media delle nostre importazioni di tessuti e fibre estere si aggira sui \$200.000.000 all'anno; delle sole fibre grezze abbiamo importato più di \$50.000.000 nel primo semestre del 1937. Tutti questi introiti si possono mettere a disposizione degli Americani.

L'industria della carta offre possibilità anche maggiori. Come industria essa ammonta a oltre \$1.000.000.000 annui, e di questi l'ottanta per cento proviene dall'importazione. Ma dalla canapa si produrrà ogni qualità di carta, e qualcuno al governo ha calcolato che 10.000 acri a canapa produrranno tanta carta quanto in media 40.000 acri di terreno a polpa.

Un ostacolo nella avanzata della canapa è la riluttanza dei coltivatori a provare il nuovo raccolto. Il problema è aggravato dal bisogno di una attrezzatura adeguata ad una distanza ragionevole dalla fattoria. La macchina non può operare proficuamente a meno che non ci sia terreno a sufficienza nel raggio percorribile e il coltivatore non può ricavarne profitto se non ha il macchinario per trattare il raccolto.

Un altro ostacolo è che l'infiorescenza della pianta femmina della canapa contiene marijuana, un narcotico, ed è impossibile coltivare la canapa senza produrre infiorescenze. Le norme federali obbligano i coltivatori di canapa a registrarsi, e delle proposte di legge per prevenire la produzione del narcotico sono alquanto urgenti.

Ad ogni modo, la relazione tra la canapa come raccolto e la marijuana sembra essere esagerata. La droga viene usualmente prodotta dalla canapa selvatica, o *locoweed*, che si trova sui terreni incolti e lungo le ferrovie di ogni stato. Se le norme federali possono proteggere il pubblico senza impedire la coltura legittima della canapa, questo nuovo raccolto può arricchire incommensurabilmente l'agricoltura e l'industria Americane.

## **Il più proficuo e desiderabile dei raccolti**

### **Mechanical Engineering, 26 Febbraio 1937**

"Lino e canapa: dal seme al telaio" fu pubblicato nel numero del Febbraio 1938 della rivista *Mechanical Engineering*.

In origine fu presentato allo *Agricultural Processing Meeting of the American Society of Mechanical Engineers* di New Brunswick nel New Jersey, il 26 Febbraio 1937, dalla *Process Industries Division*.

## **Lino e canapa: dal seme al telaio**

### **Di George A. Lower**

Questo Paese importa praticamente tutte le sue fibre, eccezion fatta per il cotone.

La ginnatrice Whitney, potenziata con dei nuovi procedimenti per la filatura, permette al nostro Paese di produrre cotone con costi talmente inferiori a quelli del lino che le manifatture di lineria hanno praticamente cessato di esistere negli Stati Uniti. Non possiamo produrre le nostre fibre ad un costo inferiore a quello di tutti gli altri coltivatori del mondo. A parte i costi di lavorazione più alti, non figuriamo tra i grandi produttori; la Jugoslavia, ad es., che è la maggior produttrice di fibre per ara

in Europa, ha prodotto ultimamente 883 libbre. Cifre paragonabili negli altri Paesi sono l'Argentina, 749 libbre, l'Egitto con 616 libbre, e l'India, 393 libbre; mentre la produzione media nel nostro Paese è di 383 libbre.

Per affrontare la concorrenza in modo proficuo, dobbiamo migliorare i nostri metodi in tutto il processo, dal seme al telaio.

Il lino viene ancora strappato alla radice, macerato in un bacino, seccato al sole, battuto fintanto che le fibre non si separano dal legno, quindi filato, e infine scolorito con lisciva ricavata dalla cenere di legna, potassa fatta con le alghe, o calce. Migliorie nei macchinari per la coltivazione, la semina e la mietitura hanno aiutato materialmente i grandi coltivatori e, a un certo grado, anche i piccoli, ma i processi dal raccolto al filato sono grezzi, dispendiosi e devastanti per il fondo.

La canapa, la più forte di tutte le fibre vegetali, offre la maggior produzione per acro e richiede la minima attenzione. Essa non soltanto non richiede diserbatura, ma uccide tutte le erbacce e lascia il terreno in condizioni ottimali per il raccolto seguente. Ciò, a onta del suo valore monetario, ne fa un raccolto desiderabile da crescere. Riguardo il clima e la coltivazione, i suoi requisiti sono simili a quelli di lino e simili, dev'essere raccolta prima che sia troppo matura. Il periodo migliore è quando le foglie inferiori sul gambo appassiscono e i fiori spargono il loro polline.

Come per il lino, le fibre sono laddove i peduncoli delle foglie escono dal gambo, e sono fibre laminate tenute insieme dalla resina. Trattata chimicamente come il lino, la canapa produce una

stupenda fibra, tanto simile al lino che è necessario un potente microscopio per distinguere la differenza -- e solo allora, perché nella canapa alcune estremità sono scisse. Inumidire qualche treccia di fibre e tenerla sospesa è l'unico modo per identificare definitivamente i due poiché, asciugando, il lino volgerà verso destra, o in senso orario, e la canapa verso sinistra, in senso anti-orario.

Prima [della I Guerra Mondiale], la Russia produceva 400.000 tonnellate di canapa, la quale veniva ancora tutta spezzata e cardata a mano. Oggi produce la metà di quel quantitativo e la tiene perlopiù per sé, così come fa l'Italia dalla quale importiamo moltissimo.

In questo Paese la canapa, piantata in ragione di uno staio per acro, rende circa tre tonnellate di fibra secca per acro. Dal 15 al 20 per cento di queste sono fibra, e dall'80 all'85 per cento è materiale legnoso. Il mercato in rapida espansione della cellulosa per le plastiche ci dà buoni motivi di credere che questo materiale finora scartato si rivelerà abbastanza redditizio da ripagare il raccolto, mantenendo il costo della fibra sufficientemente basso da competere con le 500.000 tonnellate di fibre dure che si importano annualmente.

Essendo la canapa da due a tre volte più forte di ogni altra fibra dura, molto meno peso è necessario per ottenere una buona proporzione tra il seminato e il prodotto finale.

Ad esempio, lo spago di sisal con una resistenza

alla tensione di 40 libbre dà 450 piedi per libbra. Uno spago migliore fatto di canapa darebbe 1280 piedi per libbra. La canapa non va soggetta ai numerosi tipi di deterioramento delle fibre tropicali, e nessuna tra queste resiste altrettanto a lungo nell'acqua, dolce o salata.

Mentre la teoria nel passato era che il taglio dovesse avvenire quando il polline iniziava a volare, le piante con alcune delle migliori fibre lavorate dai coltivatori di canapa del Minnesota erano pesanti di semi. Questo punto dovrebbe essere affrontato il prima possibile, seminando qualche acro e raccogliendo il primo quarto quando il polline vola, il secondo e il terzo a una settimana o 10 giorni di distanza, e l'ultimo quando il seme è giunto a maturazione completa.

Questi quattro lotti dovrebbero esser mantenuti separati e la canapa cardata e processata separatamente per rilevare ogni differenza nella qualità e nella quantità della fibra e del seme.

Diversi tipi di macchinari sono disponibili in questo Paese per la mietitura della canapa. Una di queste venne fuori diversi anni fa dalla *International Harvester Company*. Di recente, i coltivatori di canapa del Middle West hanno riattato normali mietilegatrici per cereali a questo scopo. Queste modifiche non sono particolarmente costose, e sembra che le macchine prestino un servizio soddisfacente.

Il procedimento per eliminare la resina è analogo a quello del lino. I canapuli probabilmente offrono una resistenza leggermente superiore alla digestione (decomposizione chimica, N.d.t.). D'altro canto, si spezzano facilmente quando il

processo di digestione è completato. E una fibra eccellente può, infine, essere ottenuta anche dalla canapa. Trattata con un procedimento chimico noto, la canapa può essere filata su macchine per pettinare cotone e lana, e ha più assorbenza e vestibilità del lino.

Sul mercato si trovano anche diversi tipi di macchine per cardare gli steli di canapa. Stabilimenti di cardatura attivi nel passato in Illinois e nel Wisconsin usavano un sistema consistente in una serie di otto paia di cuscinetti scanalati, attraverso i quali gli steli secchi venivano passati per spezzare le parti legnose. Da qui la fibra con i canapuli *-hurds*, come li chiamano- attaccati era trasferita da un operatore ad un convogliatore a catena infinita. Questo trasportava la fibra oltre due singoli rulli, forniti entrambi di lame battenti lungo la circonferenza, le quali estraevano i canapuli così come le fibre più corte della lunghezza dello stelo. La proporzione tra la fibra e la stoppa è del 50%. La stoppa o piccoli grovigli di fibre corte finiscono quindi in un pulitore vibrante che scuote via qualche altro frammento duro. Nel Minnesota e nell'Illinois, se n'è provato un altro tipo: questa macchina consiste di un piano di alimentazione sul quale gli steli sono posizionati in orizzontale. Un convogliatore a catena muove gli steli affinché siano afferrati da una clampa a catena che li trasporta fino alla metà del macchinario. Un paio di battitori simili a falciatrici accoppiate sono posizionate ad un angolo di °45 rispetto alla catena di alimentazione e spezzano gli steli di canapa sul bordo affilato di un piatto d'acciaio, essendo lo scopo dell'oggetto di spezzare la parte legnosa del gambo e separare i canapuli dalla fibra. Dall'altro lato, appena oltre la prima coppia di battitori-falciatrici c'è un'altra coppia, che è posizionata a 90° rispetto alla prima e rimuove i canapuli.

La prima clampa a catena trasferisce gli steli ad un'altra per scotolare le fibre; sfortunatamente, questo tipo di gramola produce ancor più stoppa del così detto *Modello Wisconsin*. Questa stoppa è difficile da ri-pulire poiché i canapuli sono spezzettati in lunghe schegge che aderiscono tenacemente alla fibra.

Un altro tipo ancora fa passare gli steli attraverso una serie di cuscinetti scanalati e graduati; questi spezzano le parti legnosi in frammenti lunghi circa 3 o 4 pollici, e la fibra passa poi in una serie di piatti (o lamiere; *plates* -N.d.t.) fessurati alternanti, in movimento tra piatti (id.) stazionari.

I frammenti appiccicati vengono rimossi dalla fibra che prosegue la corsa su un convogliatore verso la pressa imballatrice. Poiché non avviene alcuna battitura della fibra contro la venatura, questo tipo di gramola produce soltanto *fibra di lino*. La canapa viene quindi trattata con gli stessi metodi usati per il lino.

I produttori di vernici e lacche sono interessati all'olio di semi di canapa, che fornisce un buon agente essiccante. Quando si svilupperà il commercio del prodotto che ora viene scartato, la canapa si dimostrerà, sia per i coloni che per il pubblico, il più proficuo raccolto che si possa crescere, e potrà rendere indipendente dall'importazione gli opifici Americani.

Le recenti alluvioni e le tempeste di sabbia ci hanno dato un avvertimento contro la distruzione

degli alberi da legname. Probabilmente, i prodotti finora scartati di lino e canapa possono soddisfare una buona parte di quel bisogno e specialmente nel campo della plastica, che sta crescendo a vista d'occhio.

**© Jack Herer 2008**

Versione italiana a cura di Jasper L. Thompson [jasper.thompson@email.it](mailto:jasper.thompson@email.it)

# L'imperatore non è vestito

di Jack Herer

## Capitolo Quattro

### **Gli Ultimi Giorni della CANNABIS LEGALE**

Come sappiamo, la rivoluzione industriale del XIX sec. fu una battuta d'arresto per la canapa nel commercio mondiale, a causa della scarsità di tecnologie per la mietitura e la frantumazione meccanica necessarie alla produzione di massa. Ma questa risorsa naturale era troppo preziosa per essere tenuta chiusa nel cassetto della Storia per molto tempo.

Nel 1916, Bolletino *USDA 404* predisse che una macchina decorticatrice e mietitrice sarebbe stata messa a punto, e quella della canapa sarebbe tornata a essere la maggiore industria agricola in America. Nel 1938, riviste come *Popular Mechanics* e *Mechanical Engineering* presentavano a una nuova generazione di investitori dispositivi perfettamente funzionanti per la scotolatura; questo ci porta ad un altro pezzetto di storia. Grazie a queste macchine, entrambi i giornali

prevedevano che la canapa sarebbe stata presto il raccolto numero uno in America!

## **Exploit nella fabbricazione della carta**

Se la canapa fosse coltivata legalmente usando le tecnologie del XXI secolo, oggi il suo sarebbe il maggiore raccolto singolo degli USA e del mondo.

*(Popular Mechanics Febbraio 1938; Mechanical Engineering, Febbraio 1938; Rapporti dello U.S. Department of Agriculture 1903, 1910, 1913.)*

Di fatto, quando i due precedenti articoli furono scritti nel 1937, la canapa era ancora coltivabile lecitamente. E quelli che prevedevano miliardi di dollari nel nuovo business della canapa non avevano preso in considerazione gli introiti di medicinali, energia (carburanti) e cibo, che oggi darebbero un altro trillione di dollari annui alla nostra possibile economia "naturale" (comparata alla nostra attuale economia, sintetica ed ambientalmente problematica).

L'uso ricreativo del fumo aggiungerebbe un valore relativamente secondario a questo quadro.

La ragione precipua per la quale i giornali del 1938 prospettavano nuove entrate miliardarie era la canapa per "carta di polpa" (distinta dalla carta di fibra, o stracci). Un'altra erano le fibre, i semi e molti altri usi della polpa. Se il procedimento per la polpa di canapa del 1916 fosse usato oggi, si potrebbe sostituire al 40/70% della carta di polpa,

compreso il cartone ondulato, la carta per stampanti e i sacchetti di carta.

Questa notevole tecnica per la polpa di canapa fu ideata nel 1916 dal botanico Lyster Dewey, a capo della *U.S. Department of Agriculture* e dal chimico Jason Merrill.

Tale procedimento, unito all'*exploit* della decorticatrice di G. W. Schlichten, brevettata nel '917, faceva della canapa una fonte di carta accessibile a meno della metà del costo della carta da polpa di alberi. I nuovi macchinari per la mietitura, assieme alla macchina di Schlichten riducevano il tempo di lavoro dell'uomo da 200/300 ore-per-acro a un paio d'ore.

Vent'anni dopo, il progresso tecnologico e la costruzione di nuove strade resero la canapa ancora più proficua; ma sfortunatamente a quel tempo le forze nemiche si erano alleate e agirono velocemente per sopprimere la coltivazione della canapa.

\*V. Appendice I.

## **Un piano per salvare le foreste**

Alcune piante di cannabis raggiungono regolarmente l'altezza di 20 piedi (mt.6 ca) o più, in una stagione. Il nuovo processo usava i canapuli, il 77% del peso dello stelo, che prima erano un sottoprodotto dell'operazione di scortecciamento per ottenere la fibra e venivano scartati.

Nel 1916, lo *USDA Bulletin No. 404* scriveva che un acro di canapa, in una rotazione di oltre 20 anni, avrebbe prodotto tanta polpa da carta quanto 4,1 acri di bosco che fossero stati tagliati durante quei 20 anni. Questo metodo avrebbe impiegato da 1/4 a 1/7 dei dannosissimi prodotti chimici a base di zolfo usati per eliminare la collosa lignina che unisce le fibre alla polpa, o non ne avrebbe usati del tutto, sostituendoli con la soda, che è ricavata dalle ceneri. Tutta la lignina dev'essere eliminata, per poter ottenere la polpa. La polpa di canapa ha solo un 4-10% di lignina, mentre gli alberi ne hanno il 18-30%.

Il problema della contaminazione da diossina nei fiumi si evita con il procedimento della trasformazione della canapa in carta, che non richiede l'uso di candeggi clorati (necessari nella cartaria attuale), e utilizza il più innocuo perossido di idrogeno (acqua ossigenata, N.d.t.) per lo sbiancamento.

Dunque la canapa fornisce quattro volte più polpa e da quattro a sette volte meno inquinamento.

Come abbiamo visto, questo potenziale polpa/carta era subordinato all'invenzione e alla costruzione di nuovi macchinari per lo scortecciamento della canapa di nuova concezione. Questo avrebbe anche diminuita la domanda di legname e ridotti i costi per l'edilizia, mentre nel contempo avrebbe aiutato nella ri-ossigenazione planetaria. 1

Ad esempio: se il procedimento per la polpa di canapa del 1916 fosse usato oggi, si potrebbe sostituire al fino al 70% della carta ottenuta dagli

alberi, compreso il cartone ondulato, la carta per stampanti e i sacchetti di carta.

La carta di polpa composta del 60-100 per cento di canapuli è più resistente e più flessibile di quella ottenuta dalla polpa di legno d'albero. Produrre carta dagli alberi danneggia l'ambiente. Produrla dalla canapa, no.

(Dewey & Merrill, *Bulletin #404, U.S.D.A.*, 1916; *New Scientist*, 1980; Kimberly Clark, dal suo gigantesco sussidiario in carta di canapa Francese *De Mauduit*, dal 1937 al 1984.)

## **Conservazione e Diminuzione delle Fonti**

La riduzione della fonte di inquinamento, che proviene in genere dalla lavorazione di prodotti petrolchimici e derivati, è un conveniente metodo di controllo spesso invocato dagli ambientalisti.

Che la fonte inquinante siano i CFC (clorofluorocarburi) dei frigoriferi, degli spray, dei computer, oppure il trizio e il plutonio dei militari, o l'acido solforico delle cartiere, lo scopo rimane quello di ridurre la fonte.

Al supermarket, quando dobbiamo scegliere fra il sacchetto di carta o di plastica, dobbiamo affrontare un dilemma ambientale: la carta ottenuta dal taglio degli alberi, o la plastica prodotta con il carbonfossile e vari prodotti chimici? Con una terza opzione di scelta disponibile potremmo scegliere una carta durevole da una fonte annualmente rinnovabile - la carta di canapa.

I vantaggi ambientali di un raccolto di canapa annuale -lasciando le piante nel terreno!- per la cartaria, e la sostituzione di idrocarburi fossili come fonte energetica, sono divenuti cruciali per la riduzione di inquinamento alla fonte.

## **Una Cospirazione per Spazzare Via la Concorrenza Naturale**

Alla metà degli anni '30, quando le nuove macchine che strappavano la fibra, lasciando intatta la polpa ricca di cellulosa, furono finalmente messe a punto, in vendita ed economicamente accessibili, gli immensi territori e gli affari conseguenti della *Hearst Paper Manufacturing Division*, *Kimberly Clark* di Saint Regis (USA)- e virtualmente di ogni proprietario di vivai d'alberi da legname, di cartiere e di giornali, rischiavano di perdere miliardi di dollari, e forse la bancarotta.

Nel 1937 la DuPont aveva brevettato un procedimento per ottenere la plastica dal petrolio e dal carbone, e un'altro brevetto per ottenere la carta dal legname con l'uso di solfati e solfiti. Secondo gli archivi della DuPont e gli storici\*, questi procedimenti avrebbero occupato più dell'ottanta per cento dei carichi ferroviari della compagnia per i seguenti 60 anni, fino agli anni '90.

\*Ricerche dell'autore e colloqui con la DuPont, 1985-1996.

Se la canapa non fosse stata dichiarata illegale, l'80% degli affari della DuPont non si sarebbero

mai concretizzati, e la stragrande maggioranza dell'inquinamento che ha avvelenato i fiumi dal Nord-Ovest al Sud-Est (degli USA, *ma non solo*, N.d.t.) non sarebbe mai esistito.

In un mercato libero, la canapa avrebbe salvato la maggior parte delle famiglie di coloni Americani e probabilmente il loro numero sarebbe aumentato, malgrado la Grande Depressione degli anni '30.

Ma la competizione contro la carta "pro-ambiente" di canapa e la plastica naturale avrebbe messo a repentaglio i progetti lucrativi di Hearst, della DuPont e del suo sostenitore finanziario, Andrew Mellon, della Mellon Bank di Pittsburgh.

## **“Riorganizzazione Sociale”**

Si tenne una serie di riunioni segrete. Nel 1931 Mellon, in quanto Segretario del Tesoro di Hoover, designò il suo futuro genero Harry J. Anslinger, come capo del ri-organizzato *Federal Bureau of Narcotics and Dangerous Drugs* (FBNDD), carica che mantenne nei successivi 31 anni.

Questi baroni dell'industria e finanziari sapevano che i macchinari per mietere, imballare, decorticare (...) e trasformare la canapa in carta sarebbero stati resi disponibili alla metà degli anni '30. La canapa se ne doveva andare.

Nell'*Annual Report* DuPont del 1937, rivolta ai suoi azionisti, la compagnia esortava a investire

continuamente nei suoi nuovi -ma non prontamente accettati- prodotti di sintesi petrolchimici. DuPont prevedeva "cambiamenti radicali" dovuti al "potere crescente delle entrate del Governo... Convertito in uno strumento per l'accettazione forzata di nuove idee per la riorganizzazione sociale e industriale."\*

\*(Annale della DuPont Company, 1937)

In *The Marijuana Conviction* (University of Virginia Press, 1974), Richard Bonnie e Charles Whitebread II descrivono il procedimento nel dettaglio:

"Nell'autunno del 1936, Herman Oliphant (consulente generale del Dipartimento del Tesoro) aveva deciso di impiegare il potere delle tasse [del governo federale], ma con uno statuto disegnato sulla falsa riga del *National Firearms Act* (il decreto legge sulle armi da fuoco, N.d.t.) che non aveva nulla a che vedere con il Decreto Harrison del 1914 [sui narcotici]. Oliphant stesso fu incaricato del progetto legislativo. Aslinger mosse il suo esercito per rigirare la sua campagna contro Washington.

"Il punto di partenza della proposta per la tassazione della marijuana è il principio delle imposte proibitive. Con il Decreto Harrison in vigore, un utente non-medico non poteva comprare o possedere legittimamente narcotici. Per i dissidenti, dopo la decisione della Corte Suprema di sostenere il decreto, questo dimostrava chiaramente che la motivazione del Congresso era di impedire una certa condotta, piuttosto che di aumentare le entrate fiscali. Così nel *National Firearms Act*, ideato per proibire il

traffico di armi automatiche, il Congresso "permetteva" a chiunque di comprare un mitragliatore, ma per farlo doveva pagare una tassa di trasporto\* di \$200, ed eseguire l'acquisto con una cedola di commissione.

“Il *Firearms Act*, passato nel Giugno 1934, fu il primo decreto a nascondere i motivi del Congresso dietro una tassazione proibitiva. La Corte Suprema sostenne all'unanimità la legge *anti-mitra*, il 29 Marzo 1937. Oliphant senza dubbio aveva aspettato quella decisione della Corte, e il Dipartimento del Tesoro presentò la sua Tassa sulla Marijuana due settimane dopo, il 14 Aprile 1937.

Quindi la decisione di DuPont\*\* di investire nelle nuove tecnologie basate su “l'accettazione forzata di nuove idee per la riorganizzazione sociale e industriale” aveva senso.

\*Circa \$5,000 in dollari del 1998 .

\*\* E' interessante notare che il 29 Aprile 1937, due settimane dopo la presentazione del *Marihuana Tax Act*, il più importante scienziato della DuPont, Wallace Hume Carothers, inventore del Nylon, il chimico organico numero uno nel mondo, si suicidò bevendo cianuro. Carothers morì a 41 anni...

## **La Vera Motivazione**

Si fece allusione ai progetti della DuPont durante le udienze del 1937 di Matt Rens, della *Rens Hemp*

*Company:*

M. Rens: Una simile tassazione sbatterebbe fuori dal business della canapa tutti i piccoli coltivatori, e il numero dei piccoli coltivatori è considerevole... Il vero scopo di questa tassa non è quello di far soldi, vero?

Senatore Brown: Beh, noi ci atteniamo all'idea che lo sia.

M. Rens: Costerà un milione.

Senatore Brown: Grazie. (Testimone congedato.)

## **Hearst, e le sue Odiose e Isteriche Bugie**

La preoccupazione per gli effetti del fumo di canapa aveva già condotto a due grandi studi voluti dal Governo. Il governatore Britannico dell'India rilasciò il rapporto della Indian Hemp Drugs Commission nel 1893-1894, sui fumatori accaniti di *bhang* nel subcontinente.

E negli anni '30 il governo U.S.A. finanziò la Commissione Siler per gli studi sugli effetti *ricreativi* del fumo di marijuana sul personale Americano di servizio a Panama. Entrambi i rapporti conclusero che la marijuana non era un problema, e raccomandavano che nessuna sanzione penale fosse applicata contro il

SUO USO.

All'inizio del 1937, l'Assistente Chirurgo Generale Walter Treadway disse alla *Cannabis Advisory Subcommittee of the League of Nations* (Sottocomitato Consultivo per la Cannabis alla Lega delle Nazioni) che "Può essere assunta per un tempo relativamente lungo senza grave danno sociale o emozionale. La marihuana è un vizio ...così come ... lo zucchero e il caffè."

Ma altre forze erano al lavoro. La furia bellica che portò alla Guerra Ispano-Americana del 1898 fu attizzata da William Randolph Hearst attraverso la sua catena di giornali in tutta America, e segnò l'inizio del "yellow journalism"\* come arma dei politici Americani.

\*Il Webster's Dictionary definisce "yellow journalism" l'uso di metodi senza scrupoli e di sensazionalismo a buon mercato da parte dei quotidiani e altri media per attrarre o influenzare i lettori.

Negli anni 20 e 30, i giornali di Hearst inventarono deliberatamente una nuova minaccia per l'America, e una nuova campagna di "yellow journalism" per bandire legalmente la canapa . Ad es., la storia di un incidente stradale in cui una "sigaretta di marijuana" era stata ritrovata sul luogo avrebbe dominato nei titoli per settimane, mentre gli incidenti dovuti all'alcool (che superavano quelli dovuti alla marijuana di 10.000:1) occupavano poche righe.

Questo stesso soggetto, della marijuana che porta agli incidenti stradali, fu marchiato a fuoco nelle menti degli Americani, reiterato all'infinito nei tardi anni '30, mostrando i titoli di incidenti d'auto anche nei film come "Reefer Madness" (lett. *follia da erba*) e "Marijuana - Assassin of Youth." (lett. "marijuana - assassina della gioventù")

## **Bigotteria Sfacciata**

A partire dalla Guerra Ispano-Americana del 1898, i giornali di Hearst avevano sempre infamato Spagnoli, Messicani-Americani e Latini.

Dopo il sequestro di 800.000 acri di pregiato legname di Hearst in Messico, da parte dei "fumatori di marijuana" dell'esercito di Pancho Villa,\* queste calunnie si intensificarono.

\*La canzone "La Cucaracha" parla di uno degli uomini di Villa in cerca di "marijuana por fumar!"

Senza tregua, per i seguenti tre decenni, Hearst dipinse la figura del Messicano pigro e spipazzatore d'erba, che è ancora uno dei nostri più insidiosi pregiudizi. Simultaneamente, egli portò avanti una campagna razzista e diffamatoria nei confronti dei cinesi, a cui si riferiva con il nome di "Pericolo Giallo".

Dal 1910 al 1920, sui quotidiani di Hearst si leggeva che la maggior parte dei casi in cui dei neri

avrebbero stuprato delle donne bianche, potevano essere imputati direttamente alla cocaina.

Questo continuò per dieci anni, finché Hearst decise che non erano più "cocaine-crazed negroes" (*negri resi pazzi dalla cocaina*) che stupravano le donne bianche, ma "marijuana-crazed negroes".

(Quelli di) Hearst e altri tabloids sensazionalistici usavano titoli isterici per storie che ritraevano "negroes" e Messicani come bestie deliranti che, sotto l'effetto della marijuana, suonavano la satanica musica "voodoo" anti-bianchi (il jazz) ed erano descritti come irriverenti e "depravati" ai lettori, prevalentemente bianchi. Altri crimini vergognosi in questa "ondata criminale" indotta dalla droga comprendevano: calpestare le ombre dei bianchi, guardare i bianchi direttamente negli occhi per tre secondi o più, guardare per due volte una donna bianca, ridere di un bianco, etc. Per simili "delitti" centinaia di migliaia di Messicani e neri hanno passato, in totale, milioni di anni in galere e prigioni e ai lavori forzati, in condizioni di segregazione brutali che rimasero in vigore in tutti gli USA fino agli anni '50 e '60. Hearst, attraverso il suo uso persuasivo e ripetitivo, martellò l'oscuro termine gergale Messicano "marijuana" nelle menti degli anglofoni Americani.

Nel frattempo, la parola "hemp" (canapa, N.d.t.) fu abbandonata, e "cannabis," il termine scientifico, ignorato e sepolto.

Il vocabolo Spagnolo per canapa è "cáñamo." Ma l'espressione colloquiale Messicana "Sonorana" - marijuana, spesso Americanizzata come "marihuana" - garantiva che in pochi l'avrebbero riconosciuta come una delle principali medicazioni naturali, la "cannabis," e in quanto alla risorsa industriale primaria, "hemp", essa era stata

cancellata dal linguaggio comune.

## **La Proibitiva Tassa sulla Marijuana**

Durante le riunioni segrete al Dipartimento del Tesoro tenutesi tra il 1935 e il 1937, si abbozzò l'idea delle tasse proibitive e si macchinarono delle nuove strategie. La "marijuana" non era ancora del tutto proibita; la legge parlava di una "imposta occupazionale indiretta sulla fornitura, e una imposta sul trasporto commerciale di marijuana."

Gli importatori, i fabbricanti, i venditori e i distributori erano costretti a registrarsi al Segretariato del Tesoro e a pagare una sanzione occupazionale. I trasporti erano tassati di \$1 per oncia; \$100 per oncia se il venditore non era registrato. La nuova tassa raddoppiava il prezzo della "droga grezza" legale, la cannabis, che all'epoca era venduta a un dollaro l'oncia.<sup>2</sup> Era l'anno 1937. Lo Stato di New York aveva esattamente 1 agente della narcotici.\*

\*New York attualmente ha un *network* composto da migliaia di agenti della narcotici, spie e informatori pagati - e ha una capacità detentiva 20 che è volte quella del '37, malgrado la popolazione dello Stato sia soltanto raddoppiata da allora.

Dopo la decisione della Corte Suprema, del 29 Marzo 1937, che segnava la proibizione delle armi automatiche attraverso la tassazione, Herman Oliphant fece la sua mossa. Il 14 Aprile 1937

presentò la sua legge direttamente alla Camera dei Rappresentanti (*House of Representatives*) attraverso il Comitato "Modi e Maniere" (*Ways and Means Committee*)\*\* , invece di sottoporla agli opportuni comitati, come quello per cibi e droghe, agricoltura, tessile, commercio, etc.

Il motivo potrebbe essere stato che soltanto il Comitato "Ways and Means " avrebbe potuto spedire la sua legge direttamente nella buca della *House* senza divenire oggetto di dibattito per altri Comitati. Il presidente del Ways and Means Committee Robert L. Doughton,\* un alleato chiave di DuPont, approvò incondizionatamente e prontamente la proposta di legge segreta, e la spedì attraverso il Congresso al Presidente.

\*Jerry Colby , *The DuPont Dynasties*, Lyle Stewart, 1984.

\*\* La commissione parlamentare incaricata di decidere come impiegare i fondi a disposizione del parlamento U.S.A., N.d.t.

## **"Nessuno ha mai consultato la American Medical Association?"**

In ogni caso, malgrado le udienze pilotate del Comitato, molti testimoni esperti si opposero al passaggio di queste leggi fiscali *insolite*.

Il Dr. William C. Woodward, ad esempio, che fu medico e avvocato della *American Medical Association*, testimoniò come portavoce della Associazione stessa.

Egli disse, in effetti, che tutte le deposizioni federali erano sensazionalismo da tabloid! Che nessun vero

testimone era stato ascoltato! Che questa legge, promossa nell'ignoranza, poteva negare al mondo una potenziale medicina, specialmente ora che il mondo medico era sul punto di scoprire quali componenti della cannabis erano attivi.

Woodward disse al comitato che l'unico motivo per cui la AMA non si era fatta sentire prima contro la tassazione sulla marijuana era che questa era stata descritta per 20 anni dalla stampa come "killer weed from Mexico" (erbaccia assassina dal Messico).

I dottori della AMA avevano preso coscienza soltanto "due giorni prima" di questa udienza della primavera '37, che la pianta che il Congresso intendeva mettere fuori legge era conosciuta dalla medicina come cannabis, una sostanza benefica usata in America in piena sicurezza per svariate patologie, da più di cent'anni.

"Noi ancora non riusciamo a comprendere, Signor Presidente," protestò Woodward, "Perché abbiate dovuta preparare questa proposta di legge in segretezza per due anni, senza nessuna dichiarazione più o meno formale, nemmeno alla Categoria, sul fatto che venisse preparata." Egli, e tutta la AMA\* furono prontamente denunciati da Anslinger e dall'intero Comitato Congressionale, e poi perdonati a malincuore.<sup>3</sup>

\* La AMA e la Amministrazione Roosevelt erano grandi antagonisti nel 1937.

Quando la proposta di legge del *Marijuana Tax Act*

arrivò ad essere discussa e votata al Congresso, soltanto una domanda pertinente fu posta: "Nessuno si è consultato con la AMA per avere la loro opinione?" Vinson, il rappresentante e portavoce del *Comitato Modi e Maniere* rispose "Sì, lo abbiamo fatto. Un certo Dr. Wharton [errata dizione di Woodward?] e [la AMA] sono completamente d'accordo!"

Con questa clamorosa bugia il disegno passò, e divenne legge nel Dicembre 1937. Furono create forze di polizia Federale e di Stato, che avrebbero incarcerato centinaia di migliaia di Americani, accumulando su di loro altri 16 milioni di anni buttati in galere e prigioni -e contribuendo anche alla loro morte- in favore delle industrie venefiche e inquinanti, del corpo delle guardie carcerarie, e per sostenere la politica di odio razziale di qualche politico bianco.

(Tod Mikuriya, M.D., *Marijuana Medical Papers*, 1972; Larry Sloman, *Reefer Madness*, Grove Press, 1979; Alfred Lind smith, *The Addict and the Law*, Indiana U. Press; Bonnie & Whitebread, *The Marijuana Conviction*, University of Virginia Press; Atti congressuali degli U.S.A.; etC.)

## **Qualcun altro si decide a parlare**

Ad opporsi con tutte le sue energie contro il Decreto fu anche il *National Oil Seed Institute*, che rappresentava i produttori di lubrificanti meccanici di alta qualità e di vernici.

Parlando al Comitato nel 1937, il suo consigliere generale Ralph Loziers, testimoniò eloquentemente sull'olio di canapa che stava, di fatto, per essere

proibito:

“Fonti attendibili riportano che in Oriente almeno 200 milioni di persone usano questa droga; e consideriamo che per centinaia, o forse migliaia di anni praticamente questa gente ha usato questa droga. E' significativo che in Asia e dovunque in Oriente, dove la povertà è in ogni angolo e la gente approfitta di tutte le risorse vegetali che una natura munifica ha donato loro - è significativo che nessuno di questi 200 milioni, mai, dall'alba della civilizzazione, sia stato trovato ad usare il seme o l'olio di questa pianta come droga.

“Ora, se ci fosse un qualsiasi qualità, o principio deleteri, nel seme o nell'olio, sarebbe ragionevole supporre che questi Orientali, che nella loro miseria avrebbero qualcosa con cui soddisfare i loro desideri morbosi, li avrebbero scoperti...

“Con il permesso del Comitato, il seme di canapa, o seme di cannabis sativa, è utilizzato in tutte le nazioni Orientali e in parte della Russia come cibo. Viene coltivato nei loro campi e usato come una farina d'avena. Milioni di persone ogni giorno usano i semi di canapa come cibo, in Oriente. Lo fanno da molte generazioni, specialmente nei periodi di carestia... Il punto è questo - che questa legge è troppo inclusiva. Questa legge è una misura che circonda il mondo. Questa legge comporta conseguenze - l'affossamento di questa grande industria sotto la supervisione di una agenzia governativa - che possono significare la sua soppressione. L'anno scorso si sono importate negli USA 62.813.000 libbre di semi di canapa. Nel 1935 se ne importarono 116 milioni...”

## Proteggere Interessi Speciali

Come asseriva il Dr. Woodward dell'AMA, le deposizioni governative rilasciate al Congresso nel 1937, in effetti, consistevano quasi interamente di articoli di giornali sensazionalisti e razzisti come quelli di Hearst e altri, letti ad alta voce da Harry J. Anslinger,\* direttore del *Federal Bureau of Narcotics* (FBN). (L'agenzia governativa poi evoluta nel Drug Enforcement Administration [DEA]).

\*Harry J. Anslinger fu direttore del nuovo *Federal Bureau of Narcotics* dalla sua istituzione nel 1931 per i successivi 31 anni, e fu costretto al pensionamento solo nel in 1962 dal Presidente John F. Kennedy dopo che Anslinger aveva cercato di censurare le pubblicazioni del Professor Alfred Lindesmith (*The Addict and the Law*, Washington Post, 1961) e di ricattare e perseguire il suo datore di lavoro, la Indiana University. Per i suoi commenti razzisti Anslinger era finito sotto l'attacco del senatore della Pennsylvania Joseph Guffey, per aver scritto cose come "negri rossicci" nelle lettere che circolavano nel suo dipartimento, con l'intestazione della F.B.N.

Fino al 1931, Anslinger fu Assistente dello *U.S. Commissioner for Prohibition* (Commissione nazionale per la proibizione). Anslinger, ricordiamo, fu scelto come capo del nuovo Bureau of Narcotics da suo suocero Andrew Mellon, Segretario del Tesoro sotto la presidenza di Herbert Hoover. Lo stesso Andrew Mellon era anche il proprietario e il maggiore azionista della sesta banca (nel 1937) degli USA, la Mellon Bank di Pittsburgh, e uno dei due soli banchieri (che abbia mai mutuato capitali)

per la DuPont\* dal 1928 a oggi.

\*La DuPont ha avuto prestiti soltanto da due banche nei suoi 190 anni di storia, il primo per ottenere il controllo della General Motors negli anni '20. La sua attività bancaria è la più prestigiosa del mondo finanziario.

Nel 1937, Anslinger depose dinanzi al Congresso dicendo "La marijuana è la droga che ha causato più violenze nella storia dell'umanità"

Questo, assieme ad alcune affermazioni e convinzioni oltraggiosamente razziste, fu detto ad un comitato commissionale perlopiù "sudista" e oggi risulta imbarazzante da leggere nella sua interezza.

Ad es., Anslinger teneva un "gore file"\* selezionato quasi interamente da Hearst e altri giornali scandalistici, - e.g., storie di *axe murders\*\**, dove uno dei partecipanti avrebbe fumato un *joint* quattro giorni prima di commettere il delitto.

Anslinger impose al Congresso come una realtà di fatto che circa il 50% di tutti i crimini violenti commessi negli USA erano opera di Spagnoli, Messicani-Americani, Latino Americani, Filippini, Afro-Americani e Greci, e che tutti i loro delitti erano direttamente relazionati alla marijuana.

(Dalla documentazione personale di Anslinger donata alla Pennsylvania State University, ref.: *Li Cata Murders*, etc.)

Gli studiosi che hanno ricostruito scrupolosamente i fatti ritengono che nessuno dei "Marijuana Gore Files" di Aslinger sia riferito a episodi reali.<sup>4</sup>

\* Il sostantivo *gore* (verbo *incornare*) significa "sangue denso scaturito da una ferita, in part. nelle situazioni violente" (Oxford Genie) ed è noto agli appassionati di film *horror* particolarmente sanguinosi, classificati con questa etichetta che come tale è conosciuta anche in Italia; indica in generale ciò che da noi è riassunto nell'espressione "fatto di sangue". Data la particolarità dell'espressione si è preferito lasciarla invariata -- ("file" è altrettanto noto da noi grazie alla TV, e viene in genere tradotto come "incartamento", "cartella" o "documento d'archivio", anche se paradossalmente è più diffuso il francese *dossier*) -- N.d.t.

\*\* *Axe murders*, un *classico* della "stampa sensazionalistica" Americana fin oltre la metà del secolo, sono letteralmente gli omicidi commessi con un'ascia; sono perlopiù leggende metropolitane ante-litteram basate su delitti estremamente cruenti, e la loro importanza nell'immaginario collettivo Americano si può evincere dalla loro presenza nei mass-media di ogni tempo (un esempio è quello del film "Paper Moon", girato negli anni '70, ma basato su un romanzo degli anni '20, dove una cameriera -ovviamente di colore- racconta di un orrendo *axe murder* alla piccola protagonista)

## Bugie che portano a bugie

In realtà le statistiche del FBI, che Aslinger non si prese il disturbo di leggere, dimostravano che almeno il 65-75% di tutti gli omicidi negli USA erano - e sono ancora - in relazione con l'alcool. Come esempio delle sue dichiarazioni razziste,

Anslinger leggeva durante le sue deposizioni congressionali (senza obiezioni) storie di "colorati" con grandi labbra, che adescavano le donne bianche con la musica jazz e la marijuana. Lesse di due studenti neri della Università del Minnesota che avevano fatto questo ad una studentessa bianca, "con l'esito di una gravidanza". Il membro del Congresso del 1937 restò senza fiato sentendo questo, e che questa droga apparentemente induceva le donne bianche a toccare o anche a guardare un "negro."

Virtualmente nessuno in America, a parte una manciata di ricchi industriali e i loro poliziotti corrotti, sapevano che la loro potenziale concorrenza - la canapa - stava per essere messa al bando con il nome di "marijuana."

Proprio così : la marijuana fu molto verosimilmente soltanto un pretesto per la proibizione della canapa e la repressione economica.

Le acque furono ancor più intorbidite dalla confusione della marijuana con il "loco weed" (Jimson Weed). La situazione non fu mai chiarita dalla stampa, che continuò con la disinformazione fino agli anni '60 del 900.

All'alba degli anni '90, il più stravagante e ridicolo attacco alla canapa attirò l'attenzione mediatica nazionale, quando si pubblicò una ricerca ampiamente riportata da riviste sulla salute\* del 1989 la quale concludeva che i fumatori di marijuana aumentano di mezza libbra (ca 220 g.) di peso al giorno. Oggi, nel 2007, cercano di far dimenticare l'episodio.

\**American Health*, Luglio/Agosto 1989.

Nel frattempo, serie discussioni sulla salute, sulle libertà civili e sugli aspetti economici della canapa sono spesso accantonate essendo considerate come "scuse per poter fumare l'erba" - come se la gente avesse bisogno di una scusa per asserire dei fatti su qualsiasi argomento.

Dobbiamo riconoscere che, come tattica, quella di mentire al pubblico sulla natura benefica della canapa, e di confonderlo grazie alla sua relazione con la "marijuana", è stata un vero successo.

Fonti:

1. Dewey & Merrill, *Bulletin 404, US Department of Agriculture* 1916; „Billion-Dollar Crop," su *Popular Mechanics*, 1938; *U.S. Agricultural Indexes*, dal 1916 al 1982; *New Scientist*, 13 November 1980.

2. Uelmen & Haddox, *Drug Abuse and the Law*, 1974.

3. Richard Bonnie & Charles Whitebread, *The Marijuana Conviction*, Univ. of Virginia Press, 1974; Deposizioni Congressuali del 1937 (riportate integralm. in Appendice); etC.

4. Larry Sloman; *Reefer Madness*, 1979; Bonnie

and Whitebread, *The Marijuana Conviction*, Univ. of Virginia Press, 1974.

## **Fibre Sintetiche**

### **L'Alternativa Tossica alle Fibre Naturali**

Gli anni a cavallo tra il '920 e il '930 videro una continua consolidazione del potere nelle mani di poche grandi compagnie produttrici di acciaio, petrolio e prodotti chimici (armi). Il governo federale degli USA mise la maggior parte della produzione tessile per uso domestico nelle mani del suo principale fornitore di armi, la DuPont.

Il procedimento di trasformazione della cellulosa in esplosivo è molto simile al processo per nitrare la cellulosa delle fibre sintetiche e della plastica. Il rayon, la prima fibra sintetica, è semplice nitrocellulosa - l'esplosivo di base del 19mo secolo - stabilizzata.

“Le plastiche sintetiche trovano impiego nella fabbricazione di una vasta gamma di articoli, dei quali molti nel passato erano prodotti con materie naturali,” ci illumina Lamot DuPont (*Popular Mechanics*, Giugno 1939).

“Considerando le nostre risorse naturali,” continua il presidente della DuPont, “la chimica ci ha aiutati nella loro conservazione, con lo sviluppo di prodotti sintetici per integrare o sostituire del tutto i prodotti naturali.”

Gli scienziati della DuPont erano i migliori ricercatori del mondo nel processo di trasformazione della cellulosa nitrata e trasformavano infatti la maggior parte della cellulosa dell'epoca.

Un articolo sul *Popular Mechanics* del febbraio 1938 afferma che "Migliaia di tonnellate di canapuli sono utilizzati ogni anno da una grande fabbrica di polvere pirica per la produzione di dinamite e TNT." La Storia ci insegna che la DuPont aveva monopolizzato il mercato degli esplosivi comprando e consolidando le fabbriche minori alla fine dell'800. Nel 1902 controllava i due terzi della produzione industriale.

Erano i più grandi produttori di polvere da sparo, e fornivano il 40% del munizionamento agli alleati della II Guerra Mondiale. In quanto specialisti in fibre e cellulosa, i chimici della DuPont conoscevano il vero valore della canapa meglio di chiunque altro. Il pregio della canapa infatti va molto oltre quello delle fibre di lino; benché siano molto apprezzate per linerie, tendaggi, reti e cordami, queste fibre lunghe sono soltanto il 20% del peso dello stelo di canapa. Il 77% per cento della canapa è cellulosa, e questa è la più ricca, e pulita fonte di cellulosa (fibra) per plastica, carta o anche rayon.

Questo libro mostra chiaramente che il governo federale -attraverso il decreto per la tassazione della marijuana - permetteva a questi fabbricanti d'armi di fornire fibre sintetiche per uso domestico senza alcuna concorrenza. La prova di una

conspirazione perfettamente riuscita tra queste aziende e il governo è semplicemente questa: nel 1997 la DuPont era ancora la maggiore produttrice di fibre sintetiche negli USA, mentre nessun cittadino Americano ha coltivato legalmente un solo acro di canapa per uso tessile in oltre 60 anni (tranne che nel periodo della II Guerra Mondiale).

Un quantitativo quasi illimitato di fibre naturali e cellulosa sarebbe stato accessibile ai coloni lo stesso anno in cui la DuPont brevettò il Nylon e il procedimento altamente tossico per la trasformazione della polpa di legno. Tutto il valore potenziale della canapa andò perduto.

Le plastiche base del primo '900 erano nitrati di cellulosa, direttamente imparentato con i prodotti bellici della DuPont. Celluloide, acetato e rayon erano le plastiche di quell'epoca, e la canapa era ben conosciuta dagli specialisti in cellulosa come la fonte primaria da usare in questa industria. Nel mondo intero, la materia prima per fare plastica, rayon e carta poteva essere fornita dalla canapa.

La fibra di Nylon fu sviluppata tra il 1926 e il 1937 dal noto chimico di Harvard Wallace Carothers, sulla base di brevetti Tedeschi. Questi poliammidi sono fibre lunghe basate sull'imitazione di prodotti naturali. Carothers, grazie a un programma di ricerca illimitato garantito dalla DuPont, fece uno studio esauriente delle fibre naturali delle fibre di cellulosa. Duplicò le fibre naturali nel suo laboratorio e creò così i poliammidi. (Curiosamente, Wallace Carothers commise suicidio nell' Aprile del 1937, due settimane dopo l'udienza del Comitato Modi e Maniere sulla cannabis che avrebbe portato infine alla sua

proibizione)

Catrame minerale e prodotti chimici basati sul petrolio vennero utilizzati; svariate apparecchiature, filiere e procedimenti industriali vennero brevettati. Questo nuovo tipo di tessile, il Nylon, doveva essere controllato dalla materia prima -il carbonfossile- al prodotto finito: un prodotto chimico brevettato. L'industria chimica centralizzò la produzione e i profitti della nuova "miracolosa" fibra. L'avvento del Nylon, l'introduzione di macchinari per separare la fibra su scala industriale, e la legge che rendeva "marijuana" illegale la canapa, avvennero simultaneamente.

Le nuove fibre sintetiche possono essere descritte come materiale bellico. Il processo della produzione della fibra avviene in grandi fabbriche con grandi ciminiere, dove si usano sostanze chimiche pericolose, e non ha niente a che fare con lo strapparla dalle abbondanti risorse naturali.

Provenendo da una storia fatta di esplosivi e munizioni, i vecchi "impianti di tintura chimica" producono oggi maglieria, finto lino, finta tela, vernici di lattice e tappeti sintetici. Fabbriche altamente inquinanti sfornano imitazioni di pelle e di legno e rivestimenti vari, mentre un dono della natura rimane proibito dalla legge.

La fibra-modello nella Storia mondiale, il raccolto tradizionale Americano, la canapa, potrebbe fornire tutta la carta e il tessile, ed essere la fonte primaria di cellulosa. Le Fabbriche della Guerra - DuPont, Allied Chemical, Monsanto, etc. - sono

protette contro la concorrenza, dalle leggi sulla marijuana. Essi *fanno* letteralmente la guerra, a spese della natura e dei contadini.

Di Shan Clark

Fonti:

*Encyclopedia of Textiles*, 3a Ediz degli editori dell' *American Fabrics and Fashions Magazine*, William C. Legal, Publisher Prentice-Hall, Inc., Englewood Cliffs, NJ, 1980; *The Emergence of Industrial America Strategic Factors in American Economic Growth Since 1870*, Peter George State University, NY; *DuPont* (una biografia aziendale pubblicata periodicamente da E.I. DuPont De Nemours and Co., Inc., Wilmington, DE.; *The Blasting Handbook*, E.I. DuPont De Nemours & Co., Inc., Wilmington, DE; *Mechanical Engineering Magazine*, Feb. 1938; *Popular Mechanics*, Feb. 1938; *Journal of Applied Polymer Science*, Vol. 47, 1984; *Polyamides, the Chemistry of Long Molecules* (autore ignoto); brevetto *U.S. Patent #2,071,250* (16.2.1937), W.H. Carothers; *DuPont Dynasties*, Jerry Colby; *The American Peoples Encyclopedia*, the Sponsor Press, Chicago, 1953.

© Jack Herer 2008

Versione italiana a cura di Jasper L. Thompson [jasper.thompson@email.it](mailto:jasper.thompson@email.it)

# **L'imperatore non è vestito**

**di Jack Herer**

## **Capitolo Cinque**

### **La proibizione della marijuana**

#### **Anslinger aveva ottenuto la sua legge ...**

“Dovremmo fidarci delle costrizioni in continua crescita e nei trattamenti dei burocrati, dei quali stipendi e promozioni dipendono dalla scoperta di sempre più gente da arrestare e ‘trattare’?”

“Muoiono più carcerati Americani in un giorno di quanti ne siano morti\* a causa della marijuana in tutta la Storia. Chi stanno proteggendo? Da cosa?”

—Fred Oerther, MD (*Doctor of Medicine*, N.d.t.)  
Portland, Oregon

\*Ufficialmente, zero (N.d.t.)

## Annientare i Dissidenti

Dopo che la pubblicazione a New York City del "LaGuardia Marijuana Report" (1938-1944) aveva confutata la sua argomentazione, concludendo che la marijuana non era causa di alcuna violenza, e riportando altri risultati positivi, Harry J. Anslinger, dopo numerose *tirate* in pubblico, denunciò il Sindaco Fiorello LaGuardia, la *New York Academy of Medicine* e i dottori che avevano lavorato alla ricerca.

Anslinger dichiarò che questi dottori non avrebbero mai più fatto esperimenti o ricerche sulla marijuana senza il suo permesso personale, o sarebbero finiti in galera!

Egli usò quindi il pieno potere governativo degli Stati Uniti, illegalmente, per fermare ogni ricerca in corso sulla marijuana, mentre ricattava la *American Medical Association (AMA)*\*.

\*Perché, vi chiederete, la AMA stava dalla parte di Anslinger, nel 1944-45, dopo essersi opposta al *Marijuana Tax Act* nel 1937? Risposta: dal momento che il *Federal Bureau of Narcotics* di Anslinger era incaricato di denunciare i medici che prescrivevano narcotici per quelli che lui, Anslinger, giudicava scopi illeciti, il suo ufficio denunciò più di 3.000 membri della AMA durante il 1939. Quello

stesso anno la AMA firmò un armistizio con Anslinger. Risultato: solo tre dottori furono accusati per droghe illecite di qualche genere, dal 1939 al 1949.

Per smentire il Rapporto LaGuardia, la AMA, su richiesta personale di Anslinger, condusse uno studio tra il 1944 e il '45; "del gruppo sperimentale 34 erano negri (*negroes*, N.d.t.) e uno era bianco." (per il controllo statistico) quelli che fumavano marijuana, divenivano irrispettosi dei soldati bianchi e degli ufficiali durante la segregazione militare. (V. Appendice "Army Study of Marijuana," *Newsweek*, Jan. 15, 1945.)

Questa tecnica di influenzare i risultati degli studi è nota nell'ambiente scientifico come "gutter science."

## **L'erba & la Minaccia di Pace**

Comunque, tra il 1948 e il 1950, Anslinger smise di alimentare la sua stampa con storie di violenza causata dalla marijuana e iniziò il "red baiting" (*tormento dei "rossi"*, N.d.t.) tipico dell'epoca di McCarthy.

All'impaurito pubblico Americano si diceva ora che questa era una droga più pericolosa di quanto di pensava inizialmente. Testimoniando di fronte ad un Congresso fortemente anti-Comunista nel 1948 - e in seguito, continuamente, sui giornali - Anslinger dichiarò che la marijuana adesso rendeva del tutto non-violenti i suoi consumatori, e anzi

talmente pacifici - e pacifisti!- che i Comunisti avrebbero potuto usare la marijuana per indebolire la volontà di combattere nei combattenti Americani.

Era una svolta di 180 gradi attorno al pretesto iniziale della cannabis "violenta" che era stata messa al bando nel 1937. Imperterrito, il Congresso votò per mantenere le leggi vigenti sulla marijuana, basandosi su argomentazioni del tutto opposte a quelle usate per renderla illegale.

E' interessante e piuttosto assurdo notare che Anslinger e il suo maggior sostenitore - il membro del Congresso, e la sua migliore amicizia senatoriale, il Senatore Joseph McCarthy\* del Wisconsin - dal 1948 in poi furono costantemente oggetto di attenzione della stampa in articoli allarmistici.

\*Secondo l'autobiografia di Anslinger *The Murderers* (lett. *Gli Assassini*, N.d.t.) con la conferma di ex-agenti del FBN, Anslinger fornì illegalmente morfina al senatore Joseph McCarthy per anni.

La sua motivazione è che in questo modo i Comunisti non avrebbero potuto ricattare questo grande uomo politico Americano a causa della debolezza della sua dipendenza. (Dean Latimer, *Flowers In The Blood*; Harry Anslinger, *The Murderers*.)

Anslinger disse al Congresso che i Comunisti avrebbero venduta la marijuana ai ragazzi Americani per fiaccare la loro volontà di combattimento, e renderci una Nazione di zombie

pacifisti.

Inevitabilmente, i Comunisti Russi e Cinesi ridicolizzarono la paranoia degli Stati Uniti per la marijuana in ogni occasione - sulla stampa e alle Nazioni Unite.

Sfortunatamente, l'idea di erba e pacifismo ricorse nella stampa sensazionalistica per tutti i 20 anni seguenti, al punto che infine la Russia, la Cina e i Paesi Comunisti del Blocco Orientale (che coltivavano grandi quantità di cannabis) dichiararono illegale la marijuana per paura che fosse venduta dagli Americani per rendere i soldati Comunisti docili e pacifisti.

E' strano, poiché Russia, Europa dell'Est e Cina hanno coltivato e assunta cannabis come farmaco, rilassante e tonico per centinaia o migliaia di anni, senza preoccuparsi di legiferare contro la marijuana.

(Il *J.V. Dialogue Soviet Press Digest*, Ott., 1990 riporta di un fiorente mercato illegale della canapa, malgrado i disperati tentativi delle autorità giudiziarie Sovietiche per soffocarlo. "Nella sola Kirghizia le piantagioni di canapa occupano circa 3000 ettari." In un'altra zona, i Russi attraversano per tre giorni "uno dei luoghi più sinistri del Deserto Moyn-Kumy," per raccogliere una varietà di canapa superiore, resistente alla siccità, conosciuta come *anasha*.)

## **Un Piano Segreto per Controllare le Menti e le Scelte**

Grazie ad un rapporto reso noto nel 1983 dal *Freedom of Information Act*, si è scoperto (dopo 40 anni di silenzio) che Anslinger fu assegnato nel 1942 ad un comitato top-secret per creare un "siero della verità" per lo *Office of Strategic Service* (OSS), che poi divenne il *Central Intelligence Agency* (CIA). (*Rolling Stone*, Agosto 1983.)

Anslinger e il suo gruppo di spie scelsero, come primo siero della verità, "olio di miele", una forma purissima e quasi insapore di olio di hashish, da amministrare con il cibo a spie, sabotatori, prigionieri militari e simili, per costringerli a "sputare la verità".

Quindici mesi dopo, nel 1943, l'uso degli estratti di marijuana come siero della verità fu interrotto dal gruppo di Anslinger, perché si era notato che questi non sempre funzionavano.

La gente interrogata spesso ridacchiava o rideva istericamente dei suoi interlocutori, diventava paranoica o era presa da un insaziabile desiderio di cibo. Inoltre, il rapporto diceva che gli agenti Americani dello OSS e altri gruppi di affini avevano iniziato a usare l'olio di miele illegalmente, su di loro, e non lo somministravano più alle spie. Nel rapporto finale del gruppo OSS di Anslinger sulla marijuana come siero della verità non parla mai di reazioni violente provocate dalla droga!

In effetti, si afferma il contrario. Lo OSS e quindi la CIA continuarono le ricerche e provarono con altre droghe come siero; psilocibina, amanita muscaria e LSD, per nominarne alcuni.

Per vent'anni la CIA testò segretamente queste sostanze sugli agenti Americani. Soggetti che non sospettavano nulla si sono gettati dalla finestra,

altri hanno temuto di essere impazziti.

Il nostro governo ha infine ammesso di aver fatto questo al suo stesso popolo negli anni '70, dopo 25 anni di smentite: di avere cioè drogato cittadini, soldati e agenti governativi innocenti, non consenzienti, e ignari - tutto nel nome della sicurezza nazionale, ovviamente.

Queste agenzie nazionali di "sicurezza" avevano minacciato e in qualche caso incarcerato individui, famiglie e organizzazioni sulla base delle loro insinuazioni riguardo i drogaggi segreti.

Questo avveniva tre decenni prima che il *Freedom of Information Act* obbligasse la CIA ad ammettere le sue menzogne, in programmi TV come quello della CBS "60 Minutes" e altri.

Il 16 Aprile 1985 la Corte Suprema stabilì che la CIA non era costretta a rivelare le identità degli individui o delle istituzioni coinvolte in questo *travesty*.

La Corte in effetti stabilì che la CIA poteva decidere cosa rivelare o meno al *Freedom of Information Act*, e che le decisioni della Corte non potevano prevalere su quelle dell'agenzia stessa.

Abrogare il *Freedom of Information Act* fu uno dei primi scopi dell'Amministrazione Reagan / Bush / Quayle.

(*L.A. Times*, *The Oregonian*, etc. editoriali del 1984; *The Oregonian*, 21 Gennaio 1985; Lee, Martin & Shlain, Bruce, *Acid Dreams*, Grove Press, NY, 1985.

## Malgoverno Criminale

Prima che Anslinger iniziasse la campagna allarmista di pacifisti-zombie e marijuana nel 1948, usò ancora la musica jazz, la violenza, e i "gore files" per quasi sette anni (1943-50) sui giornali, ai comizi, alle conferenze, e alle udienze congressuali.

Oggi sappiamo che sull'argomento della canapa, mascherata da *marijuana*, Anslinger fu un gran bugiardo burocratico.

Per oltre settant'anni l'America è cresciuta prendendo per buone le affermazioni di Anslinger sull'erba, dalla violenza al pacifismo malvagio, e infine all'influenza corruttiva della musica.

Che tutto ciò sia stato ispirato da motivi economici o razzisti, o financo da una musica troppo ritmata, o qualche sorta di isteria sinergica (combinata) è impossibile saperlo. Ma quello che sappiamo è che le informazioni disseminate dal governo (ad es. la DEA) sulla cannabis erano allora, e continuano a essere, deliberate menzogne.

Come vedremo nei prossimi capitoli, una quantità di dati empirici e di prove rivelano che la precedente Amministrazione Reagan/Bush/Quayle ha probabilmente cospirato ai più alti livelli per negare informazioni e per disinformare il pubblico, con l'esito inevitabile e inutile della morte di decine di migliaia di Americani.

E lo ha fatto, sembra, allo scopo di salvaguardare i

suoi stessi interessi - e degli amici - nell'industria farmaceutica, energetica e cartaria; per dare a queste industrie sintetiche, intossicanti, un insano vantaggio sulla canapa e proteggere i miliardi di dollari di profitto annuo che non sarebbero mai esistiti, se la marijuana non fosse stata proibita!

Come risultato, milioni di Americani hanno buttato via milioni di anni in carcere, e milioni di vite sono state e continuano a essere rovinare dalle bugie svergognate di Hearst, di Anslinger e DuPont, con i loro libelli da razzisti degenerati, e i loro gusti musicali bigotti.

**© Jack Herer 2008**

Versione italiana a cura di Jasper L. Thompson [jasper.thompson@email.it](mailto:jasper.thompson@email.it)

# **L'imperatore non è vestito**

**di Jack Herer**

## **Capitolo Sei**

### **Il Corpus della Letteratura Medica sulla Cannabis Terapeutica**

La nostra fonte qui è il 'Corpus Letterario', a partire dall'antica *materia medicae*: la farmacopea Cinese e Hindu, le tavolette in cuneiforme del Medio Oriente, e via leggendo fino a questo secolo, compreso il rinascimento della ricerca sulla canapa negli USA del 1966-76, per qualcosa come 10.000 diversi studi svolti su applicazioni ed effetti terapeutici della canapa.

Compendi esaurienti di queste opere sono la fonte primaria di questo capitolo medico, così come le interviste ad alcuni ricercatori.

**Una Fonte Vegetale di Benessere Economica e Sempre Disponibile**

Per più di 3500 anni la cannabis/canapa/marijuana è stata la pianta medicamentosa più usata, o una delle più usate in assoluto, in Paesi come: Cina, India, Medio ed Estremo Oriente, Africa, e nell' Europa pre-Romano-Cattolica (prima del 476 A.D.).

Il Dr. Raphael Mechoulam, *NORML*, *High Times* e *Omni* (Settembre 1982) affermano che se la marijuana fosse legale rimpiazzerebbe immediatamente il 10-20% di tutti i farmaci su ricetta medica (su ricerche svolte nel 1976). E probabilmente, ha calcolato Mechoulam, il 40-50% di tutti i farmaci, inclusi quelli brevettati, potrebbero contenere qualche estratto di cannabis, quando tutte le sue proprietà fossero note.

(Esiti della ricerca del Governo U.S. descritti da Cohen & Stillman, in *Therapeutic Potential of Marijuana*, 1976; Roger Roffman, *Marijuana as Medicine*, 1980; Tod Mikuriya, M.D., *Marijuana Medical Papers*, 1972; Dr. Norman Zinberg; Dr. Andrew Weil; Dr. Lester Grinspoon; i rapporti dello *U.S. Government's Presidential Commission* [Commissione Shafer] dal 1969 al 1972; Dr. Raphael Mechoulam, Tel Aviv/ Jerusalem Univ., 1964-97; monografia di W.B. O'Shaughnessy, 1839; *Jamaican studies I & II*, 1968-74; *Costa Rican studies* del 1982; *U.S. Coptic studies*, 1981; *Ungerlieder*; *U.S. military studies* 1950-60)

## **Superstar del XIX Secolo**

La marijuana fu l' analgesico numero uno in America per 60 anni, prima della riscoperta dell' aspirina attorno al 1900. Dal 1842 al 1900, dalla cannabis si otteneva quasi la metà di tutte le medicine vendute, virtualmente senza per nulla temere la sua ebbrezza, o *sballo* (*high*, N.d.t.)

Il rapporto del 1839 sull'uso della cannabis del Dr. W.B. O'Shaugnessy, uno dei più rispettati membri della *Royal Academy of Science*, fu importante alla metà del XIX Secolo quanto la scoperta degli antibiotici (come penicillina e terramicina) lo furono alla metà del XX.

*Il Committee on Cannabis Indica for the Ohio State Medical Society* (Comitato per la Cannabis Indica della Associazione Medica dell'Ohio) concluse che "Preminenti studiosi della Bibbia" ritengono "che il fiele e l'aceto, o vino di mirra, offerto al nostro Salvatore dopo la crocefissione fosse, con ogni probabilità, una preparazione di canapa indiana."

(Trascrizioni del 15mo incontro annuale dell' *Ohio State Medical Society* 12-14 Giugno 1860, pagg. 75-100.)

Dal 1850 al 1937, la Farmacopea Statunitense elencava la cannabis come terapia principale di oltre 100 diverse malattie o disturbi di sorta.

In tutto questo periodo (da prima del 1000 a.C. al decennio 1940 d.C.), studiosi, dottori e case farmaceutiche (Eli Lilly, Parke-Davis, Squibb, etc.) non avevano idea di quale fosse il principio attivo della cannabis, fino a che il Dr. Mechoulam scoprì il THC nel 1964.

## **Ricerche nel XX e XXI Secolo**

Come accennato nel cap. precedente, la *American Medical Association* (AMA) e le case farmaceutiche deposero contro il decreto per la tassazione della Marijuana del '37, poiché la cannabis era conosciuta per il suo grande potenziale terapeutico, e non aveva mai causata nessuna forma grave di dipendenza, o morte per overdose.

Essi ritenevano possibile che una volta isolato il principio attivo della cannabis (come il THC Delta-9) e stabiliti i suoi dosaggi corretti, sarebbe diventato una medicina miracolosa.

Sarebbero trascorsi ventinove anni, prima che gli studiosi Americani potessero iniziare a considerare nuovamente la cannabis terapeutica.

Il THC Delta-9 fu isolato dal Dr. Raphael Mechoulam della Università di Tel Aviv nel 1964. Il suo lavoro si basava su quello svolto dal Professor Taylor di Princeton, che aveva condotto le ricerche per identificare i precursori del THC Delta-9 negli anni '30. Anche Kahn, Adams e Loewe lavorarono alla ricerca del principio attivo della cannabis nel 1944.

Dal 1964, più di 400 diversi composti chimici sono stati isolati dalla cannabis su oltre cento sospetti. Almeno 60 di questi sono terapeutici. Negli USA fu proibito questo tipo di ricerca, attraverso l'autorità burocratica di Harry Anslinger, fino al 1962, quando egli fu costretto al pensionamento. (*Omni*, Sett. 1982.)

## Consensi Crescenti

Nel 1966, milioni di giovani Americani avevano iniziato a usare la marijuana. I genitori preoccupati e il governo, volendo conoscere i pericoli a cui erano esposti i loro figli, iniziarono a finanziare decine e poi centinaia di studi medici sulla marijuana.

Trincerati nelle menti delle vecchie generazioni c'erano 30 anni delle spaventose storie di omicidi, atrocità, stupri, e pacifismo zombie di Anslinger e Hearst.

Le ricerche patrocinate dal governo federale iniziarono a tranquillizzare gli Americani impauriti dalla violenza o dal pacifismo zombie, e centinaia di nuovi studi suggerirono che nascosto nella chimica della canapa si trovasse un principio di incredibile potere terapeutico. Il governo finanziò molti altri esperimenti.

Ben presto legioni di studiosi Americani ebbero riscontri positivi nell'uso della cannabis contro asma, glaucoma, nausea da chemioterapia, anoressia, tumore ed epilessia, e come antibiotico per uso generale. Studi cumulativi evidenziarono i risultati favorevoli in casi di morbo di Alzheimer, anemia falcitante, morbo di Parkinson, anoressia, sclerosi multipla e distrofia muscolare, e migliaia di episodi anedottici che si meritavano tutti ulteriori studi clinici.

Fino al 1976, effetti positivi e nuove indicazioni

terapeutiche della cannabis giunsero quasi settimanalmente alle pubblicazioni mediche e alla stampa nazionale.

## **Una Conferenza Nazionale Elogia il Potenziale Terapeutico della Cannabis**

Nel Novembre 1975, quasi tutti i maggiori studiosi che avevano compiute ricerche sulla marijuana si incontrarono all'*Asilomar Conference Center* di Pacific Grove, California. I seminari furono patrocinati dal *National Institute on Drug Abuse* (NIDA) volti ad un compendio delle ricerche svolte, dalle primissime alle più recenti.

Quando i seminari furono al termine, praticamente tutti gli studiosi concordarono che il governo federale, con la prova bruciante del potenziale terapeutico della marijuana, si sarebbe affrettato a investire i soldi delle tasse in nuove ricerche.

Ritenevano che i contribuenti dovessero sapere che esisteva ogni legittimo motivo nel campo della sanità pubblica di continuare gli studi sulla cannabis terapeutica, su larga scala. Sembra che tutti i partecipanti la pensassero così. Molti di loro (come Mechoulam) credevano che la cannabis sarebbe diventata il farmaco principe entro la metà degli anni '80. Nel Marzo 1997 Mechoulam, in una conferenza alla Bio-Fach di Francoforte, affermò che la cannabis era la miglior medicina del mondo. Nel 2006 Mechoulam iniziò a usare la cannabis in casi di *Post Traumatic Stress Disorder* (PTSD)

## Vietati gli Studi sulla Marijuana

Nel 1976, così come poi successe per le ricerche multi-disciplinari della seconda, terza, e quarta generazione, (V. *Therapeutic Potential of Marijuana* e *NORML federal files*), una decisione a "sorpresa" del governo USA proibì tutte le ricerche federali sugli effetti terapeutici della marijuana.

Questa volta il divieto entrò in vigore quando l'industria farmaceutica Americana presentò con successo una petizione al governo federale, che avrebbe permesso loro di finanziare e sovrintendere il 100% delle ricerche.

Nei 10 anni precedenti si erano conosciute le enormi promesse dell'uso terapeutico della cannabis, e questo tremendo potenziale fu tranquillamente rigirato nelle mani dell'industria, non certo per il bene del pubblico, ma per sopprimere l'informazione medica.

Questo piano, della petizione delle case farmaceutiche, avrebbe permesso alle compagnie private di tirare fuori dalle molecole della cannabis prodotti sintetici brevettabili, senza spese per il governo federale, e con la promessa di "niente sballo".

Nel 1976, l'Amministrazione Ford, la NIDA e la DEA dichiararono che nessuno studio indipendente (leggi: universitario) o programma sanitario federale allo scopo di investigare i derivati naturali

della cannabis in ambito medico sarebbe stato permesso. Questo accordo fu fatto senza alcuna misura di protezione che garantisse l'integrità delle case farmaceutiche; alle quali era concesso di regolarsi da sé.

Le compagnie farmaceutiche private potevano svolgere ricerche "senza sballo", ma basate esclusivamente sul THC Delta-9, e non sugli altri 400 isomeri potenzialmente terapeutici della cannabis.

Le loro ricerche rivelarono positive indicazioni della cannabis contro asma, glaucoma, nausea da chemioterapia, anoressia, tumori, e come antibiotico generale; epilessia, morbo di Parkinson, sclerosi multipla, distrofia muscolare, emicrania, etc.—

Perché le case farmaceutiche americane cospirarono contro le ricerche sulla marijuana? Perché dalle ricerche del governo (1966-1976) era risultato, attraverso centinaia di studi che anche la cannabis "naturale", non lavorata, era il farmaco "migliore e il più indicato" per molti seri problemi di salute.

## **1988: un Giudice della DEA Afferma che la Cannabis ha Virtù Medicinali**

Proprio il conservatore giudice amministrativo della DEA Francis Young, dopo aver ascoltato deposizioni di medici per 15 giorni, e avere letti centinaia di

documenti del DEA e del NIDA prese posizione contro le testimonianze degli attivisti riformisti anti-cannabis, dichiarando nel Settembre 1988 che "la marijuana è una delle sostanze terapeuticamente attive più sicure conosciute dall'uomo."

Ma a dispetto della preponderanza di prove a favore, l'allora direttore della DEA John Lawn ordinò il 30 Dicembre 1989 che la cannabis restasse elencata nella Tabella I dei narcotici - non avente usi medici conosciuti. Il suo successore, Robert Bonner, che fu nominato da Bush (Sr.) e mantenuto in quell'ufficio da Clinton, fu ancor più draconiano nel suo approccio con la canapa/marijuana come medicamento. Gli amministratori della DEA sotto Bush Sr., Clinton e Bush Jr. hanno tutte sostenuto politiche ben peggiori di quella di Bonner.

Dunque... Se tutto questo è risaputo dal 1975, che cosa sta aspettando il nostro governo?

## **2007: un Giudice della DEA si Dichiara Contrario al Monopolio Governativo dell'Erba**

Washington, DC: il 12 Febbraio 2007 il giudice amministrativo della *Drug Enforcement Administration* (DEA) Mary Ellen Bittner dichiara che la produzione privata di cannabis a scopo di ricerca è "nel pubblico interesse." Afferma inoltre che la DEA, nel 2004, ha inappropriatamente respinta una richiesta della University of

Massachusetts (UMass) di Amherst per utilizzare cannabis in una ricerca approvata dal FDA.

## **In Difesa del Profitti delle Case Farmaceutiche**

*NORML*, *High Times* e *Omni* (Settembre 1982) riportano che Eli Lilly, gli Abbott Laboratories, Pfizer, Smith, Kline & French, e molti altri perderebbero centinaia di milioni, se non miliardi di dollari all' anno, e le loro perdite sarebbero anche più gravi nei paesi del Terzo Mondo, se la canapa fosse legale negli USA.\*

\*Ricordiamo che nel 1976, l'ultimo anno della Amministrazione Ford, queste fabbriche di medicinali con la loro pressione (specificamente, con un intenso *lobbying*) riuscirono a far cessare tutte le ricerche sulla *marijuana medicale*. La situazione è la medesima nel 2007.

## **La Volpe nel Pollaio della Cooperativa Sanitaria**

Le case farmaceutiche fecero loro il campo delle ricerche, e finanziarono quelle per la sintesi di THC, CBD, CBN, etc., certificando che fosse "niente sballo" prima di immettere un prodotto sul mercato.

La Eli Lilly tirò fuori il Nabilone e più tardi il Marinol, cugini sintetici di secondo grado del THC Delta 9, e promise nuovi grandi risultati al governo.

*Omni*, nel 1982 affermava dopo nove anni il

Nabilone era ancora considerato inutile, se comparato con delle mere infiorescenze di cannabis coltivata in casa, ricca di THC; e il Marinol aveva l'effetto della marijuana solo nel 13% dei pazienti.

Molti consumatori di marijuana concordano, e non apprezzano gli effetti del Nabilone o del Marinol. Perché? Perché dovremmo essere tre o quattro volte più *fatti (high)* di Marinol, per ottenere gli stessi benefici dell'esserci fumati una buona cima di *cannabis*.

*Omni* riportava nell'82 (ed è ancora vero nel 2007) che dopo dieci milioni di dollari e nove anni di ricerche sull'uso terapeutico dei prodotti di sintesi della marijuana "queste industrie non hanno avuto alcun successo," anche se la semplice, grezza cannabis organica è un "medicinale superiore" che funziona naturalmente benissimo contro infinite diverse malattie.

*Omni* invitava le case farmaceutiche a indire una petizione governativa per legalizzare la messa in vendita di "estratti grezzi" nell'interesse della salute pubblica. Ad oggi, il governo e le aziende interessate non hanno risposto. O meglio, lo hanno fatto, ignorando l'invito. In ogni caso, le amministrazioni di Reagan, Bush e Clinton si sono categoricamente rifiutate di concedere la ripresa di *veri* studi (universitari) sulla cannabis, se non quelli per la produzione di farmaci sintetici.

*Omni* suggeriva, in accordo con *NORML* e *High Times*, che il motivo per cui le case farmaceutiche e Reagan, Bush Sr., Clinton e Bush Jr. hanno voluto mantenere nella legalità soltanto il THC sintetico è

che la semplice estrazione delle centinaia di principi attivi dalla cannabis pura può essere apprezzata da chiunque, senza il brevetto di nessuna azienda che ottenga profitto da una manna-dal-cielo.

## **Minare la Concorrenza della Medicina Naturale**

La Eli Lilly, la Pfizer e altre industrie rischiavano di perdere almeno un terzo del loro vantaggiosissimo monopolio, ottenuto con il brevetto di farmaci come Darvon, Tuinal, Seconal e Prozac (così come molti medicamenti brevettati che vanno dalla crema per i muscoli alla pomata per le scottature, e migliaia di altri) a causa di una pianta che chiunque può coltivare: la cannabis.

Non è curioso che le case farmaceutiche e le associazioni di farmacisti\* forniscano quasi la metà dei fondi delle 4.000 organizzazioni del tipo "Families Against Marijuana" (Famiglie contro la M.) in America? L'altra metà proviene dalla Action (agenzia federale VISTA) e dalle grandi industrie del tabacco, come la Philip Morris, e produttori di alcolici e birra come la Anheuser Busch, la Coors, etc., oppure passano per "servizio pubblico" degli sponsor che rappresentano le organizzazioni.

\**Pharmacists against Drug Abuse, etc. V.* appendice.

## **Avvelenamento del Terzo Mondo**

Il principale quotidiano della Colombia, il *Periodical el Tiempo* di Bogotà, riportava nel 1983 che queste stesse case farmaceutiche Americane delle crociate anti-marijuana sono colpevoli di una pratica conosciuta come "product dumping", con la quale essi "vendono sul mercato di Colombia, Messico, Panama, Cile, Salvador, Honduras e Nicaragua, più di 150 farmaci da banco (senza ricetta) illegali e pericolosi." Questo articolo non è mai stato smentito dal governo USA o dalle case farmaceutiche, e la cosa continua nel 2007.

La vendita di alcuni di questi farmaci è stata proibita negli USA dalla FDA o dalle agenzie equivalenti in Europa, perché sono noti come causa di malnutrizione, deformità e cancro. Ma vengono venduti ancora senza ricetta agli ignari consumatori stranieri!

La *World Health Organization* (Organizzazione Sanitaria Mondiale) sostiene che la storia è vera, e stima prudentemente che: qualcosa come 500.000 persone finiscono intossicate ogni anno nel Terzo Mondo da prodotti (farmaci, pesticidi, etc.) che vengono venduti dalle industrie Statunitensi, ma sono proibiti negli Stati Uniti.\*

\*Rivista *Mother Jones*, 1979, "Unbroken Circle" - Giugno 1989; *The Progressive*, Aprile, 1991; etc.

## **Distruzione di Documenti Pubblici**

Circa 10.000 studi sono stati condotti sulla cannabis, di cui 4.000 negli U.S.A., e soltanto una

dozzina ha portato a qualche risultato negativo, che non si è più verificato in seguito.

L'Amministrazione di Reagan e Bush tirò fuori un' "antenna", nel Settembre del 1983, per ottenere la distruzione di tutti i lavori di ricerca svolti da università e scienziati, compresi i compendi nelle biblioteche.

Scienziati e dottori ridicolizzarono talmente questa impareggiabile strategia censoria che il piano fu abbandonato... Per il momento.

Sappiamo comunque che da allora una quantità di informazioni sono sparite nel nulla, compresa la copia originale del film pro-marijuana "Hemp for Victory", di proprietà dello USDA. Ancora peggio, anche la minima traccia di questo film è stata rimossa dagli archivi ufficiali fino al 1958, mentre dovrebbe essere scrupolosamente reintegrato come parte del nostro archivio nazionale. Molte copie d'archivio del Bollettino USDA 404 sono scomparse. E quanti altri documenti storici inestimabili saranno già andati perduti?

Alla fine del 1995 e agli inizi del 1996, Dennis Peron, fondatore del *Cannabis Buyers' Club* di San Francisco, diede agli elettori Californiani la *Proposta 215*, una iniziativa statale per legalizzare la *cannabis medicale*. L'iniziativa raccolse 750.000 firme, portò la California al voto e passò con un 56% nel Novembre del 1996. Oggi, nel 2007, centinaia di migliaia di Californiani coltivano *marijuana medicale*, legalmente. Il governo federale, in aperta opposizione con il volere popolare, ha trovato il modo di perseguire del 600 e più circoli di consumatori e coltivatori fino a farne chiudere molti, compreso quello di Peron.

E' interessante notare che nel 1996, in California, molti più elettori votarono per la *marijuana medicale* che non per Clinton.

Nell'Agosto 1997, dopo quasi un anno dalla Proposta 215, un sondaggio del Los Angeles Times rivelò che più del 67% dei Californiani avrebbe votato a favore, con un incremento dell' 11% rispetto alla votazione.

Nel Febbraio 2007, un sondaggio di Lou Dobbs sulla CNN mostrò che il 79% degli Americani crede che la marijuana dovrebbe essere legalizzata. (con 20.146 voti)

Ad un simile sondaggio della MSNBC Live nell'Aprile 2007, "Credete che le azioni del Presidente Bush giustifichino l' impeachment?" l'87% votò sì. (425.127 voti)

I Californiani che si avvantaggiano della nuova legge sulla *marijuana medicale* comprendono ufficiali di polizia, procuratori distrettuali, sindaci. Alcuni degli stessi che in passato perseguirono e arrestarono i cittadini a causa della *marijuana, medicale* o meno, oggi la prendono per sé e per le loro famiglie, in numero sempre crescente.

Mentre rientrava negli USA dal Canada, nel Marzo '98, il residente Californiano Kareem Abdul-Jabbar, il giocatore professionista che ha realizzato più punti nella storia del basket, fu fermato per il possesso di una piccola quantità di marijuana. Pagò una multa di \$500 alla dogana USA e spiegò

alla stampa che lui, come cittadino della California, aveva una regolare prescrizione medica per l'uso di marijuana.

Lo scrittore Peter McWilliams, che soffriva di AIDS e cancro, disse che "Se non ci fossero venditori illegali d'erba (prima della *Proposition 215*), non ci sarebbe la marijuana e io non sarei vivo adesso. La marijuana calma la nausea e mi rende possibile mandare giù il cibo e le pillole per combattere le mie malattie. Che si fotta il governo federale. Usatela, se ne avete bisogno." Per questo fu arrestato dalla DEA. Sua madre diede la sua casa come cauzione. La DEA disse che se lo avessero trovato a usare erba l'avrebbe persa. Lui smise di usare erba, la sua salute peggiorò rapidamente e morì, nel Giugno del 2000.

**© Jack Herer 2008**

Versione italiana a cura di Jasper L. Thompson [jasper.thompson@email.it](mailto:jasper.thompson@email.it)

# L'imperatore non è vestito

di Jack Herer

## Capitolo Sette

### Uso Terapeutico della Cannabis

Sono stati catalogati più di 60 elementi terapeutici nella cannabis; il principale è il THC, e i risultati della terapia sono direttamente proporzionali alla potenza dell'erba, ovvero alla concentrazione di THC. I rapporti più recenti della DEA che parlano di una marijuana sempre più forte rappresentano quindi un passo avanti per la medicina; ma, stranamente, il governo utilizza questi dati per richiedere maggiori finanziamenti e pene più severe.

Il 5 Novembre 1996, il 56% dei cittadini della California hanno votato per il *Compassionate Use Act* (iniziativa per la *marijuana medicale*) mettendo fine agli sforzi dello Stato per impedire che la marijuana fosse usata come farmaco. Anche i cittadini dell'Arizona, nel Novembre 1996, hanno votato a questo proposito con un margine ancora maggiore — del 65%— per una depenalizzazione delle droghe, compresa la cannabis, sostenuta fra

gli altri dal Senatore Barry Goldwater. Il governatore e i legislatori dell' Arizona per la prima volta in 90 anni hanno esercitato il loro veto contro l'iniziativa statale, stroncando la proposta per la quale il popolo aveva già votato a favore. I cittadini dell'Arizona hanno risposto duramente, raccogliendo 150.000 firme con un referendum di tre mesi e ripresentando la proposta alla votazione del Novembre 1998. Quanto segue descrive i benefici che si potranno ottenere quando la libertà di scelta sarà concessa nuovamente ai dottori e ai pazienti.

## **AVVERTENZE**

### **Da parte dell'Autore, Scienziati e Dottori:**

Come qualsiasi altro farmaco, anche la cannabis può provocare effetti indesiderati. Una piccola percentuale della gente può avere reazioni allergiche. I malati di cuore potrebbero aver problemi, anche se in genere la cannabis allevia lo stress, dilata le arterie e diminuisce la pressione diastolica.

Qualcuno potrebbe soffrire invece di palpitazioni e ansia causati dalla cannabis. Queste persone non dovrebbero usarla. Chi soffre di asma bronchiale in genere trae beneficio dalla cannabis; tuttavia in qualche caso essa può agire come irritante. Per la stragrande maggioranza della gente, la cannabis ha letteralmente centinaia di usi terapeutici, tra i quali:

#### **1. Asma**

Più di 15 milioni di Americani sono affetti da asma.

Il fumo di cannabis (il "farmaco grezzo"\* come lo chiamava la AMA) sarebbe un beneficio per l'80% di tutti loro, e aggiungiamo pure 30-60 milioni di persone all'anno, considerando gli anni di vita guadagnati dagli asmatici che si curano attualmente con medicinali tossici come la *Teofillina*, che viene prescritta anche ai bambini. "E' risaputo che fare un tiro di marijuana può arrestare una crisi d'asma al pieno della sua potenza." (Comunicazione personale con il Dr. Donald Tashkin del 12 Dicembre 1989 e del 1.12.1997.)

L'uso della cannabis nei casi di asma è citato nella letteratura di migliaia di anni fa.

I dottori Americani del secolo scorso hanno scritto rapporti entusiastici nelle documentazioni ufficiali, secondo i quali chiunque nel mondo soffriva d'asma avrebbe "benedetta" la canapa indiana (o cannabis) per tutta la vita\*\*. Oggi, dei 16 milioni di Americani sofferenti d'asma, solo i Californiani con una prescrizione medica possono coltivarla e usarla legalmente, anche se è risaputo essere questo il più efficace trattamento terapeutico contro l'asma. (Dr. Donald Tashkin, *UCLA Pulmonary Studies (for smoked marijuana)*, 1969-2007; *Ibid., Asthma Studies*, 1969-1976; Cohen & Stillman, *Therapeutic Potential of Marijuana*, 1976; Dati delle Assicurazioni sulla Vita; *Life shortening effects of childhood asthma*, 1983.)

\*La traduzione è in ogni caso ambigua, come il termine inglese "drug" che indica sia la droga come sostanza illecita di ogni tipo, che qualsiasi genere di medicinale, o farmaco legale, N.d.t.

\*\*Il traduttore lo farà, per tutta la vita, N.d.t.

## 2. Glaucoma

Il quattordici per cento della cecità in America è causata dal glaucoma, una perdita progressiva della vista. Il fumo di cannabis sarebbe utile nel

90% dei casi su 2,5 milioni di vittime del glaucoma, ed è 2/3 volte più efficace di ogni medicinale per ridurre la pressione oculare! L'uso della cannabis non provoca danni epatici o renali come effetti collaterali, né esiste il pericolo della *sudden death syndrome* (lett., sindrome di morte improvvisa, N.d.t.) che può essere causata dai farmaci legali contro il glaucoma. Molti oftalmologi Californiani, negli anni '70, '80 e '90, hanno cautamente suggerito ai loro pazienti di usare marijuana "di strada" oltre a (o per mitigare gli effetti de) i medicinali intossicanti, ma legali, contro il glaucoma. Dal Novembre 1996 i dottori della California possono raccomandare, o tacitamente approvare l'uso della cannabis per i loro pazienti colpiti da glaucoma, i quali possono coltivare e fumare la loro marijuana, o andare in uno degli oltre 600 *Cannabis Buyers' Clubs* per comprare della *marijuana medicale*. (Harvard; Hepler & Frank, 1971, UCLA; Medical College of Georgia; U. of North Carolina School of Medicine, 1975; Cohen & Stillman, *Therapeutic Potential of Marijuana*, UCLA, 1976; *National Eye Institute*; Archivio di Bob Randolph e Elvy Musika, affetti da glaucoma, che ricevevano 300 joints al mese dal governo federale - 1975/ 2007), Dr. Donald Tashkin, UCLA, 1976 -2007.

### 3. Tumori

Un tumore è una massa di tessuti ingrossati. I ricercatori del *Medical College of Virginia* scoprirono che la cannabis ha un successo incredibile nella riduzione di molti tipi di tumori, benigni o maligni (cancerosi). La DEA e altre agenzie federali hanno ordinato la cessazione di questi studi oncologici dopo avere ascoltato un rapporto erroneo, che parlava di possibili problemi immunologici associati al fumo di canapa. Ma, nel 1975, invece di problemi alla salute si ebbero grandi successi nella riduzione dei tumori! A seguito di questa clamorosa scoperta del *Medical*

*College of Virginia*, la DEA e il *National Institutes of Health* si mossero per tagliare i fondi di qualsiasi altra ricerca simile. Milioni di Americani che oggi potrebbero essere ancora vivi sono morti a causa di questo e altri provvedimenti della DEA nei confronti della marijuana. Nel 1996 e nel 2006, il Medical College of Virginia ha richiesto nuovamente un permesso per la ricerca sulla cannabis, respinto puntualmente dalla DEA.

#### **4. Nausea (AIDS, Chemioterapia, Mal di Mare...)**

Benché si conoscano i suoi effetti disastrosi sul sistema immunitario, la chemioterapia è ritenuta da chi la pratica un beneficio, per i pazienti affetti da cancro e AIDS . Tra i gravi effetti collaterali che la chemio produce c'è la nausea. "La marijuana è il migliore agente di controllo per la nausea durante la chemioterapia" secondo il Dr. Thomas Ungerleider, che ha capeggiato il programma di ricerca medica *California's Marijuana for Cancer* dal 1979 al 1984. Questo è altrettanto vero per la cura dell' AIDS e financo per i disturbi allo stomaco comuni durante i viaggi. I farmaci anti-nausea si trovano in pillole che vengono spesso ingerite solo per essere rigettate dal paziente. Dal momento che la cannabis può essere sia ingerita che fumata, può rimanere in circolo e continuare ad agire anche se il vomito persiste.

#### **5. Epilessia, Sclerosi Multipla, Mal di Schiena, Spasmi Muscolari**

La cannabis funziona nel 60% dei casi di epilessia. E' il miglior trattamento contro molti tipi di epilessia e per i disturbi mentali post-traumatici dovuti alle crisi. Gli estratti di cannabis sono più efficaci del *Dilantin* (un diffuso anti-epilettico che ha gravi effetti collaterali). *Medical World News* scrive nel 1971 che "La marijuana ... è probabilmente il più potente anti-epilettico

conosciuto dalla medicina oggi.” (Tod H. Mikuriya, M.D., *Marijuana Medical Papers* 1839-1972, pag. XXII.) Le crisi epilettiche dei consumatori di cannabis sono di minore intensità delle pericolose crisi esperite dai consumatori di altri farmaci. Allo stesso modo, il fumo di cannabis si è dimostrato efficace nella sclerosi multipla, che interessa il sistema nervoso ed è caratterizzata da debolezza muscolare, tremori, etc. A parte la morfina, che crea dipendenza, la cannabis, fumata o applicata come erbolato o cataplasma, è il migliore rilassante muscolare, medicamento per il mal di schiena, e in generale il migliore antispasmodico del pianeta. Nel Settembre 1993, nella Contea di Santa Cruz in California lo sceriffo ha arrestato di nuovo l'epilettica Valerie Corral e confiscate le 5 piante di marijuana che coltivava come farmaco, malgrado il 77% dei cittadini di Santa Cruz avessero votato, nel Novembre 1992, affinché la polizia locale non criminalizzasse chi usava *marijuana medicale*. Le accuse contro la Corral furono ritirate nel Marzo del '93 perché era la prima persona in California ad avere i sei requisiti per una *necessità di difesa medica*. Nel 1997 Valerie, che gestisce un *compassionate use club*, fu nominata Cittadino dell'Anno di Santa Cruz. (Cohen & Stillman, *Therapeutic Potential of Marijuana*, 1976; Farmacopea degli U.S.A, precedenti il 1937; Tod H. Mikuriya, M.D., *Marijuana Medical Papers*, 1839-1972.)

## **6. Antibiotici CBD Disinfettanti**

Le giovani piante di canapa senza fiori permettono l'estrazione di CBD (acidi cannabidiolici). Sono molti gli usi antibiotici dei cannabidioli, compresa la cura per la gonorrea. Uno studio del 1990 svolto in Florida ha dimostrato la loro efficacia contro l'herpes. Il quantitativo dei cannabidioli è inversamente proporzionale a quello del

tetraidrocannabinolo, ed è quindi più accettabile dai proibizionisti perché "non sballa ." Per quasi tutte le malattie o infezioni curabili con la Terramicina, i derivati di cannabis funzionarono meglio, negli studi Cecoslovacchi svolti dal 1952 al 1955. I Cechi pubblicavano ancora nel 1997 articoli sulle strategie per un raccolto di canapa ricca in cannabinidioli. (V. anche Cohen & Stillman, *Therapeutic Potential of Marijuana*; Tod H. Mikuriya, M.D., *Marijuana Medical Papers*; Roffman, *Marijuana as Medicine*, 1982; *International Farm Crop*)

## **7. Artrite, Herpes, Fibrosi Cistica & Reumatismi**

La cannabis è un analgesico topico. Fino al 1937, virtualmente tutti gli impiastri di mais, gli impiastri di senape, le pomate per i muscoli, e i cataplasmi erano composti di o con estratti di cannabis. I reumatismi si curavano in tutto il Sud America fino agli anni '60 con foglie e/o cime di canapa scaldate in alcool e applicate sulle giunture doloranti. In effetti questa forma di medicina erboristica è ancora molto usata nelle aree rurali del Messico, nell'America Centro-Meridionale, e dai *Latinos* Californiani per lenire i dolori dei reumatismi e dell'artrite.

Il contatto diretto con il THC uccise il virus dell'herpes alla *University of South Florida* di Tampa; le ricerche del Dr. Gerald Lancz nel 1990, e del Dr. Peter Medveczky nel 2004, conclusero che "fumare marijuana non cura l' herpes."

Ciononostante, si sono riportati casi dove applicazioni topiche di "forti cime" imbevute di alcool e lavorate in una pasta hanno provocata la rapida essiccazione e quindi una pronta guarigione.

## **8. Espettoranti e Depuratori Polmonari**

La cannabis è il migliore espettorante naturale per

ripulire i polmoni umani dallo smog, dalla polvere e dal catarro associato all'uso del tabacco. Il fumo di marijuana dilata sensibilmente le vie aeree di polmoni e bronchi, facendo confluire più ossigeno ai polmoni. E' anche un dilatatore delle più piccole vie aeree dei polmoni, i tubi bronchiali, il che fa della cannabis il miglior broncodilatatore in assoluto, per l' 80% della popolazione (il rimanente 20% talvolta mostra reazioni negative secondarie). (V. alla voce *Asthma* degli studi di Tashkin, UCLA, 1969-97; studi USA in Costa Rica, 1980-82; e in Giamaica 1969-74,76.) Prove statistiche dimostrano che i fumatori di sigarette in genere stanno meglio e vivono più a lungo se fumano anche cannabis, moderatamente.

Milioni di Americani hanno perso il vizio, o evitano di fumare tabacco in favore della cannabis, il che non fa piacere alla potente *lobby* del tabacco. Una clausola di legge fin-de-siècle sul tabacco Americano permette l'uso di centinaia o migliaia di additivi chimici; non sappiamo in quanti o quali casi essi abbiano provocato una dipendenza, e il pubblico negli USA non ha il diritto di saperlo. Molti corridori (*joggers*) e maratoneti dicono che la cannabis pulisce i loro polmoni, e questo dà loro più resistenza.

## 9. Sonno & Relax

La cannabis riduce la pressione sanguigna, dilata le arterie e abbassa la temperatura corporea di circa mezzo grado, alleviando così la tensione. Chi fuma cannabis di sera in genere ha un sonno più riposante. L'uso di C. offre a molti un riposo più completo, con un "periodo alfa" maggiore durante il sonno, anche rispetto all'uso di sedativi e sonniferi. Le pillole di sonnifero (farmaci che si dicono "legali, sicuri ed efficaci") sono spesso prodotti di sintesi di piante davvero pericolose come la mandragora, il giusquiamo e la belladonna.

Nel 1991 dottori, farmacisti e case farmaceutiche combattevano contro le nuove leggi restrittive per l'uso di questi medicinali spesso abusati. (*L.A. Times*, 2 Aprile 1991). A differenza del Valium, la cannabis non potenzia gli effetti dell'alcool. Si stima che la cannabis può rimpiazzare più del 50% dei prodotti come Valium, Librium, Torazina, Stelazina, molte altre "-zina", e la gran parte dei sonniferi.

E' indecente il fatto che, durante i due decenni scorsi, decine di centinaia di genitori abbiano costretto i loro stessi figli, di età compresa tra 11 e 17 anni, ad essere trattati con dosi massicce delle cosiddette "-zine drugs" per tirarli fuori dalla marijuana, sotto la pressione di associazioni di genitori, del PDFA, e dottori dei centri di riabilitazione privati dai costi stratosferici.

Spesso le "-zine drugs" funzionano, e i ragazzi smettono di fumare erba. Smettono spesso anche di amare il loro cane, a causa loro, e i bambini hanno una probabilità su quattro di sviluppare un tremito incontrollabile per il resto della loro vita.  
\*Ma perlomeno non sono *fumati*.\*

Lo *U.S. Centers for Disease Control* di Atlanta ha dichiarato nel Novembre 1983 che dal 20 al 40% dei consumatori di "-zine" hanno sviluppato o svilupperanno sussultazioni croniche (tremori). Queste neurotossine sono chimicamente imparentate con i pesticidi e con il gas bellico Sarin. Centinaia di centri di riabilitazione privati e i loro direttori mantengono in vita questa politica anche di fronte ai media, citando spesso rapporti screditati dal NIDA o dalla DEA (V. Cap. 15) - perché ingrassano vendendo le loro inutili o dannose "cure per la marijuana" ai ragazzini. Dopo tutto, una ricaduta significa solo ricominciare a fumare marijuana, dopo una serie di round contro una "autorità." Questo è controllo mentale, e un

tentativo di sopprimere il libero arbitrio individuale.

## **10. Potenziale Terapeutico per l'Enfisema**

Le ricerche mediche indicano che fumare moderatamente cannabis può aiutare nella maggior parte dei casi non gravi di enfisema polmonare. Migliorerebbe la qualità di vita di milioni di pazienti e aumenterebbe la loro aspettativa di vita. Il governo USA e la DEA (dal 1976) sostengono che l'effetto collaterale dello "sballo" è inaccettabile, non importa quanti anni o vite si salvino; anche se 90 milioni di Americani hanno provata la marijuana e da 25 a 30 milioni la fumano ancora come forma di svago, o la usano responsabilmente come auto-medicazione, senza un singolo caso di morte da overdose - mai! Tutte le ricerche sugli effetti dell'ossigenazione sanguigna provocata dalla cannabis indicano che i dolori al torace (polmonari) e alle estremità, il fiato corto, e l'emicrania che possiamo esperire nei giorni di maggiore inquinamento si possono in genere alleviare fumando cannabis.

Il Dr. Donald Tashkin, lo scienziato a capo delle ricerche del governo USA sugli effetti della marijuana sui polmoni, ci ha detto nel Dicembre 1989\*, e ancora nel 2006, che non è possibile contrarre o peggiorare un enfisema se si fuma cannabis\* V. *Tashkin's Marijuana Pulmonary Research*, UCLA, 1969-1997. Dal 1981, l'autore ha personalmente preso parte a questi studi e ha intervistato periodicamente Tashkin sulle indicazioni terapeutiche della cannabis; l'ultimo incontro risale al 2006.

## **11. Sollievo da Stress ed Emicrania**

Innanzitutto: è il meglio contro il killer numero uno nel mondo, lo stress.

Può sostituire in completa sicurezza Valium, Librium, alcool e anche il Prozac, per milioni di Americani. Mentre l'intossicazione da cannabis

varia con lo stato psicologico e sociale, "la reazione più comune è uno stato di calma e di moderata euforia in cui il tempo rallenta e aumenta la sensibilità di vista, udito e tatto." Mentre l'azione terapeutica della marijuana è sicura, l'abuso di benzodiazepina (Valium) è il problema no.1 negli abusi di droga nel Paese, è responsabile negli USA di più ricoveri di quelli per problemi relativi alla cocaina, o di quelli per eroina e morfina messi assieme. Mentre il tabacco restringe le arterie, la cannabis le dilata. Da che l'emicrania è il risultato di spasmi arteriosi associati ad un eccessivo rilasciamento delle vene, le modificazioni vascolari causate dalla cannabis sul rivestimento del cervello (le meningi) solitamente la fanno scomparire. La prova evidente della dilatazione vascolare è visibile dall'arrossamento degli occhi, che sono estensioni del cervello. In ogni caso, a differenza della maggioranza delle altre droghe la cannabis apparentemente non ha effetti sul sistema vascolare in generale, se non per una lieve accelerazione del battito cardiaco quando l'effetto ha inizio.

## **12. Per Stimolare l'Appetito**

Chi fuma marijuana spesso (ma non sempre) prova una "fame chimica" (*the munchies* nell'orig.), o forte desiderio di cibo che, al momento, fa della cannabis la miglior medicina sulla Terra per l'anoressia. Centinaia di migliaia di anziani Americani, di convalescenti e pazienti negli ospedali soffrono di anoressia. Molti di loro potrebbero essere aiutati dalla cannabis, ma una politica governativa dettata dalla polizia del governo nega loro una vita migliore! Questo effetto stimolante della fame potrebbe allungare la vita dei malati di AIDS e di cancro al pancreas (mangia o muori).

Ma la DEA e il governo degli Stati Uniti impediscono ogni ricerca o uso della cannabis nella terapia del cancro pancreatico dal 1976. Essi hanno

letteralmente lasciato morire decine di migliaia di persone ogni anno, negando loro il diritto di vivere una vita altrimenti normale e produttiva, in piena salute.

### **13. Riduzione della Saliva**

Fumare marijuana può asciugare l'interno della bocca dal dentista; è il modo migliore per diminuire la salivazione, con l'effetto che tra i fumatori è conosciuto come "bocca felpata" (*cotton mouth* nell'orig.). Secondo il *Canadian Board of Dentistry* negli studi condotti negli anni '70, la cannabis potrebbe sostituire i composti *Propranolol* della Searle & Co., altamente tossici. Questo può anche significare che la cannabis potrebbe essere impiegata nella cura delle ulcere peptiche.

## **Inoltre...**

### **AIDS, Depressione e Centinaia di Altre Indicazioni**

Un effetto ben noto del THC è di sollevare lo spirito\*... Chi fuma cannabis in Giamaica ne apprezza i benefici per la meditazione, per la concentrazione, per la elevazione della coscienza, e per lo stato di benessere e auto-compiacimento. Questo tipo di buona predisposizione, assieme ad un sano appetito e un riposo migliore, possono fare la differenza tra il "morire di" AIDS o cancro e il "vivere con" AIDS o cancro. La Cannabis lenisce tutti i dolorini e qualcuno di quelli grossi, e può aiutare i cittadini più anziani a convivere con gli acciacchi, con l'artrite, l'insonnia o le infermità debilitanti, per godere della vita con maggior dignità e *comfort*. Dice la leggenda, e confermano gli studi clinici, che la cannabis è il miglior

trattamento in assoluto contro il morbo di Alzheimer, la demenza senile e la senilità in generale, per favorire la "tenuta" della memoria, e centinaia di altri benefici. Le statistiche USA degli anni '70 indicano che si possono vivere fino a 24 anni in più sostituendo al tabacco e all'alcool la cannabis per uso quotidiano. Ulteriori ricerche sono proibite, ovviamente.

\*...*Or make you "high"*, prosegue, in inglese, l'autore, che ho evitato qui di tradurre con "... o farti sballare" o con una qualsiasi altra locuzione popolare italiana che avrebbe stravolto il senso della frase e, in ogni caso, non l'avrebbe completata adeguatamente. "High" (alto) sta per "sballo"; se il termine anglosassone suggerisce immediatamente -e più esattamente- l'idea di *elevazione*, quello italiano non suggerisce proprio niente di buono -- N.d.t.

### **Rischi Accettabili**

Ogni commissione o giudice federale che abbiano esaminato le evidenze sono risultati concordi sul fatto che la cannabis è una delle *droghe* (*o, anche, medicine*, N.d.t.) più sicure in assoluto.

Con tutte le sue proprietà terapeutiche, ha un solo effetto collaterale\* che è stato trasformato in una preoccupazione: lo "high" (-o peggio, *sballo* -V. N.d.t. prec.)

La DEA dice che questo è inaccettabile, pertanto la cannabis continua a essere totalmente illegale senza tenere nella benché la minima considerazione dottori e pazienti. Ogni giorno, i pazienti si affidano ai dottori per determinare se i rischi associati a terapie potenzialmente pericolose sono accettabili per loro. I dottori non hanno il permesso di prescrivere l'erba che il Giudice Federale Francis Young nel 1988 ha definita "una delle sostanze terapeuticamente attive più sicure conosciute dall'uomo".

Ai dottori non è dato l'incarico di combattere i

crimini. Alla polizia non è dato l'incarico di preoccuparsi delle medicine che la gente può utilizzare per i suoi problemi di salute.

\*Va aggiunto che questo "effetto collaterale" della canapa *-high* o *sballo* che dir si voglia- è anche l'unico ricercato dai consumatori fisicamente e mentalmente sani (o *nella norma*) che la utilizzano continuamente, e che dunque, per un notevolissimo numero di persone, esso è tutto tranne che *indesiderabile* - N.d.t.

## **Alimentazione E Semi Di Canapa**

I semi della cannabis contengono tutti gli amminoacidi essenziali e gli acidi grassi essenziali necessari a mantenere in buona salute l'uomo. Nessun'altra singola fonte vegetale fornisce proteine in una forma così facilmente assimilabile, e gli oli essenziali in una proporzione così perfetta per la salute e la vitalità umana. I semi di canapa contengono più acidi grassi polinsaturi di qualsiasi altra pianta. L'olio di semi di canapa è tra i più scarsi in grassi saturi, che sono l'8% sul volume totale; il 55% è acido linoleico e il 25% acido linolenico. Soltanto l'olio di lino contiene più acido linolenico, fino al 58%, ma l'olio di semi di canapa ha la più alta percentuale di acidi grassi polinsaturi, per l'80% del volume oleoso totale. Da questi acidi grassi insaturi dipende la nostra immunodeficienza. Nelle campagne di un tempo i contadini mangiavano burro di canapa, e avevano più resistenza alle malattie della nobiltà. Le classi più elevate non mangiavano burro di canapa perché lo mangiavano i poveri. - R. Hamilton, ED.D., Ph.D. Ricercatore Medico in Biochimica - Professore della U.C.L.A. *Emeritus*.

Gli acidi linoleico e linolenico sono responsabili della produzione di energia vitale dal cibo, e del movimento di tale energia attraverso il sangue.

Questi acidi grassi insaturi controllano la crescita, la vitalità e lo stato mentale; sono tra i responsabili del trasporto dell'ossigeno, dall'aria nei polmoni, fino ad ogni cellula del corpo. Hanno un ruolo importante nel mantenere l'ossigeno nella membrana cellulare, dove agiscono come una barriera contro virus e batteri invasori, nessuno dei quali sopravvive in presenza di ossigeno. La forma curva delle cellule degli acidi grassi insaturi impedisce loro di mescolarsi l'una con l'altra. Sono scivolose, e non intasano le arterie come quelle dritte, a bastoncino, degli acidi saturi; gli A.G.I. hanno una carica leggermente negativa e una tendenza a formare strati superficiali molto sottili. Questa proprietà permette loro di trasportare sostanze come le tossine alla superficie della cute, nel tratto intestinale, nei reni e nei polmoni, dove possono essere eliminate. Sono estremamente sensibili e si possono trasformare in composti tossici se vengono raffinati a temperature troppo alte o se vengono esposti all'aria o alla luce.

La natura ha dotato i semi di un guscio esterno che protegge gli oli vitali e le vitamine dal deterioramento. E' un perfetto contenitore, così com'è perfettamente edibile. I semi di canapa possono essere lavorati in una pasta simile al burro di noccioline, ma più delicata nel sapore. Udo Erasmus, Ph.D. , nutrizionista afferma: "Il burro di canapa fa vergognare quello di arachidi, per il suo valore nutrizionale." I semi possono essere impastati in pane, torte e sformati; sono un ingrediente ideale per le *granola bars* (tavolette di cereali e altri *grani*, N.d.t.) I pionieri nel campo della biochimica e della nutrizione umana adesso ritengono che le malattie cardiovascolari e la maggior parte dei cancri siano dovuti alla degenerazione causata dal consumo continuato ed eccessivo di grassi saturi e oli vegetali raffinati che trasformano gli acidi grassi in killers cancerogeni. Un Americano su due muore di malattie

cardiovascolari. Uno su quattro muore di cancro. I ricercatori ritengono che il cancro esplode quando le reazioni del sistema immunitario sono indebolite. E più Americani che mai prima d'ora, soccombono per malattie del sistema immunitario. Ricerche promettenti sono in corso per utilizzare gli oli essenziali a rinforzo del sistema immunitario nei pazienti affetti dal virus HIV. Le proteine del seme di canapa forniscono tutti gli amminoacidi necessari per mantenersi in salute, per la produzione di sieralbumine, e di sieroglobuline come gli anticorpi del sistema immunitario, formati da gammaglobulina. La capacità del corpo di resistere e difendersi dalla malattia dipende dalla rapidità con cui può produrre grandi quantità di anticorpi per respingere l' attacco iniziale. Se la materia prima per produrre le proteine globuline scarseggia, l'esercito di anticorpi può essere troppo scarso per prevenire la comparsa dei primi sintomi della malattia. Il modo migliore per assicurare al corpo abbastanza amminoacidi per produrre le globuline è mangiare cibo con un alto contenuto di globulina. La proteina del seme di canapa è al 65% globulina edestina, più una quantità di albumina (presente in ogni tipo di seme) che rende le proteine facilmente digeribili e disponibili in una forma molto simile a quella del plasma sanguigno. I semi di canapa furono usati per trattare le deficienze nutrizionali dovute alla tubercolosi, una grave malattia che blocca i processi nutritivi e porta alla consunzione del corpo (*Czechoslovakia Tubercular nutritional Study, 1955.*) L'energia della vita è nel seme integrale. Il cibo di semi di canapa è buonissimo!

Essi ci assicurano un apporto adeguato di amminoacidi essenziali e acidi grassi insaturi, per costruire corpi e sistemi immunitari più forti, e per mantenerci in perfetta salute.

*Please copy. Excerpted from Hempseed Nutrition by Lynn Osburn. Produced by Access Unlimited,*

*P.O. Box 1900, Frazier Park, CA 93225.*

**© Jack Herer 2008**

Versione italiana a cura di Jasper L. Thompson [jasper.thompson@email.it](mailto:jasper.thompson@email.it)

# **L'imperatore non è vestito**

**di Jack Herer**

## **Capitolo Otto**

### **I Semi di Canapa Come Base per il Nutrimento Mondiale**

Nel 1937, Ralph Loziers, consigliere generale del *National Institute of Oilseed Products* (Istituto Nazionale dei Prodotti di Olio di Semi, N.d.t.), disse al comitato Congressuale per la proibizione della marijuana che "il seme di canapa ... è utilizzato in tutte le nazioni Orientali e anche in parte della Russia come cibo. Viene coltivato nei campi e usato come farinata. Milioni di persone ogni giorno usano i semi di canapa come cibo. Lo fanno da molte generazioni, specialmente nei periodi di carestia."

Questo succedeva più di 70 anni fa. Oggi sappiamo che il seme di canapa è la fonte più ricca di acidi grassi polinsaturi, e che potrebbe essere la cura per il cancro e i disturbi cardiaci.

### **Il Seme di Canapa: la Migliore**

## Singola Fonte di Cibo per l'Umanità

Degli oltre 3 milioni di piante edibili che crescono sulla Terra, nessun'altra singola fonte vegetale di cibo può competere con il valore nutrizionale del seme di canapa. Tanto le proteine che gli oli essenziali nei semi di canapa sono contenuti in una proporzione ideale per l'alimentazione umana. Solo i fagioli di soia contengono una percentuale più alta di proteine; ma la composizione delle proteine del seme di canapa è unica nel regno vegetale. Il sessantacinque per cento delle proteine sono globuline edestine.<sup>1</sup> (La parola "edestina" viene dal Greco "edestos," che significa edule.)

Il contenuto di edestina eccezionalmente alto combinato con l'albumina, un'altra proteina globulare presente in ogni tipo di seme, rende immediatamente disponibili tutti gli amminoacidi, presenti in una proporzione perfetta per assicurare al nostro corpo i mattoni necessari alla costruzione delle immunoglobine, gli anticorpi, il cui compito è di respingere le infezioni prima che si presentino i sintomi di una malattia.<sup>2</sup>

Le proteine del seme di cannabis permettono di ottenere il massimo nutrimento anche a chi soffre di tubercolosi, e altre malattie che provocano un blocco del sistema digestivo.\*

\*Cohen & Stillman, *Therapeutic Potential of Marijuana*, Plenum Press, NY, 1976; Czech. *Tubercular Nutritional Study*, 1955.

Ancor più importante per la costruzione di un buon sistema immunitario, sono gli acidi grassi polinsaturi, di cui il seme di canapa è la più ricca sorgente nel regno vegetale .

Questi oli essenziali, gli acidi linoleico e linolenico, sono responsabili della salute della pelle, dei capelli, degli occhi e anche dei nostri processi intellettivi. Essi ripuliscono le arterie, e sono indispensabili per il sistema immunitario.

Gli acidi grassi polinsaturi furono usati dal Dr. Joanna Budwig (nominata al Premio Nobel per la Pace ogni anno dal 1979) per trattare efficacemente malati "terminali" di cancro, così come quelli affetti da malattie cardiovascolari, atrofia glandolare, calcoli, degenerazioni epatiche, acne, pelle arida, problemi mestruali e immunodeficienza.

Questa e altre ricerche mediche portarono il Dr. William Eidleman , e l'Emerito Ricercatore in Biochimica Prof. R. Lee Hamilton, entrambi della UCLA, a parlare in favore del "valore vitale" della cannabis. Essi affermarono:

"Questi oli essenziali supportano il sistema immunitario e proteggono dagli attacchi virali e altri insulti al sistema immunitario. Sono in corso studi in cui si utilizzano gli oli essenziali per supportare il sistema immunitario di persone affette dal virus H.I.V., i cui risultati sono molto promettenti.

"Qual'è la più ricca fonte di questi oli essenziali? Sì, avete indovinato, sono i semi della canapa... La insana proibizione della più preziosa pianta sulla

Terra, la cannabis, dovrebbe cadere di fronte alla richiesta pubblica... La promessa di una super-salute e la possibilità di sfamare il mondo è a portata di mano." (29 Dicembre 1991 e Aprile 2007)

Gli estratti di semi di canapa, come quelli di soia, possono essere insaporiti per avere il gusto di pollo, di carne di manzo, o di maiale, e possono essere usati per produrre una sorta di tofu, panna o margarina, ad un costo inferiore a quello dei fagioli di soia. La germinazione di qualsiasi seme aumenta il suo valore nutrizionale, e anche il seme di canapa può essere maltato e usato come ogni altro nelle insalate o nelle ricette. I semi germinati di canapa danno latte, proprio come i fagioli di soia. Alan "Birdseed" Brady di Santa Cruz, California e Abba Das del Colorado usano questo latte per fare gelati in molti gusti, che sono deliziosi, nutrienti e abbassano efficacemente il livello di colesterolo.

I semi di canapa vengono macinati e usati come farina, oppure cotti, poi addolciti e mescolati con il latte per farne una nutriente colazione simile alle creme di avena o di grano. Questo tipo di farinata è nota come *gruel*\*. (Come la fibra, anche il seme di canapa non dà ebbrezza.)

\*I dizionari italiano/inglese rendono generalmente il termine *gruel* in "farinata d'avena", N.d.t.

"I semi della canapa sono i preferiti (dagli uccelli) per via del loro contenuto oleoso altamente nutritivo." (Margaret McKenny, *Birds in the Garden*, Reynal & Hitchcock, NY, 1939.) Quando la cannabis viene coltivata per ottenere semi, la metà del peso della pianta femmina matura è dato dai semi!

I pescatori d'acqua dolce Inglesi ed Europei sono stati i primi a dirmi, nel 1995, che i semi di canapa sono sempre stati l'esca preferita in Europa per fare *chumming* - che sarebbe gettare dei semi di canapa nell'acqua; i pesci arrivano da ogni parte, facendo a gara per prendere i semi, e questo permette ai pescatori di prenderli. Nemmeno uno, dei molti pescatori Europei con i quali ho parlato, sapeva che la canapa dei semi che usano e la *marijuana* sono la stessa cosa.

Dunque i semi di canapa sono i preferiti dai pesci, così come anche dalla maggior parte degli uccelli.

Il sottoprodotto dei semi pressati per estrarre il prezioso olio è un agglomerato altamente proteico. Questo agglomerato è stato uno dei principali mangimi per animali fino a questo secolo.\* Il seme di canapa può fornire una dieta quasi completa per tutti gli animali addomesticati (cani e gatti), per molti animali da fattoria e il pollame, e permette il raggiungimento del loro massimo peso con un costo inferiore a quello dei mangimi attuali. E senza bisogno di usare steroidi per la crescita artificiale e altri farmaci che oggi avvelenano la razza umana e la catena alimentare.

Non è strano - non è una cosa *da impazzire*- che il miglior cibo di tutti i tempi per gli uccelli, i pesci, i cavalli, gli umani, e per la vita in generale, non si possa avere naturalmente, per la nostra salute, perchè è stato dichiarato illegale negli Stati Uniti d'America (e nelle loro *colonie*, N.d.t.) dalla *Nazi/Gestapo-like Amerikan Drug Enforcement Administration* (SIC!) e, attraverso di loro, dalla USDA?

\**United States Agricultural Index*; Jack Frazier, *The*

*Marijuana Farmers*, Solar Age Press, New Orleans, LA, 1972. *Fats That Heal, Fats That Kill*; Udo Erasmus, 1996.

## Lo Spettro della Carestia Mondiale

Di per sé, l'uso di cibi con proteine di semi di canapa potrebbe salvare molti dei bambini che oggi muoiono per carenza di proteine! Si è stimato che il 60% di tutti i bambini nati nei Paesi del Terzo Mondo moriranno per questo motivo prima del raggiungimento dei 5 anni di età. Molti di più saranno quelli con un'aspettativa di vita drammaticamente accorciata e/o gravi danni cerebrali.**3**

Ricordiamo che la canapa è una pianta resistente, che cresce quasi dappertutto, anche in condizioni avverse. Gli Australiani nel XIX secolo sopravvissero a due lunghi periodi di carestia usando quasi esclusivamente semi di canapa per le proteine, e foglie di canapa per le fibre.**4**

Nondimeno, recenti studi indicano che il diradamento dell'ozono minaccia di ridurre la produzione mondiale di soia in modo sensibile -fino al 30 o addirittura il 50%, a seconda delle fluttuazioni nella densità della barriera di ozono. Ma la canapa, d'altra parte, resiste ai danni causati dalle radiazioni ultraviolette in aumento, e anzi prospera, reagendo con la produzione di cannabinoidi che la proteggono dalla luce ultravioletta.

Non ci meraviglia che qualche Centro/Sudamericano odi gli Americani (degli Stati Uniti, N.d.t.) e ci vogliano fuori: essi ci vedono come assassini ignoranti. Per anni, il nostro Governo ha voluto che il paraquat\* avvelenasse le loro terre; le terre che questi contadini hanno coltivato a canapa, per legge, dal 1525, quando Re Filippo di Spagna ordinò di coltivarla in tutto il suo impero per ricavarne cibo, vele, corda, tele, lenzuola e camicie - così come i più importanti medicinali per il parto, contro la febbre e l'epilessia, o per i cataplasmi contro i reumatismi... In breve, una delle più antiche fonti di sostentamento, di medicinale... e di piacere ricreativo.

\*Diserbante altamente tossico, N.d.t.

Attualmente, in Centro/Sud America, a chiunque coltivi il suo antico vitto -la cannabis- viene sequestrato il terreno, ed è incarcerato da un governo i cui leaders ottengono maggiori aiuti economici e militari in cambio, dagli USA, per perpetuare questa politica di annientamento della cannabis.

## **Un Anello Biologico Fondamentale nella Catena Alimentare**

I nostri politici, che hanno fatte queste leggi proibizioniste basate su anni di disinformazione (o deliberata *malinformazione*) potrebbero aver condannato non solo gli uccelli, ma l'intera razza umana all'estinzione, da un altro punto di vista.

Molti animali infatti mangiano gli uccelli, e le loro

uova. Gli uccelli selvatici sono essenziali nella catena alimentare; ed essi diminuiscono continuamente a causa -tra le altre cose- dei pesticidi petrolchimici, degli erbicidi, e della mancanza di semi di canapa!

Includendo i semi di canapa nella loro dieta gli uccelli vivrebbero il 10-20% più a lungo, farebbero più uova, e le loro penne sarebbero più lustre e oliate, permettendo loro voli più lunghi.

Fino al 1937, c'erano più di 10 milioni di acri di piante di canapa cariche di semi, che crescevano selvatiche negli USA. Per centinaia di milioni di uccelli questo era il cibo fondamentale, finché il Governo non ha iniziata una politica di eradicazione totale di questo anello primario della catena alimentare.

Ignaro dei pericoli del conseguente biocidio, il nostro governo continua l'insana politica per sterminare la pianta più vitale in assoluto, nel nostro Paese e in ogni altro.

Nel Maggio 1998, gli U. S.A, hanno chiesto alle Nazioni Unite la penalizzazione della cannabis in ogni forma, compresi: farmaci, cibi, carta, tessuti, e ogni altro uso possibile. Il nostro governo vuole persuadere l'ONU a iniziare il più vasto e completo programma di eradicazione di un vegetale di tutta la Storia, affinché non rimanga nemmeno una pianta di canapa al mondo. Questa era la raccomandazione dell'ex-speaker della Casa (dei Rappresentanti, N.d.t.) Newt Gingrich e del suo congresso Repubblicano, che assieme a molti Democratici sono associati in un crimine contro la Natura della Terra.

## Note:

**1.** David W. Walker, Ph.D., *Can Hemp Save Our Planet?*, citando A.J. St. Angelo, E.J. Conkerton, J.M. Dechary, e A.M. Altschul, 1966; *Biochimica dei Biophysica Acta*, vol. 121, pp. 181; A.St. Angelo, L.y. Yatsu e A.M. Altschul, 1968; *Archives of Biochemistry and Biophysics*, vol. 124, pp. 199-205; D.M. Stockwell, J.M. Dechary, e A.M. Altschul, 1964, *Biochimica Biophysica Acta*, vol. 82, pp. 221

**2.** R.T.Morroson (SIC) *Organic Chemistry*, 1960; Kimber, Gray, Stackpole, *Textbook of Anatomy and Physiology*, 1943.

**3.** *World Hunger Project, Save the Children, EST, Forum.*

**4.** Jack Frazier, *The Marijuana Farmers*, Solar Age Press, New Orleans, LA, 1972; V. anche testi di Storia Australiana

**5.** Alan Teramura, studio della *University of Maryland, Discover magazine*, Sett. 1989; Deposizione Congressuale di Ralph Loziers, *National Oil Seed Institute*, di fronte al *Comitato Ways and Means*, 1937.

© **Jack Herer 2008**

Versione italiana a cura di Jasper L. Thompson [jasper.thompson@email.it](mailto:jasper.thompson@email.it)

# **L'imperatore non è vestito**

**di Jack Herer**

## **Capitolo Nove**

### **ECONOMIA: Energia, Ambiente e Commercio**

Abbiamo visto qual'è il significato storico della canapa nell'economia di questo Paese. Ora dobbiamo considerare il futuro della canapa.

Abbiamo previsto che l'esito conclusivo della fine della proibizione della canapa sarebbe un effetto economico a "sasso nell'acqua" - una agricoltura Americana risanata, che produce la materia prima per una moltitudine di industrie, e la creazione di milioni di posti di lavoro in tutta l'America. Il benessere conseguente toccherebbe le comunità locali, gli agricoltori, piccole imprese e piccoli imprenditori come voi!

### **Energia ed Economia**

Il libro "Solar Gas", *Science Digest*, *Omni magazine*, L'Alleanza del Partito dei Verdi Tedesco, degli Stati Uniti e altri hanno stimato che i costi per l'energia corrispondono all'80% di tutte le spese per il sostentamento di ogni essere umano.

A riprova di questo, l' 82% sul totale di tutti i valori venduti e comprati al *New York Stock Exchange* e delle altre borse mondiali sono direttamente correlati a:

- Produttori di energia come Exxon, Shell Oil, Conoco, Con-Edison, e via dicendo.
- Trasporto dell'energia, ad es. costruzione di oleodotti, petroliere, compagnie di spedizioni.
- Raffinerie e vendita al dettaglio di prodotti Exxon, Mobil, Shell, So. California Edison, Con-Edison, etc.

L'ottantadue per cento di tutti i nostri soldi significa che circa 33 di ogni 40 ore che lavoriamo servono per pagare i costi finali dell'energia per i beni e i servizi che compriamo, compresi il trasporto, il vitto, il riscaldamento e la luce. Gli Americani – il 5% della popolazione mondiale – nella loro insaziabile fame di "patrimonio netto" e "produttività," usano il 25-40% dell'energia mondiale . I costi ambientali impliciti non possono essere calcolati.

Le nostre attuali fonti di energia fossile forniscono anche un 80% dell'inquinamento solido e

atmosferico che sta rapidamente avvelenando il nostro habitat planetario (V. i rapporti U.S. EPA dal 1983 al 2006, sulla imminente catastrofe dovuta allo squilibrio dato dall'anidride carbonica prodotta dalla combustione di carburanti fossili.) Il migliore e più economico sostituto di questi metodi costosi e dannosi non sono il vento o i pannelli solari, il nucleare, il geotermico e simili, ma la luce del sole ben distribuita per la coltivazione di biomasse.

Su scala globale, la pianta che produce più biomassa è la canapa. E' la sola pianta annuale sulla Terra in grado di sostituire tutti i carburanti fossili.

Negli anni '20, i primi baroni del petrolio come Rockefeller della Standard Oil, Rothschild della Shell, etc., divennero paranoicamente attenti alla possibilità della visione di Henry Ford, di un carburante economico a base di metanolo\* e mantennero sempre il prezzo del petrolio incredibilmente basso – tra uno e quattro dollari al barile fino al 1970 – quasi 50 anni! Poi, quando finalmente si furono sbarazzati della concorrenza, il prezzo del petrolio balzò a più di \$60 al barile nei seguenti 30 anni.

\* Henry Ford coltivava marijuana nel suo podere dopo il 1937, probabilmente per provare l'economicità della produzione di metanolo alla *Iron Mountain*. Fece auto di plastica con gli steli di grano, di canapa e di sisal. (*Popular Mechanics*, Dic. 1941, "Pinch Hitters for Defense.") Nel 1892, Rudolph Diesel inventò il motore diesel, che egli intendeva alimentare "con una varietà di carburanti, specialmente oli vegetali e di semi."

Entro l'anno 2047, il mondo avrà bruciato tutte le sue riserve conosciute di petrolio, mentre le riserve di carbone potrebbero durare altri 100-30 anni ancora. Ma la decisione di continuare a bruciare carbone avrebbe gravi conseguenze. (...)

La conversione in favore della bio-massa dovrebbe iniziare immediatamente, per fermare l'inquinamento planetario e il nostro genocidio da lemmings, e per renderci naturalmente indipendenti sul piano energetico.

## **Una Fonte di Carburante Rinnovabile e Pulita**

Carburante non è sinonimo di petrolio e carbone. Il procedimento dell'energia da biomassa può fornire una fonte sostenibile di carburante e creare milioni di nuovi posti di lavoro. I carburanti derivati dalla biomassa di canapa possono sostituire ogni tipo di carburante fossile.

Durante la traspirazione, la pianta di canapa in crescita "inspira" CO<sub>2</sub> (anidride carbonica) per costruire la struttura delle sue cellule; l'ossigeno in avanzo viene *espirato*, rifornendo l'aria del pianeta. Dunque bruciando la biomassa di canapa ricca di carbone la CO<sub>2</sub> viene rilasciata di nuovo nell'aria. Il ciclo dell'anidride carbonica si approssima all'equilibrio ecologico con la crescita del nuovo raccolto l'anno successivo. La coltivazione di alberi causa la ritenzione di una quantità di CO<sub>2</sub> pari a 10 volte quella dell'atmosfera terrestre, data dall'infrastruttura di microbi, insetti, piante, funghi, etc. per ogni albero. Più vecchio è l'albero, più

anidride carbonica è trattenuta.

(Non tutti i raccolti per biomassa vengono trasformati in carburanti. Parte delle foglie, le stoppie, e tutte le radici restano nei campi come residui del raccolto. Questa materia ricca di carbone aumenta la fertilità del suolo, e ad ogni nuova stagione una quantità sempre maggiore di anidride carbonica passa dall'aria nel terreno, così i raccolti riducono quella presente nell'atmosfera inquinata.)

La conversione di biomassa attraverso la pirolisi (applicazione di alte temperature al materiale organico in assenza o carenza di aria) produce un carbone *pulito* che può rimpiazzare il carbone fossile\*.

\*Ricordiamo che il "carbone nero" (cioè antracite, o litantrace) è sempre affiancato al "carbone bianco" cosiddetto -l'energia idrica- nelle centrali per la produzione di energia elettrica (a causa della spropositata richiesta dell' Industria), ed è tutt'ora la causa principale di inquinamento da CO2 nel mondo, N.d.t.

Lo zolfo che proviene dalle ciminiere in cui si brucia carbone è la causa primaria delle piogge acide. Misurando l'acidità con la scala pH, la pioggia del New England sta tra l'aceto e il succo di limone. Questo risulta dannoso per ogni membrana cellulare con la quale venga in contatto, procurando danni tanto maggiori quanto più semplici sono le forme di vita.

Dalla biomassa si può ottenere un olio non-solforoso che può sostituire gli oli fossili come il diesel. E la CO2 nell'atmosfera non aumenta

quando viene bruciato un olio derivato da biomassa.

La pirolisi utilizza la stessa tecnologia impiegata nell'industria del petrolio per i carburanti fossili. I gas rimanenti dopo l'estrazione di carbone e oli carburanti dalla canapa possono essere utilizzati anche per alimentare generatori elettrici!

Il processo di conversione in biomassa può essere modificato per produrre carbone, metanolo e oli carburanti, così come prodotti chimici importanti per l'industria: acetone, acetilato, catrame, pece e bitume.

La Ford Motor Co. gestì con successo un impianto per la conversione di biomasse negli anni '30 ad Iron Mountain, nel Michigan, utilizzando alberi per fare carburanti di cellulosa (La "ecologica" canapa è almeno quattro volte più efficiente degli alberi per fare i carburanti, ed è bio-sostenibile.)

## **Biomassa per una Energia Abbondante**

Gli steli di canapa sono per l' 80% canapoli (sottoprodotto dell'estrazione della fibra). I canapoli sono al 77% cellulosa – una materia prima industriale utilizzata nella produzione di prodotti chimici, plastica e fibre. A seconda di quale rapporto agrario ufficiale degli USA sia quello corretto, un acro a canapa può fornire sostenibilmente dalle 50 alle 100 volte la cellulosa

che si produce dal grano, dal kenaf, o dalla canna di zucchero, le piante più ricche in cellulosa del pianeta dopo la canapa.

Nella maggior parte dei luoghi la canapa può essere raccolta due volte l'anno, e in aree più calde come la California del Sud, il Texas, la Florida e simili, il raccolto può essere a ciclo continuo. La canapa ha una crescita breve e può essere piantata dopo i raccolti alimentari.

Una catena di coltivatori efficienti, indipendenti ed autonomi può diventare la chiave economica per la produzione energetica di questo Paese.

Il governo USA paga (in contanti, o l'equivalente) affinché i coltivatori lascino a riposo 90 milioni di acri circa ogni anno, la cosiddetta "soil bank." (banca del terreno, n.d.t.) E 10-90 milioni di acri a canapa o altra biomassa legnosa annuale, piantata su questo maggese (la nostra *Banca del Terreno*) sarebbero una nuova carta da giocare nella produzione di energia, e il tentativo reale di far qualcosa per salvare la Terra. Ci sono altri 500 milioni di acri non coltivati in America.

Ogni acro a canapa potrebbe rendere 1.000 galloni di metanolo, o 500 galloni di benzina. I carburanti estratti dalla canapa, assieme alla carta riciclata, etc., sarebbero sufficienti per far funzionare tutta l'America praticamente senza petrolio.

## **Fattorie Familiari o Carburanti Fossili?**

Nel 2006, quando le nostre riserve petrolifere sono state ridotte al 20% dell'originale, l'America ha sei possibilità di evitare la rovina economica e ambientale:

- Usare più carbone, inquinando maggiormente;
- Continuare a finanziare il nucleare rischiando l'annichilazione planetaria;
- Trasformare le foreste in carburanti, alterando permanentemente l'ecosistema che ci tiene in vita;
- Proseguire con le guerre per il petrolio straniero;
- Costruire enormi sistemi per la produzione di energia eolica, solare, geotermica e ondosa (o maremotrice);
- Costruire fattorie per la coltivazione di biomassa per carburanti. Le ultime due sono le uniche razionali e sostenibili.

Il solo 6% dei terreni statunitensi coltivati a biomassa fornirebbe l'equivalente dell' energia data da petrolio e gas, mettendo fine alla dipendenza da carburanti fossili.

Stanley E. Manahan, *Environmental Chemistry*, 4a

edizione

La canapa è la fonte di biomassa no.1 sulla Terra; è in grado di produrre 10 tonnellate per acro in quattro mesi. Non rovina il terreno, e le foglie che perde durante tutta la stagione sono un concime naturale e aiutano a mantenere l'umidità del suolo. La canapa è il raccolto ideale per le regioni semi-aride dell'Ovest e per le zone pianeggianti.

\*Adam Beatty, Vice Presidente della *Kentucky Agricultural Society*, riporta casi di buoni raccolti di canapa sullo stesso terreno per 14 anni di fila, senza una calo nella rendita. A. Beatty, *Southern Agriculture*, C.M. Saxton & Co., NY; 1843, pag. 113.; Annale USDA del 1913.

La canapa è la sola fonte di biomassa disponibile che sia in grado di rendere gli Stati Uniti energeticamente indipendenti. Infine, il mondo non ha alternative razionali per salvare l'ambiente, se non smettere di usare i carburanti fossili.

## **Allora, Dov'è il Problema?**

Il "problema" è ovvio: le industrie che producono energia! Queste possiedono la maggioranza delle compagnie petrolchimiche, farmaceutiche, di liquori e tabacco, e sono direttamente collegate a compagnie di assicurazioni e banche.

Secondo la stampa, molti politici attualmente in carica sono comprati e pagati dalle compagnie

energetiche, e la loro arma governativa è la CIA – (V. “The Company” di Robert Ludlum, etc.). - Le Amministrazioni di Bush Sr., Clinton e Bush, Jr. erano o sono legate esclusivamente al petrolio, ai quotidiani, ai farmaci, e alla CIA.

La continua guerra per il denaro nel mondo è di fatto una guerra per l'energia, dal momento che è attraverso l'energia che produciamo cibo, alloggi, trasporti e intrattenimento. E' da questa "guerra" tra virgolette che spesso erutta la Guerra vera e propria. Se noi rimuoviamo la causa, questi conflitti non avranno più modo di esistere.

(Carl Sagan; e la predizione della EPA, nel 1983, di un disastro mondiale entro 30 o 50 anni.)

## **Sicurezza Energetica**

Se introdotta nelle nazioni del Terzo Mondo, la biomassa da canapa potrebbe tagliare drasticamente gli aiuti oltreoceano e le cause di guerre, aumentando nel contempo la qualità della vita con incrementi esponenziali.

Nuove industrie non-inquinanti fiorirebbero ovunque. L'economia mondiale esploderebbe come non mai prima. La razza umana dovrebbe se non altro scommettere sulla sopravvivenza ambientale, invece di indugiare nel consumo suicida di carburanti fossili, che minacciano la vita dell'intero pianeta.

## Libere Imprese e Alti Profitti

Esistono molte altre aree dell'economia che trarrebbero benefici dal termine della proibizione della canapa, e dal conseguente stimolo al commercio di prodotti di canapa riscoperti, secondo la Hempstead Company, Ecolution, The Body Shop, Hanf Haus, etc.

La canapa legale restituirebbe miliardi di dollari in potenziali risorse naturali ai coltivatori e porterebbe milioni di posti di lavoro nella produzione di energia. I coltivatori di canapa per l'energia diverrebbero i maggiori produttori nazionali di materia prima.

I raccolti possono essere adattati ai bisogni della nazione. La canapa può essere coltivata per produrre BDF (*Biomass Derived Fuels*) a circa \$30 la tonnellata. I semi di canapa rifornirebbero di nuovo le industrie di vernici e affini con un'alternativa bio-sostenibile e migliore dei prodotti petrolchimici. I semi di canapa hanno proprietà chimiche simili a quelle dei semi di lino. E il mercato è spalancato per i cibi altamente proteici, nutrienti e deliziosi prodotti con i semi e i loro miracolosi acidi grassi essenziali.

La canapa coltivata per la fibra toglierebbe l'industria tessile e cartaria dalle mani delle multinazionali, e le restituirebbe alle comunità locali.

Ricerche condotte da varie associazioni di

commercianti di canapa indicano che ci sono circa 50.000 usi commerciali *non-smoking* per la canapa, che sono economicamente vitali e competitivi sul mercato. Essi comprendono:

## **Una Moda che Non Invecchia Mai**

Giocando sulle speciali proprietà delle fibre della canapa -assorbenza, capacità isolante, resistenza e morbidezza- fabbriche di abbigliamento e stilisti potranno nuovamente usare la canapa come lino per la produzione di nuove linee di abiti duraturi, tappeti e tessuti di ogni tipo.

L'arrivo del misto canapa-cotone dalla Cina nel 1989 ha segnato l'inizio di una nuova era per il mondo in costante cambiamento della moda. E ora, nel 2007, compagnie come la *Hempstead Company* (di Laguna, California), *Hemp Connection* (Whitehorn, California), *Two Star Dog* (Berkeley, CA) ed *Ecolution* (Santa Cruz, CA) creano tutte bellissimi e durevoli capi e accessori da svariati tipi di tessuti di canapa importati da Cina, Ungheria, Romania, Polonia etc.

Mentre acclamiamo gli sforzi di queste nazioni, che ci forniscono filati di canapa di prima qualità, aspettiamo di vedere il giorno in cui l'America dividerà con loro le piste di decollo!

Abbigliamento, calde lenzuola, soffici teli (la canapa è 4 volte più assorbente del cotone), pannolini, tappezzerie e rivestimenti, tappeti naturali, e anche il miglior sapone del mondo -

tutto questo può essere ricavato al 100% dalla canapa; che è generalmente migliore, più economica, più duratura ed ecologicamente più sicura.

Le barriere contro lo scambio della canapa e le leggi che limitano l'uso delle sue fibre importate devono essere rimosse.

Oggi tessile e abbigliamento sono la maggiore percentuale di prodotti importati negli USA, al 59%. Nel 1989 le importazioni tessili erano in perdita del 21% sul mercato USA. I governi stranieri spesso sussidiano le loro industrie tessili e le sottomettono a regolamentazioni ambientali e sanitarie.\* La canapa non causa la quantità di problemi ambientali relativi al cotone.

\*The Washington Spectator, Vol. 17, No. 4, Feb. 15, 1991

Gli USA importano più tessile di ogni altra cosa. Il governo non ostacola più l'importazione di tessile e abbigliamento in canapa. Ma i filati di canapa non saranno competitivi finché la canapa non verrà coltivata e lavorata internamente, evitando le tasse d'importazione e diminuendo i costi dei trasporti.

## **Prodotti di Carta Potenziata**

La devastazione dell'ambiente e nel mercato del lavoro nel NordOvest Americano e in altre regioni boschive subirebbero un drammatico dietro-front

una volta che la canapa fosse reintrodotta nell'industria cartaria nazionale.

Studi Recenti indicano che la diminuzione dello strato di ozono minaccia di ridurre sensibilmente la produzione mondiale di *loblolly pine*\* (la principale fonte di polpa da carta) fin oltre il 30 o addirittura del 50%, ma come si è visto la canapa reagisce positivamente agli ultravioletti, che la rendono ancor più rigogliosa.

\*Intraducibile; chiamato anche *Arkansas pine* o *North Carolina pine* è classificato scientificamente come *Pinus taeda* (Linnaeus 1753) conifera tipica degli Stati Uniti, considerato "l'albero economicamente più importante degli USA" con 29.000.000 di acri ca., N.d.t.

L'aumento di radiazioni UV provoca nella canapa un incremento nella produzione di olii glandolari e nel peso della pianta. (Alan Teramura, *University of MD study, Discover magazine, September, 1989.*)

Le cartiere possono ritornare a livelli di piena produzione e i boscaioli possono trovare nuovi impieghi nell'industria della canapa.

Gli autisti di camion potrebbero continuare a consegnare polpa alle fabbriche, e legname per le costruzioni, anche se il prezzo del legname sarebbe molto inferiore, così come la richiesta per le risorse lignee, e si sostituirebbero coltivazioni di canapa ai boschi di alberi da polpa.

(Wm. Conde, *Conde Redwood Lumber*; Jim Evans, *Oregon Hemp*)

Ci sarebbe da fare anche un sacco di lavoro di

rimboschimento. I nostri fiumi avrebbero finalmente un periodo di riposo, quando la canapa avesse sostituito il legname da polpa nell'industria della carta; il che risulterebbe in un calo del 60-80% degli agenti chimici scaricati in essi.

Questo significa più pesci e più pesca, così come un incremento nei campeggi e nel turismo, nelle meravigliose e vitali foreste recentemente piantate e nelle vecchie foreste salvate.

## **Un Sostituto Biodegradabile della Plastica**

La cellulosa è un polimero organico biodegradabile. Il catrame di carbone, la materia prima per i polimeri sintetici come il nylon, è una risorsa fossile non biodegradabile. Non è parte della ecologia vivente della Terra. Soffoca la vita ovunque sia scaricato o riversato.

Dalla canapa, una fonte di cellulosa di prima qualità, viene una carta che è più forte e ha più resistenza alla piegatura della comune carta di polpa.\* Le carte da gioco di canapa e i sacchetti di carta durerebbero molto più a lungo, con una vita secondaria più utile dei prodotti similari fatti con carta di polpa o con la plastica.

\*Dewey & Merrill, *Bulletin#404*, U.S. Dept. of Agr.,1916.

## **Attività Collaterali e Tasse**

Le risorse biochimiche della canapa possono essere utilizzate per ottenere letteralmente mille prodotti, dalla vernice alla dinamite. Ogni sua applicazione significa nuove opportunità economiche e nuovi posti di lavoro.

Con lo sviluppo di ogni nuova attività basata sulla canapa, il denaro inizierebbe a scorrere da essa per rafforzare aree dell'economia apparente non correlate. Lavoratori e imprenditori troverebbero milioni di nuove attività e porterebbero milioni di nuovi prodotti sul mercato.

Comprerebbero anche milioni di case, auto e altri beni non relativi alla canapa - o sarebbero di canapa anche quelli?- stimolando così una vera espansione economica basata sul sistema dei cerchi nell'acqua, piuttosto che su quello economico "trickle down"\* *voodoo* dell'ex Presidente Reagan il quale pompava soldi direttamente nelle vene delle *corporations* invece di beneficiare gli Americani.

\*Intraducibile; lett. gocciolare giù, è una locuzione idiomatica Inglese così descritta dall'Oxford Genie: *trickle down* (in part. di denaro) l'estendersi dalla popolazione ricca alla povera attraverso il sistema economico di un Paese (VI Ed. - 2000) - Il Potere di Reagan, come si è visto, è stato in grado di rovesciare il significato di questa espressione rendendola, secondo l'Autore, *voodoo*, N.d.t.

Le fattorie risorte porterebbero alla vendita di più attrezzature e ogni nuovo *business* creerebbe attività collaterali, nella spedizione, nella commercializzazione e in altri settori.

Anche fabbriche, banche e finanziatori realizzerebbero grandi profitti, e i miliardi di canapa-dollari nella economia legittima aumenterebbero le entrate fiscali e incrementerebbero il capitale liquido disponibile per gli investimenti e per gli acquisti dei beni di consumo.

Per i governi federali, statali e locali sarebbe una vera manna-dal-cielo, con l'aumento di centinaia di milioni di dollari delle entrate fiscali senza aumentare le tasse, nè continuare ad avvelenare la Terra in modo insensato.\*

\*"Se il mercato della marijuana fosse legale, lo stato e il governo federale raccoglierebbero miliardi di dollari l'anno" disse Ethan Nadelmann, ex-assistente di Scienze Politiche alla Princeton University (il quale è oggi, nel 2007, direttore della Lindesmith Foundation). "Invece spendono miliardi in quello che risulta alla fine un sussidio al crimine organizzato." (L.A. Times, 20 Nov. 1989, pag. A-18.)

La *George Soros' Lindesmith Foundation* supporta molti usi della *marijuana medicale* e le sue iniziative per la ri-legalizzazione continuano in tutti gli Stati Uniti.

Infatti la Lindesmith Foundation ha supportato l'iniziativa della Proposta 215 di Dennis Peron per la marijuana medicale in California, promossa nel 1996.

Nel 1997-98, Soros sovvenzionò iniziative per la *marijuana medicale* negli stati dell' Oregon, Washington, D.C., Maine e Colorado, e contribuì al referendum che fermò la ri-criminalizzazione della cannabis da parte di governatori e legislazioni in Oregon, nel Giugno 1997.

## **Economia Verde**

Se i contadini Americani coltivassero canapa per rifornire le industrie Americane con la materia prima di fibra, plastica, filati, carburanti, cibo, medicine, e prodotto ricreazionale/rilassante vedremmo un rapido fiorire delle terre e dell'economia.

L'economia verde basata sulle risorse agricole per i rifornimenti industriali creerebbe un sistema di produzione diversificato a livello locale. Questa economia verde decentralizzata permetterebbe a chiunque di partecipare e dividere i profitti di un mercato democratico veramente libero. Poiché non ci può essere democrazia se ogni cittadino non ha l'opportunità di condividere il bene della nazione.

## **Bonifica di poderi e terreno**

La bonifica dei terreni è un altro argomento economico ed ecologico rilevante a favore della coltivazione di canapa.

Fino a questo secolo, i pionieri e i comuni coltivatori Americani usavano la cannabis per pulire

i campi per la semina, durante il maggese, e dopo gli incendi per prevenire le frane di fango e la perdita della linea di displuvio dei campi.

I semi di canapa vanno giù di 10-12 pollici (25-30 cm) in 30 giorni, rispetto alla profondità di 1 pollice della radice della segale o dell'orzo usati attualmente dal governo USA allo scopo.

In California del Sud, in Utah e in altri stati si è usata abitualmente la cannabis in questo modo fino al 1915 ca. La canapa sgretola anche i terreni resi compatti dai troppi raccolti.

Il Bangladesh, che letteralmente significa "gente-della-terra-della-cannabis" (era chiamato in passato provincia Orientale del Bengala, un nome derivato da *bhang*, cannabis, e *la*, terra) firmò un accordo "anti-droga" con gli USA impegnandosi a non coltivare più canapa negli anni '70. Da allora ha patito malattie, fame e calamità dovute alle alluvioni incontenibili.

## **Seconda Guerra Mondiale: l'Ultima Volta in cui l'America Chiese ai Contadini di Coltivare Più Canapa**

La nostra energia richiede una priorità innegabile nella sicurezza nazionale. Ma prima vediamo cosa può fare lo Zio Sam quando è spinto all'azione:

All'inizio del 1942, il Giappone ci tagliò i

rifornimenti vitali di canapa e fibre grezze. La marijuana, che era stata bandita come "Assassina della Gioventù" solo 5 anni prima, era improvvisamente abbastanza sicura per il governo da chiedere ai ragazzi dei club 4-H del Kentucky\* di coltivare la fornitura Nazionale di semi per il 1943. A ogni giovane si richiedeva di coltivare almeno mezzo acro, ma preferibilmente due, a canapa da seme.

*(University of Kentucky Agricultural Extension, Volantino del 25 Marzo 1943)*

\* Four H Clubs: associazioni giovanili patrocinate dal Dipartimento dell'Agricoltura USA, per l'istruzione agraria e l'economia domestica; il nome deriva dal fine delle associazioni di migliorare testa (Head) cuore (Heart) mani (Hands) e salute (Health) - fonte: [www.answers.com](http://www.answers.com), N.d.t.

Nel 1942 e nel '43 tutti i coloni Americani erano tenuti a presenziare alla proiezione del film della USDA "Hemp for Victory", firmare la dichiarazione che lo avevano visto, e leggere un manualetto sulla coltivazione della canapa. I macchinari per la mietitura della canapa furono disponibili a basso costo, o senza alcun costo. Si stamparono francobolli da cinque dollari per il pagamento delle tasse e il raggiungimento di 300.000 acri a canapa era lo scopo per il 1943. (V. trascriz. sotto)

I "patriottici" coloni Americani che, dal 1942 al 1945, accettarono di coltivare canapa furono dispensati dal servizio militare, assieme ai loro figli; questo testimonia l'importanza vitale della canapa in America durante la II Guerra Mondiale.

Nel frattempo, dai tardi anni '30 fino al 1945, il governo Nazionalsocialista dava ai "patriottici" coloni Tedeschi una sorta di manuale di istruzioni a fumetti, che ordinava di coltivare la canapa per la guerra. (V. la riproduzione completa di questo manuale del 1943 sulla "hanf" [canapa] Nazista in Appendice.)

I semi di canapa sparsi sul terreno consumato potrebbero trasformare in un podere il mondo intero. Le regioni deserte che non sono coltivate possono essere bonificate anno dopo anno, rallentando il genocidio per denutrizione e debellando minacce di guerre e rivoluzioni violente.

## **Guardia Naturale**

Invece di una Guardia Nazionale, perché non fondare una Guardia Naturale di soldati ambientali come prima linea della salvaguardia e della crescita degli alberi, dei raccolti per biomassa (ad es., la canapa) dei terreni agricoli marginali?

Una Guardia Naturale di elettricisti, idraulici, ingegneri e lavoratori che contribuiscono alla ri-costruzione delle infrastrutture Americane: le strade, i ponti, i canali, le segherie, I ferrovie, etc.

Non è questa la maniera umana, civilizzata e socialmente responsabile di usare le nostre risorse umane, invece di ammucchiare la gente nelle prigioni come animali?

## ***Canapa per la Vittoria***

L'ultima volta che l'America chiese ai nostri contadini di far crescere più marijuana fu nel 1942, in un film propagandistico di 14 minuti intitolato "Hemp for Victory".

Quanto segue è una copia della narrazione del film (su concessione di *High Times*):

Tanto tempo fa, quando gli antichi templi Greci erano nuovi, la canapa era già antica nel suo servizio all'umanità. Da centinaia di anni, già allora, questa pianta era coltivata per cordami e tessuti in Cina e ovunque nell'Oriente. Per secoli, prima del 1850 tutte le navi che percorrevano i mari dell'Occidente erano armate con vele e corde di canapa. Per il marinaio, non meno che per il boia\*, la canapa era indispensabile.

\**The hangman*, che potremmo rendere come *l'appenditore* (di condannati a morte), N.d.t.

Una fregata a 44 cannoni, come la nostra vecchia cara "Old Ironsides", richiedeva più di 60 tonnellate di canapa per l'armo, compresa una gomera d'ancoraggio da 25 pollici (63,5 cm, N.d.t.) di circonferenza. I *Conestoga wagons* e gli *schooners* (i carri coperti, n.d.t.) che attraversavano le praterie ai tempi dei pionieri erano coperti con tela di canapa. Invero la stessa parola *canvas* (tela, appunto, n.d.t.) proviene dalla parola araba per "canapa". In quei giorni la canapa era una delle coltivazioni principali in Kentucky e in Missouri. Poi vennero le fibre più economiche importate per il cordame, come la juta, la sisal, e la canapa di Manila, e iniziò il declino della coltura di canapa in America.

Ma ora, con i nostri fornitori di canapa delle Filippine e dell'India Orientale nelle mani dei Giapponesi, e le spedizioni di juta dall'India decurtate, la canapa Americana deve soddisfare i bisogni del nostro Esercito e della Marina, così come quelli della nostra industria. Nel 1942, alla richiesta del governo i nostri patriottici coloni hanno piantato 36.000 acri a canapa da seme, con un aumento di svariate centinaia in percentuale. L'obiettivo per il 1943 sono 50.000 acri a canapa da seme.

Nel Kentucky molto del terreno a canapa è un fondo fluviale come questo. Alcuni di questi campi sono accessibili soltanto in barca. Si stanno facendo dei progetti per una grande espansione dell'industria della canapa come parte del programma bellico.

Questo film è stato ideato per spiegare ai fattori come trattare questo antico raccolto che oggi è poco conosciuto fuori dal Kentucky e dal Wisconsin.

Questi sono semi di canapa. State attenti a come li usate. Poiché per coltivare legalmente la canapa dovete avere un permesso federale e un francobollo tassato. Questo è previsto nel vostro contratto. Chiedete all'agente della vostra contea. Non dimenticate.

La canapa richiede un terreno ricco, ben asciutto come quello che si trova qui, nella regione del *Blue Grass* del Kentucky o nel Wisconsin centrale. Dev'essere drenato e ricco di materia organica. I

terreni poveri non vanno bene. Il terreno dove crescerebbe un buon mais è solitamente quello adatto alla canapa.

La canapa non tratta male il terreno. Nel Kentucky è stata coltivata per diversi anni sullo stesso terreno, anche se questa pratica non è raccomandabile. Raccolto denso e ombroso, la canapa tende a soffocare le erbacce. Questo è un cardo Canadese che non ha retto alla competizione, morto come un dodo. Quindi la canapa lascia il terreno in buone condizioni per il raccolto seguente.

Per la fibra, la canapa dev'essere seminata fittamente, tanto più sono vicine le file e meglio è. Queste file sono spaziate di circa quattro pollici (10 cm. ca., N.d.t.) Questa canapa è stata seminata ad ampio raggio. In ogni caso dev'essere seminata abbastanza fitta da sviluppare un gambo snello, che sia facile da tagliare e lavorare.

Steli come questi qui sulla sinistra procurano la fibra più abbondante e la migliore. Questi sulla destra sono troppo grossi e legnosi. Per il seme, la canapa è piantata sulle colline come il mais. Qualche volta a mano. La canapa è una pianta dioica. Il fiore della femmina non è appariscente, ma il fiore del maschio si nota facilmente. Nella produzione dei semi, dopo che il polline è stato rilasciato le piante maschio vengono tagliate. Questi sono i semi su una pianta femmina.

La canapa da fibra è pronta per la mietitura quando il polline viene rilasciato e le foglie stanno cadendo. Nel Kentucky, il raccolto della canapa è in Agosto.

Qui il sostegno viene dalla vecchia mietitrice auto-rastrellante, che è stata forse usata da più di una generazione.

La canapa cresce così lussureggiante nel Kentucky che la mietitura a volte può essere difficile, e ciò giustifica la popolarità dell'auto-rastrellante con il suo braccio laterale. Una legatrice per il riso è stata modificata in qualche modo. Questa macchina funziona bene sulla canapa media.

Le mietitrici per la canapa recentemente perfezionate, usate per molti anni nel Wisconsin, sono state introdotte nel Kentucky. Da questa macchina la canapa cade falciata in file continue. E' un altro paio di maniche, con questa veloce ed efficiente mietitrice moderna, che non si ferma nemmeno con la canapa più dura.

Nel Kentucky, il taglio a mano è praticato per aprire la strada alle macchine. Nel Kentucky la canapa viene sbucciata il prima possibile, dopo il taglio, per essere distesa a macerare poi in autunno.

Nel Wisconsin, la canapa viene raccolta in settembre. Qui la mietitrice con spargitrice automatica è l'attrezzatura più comune. Notate con quanta delicatezza il grembiale rotante distende la canapa falciata per la macerazione. Qui è pratica comune ed essenziale lasciare una striscia di terreno vuoto attorno ai campi di canapa; su queste strisce si possono coltivare altri raccolti, preferibilmente granaglie piccole. Così la mietitrice ha lo spazio per fare il suo primo giro senza il taglio manuale di preparazione. L'altra macchina sta marciando su stoppie di mais. Quando la barra

di taglio è molto più corta di quanto è alta la canapa, occorre un altro taglio. (...) Il taglio medio è da otto a nove piedi (mt. 2.40/2.70 ca., N.d.t.)

La lunghezza del periodo in cui la canapa viene lasciata a macerare sul terreno dipende dalle condizioni del tempo. Le piante falciate devono essere rigirate per ottenere una macerazione uniforme. Quando la parte legnosa viene via facilmente come questa, la canapa è pronta per essere raccolta e legata in fasci. La canapa ben macerata è di colore grigio, da chiaro a scuro. Le fibre tendono a staccarsi dallo stelo. (...) Quando la canapa è corta o aggrovigliata o quando la terra è troppo umida per la macchine, viene legata a mano. Si usa un secchio di legno. Lo spago va bene per legarla, ma la canapa stessa è un ottimo legaccio.

Quando le condizioni sono favorevoli, si usa normalmente la raccogliatrice-legatrice. Le striscie falciate devono essere lisce e gli steli paralleli. La raccogliatrice non funziona bene con la canapa aggrovigliata.

Dopo la legatura, la canapa viene sbucciata il prima possibile per fermare la macerazione. Nel 1942, 14.000 acri di canapa da fibra sono stati raccolti negli USA. Lo scopo per il 1943 sono 300.000 acri di canapa da fibra. Così la canapa, la nostra vecchia fonte di fibra per cordame, sta per fare un rientro alla grande.

Questa è canapa del Kentucky che va all'essiccatoio di una fabbrica di Versailles. Ai vecchi tempi l'erpicoltura era fatta a mano. Uno dei

lavori più duri conosciuti dall'uomo. Oggi l'erpice meccanico la rende una cosa veloce a farsi.

Torcitura di canapa Americana in corda o spago, nella vecchia fabbrica sul fiume Kentucky di Frankfort, nel Kentucky. Una pianta pioniera che ha dato cordame per più di un secolo. Tutte queste piante saranno trasformate in prodotti fabbricati con canapa Americana: spaghi o cordicelle di vario tipo per imballaggi o per lavori di rivestimento; corda per il sartiame e i rimorchi navali; per forconi, gru e paranchi; manichette per l'acqua; legacci per le scarpe di milioni di soldati americani; e intelaiature per i paracadute dei nostri paracadutisti. Per la Marina degli USA, ogni nave da guerra richiede 34.000 piedi di corda; e per le altre navi, in proporzione. Qui al Boston Navy Yard, dove molto tempo fa si producevano gomene per le fregate, oggi si lavora notte e giorno per fabbricare il sartiame della flotta. Allora la filatura era fatta a mano. La filatrice viene alimentata attraverso dei fori in un piatto metallico.

Questa è canapa di Manila delle riserve della Marina che si stanno rapidamente esaurendo. Quando sarà finita, la canapa Americana ritornerà in servizio; canapa per ormeggiare le navi; canapa per i rimorchi; canapa per equipaggiamenti e attrezzature; canapa per innumerevoli usi navali, a bordo e a terra. Proprio come ai vecchi tempi, quando la "Old Ironsides" navigava vittoriosa sui mari con le sue sartie e le sue vele di canapa ...

**“Canapa per la Vittoria !”**

© **Jack Herer 2008**

Versione italiana a cura di Jasper L. Thompson [jasper.thompson@email.it](mailto:jasper.thompson@email.it)

# **L'imperatore non è vestito**

**di Jack Herer**

## **Capitolo Dieci**

### **Mito, Magia e Medicina:**

### **Uno Sguardo alla Sociologia della Cannabis nella Storia Mondiale**

Contrariamente alla convinzione popolare, la "marijuana" non è un fenomeno nato negli anni '60.

La canapa fa parte del nostro retaggio globale ed era la spina dorsale delle culture più stabili e longeve.

Recenti studi psico-farmacologici hanno dimostrato che il THC ha un suo proprio recettore nel cervello, il che indica una relazione pre-culturale fra uomo e marijuana - invero, la cultura umana si potrebbe facilmente rivelare come il germoglio della nostra simbiosi con la cannabis. (V. Appendice)

## Cosa c'è in un Nome ? (Parte II)

Quanto segue è tratto dalla sezione sulla canapa dell' Annale Agricolo USDA del 1913 di Lyster Dewey, pagg. 283-293:

Il nome "hemp," dall'inglese antico "hanf," entrò in uso nella lingua Inglese nel 1000 d.C. e apparteneva ancora principalmente alla *cannabis sativa*. E' anche usato per indicare la lunga fibra che si ottiene da questa pianta: la più antica, la più conosciuta e, fino a poco tempo fa, la più utilizzata delle fibre tessili sulla Terra.

E' stata considerata a lungo come lo *standard* tra le fibre lunghe. Come tale, il suo nome è divenuto un termine generico per tutte le fibre lunghe, dove "canapa indiana" o "vera canapa" indicano la canapa di *cannabis*. Oggi il mercato elenca nomi come "canapa di Manila", che è abaca; "canapa di sisal," sisal e *henequen*; "canapa delle Mauritius," è la fibra di *Furcraea* (un' agave, N.d.t.); "canapa della Nuova Zelanda," è il *phormium* (Lino della Nuova Zelanda, N.d.t.); "canapa di Sunn," la *Crotalaria*; "Canapa dell'India," la juta. Tutte queste piante sono ben diverse dalla vera canapa nell'aspetto e nelle qualità enonomiche.

Curiosamente, il nome canapa (*hemp*) non viene mai dato al lino (*flax*, nome della pianta da cui si ricava il *linen*, lino, N.d.t.) che è la fibra commerciale più simile alla canapa di ogni altra. La vera canapa è conosciuta nelle diverse lingue con i seguenti nomi: *cannabis*, in Latino; *chanvre*, in Francese; *cañamo*, in Spagnolo; *canhamo*, in Portoghese; (...); *canep*, in Albanese; *konopli*, in

Russo; konopi e penek, in Polacco; kemp, in Belgio; hanf, in Tedesco; hennup, in Olandese; hamp, in Svedese; hampa, in Danese; tai-ma, dai-ma e tse-ma, in Cinese; asa e taima, in Giapponese; nasha, in Turco; kanabira, in Siriano; kannab, in Arabo.

## **I Primi Consumatori Conosciuti di Cannabis**

Storici antichi e moderni, archeologi, antropologi, e filologi citano prove fisiche (artefatti, reliquie, tessuti, scritture cuneiformi, etc.) che indicano la cannabis come una delle più antiche coltivazioni dell'umanità. La tessitura dalla fibra di canapa come industria nacque 10.000 anni fa, approssimativamente nel periodo in cui nacque il vasellame e prima della lavorazione del metallo.\*

*\*Columbia History of the World, Harper & Row, New York, 1981.*

Nel XXVII sec. a.C., i cinesi coltivavano "Ma" (cannabis) per la fibra, per la medicina e usi erboristici. Circa 3.700 anni dopo (nel 1000 A.D. circa), in Cina la cannabis fu chiamata "Tai-Ma," o "grande canapa," per distinguerla dalle piante da fibra secondarie, che erano raggruppate con il nome generico di "Ma." Il loro ideogramma per la canapa "grande" o "vera" è un grande "uomo"\* che indica la forte relazione tra l'uomo e la canapa.

\*L'autore qui gioca sull'assonanza di "ma" e "man" (uomo) che in Italiano viene perduta; non si può dire lo stesso di un altro significato non meno rilevante dell'ideogramma cinese "MA", che modificando il tono

della pronuncia diviene quello -piuttosto ovvio anche per gli italiani- di "madre". (fonti: [www.georgehernandez.com](http://www.georgehernandez.com), [chinabizz.info](http://chinabizz.info), [www.advancedlanguagetranslation.com](http://www.advancedlanguagetranslation.com)) Per pura curiosità, il sito [Mahjong Danmark](http://MahjongDanmark) ci informa che "mahjong" significa letteralmente "canapa appesa ad asciugare al coperto", N.d.t.

## **Tra il 2300 a.C. e il 1000 a.C.:**

Tribù di nomadi descritti dalla leggenda come "Ariani", giunti probabilmente dall' Asia centrale e dalla Persia (Iran e Iraq), invasero più o meno l'intero bacino Mediterraneo e il Medio Oriente arrivando fin oltre il Caucaso in Europa.

Nel corso di queste invasioni, i nomadi introdussero la cannabis e i suoi svariati usi al Nord e in Occidente attraverso la Grecia, l'Europa, il Medio Oriente, fino all'Egitto e in tutta l'Africa, così come al Sud e in Oriente, oltre l'Himalaya, in India.

La canapa fu assorbita dalle culture del Medio Oriente e dell'India per i suoi infiniti usi come cibo, olio, fibra, medicina e droga. La canapa non era solo un sostentamento per la vita quotidiana; la droga della canapa era un collegamento rituale con gli dèi.\*

\*In genere, chi coltivava e/o usava la canapa per usi quotidiani e industriali non conosceva e non veniva istruito (per un tabù religioso/legale) sugli usi differenti di preti/sciamani/stregoni, etc., delle differenti parti della pianta come sacramenti, medicine, unguenti, e come comunione divina.

## La canapa e gli Sciiti

La cannabis fu sicuramente usata dagli Sciiti per molte ragioni. Ad esempio, gli antichi Sciiti coltivavano canapa e la mietevano con una falce che ancora oggi chiamiamo *scythe* (in ingl. *falce*, appunto, N.d.t.). L'inalazione di cannabis durante i riti funebri Sciiti fu descritta dallo storico Greco Erodoto nel V Sec. a.C.. Gli Sciiti nomadi introdussero l'usanza presso altre razze, come i Traci.

(W.A. Emboden, Jr., *Flesh of the Gods*, Praeger Press, NY, 1974.)

## Il Filo della Civilizzazione

Almeno dal XXVII secolo a.C. fino all'attuale, la cannabis partecipava più o meno di tutte le culture in Medio Oriente, Asia Minore, India, Cina, Giappone, Europa e Africa per la sua fibra superiore, la medicina, l'olio, l'alimentazione e per i suoi impieghi nella meditazione, come euforico e rilassante.

La canapa è stata una delle industrie più importanti in assoluto, assieme alla fabbricazione di utensili e l'allevamento di animali.

## La Canapa in Aiuto della Legge

La pianta di canapa ha avuto una curiosa relazione con i codici legali attraverso i tempi. Come si è visto prima, è stato illegale crescere canapa a diverse riprese durante la Storia. Ma la canapa ha giocato anche in un ruolo diretto nell'applicazione della legge.

Ad esempio: presso molte tribù Africane il metodo di punizione/riabilitazione era di costringere il trasgressore a fumare o consumare quantità massicce di dagga (cannabis) senza sosta, per ore, in una piccola capanna chiusa, finché non cadeva letteralmente esanime per l'inalazione dei fumi. L'equivalente di un anno o due delle scorte di un fumatore Americano accanito erano consumate nel giro di un'ora. Funziona? Gli Africani dicono che la percentuale di crimini recidivi dopo il *trattamento dagga* è quasi zero.

Le culture Europea e Americana hanno utilizzata la canapa per applicare le loro leggi in un forma più terminale della pena capitale: lo *hangman's noose*\* (cappio del boia --o *appenditore*, N.d.t.) di corda di canapa.

## **Cannabis come Farmaco Erboristico**

La segreta arte della canapa medica si rivelò efficace nella cura delle ferite, nel rilassamento muscolare, come antidolorifico, come antipiretico e come impareggiabile aiuto per il parto, senza

contare le centinaia di altre applicazioni terapeutiche.

(Tod H. Mikuriya, M.D., *Marijuana: Medical Papers*, 1839-1972, Medi-Comp Press, Oakland, CA, 1973; R.E. Shultes, *Harvard Botanical*; Ency. Britannica; Ernest Abel, *Marijuana: The First 12,000 Years*; Plenum Press, 1980; Vera Rubin, *Cannabis and Culture*, Institute for the Study of Man, 1968-1974 e studi secondari 1974-1976; etc.)

La suddivisione delle informazioni su questa erba sacra e i suoi usi come canapa industriale fu mantenuta scrupolosamente dal clero per migliaia di anni, fino agli ultimi secoli scorsi. Quelli al di fuori della casta sacerdotale che possedevano la conoscenza della droga erano considerati (dai preti, ovviamente) streghe, stregoni, veggenti, fuorilegge e gentaglia di questa schiatta, ed erano spesso condannati a morte.

## **I Filosofi Mistici**

Le leggende e il consumo della cannabis sono aspetti fondamentali in molte delle grandi religioni mondiali. Per esempio:

**SHINTOISMO** (Giappone) - La cannabis era usata per legare assieme una coppia di sposi, per scacciare gli spiriti maligni e si riteneva che portasse risate e felicità al matrimonio.

**INDUISMO** (India) - Il Dio Shiva "ha portato la

cannabis dall' Himalaya per il godimento umano e la sua illuminazione." I monaci Sadhu Viaggiano attraverso l' India e il mondo dividendo la pipa "chillum" caricata con la cannabis, talvolta mescolata ad altre sostanze. Nel Bhagavad-Gita, Krishna afferma, "Io sono l'erba che guarisce." (Cap.9:16), mentre il V canto del Bhagarat-Purana descrive l' hascish in termini esplicitamente sessuali.

BUDDHISMO (Tibet, India e Cina) - dal V sec. a.C. la cannabis è utilizzata ritualmente; i riti iniziatici e le esperienze mistiche erano (sono) comuni in molte sette Cinesi Buddhiste. Alcuni buddhisti e lama (preti) tibetani considerano la cannabis la loro pianta più sacra. Molte tradizioni, scritti e credenze buddiste indicano che "Siddhartha" (il Buddha) stesso, non usò e non mangiò altro che la canapa e i suoi semi per sei anni prima di annunciare (scoprire) le sue verità e divenire il Buddha (Le Quattro Nobili Verità, il Sentiero Ripiegato in Otto Parti).

Riguardo gli ZOROASTRIANI o Magi (Persia, dall'VIII al VII Sec. a.C. al III/IV Sec. A.D.) molti studiosi Cristiani e commentatori ritengono che i tre "Magi" o Saggi che assistettero alla nascita di Cristo siano un riferimento ai culti Zoroastriani. La religione Zoroastriana era basata (almeno superficialmente) sulla intera pianta della cannabis, il principale sacramento religioso della classe sacerdotale, e la più importante medicina (in ostetricia, nel rito dell'incenso, nell'unzione e nel battesimo) così come la fonte dell'olio per l'illuminazione "profana". La parola "magia" è generalmente considerata una derivazione della parola "Magi."

Gli ESSENI (antica setta Israelita di estrema Ebreità, tra il 200 a.C. e il 73 A.D.) usavano la canapa in medicina, come pure i:

TERAPEUTI (Egitto), da cui abbiamo preso il termine "terapeutico." Entrambi sono ritenuti da alcuni studiosi discepoli dei -o affratellati ai-preti/maghi Zoroastriani.

I PALEO-GIUDEI durante i loro servizi notturni del Venerdì Santo nel Tempio di Salomone, 60-80.000 uomini camminavano attorno inalando i fumi di 20.000 incensieri pieni di *kanabosom* (cannabis), prima di tornare a casa per il più sontuoso pasto della settimana (fame chimica?).

I SUFI dell' ISLAM (Medio Oriente) - I preti "mistici" Musulmani sono stati istruiti all'uso della cannabis per la rivelazione divina, la conoscenza intuitiva e la comunione con Allah per almeno 1.000 anni. Molti studiosi, Musulmani e non, ritengono che il misticismo dei preti Sufi fosse in effetti quello degli Zoroastriani, sopravvissuto alla conquista dei Musulmani nel VII e VIII secolo d.C. e alla conseguente conversione (cambia la tua religione e lascia perdere i liquori o sarai decapitato).

CRISTIANI COPTI (Egitto/Etiopia) - Alcune sette credono che la "verde erba dei campi" della Bibbia ("Farò germogliare per loro una florida vegetazione; non saranno più consumati dalla fame nel paese e non soffriranno più il disprezzo delle genti" Ezechiele, 34:29) e gli incensi segreti, gli incensi dolci e gli oli per le unzioni della Bibbia fossero di cannabis.\*

I BANTU (Africa) - avevano culti *Dagga* segreti,\* e limitavano l'uso della cannabis agli uomini di potere. Per i Pigmei, gli Zulu e gli Ottentotti è un medicamento indispensabile per i crampi, l'epilessia e la gotta, e come sacramento religioso.

\*Secondo questi culti "Dagga" la Sacra Cannabis fu condotta sulla Terra dagli Dei, in particolare dal sistema della "Stella Due Cani" che chiamiamo Sirio A e Sirio B. "Dagga" significa letteralmente "cannabis." E' interessante il fatto che la parola Indo-Europea sopravvissuta si può altrimenti leggere "canna," (qui inteso come pianta dallo stelo vuoto, *reed*, N.d.t.) e "bi," come "due," oppure come "canna," come in cane/canino e "bis," nel senso di due (bi) "Due Cani".

-- Questo ci porta a ri-considerare in una nuova luce il famoso "culto cargo" dei *DAGON* (tribù del Mali), a cui si riferisce il mito ormai universalmente noto in ambito paleoastronautico dell' uomo-pesce maestro della umanità, il quale a sua volta riconduce al nome del biblico dio-pesce dei Filistei *DOGON*; entrambi alquanto simili alla parola africana per definire la canapa *DAGGA*, N.d.t.

I RASTAFARIANI (in Jamaica e ovunque) sono una setta religiosa contemporanea che usa la "ganja" e i suoi sacri sacramenti per comunicare con il Dio (Jah).

## "Mente Naturale"

Gli studi della *St. Louis Medical University* voluti dal

Governo degli Stati Uniti nel 1989 e l'Istituto Nazionale di Igiene Mentale nel 1990 condussero la ricerca sulla cannabis a nuovi orizzonti confermando che il cervello umano possiede dei recettori per il THC e per i suoi *cugini* naturali, che non si legano a nessun altro composto chimico attualmente conosciuto.

Affinché un agente chimico possa agire sul cervello deve legarsi ad un recettore in grado di riceverlo.

(*Omni*, Agosto 1989; *Washington Post*, 9 Ago. 1990)

Benché la morfina si adatti grezzamente ai recettori della beta-endorfina, e le anfetamine corrispondano in modo approssimativo alla dopamina queste droghe, come le droghe tricycliche che alterano l'umore, presentano gravi rischi per il sottile equilibrio dei fluidi vitali nervosi. *Omni* e il *Washington Post* non citano pericoli fisici presenti nella cannabis.

Uno dei motivi per cui la cannabis è così sicura è che non interessa nessuno dei muscoli involontari della respirazione e del supporto vitale. Invece interessa specifici recettori per il movimento (strategia motoria) e la memoria (strategie mentali).

A livello molecolare il TCH si adatta ai recettori di un'area superiore del cervello che sembra disegnata esclusivamente per ospitare il THC. Questo testimonia una antica simbiosi tra la pianta e la gente.

Forse questi percorsi neuronali sono il prodotto di una relazione pre-culturale tra gli umani e la cannabis. Per Carl Sagan una prova consisteva nel fatto che i Boscimani Africani indicassero la canapa come la prima pianta che avessero mai coltivata, ai tempi in cui l'uomo era cacciatore/ raccoglitore.\* Alcuni scienziati ritengono che questi recettori non siano evoluti allo scopo di "sballare"; "Deve esistere qualche tipo di circuito neuronale del cervello che si è sviluppato, che ci fossero piante di cannabis o meno," speculava il mistificato Professore di Famacologia Allyn Howlett della St. Louis University nel 1989.

\*Raccoglitore, non coltivatore, N.d.t.

Ma, forse, no. Nel suo libro *Intoxication: Life in Pursuit of Artificial Paradise* (Lett. "Intossicazione: una vita alla ricerca del paradiso artificiale", N.d.t.), il Dott. Ronald K. Siegel, psico-farmacista della UCLA afferma che ciò che spinge al raggiungimento degli stati di alterazione della coscienza o degli umori è un impulso affine alla fame, alla sete e al sesso. E gli umani non sono i soli a *sballare*. Siegel riporta numerose testimonianze di animali che si sono intossicati intenzionalmente durante i suoi esperimenti.

La canapa fa parte della nostra eredità culturale, spirituale e psicologica, ed è stata la spina dorsale delle culture più stabili e longeve. Perciò, se volete scoprire gli effetti a lungo termine della marijuana, guardatevi allo specchio!

**Ammantata dal Segreto**

L'alba o il fondamento delle credenze religiose in tutte le razze e i popoli - Giapponesi, Cinesi, Indiani, Egiziani, Persiani, Babilonesi, Greci, Dori, Germani e altre tribù europee, così come le tribù Africane, Nord, Sud e Centro-Americane, sorgono come risultato di scoperte accidentali.

Ci furono esperienze di "ritorno dalla morte" (*near-death experiences*), deprivazione - carestia, digiuni, controllo respiratorio, sete, febbre e fantasie incontrollate dovute alla fermentazione accidentale di vino, birra, psilocybe e Amanita, vino di cannabis (*bhang*) e altri agenti psicoattivi i quali produssero esperienze inesplicabili ed elevate (a confronto con le normali , brutali esperienze). I prodotti chimici in queste erbe e piante sacre provocarono visioni inaspettate, incredibili, e viaggi nei più remoti meandri della coscienza e, talvolta, ad un sentimento di fratellanza universale.

La comprensione di queste esperienze indotte dalla droga e delle sue qualità medicamentose\* divenne infine la conoscenza spirituale più straordinaria, desiderabile e necessaria per ogni tribù. Guarigione! Con quale estratto? In quale dose?

Mantenere la conoscenza mistica tribale per le future generazioni era un compito impagabile. Sapere quale pianta induceva quali esperienze, in quali dosi, o in che misture, chi possedeva una tale saggezza possedeva il potere!

Così queste "scorte sacre" di conoscenza furono conservate gelosamente dai dottori/preti, e

codificate cripticamente nelle tradizioni orali e scritte e nei miti. Le piante con poteri psicoattivi furono instillate di attributi umani o animali, come ad es. l'anello della Amanita Muscaria era rappresentato dalle fate.

Per mantenere il loro potere politico, i preti, gli stregoni e gli uomini-medicina negavano deliberatamente queste tradizioni ai "comuni" membri della tribù (e a tutte le altre tribù). Questo preveniva anche il pericoloso "peccato" di ingestioni accidentali, miscugli o esperimenti dei bambini; né i membri tribali catturati avrebbero mai potuta rivelare la conoscenza segreta ai loro nemici.

Queste religioni e rituali "dei tempi andati" con esperienze psichedeliche ed extra-corporee, risalenti alla preistoria, furono chiamate "Religioni Misteriche Orientali" dai tempi di Cesare in avanti.

## **La Linea Giudaica**

Quella della canapa era una grande industria, in tempi biblici. Come in altre culture in tutto il Medio Oriente, la tradizione mistica Ebraica (ad es. la Cabala) era consapevole di - e coinvolta nel - uso da parte delle sette regionali di intossicanti naturali durante i loro riti. Come al solito, essi nascosero la loro conoscenza dietro rituali, simbologie e codici segreti per proteggere i sacramenti naturali come i "funghi sacri" e le erbe che elevano la mente, compresa la cannabis.

J.M. Allegro; *Sacred Mushroom & the Cross*,  
Doubleday Co., 1970.

## Cosa dice la Bibbia?

Scoprire i riferimenti alla cannabis e ad altre droghe così codificati è reso ancor più difficile dalla mancanza di nomi botanici, dalle discrepanze nelle traduzioni, uso di "libri" differenti per denominazioni differenti, commenti aggiunti al testo originale, e la purgatura clericale periodica di materiale ritenuto inappropriato.

Vediamo comunque come l'uso della cannabis non è mai proibito e nemmeno scoraggiato dalla Bibbia. Qualche passaggio si riferisce direttamente alla piacevolezza dell'uso di erbe come la cannabis e arriva anche a predirne la proibizione.

"La terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie, e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona."  
Genesi: Cap. 1, Versetto 12

"Il Signore ha creato i medicamenti dalla terra, l'uomo assennato non li disprezza." Siracide, 38:4

"Non quello che entra nella bocca rende impuro l'uomo, ma quello che esce dalla bocca rende impuro l'uomo." Matteo, 15:11.

“Negli ultimi tempi, alcuni... sedotti dall'ipocrisia di impostori... imporranno di astenersi da alcuni cibi che Dio ha creato per essere mangiati con rendimento di grazie dai fedeli e da quanti conoscono la verità” Lettera di Paolo a Timoteo, 4:1

NOTA del traduttore: i versetti biblici corrispondenti a quelli citati dall'Autore sono tratti dalla Sacra Bibbia in italiano (Cei-Ueci 1977)

## **I Primi Cristiani**

Storici, antiche opere d'arte, Bibbie, manoscritti, i Rotoli del Mar Morto, i Vangeli Gnostici, le lettere dei primi padri della chiesa, etc., rivelano che per i primi 3-400 anni d.C. molti Cristiani erano gentili e amabili. Era una religione solitamente aperta, tollerante e non strutturata; una religione dei poveri o degli schiavi.

Roma considerava il Cristianesimo semplicemente come un'altro noioso culto Misterico Orientale, come quelli di Mitra e di Iside, che allora erano i più popolari nell'Impero.

## **Il Sacro Romano Impero**

Di fronte a un impero in rovina, alla corruzione politica e dopo una serie di guerre rovinose con i

barbari, i Romani erano sull'orlo del disastro. I contorcimenti religiosi in cui era impegnata la classe dominante Romana per mantenere il suo potere terreno spinsero i politici a stroncare la sana diversità delle scelte individuali dei culti e delle religioni.

Per salvare sé stesso, il governo dapprima panteistico (tollerante nelle diversità religiose) dell'Impero cambiò la sua politica.

A partire dal 249 A.D., vari imperatori diedero vita a una serie di persecuzioni sanguinose, che coinvolsero i problematici Cristiani. Nel 306 A.D., era ormai chiaro che questo sistema non stava funzionando. L'Imperatore Costantino arrestò le esecuzioni e iniziò a patrocinarne il clero Cristiano, il quale adottò prontamente un dogma copiato dal "Mitraismo," tra le altre religioni: "Sangue di Stirpe Reale" o il "Diritto Divino di Dominare gli Altri Umani."

L'ambizioso Costantino vide che nel frattempo, nell'ombra, la chiesa si era sviluppata in una gerarchia intollerante, dalle file serrate; una rete ben organizzata che era seconda per influenza soltanto alla sua propria. Combinando chiesa e stato, ognuno sarebbe stato in grado di duplicare il suo potere e scacciare i crimini/peccati di tutti i rivali politici e i nemici con il pieno appoggio/benedizione dell'altro.

*Columbia History of the World*, Harper & Row, NY, 1981.

Presto Costantino si convertì al Cristianesimo e istituì una religione compulsiva, monistica, sostenuta dallo stato: La Chiesa Romana Cattolica; letteralmente, la Chiesa Romana Universale ("cattolico" è il Latino "universale"). Era questa adesso la religione assoluta e ufficiale dell'Impero. In un sol colpo, tutte le società segrete che potevano minacciare il suo mandato per governare il mondo conosciuto, come aveva fatto Roma nei 400 anni precedenti, furono messe al bando.

## **Aristocrazia Clericale e Statale**

Dopo essere sfuggiti alla polizia dell'Impero Romano per quasi 300 anni, i preti Cristiani Ortodossi ne erano diventati i capi. A partire dal IV, V e VI secolo le religioni pagane e tutte le chiese, i vangeli, le dottrine, le sette, o i sistemi religiosi che non erano cristiani, come gli Esseni, gli Gnostici e i Merovingi (i Franchi) vennero assorbiti o censurati dalla dottrina e dalla gerarchia ufficiali.

Infine, con una serie di concili, tutti i dogmi contrari (ad es., che la Terra fosse rotonda, e che il Sole e le stelle fossero a una distanza maggiore di 17 miglia) furono sommariamente criminalizzati e sospinti nelle tenebre dell'Evo Oscuro, dal 400 fin oltre il 1000 A.D.

Entro la metà del Medio Evo, all'inizio del XI Secolo d.C., più o meno tutto il potere era nelle mani della Chiesa e del Papa: prima dei conquistatori Germanici, poi di re Spagnoli e Francesi e potenti mercanti e nobili Italiani (i Borgia, i Medici e altri megalomani) probabilmente per proteggere i loro affari segreti, le loro alleanze e le loro fonti di

profitto.

Tutti i popoli Europei furono obbligati ad accettare la politica del "Sacro" Romano Impero: tolleranza zero da parte di una chiesa/polizia/stato che credeva ciecamente in una sola, indubitabile versione di come adorare l'infallibilità di Dio... e del Papa.

I politicanti aiutarono e incoraggiarono la Chiesa in questa frode, da che il loro potere dipendeva ora soltanto dal nuovo dogma Cristiano, il patriarcale "Diritto Divino" di dominare.

Essi vararono leggi con punizioni fantasticamente viziose, per la benché minima infrazione o eresia.\* Gli eretici furono perseguitati da inquisitori sadici e fanatici, che usavano torture perverse per strappare confessioni o punire.

\*Il *Webster's Dictionary* definisce "Eresia" come 1: una credenza religiosa che si oppone al dogma ecclesiastico. 2: ogni opinione (in filosofia, politica, etc.) opposta alle dottrine e all'opinione ufficiali o istituite. 3: l'averne una qualsiasi di tali opinioni o credenze

--- Il Dizionario Garzanti riporta l'etimologia di questo termine, dal verbo greco *hairêisthai*, 'fare la propria scelta', N.d.t.

Questo sistema mantenne la maggior parte degli abitanti del mondo Occidentale in uno stato di terrore costante, non solo per la loro incolumità fisica e la loro libertà, ma anche per il loro spirito

eterno, con l' "Inferno" che aspettava qualche centimetro sotto terra tutti gli scomunicati dalla chiesa.

## La Politica della Carta

Le masse di "gente comune"\* erano controllate attraverso un duplice sistema di paura e di ignoranza forzata. Tutti gli insegnamenti, a parte i più rudimentali, erano controllati e attentamente regolati dal clero.

Ai "comuni"\* (un 95% della gente) era proibito imparare a leggere e scrivere - nemmeno l'alfabeto - e spesso venivano puniti, anche con la morte, per averlo fatto.

\*Quello che più propriamente noi potremmo definire *il volgo*, N.d.t.

Alla gente era proibito anche imparare il Latino, la lingua della Bibbia. Questo permise ai pochi preti che sapevano leggere di interpretare le scritture a loro piacimento per circa 1200 anni, fino alla Riforma in Europa, attorno al 1600.

Con la proibizione della conoscenza, la gente era letteralmente tenuta all'oscuro, senza nemmeno un pezzo di carta su cui poter scrivere. I monasteri preservarono e custodirono i segreti della canapa. Essi vedevano nella cannabis due minacce contro la politica del controllo assoluto: la fabbricazione della carta e l'olio per le lampade.

Si doveva fare qualcosa.

## **Proibizione dei Medicamenti di Cannabis**

Mentre aveva abbracciato il vino come sacramento e tollerava la birra e i liquori forti, l'Inquisizione dichiarò illegale l'ingestione di cannabis nella Spagna del XII secolo, e in Francia nel XIII. Molti altri rimedi naturali furono banditi simultaneamente. Chiunque usasse la canapa per comunicare, guarire, etc., era tacciato di "stregoneria".

Giovanna d'Arco, ad es., fu accusata di avere usato una varietà di erbe "stregate", compresa la cannabis, per poter sentire le voci.

## **La Chiesa Sanziona le Medicine Legali**

Le sole cure mediche concesse alla gente dell'Europa Occidentale dai Padri della Chiesa Romana Cattolica a quei tempi erano:

1. (a.) Portare una maschera da uccello contro la peste. (b.) Aggiustare le ossa rotte o pulire le ustioni.

2. Salassare pinte e anche quarti (1/4=2 pinte, l. 2.28, N.d.t.) di sangue da tutti i malati di influenza, polmonite e febbre, che è stato il trattamento più usato dai dottori in Europa e in America fino ai primi del '900. Non funziona! E non funzionò mai, per quanto sangue potessero estrarre.

3. Pregare santi specifici per una cura miracolosa, ad es. S. Antonio per l'ergotismo\*, Santa Odilla per la cecità, S. Benedetto per gli affetti da avvelenamento e S. Vito per i commedianti e gli epilettici

\*Intossicazione da alcaloidi della segale cornuta, la cui sintesi molecolare è il famoso Dietilammide dell' Acido Lisergico, o LSD, N.d.t.

4. Alcool, per una quantità di problemi.

Nel 1484, Papa Innocente VIII mise all'indice i venditori di cannabis e altri guaritori, proclamando la canapa sacramento empio del secondo e terzo tipo delle messe Sataniche. Questa persecuzione durò per più di 150 anni. Le dottrine e le messe Sataniche, secondo la Chiesa medievale, si dividevano in tre tipi:

- Evocazione o adorazione di Satana;
- Conoscenza Stregonesca (ad es. erboristica o chimica) della preparazione e dell'applicazione di qualsiasi unguento o preparato compresa la cannabis come medicina o come sacramento spirituale;

- La Massa delle Parodie, che possono essere paragonate a "I Simpsons," "In Living Color," la musica rap, Mel Brooks, "Second City-TV," i "Monty Python," o il "Saturday Night Live" (...) che fanno imitazioni irriverenti e farsesche dei dogmi, delle dottrine, dell'indulgenza, dei riti della C.R.C. e/o del suo credo assolutista.

Poichè, a causa del loro pensiero burocratico i preti medievali erano talvolta derisi, ridicolizzati e criticati duramente - spesso dai monaci o dagli ecclesiastici più eruditi, e dai cittadini più importanti - l'ingestione della cannabis venne dichiarata eretica e Satanica.

## **Contraddizioni**

Malgrado questo attacco secolare delle forze religiose e politiche più potenti della civiltà Occidentale, la coltivazione di cannabis continuò nell'Europa del Nord, in Africa e in Asia. Mentre la chiesa perseguitava i consumatori di canapa in Europa, i Conquistadores spagnoli erano occupati a piantarla dovunque nel mondo per farne vele, corda, stoppa, abiti, etc.

## **La Canapa Resiste Ancora**

Il sadico Impero Ottomano conquistò l'Egitto e, nel XVI secolo d.C., cercò di bandire la cannabis - perché i coltivatori Egiziani di canapa guidavano le rivolte contro le tasse. I Turchi lamentavano l'uso della canapa come causa delle risate e

dell'insolenza degli Egiziani verso il loro Sultano e i suoi rappresentanti. Nel 1868, l'Egitto fu il primo paese "moderno" a dichiarare illegale l'ingestione di cannabis, seguito nel 1910 dal Sud Africa, per punire i neri e impedire loro di praticare i loro culti *Dagga*.

In Europa, la canapa era largamente impiegata sia nell'industria che nella medicina, dal Mar Nero (Crimea) alle Isole Britanniche, e specialmente nell'Europa dell'Est. La bolla papale contro i medicinali di cannabis nel Sacro Romano Impero del 1484 era pressoché senza valore a Nord delle Alpi, e ancora oggi Rumeni, Cechi, Ungheresi e Russi dominano il settore agronomico della cannabis.

In Irlanda, già famosa nel mondo per i suoi "lini" di cannabis, alle donne che volevano sapere chi sarebbe stato il loro futuro marito si consigliava la divinazione per mezzo di questa pianta.

Infine, il mercato della canapa ridivenne tanto importante per i successivi artefici dell'impero (nell'Epoca della Scoperta e della Ragione, dal XIV al XVIII Secolo) che esso fu il perno degli intrighi di ogni corte mondiale.

## **L'Epoca dei Lumi**

Il XVII secolo fu l'inizio di una nuova era del pensiero umano e della civilizzazione. "Vita, Libertà, e perseguimento della Felicità" dichiararono i coloni in America. "Libertà,

Uguaglianza, Fratellanza!” replicarono i loro cugini Francesi. La concezione di un governo costituzionale moderno, che garantisse i diritti umani e la divisione fra chiesa e stato, furono unificati in una politica ideata per proteggere i cittadini da leggi intolleranti e arbitrarie.

Nel suo monumentale saggio *On Liberty* (Sulla libertà) Ogden Livingston Mills, la cui filosofia forgiò la nostra democrazia, scrisse che “La libertà umana comprende, per primo, il dominio interiore della coscienza nel senso più esteso: libertà di pensiero e di opinione, scientifica, morale o teologica, ... libertà di gusti e di obbiettivi.”

Mills asseriva che questa libertà di pensiero o di “mente” (o *idee*, N.d.t.) è la base di tutte le libertà, Le immortali parole del fattore gentiluomo Thomas Jefferson, “Ho giurato sull'altare di Dio eterna ostilità contro ogni forma di tirannia sulla mente dell'uomo” sono incise nel marmo del monumento alla sua memoria a Washington, D.C.

Abraham Lincoln era un implacabile nemico della proibizione. A sua moglie fu prescritta cannabis per i nervi, dopo il suo assassinio. Più o meno ogni presidente, dalla metà del XIX secolo fino alla proibizione, usò medicinali a base di cannabis (V.Cap. 12).

Conoscenti intimi di John F. Kennedy, come lo *showman* Morey Amsterdam ed Eddie Gordon\* affermano che il presidente usava regolarmente la cannabis per tenere sotto controllo il suo mal di schiena (prima e durante il suo mandato) ed era intenzionato a legalizzare la “marijuana” durante il

suo secondo mandato - un piano cancellato dal suo assassinio nel 1963.

\*Raccontato personalmente all'Autore da Eddie Gordon, famoso virtuoso dell'armonica, membro degli *Harmonicats*, e miglior armonicista del mondo, che fumò con Kennedy e si esibì spesso per lui.

Più recentemente, il figlio dell'ex-Presidente Gerald Ford, Jack, e il figlio di Jimmy Carter Chip, hanno ammesso di avere fumato erba alla Casa Bianca. Il Vice di George Bush Dan Quayle\* si è fatta una certa reputazione per aver usato erba e altre droghe al college. Ronald e anche la ex-First Lady Nancy "Just Say No" Reagan hanno fumato erba nella villa del Governatore della California.

\*"Smoke Screen: Inmate Sues Justice Department Over Quayle-Pot Cover-up," sul *Dallas Observer* del 23 Agosto 1990. Kitty Kelley, *Nancy Reagan: The Unauthorized Biography*, Doubleday Co., NY, 1991.

#### Note/Bibliografia:

I *Veda*; Shen Nung, *Pharmacopoeia Herodotus*; Ernest Abel, *Marijuana: The First 12,000 Years*; Plenum Press, 1980; Rotoli del Mar Morto; *High Times Encyclopedia*; *Encyclopaedia Britannica*, "Pharmacological Cults;" Roffman, *Marijuana and Medicine*, 1982; Ohio State Medical Society, 1860; British Indian Hemp Report, 1894; Ungerleider UCLA, 1982; U.S. Army, Edgewood Arsenal, Maryland (Multiples); Shultes, Harvard Botanical; EmBowden, UC Northridge; Michael Aldrich, Ph.D.;

Vera Rubin, Institute for the Study of Man; R. Gordon Wasson, *SOMA, Divine Mushroom of Immortality*; Roffman, *Marijuana and Medicine*; l'etimologo Jay Lynn; J.M. Allegro, *Sacred Mushroom and the Cross*, Doubleday & Co., 1970, etc.; "How Heads of State Got High," *High Times*, Aprile 1980 (V. Appendice).

## **ECONOMIA: Il Modello della Inquisizione Moderna**

Per la conoscenza relativa alla cannabis, o centinaia di altri "peccati" - possedere un attrezzo diabolico (una forchetta), leggere un libro di magia o parlare le lingue (straniere) avere un credo religioso differente, o abitudini *stregate* (fare un bagno o cadere in un fiume), etc., dal 10 al 50% degli abitanti dell'Europa Occidentale furono torturati o messi a morte senza processo, durante i 500 anni della Inquisizione della Chiesa Romana Cattolica medievale (dal XII al XVII secolo).

Mentre qualcuno ne soffrì, altri ne beneficiarono immensamente. Il Papa poteva dichiarare qualsiasi cosa "eresia", e usarla come scusa per rubare, torturare e uccidere i suoi avversari, o chiunque fosse inquisito. Per oltre 300 anni, gli inquisitori si divisero le proprietà delle sospette streghe e degli eretici. Chiunque denunciasse qualcuno riceveva 1/3 delle proprietà, 1/3 andava al governo e 1/3 alla gerarchia Papale.

"Guardatevi dagli scribi che...divorano le case delle vedove." Gesù citato in Luca, 20:46.

Questo modello di persecuzione perversa per profitto, usata nello stesso modo dai Nazi statali e federali, è stato voluto con insistenza del Presidente Ronald Reagan nel 1984 e fu scritto per il Congresso dall'allora rappresentante Dan Lungren, ex-procuratore generale della California. Per la cronaca, delle proprietà confiscate più del 90% non viene più restituito; chiunque, dall'informatore al poliziotto alla pubblica accusa si dividono la cornucopia dei beni sequestrati.

Di fatto, mentre le leggi Britanniche sono le basi del nostro moderno sistema legislativo, le leggi sull'esproprio si basano sul concetto medievale dell'oggetto maledetto, il "deodando" (dal latino "deo", dio e "dando" dare; ovvero, ogni oggetto che avesse causato una morte umana sarebbe stato confiscato dalla corona). Queste sono le basi delle leggi Americane sull'esproprio e la confisca delle proprietà, invece di una pena esclusivamente personale. Perché? Semplice. Le persone hanno dei diritti legali garantiti, le proprietà no!

**© Jack Herer 2008**

Versione italiana a cura di Jasper L. Thompson [jasper.thompson@email.it](mailto:jasper.thompson@email.it)

# **L'imperatore non è vestito**

**di Jack Herer**

## **Capitolo Undici**

### **La Guerra (per la CANAPA) del 1812**

#### **Stati Uniti contro Gran Bretagna Napoleone Invade la Russia...**

Questo è un pezzo di storia sul quale potreste essere stati un po' confusi quando vi fu insegnato a scuola. Potreste ben esservi chiesti: "Per cosa cacchio stavano combattendo, alla fine?"

Qui vi presentiamo gli eventi che portarono alla Battaglia di New Orleans, la quale, a causa della lentezza delle comunicazioni, fu accidentalmente combattuta l'8 Gennaio 1815, due settimane dopo che la Guerra del 1812 era ufficialmente finita, il 24 Dicembre 1814, con la firma del trattato di pace in Belgio.

## **EPOCA:**

### **il 1700 e i primi anni del 1800**

La cannabis è, come lo è stata per migliaia di anni, il più grande giro d'affari e l'industria più importante del pianeta. La sua fibra (V. Capitolo 2, sugli "Usi") fa funzionare più o meno tutta la navigazione del mondo. L'economia mondiale utilizza, e dipende da, migliaia di prodotti diversi, tutti ricavati dalla pianta della marijuana.

### **Dal 1740...**

La Russia, grazie alla manodopera a basso costo di servi e schiavi, produce l'80% della cannabis mondiale e dei prodotti finiti di canapa, ed è di gran lunga la migliore industria manifatturiera di vele, cordame, sartame e reti.

In Russia la cannabis è la risorsa principale, più importante di pellicce, legname e ferro.

### **Dal 1740 al 1807**

La Gran Bretagna compra oltre il 90% della canapa per la Marina dalla Russia; la Marina Britannica e le navi mercantili di tutto il mondo usano canapa Russa; ogni nave Britannica deve ricambiare dalle 50 alle 100 tonnellate di canapa ogni anno o due.

Non ci sono sostituti validi; le corde di lino, ad es., a differenza di quelle di canapa, inizierebbero a

marciare in tre mesi o anche meno, per l'aria salina e gli spruzzi d'acqua.

## **Dal 1793 al 1799 in poi...**

La nobiltà Britannica è ostile verso il nuovo governo Francese, soprattutto perché gli Inglesi hanno paura che la Rivoluzione Francese (1789-93) possa espandersi e sfociare in una invasione dei *communards* Francesi in Inghilterra e nella conseguente caduta dell'Impero; e, sicuramente, anche delle teste dei nobili.

## **Dal 1803 al 1814**

La Marina Britannica impone l'embargo navale alla Francia di Napoleone, compresi gli alleati di Bonaparte sul Continente; lo fa chiudendo il Canale Inglese e quello Atlantico (Baia di Biscaglia) con la sua flotta; nondimeno, gli Inglesi controllano l'accesso da e verso il Mediterraneo e l'Atlantico, in virtù del loro controllo sullo Stretto di Gibilterra (V.mappe).

## **Dal 1798 al 1812**

Gli implumi Stati Uniti sono ufficialmente "neutrali" nella guerra tra la Francia e la Gran Bretagna. Gli USA iniziano anche a risolvere i loro problemi di politica estera inviando la loro marina (1801-1805) nel Mediterraneo, per impedire ai pirati di Tripoli di far pagare la *tangente* ai commercianti Yankees in

quelle acque. (...)

## **1803**

Napoleone, avendo bisogno di soldi per muovere guerra alla Gran Bretagna e ottenere il controllo del continente Europeo, svende agli USA il Territorio della Lousiana per \$15 milioni, circa 2.5 centesimi di dollaro per acro.

Questa area è circa un terzo di quello che sono ora i 48 stati contingui.

## **Dal 1803 in poi...**

L'acquisto della Louisiana ispira in qualche Americano - perlopiù della costa Ovest - sogni di "Destino Manifesto."\* Ossia, che gli USA si devono estendere agli estremi limiti del Nord America: dalla cima del Canada al fondo del Messico, e dall'Atlantico al Pacifico (V. mappa pag. 81).

\**Manifest Destiny*, espressione coniata dal giornalista John O'Sullivan nel 1845 per descrivere questa tendenza degli Americani all'espansione negli stati insediati da "stranieri" - fonte [www.ushistory.org](http://www.ushistory.org), N.d.t.

## **Dal 1803 al 1807**

La Gran Bretagna continua a comprare il 90% della sua canapa dalla Russia.

## 1807

Napoleone e lo Zar Alessandro di Russia firmano il Trattato di Tilset, che mette fine a tutti i commerci legali della Russia con la Gran Bretagna, con i suoi alleati, e la marina di qualsiasi nazione neutrale che possa fare da intermediaria per la G.B. in Russia.

Il trattato stabilisce anche una zona-tampone, il Ducato di Varsavia (nella Polonia Centro-Orientale) tra gli alleati Napoleonici e la Russia.

La strategia di Napoleone - e il più importante obiettivo del trattato - è di impedire che la canapa Russa raggiunga l'Inghilterra, portando alla distruzione della marina Britannica costringendola a cannibalizzare vele e armo dalle altre navi; e Napoleone crede che alla fine, senza canapa russa per la sua grande Marina, la Gran Bretagna sarà costretta a togliere l'embargo dalla Francia e dal Continente.

## Dal 1807 al 1809

Gli Stati Uniti sono considerati un Paese neutrale da Napoleone, fintanto che le loro navi non commerciano con o per la Gran Bretagna, e gli USA considerano loro stessi neutrali nella guerra tra Francia e G.B.

In ogni caso , il Congresso promuove il Patto di Non-Importazione del 1806: gli articoli Inglesi che

sono prodotti negli USA, ma che possono essere prodotti altrove, vengono proibiti. Il Congresso promuove anche l'atto di Embargo del 1807 con il quale: le navi Americane non possono esportare o importare prodotti da o verso l'Europa.

Queste leggi danneggiano l'America più dell'Europa; molti mercanti Yankees le ignorano.

## **Dal 1807 al 1814**

Dopo che il Trattato di Tilset ha tagliato fuori la Russia da ogni commercio, la Gran Bretagna decide che non esistono paesi o rotte mercantili navigabili neutrali.

Pertanto, ogni nave che commerci con il "Sistema Continentale" degli alleati di Napoleone è nemica e soggetta all'embargo.

Con questo pretesto, la G.B. confisca navi e carichi Americani e rimanda gli equipaggi negli USA a spese degli armatori.

La Gran Bretagna "forza"\* qualche marinaio Americano, arruolandolo nella Marina e dichiarando che quelli *forzati* sono soltanto i marinai di cittadinanza Inglese, e quelli Americani le cui compagnie si rifiutano di pagare le loro spese per il rimpatrio.

\**To impress*, che in Italiano corrisponde a "imprimere" o "impressionare", è un verbo Inglese che indica specificamente lo "spingere o forzare al servizio pubblico

come marinaio" o "in un corpo militare" (dictionary.reference.com) o "prendere (qualcuno) contro la sua volontà per un servizio compulsivo, specialmente a bordo di una nave" (ardictionary.com) -- qui tradotto come "forzare" e "forzato", N.d.t.

## **Dal 1807 al 1810**

Segretamente, gli Inglesi propongono ai mercanti Americani catturati un "affare" (ovvero, un ricatto) quando essi "supervisionano" - abbordano e confiscano- una nave Americana e la ormeggiano in un porto Inglese.

L'affare: perdere la nave e tutto il carico, o andare in Russia e comprare in segreto canapa per la Gran Bretagna, che pagherà in anticipo gli Americani in oro, e ne darà altrettanto al ricevimento della merce.

Nel contempo, agli Americani sarebbe permesso di trasportare le loro merci (rum, zucchero, spezie, cotone, caffè, tabacco) e barattarle con la canapa - un doppio profitto per loro.

## **Dal 1808 al 1810**

I nostri astuti mercanti *Yankee*, di fronte alla scelta tra forzare il blocco navale - rischiando la confisca di carico ed equipaggio - e agire come agenti segreti (illegali) per gli Inglesi, in sicurezza e con un profitto garantito, scelgono perlopiù la seconda opzione.

John Quincy Adams (poi divenuto Presidente), che è Console Americano a S. Pietroburgo nel 1809 scrive:

“ In un periodo di due settimane, almeno 600 clippers battenti bandiera Americana sono attraccati a Kronstadt” (il porto di S.Pietroburgo, una volta chiamata Leningrado nella ex-USSR) caricando principalmente canapa per la G.B. (illegalmente) e per l'America, dove è sempre grande la richiesta di canapa di qualità.

(Bemis, *John Q. Adams and the American Foreign Policy*, New York, NY, Alfred A Knopf, 1949.)

Nel 1809 viene promosso negli USA l'atto che ripristina il commercio legale con tutta l'Europa, tranne Gran Bretagna e Francia. Viene presto sostituito dal *Macon Bill* che ripristina tutti i commerci.

## **Dal 1808 al 1810**

Napoleone esige che lo Zar Alessandro interrompa tutti i commerci con i mercanti degli USA a causa del loro coinvolgimento nei traffici illegali di canapa per conto degli Inglesi.

Napoleone vuole che lo Zar accetti la presenza di agenti e truppe Francesi a Kronstadt per assicurarsi che lui e le sue autorità portuali si attengano al trattato.

## **Dal 1808 al 1810**

Lo Zar dice "Nyet!" malgrado il suo trattato con la Francia, e "chiude un occhio" sui commerci illegali con gli Americani, probabilmente perché ha bisogno dei beni, popolari e proficui, che gli Americani procurano a lui e ai nobili Russi - così come dell'oro che gli arriva dalle vendite (illegali) di canapa per la Gran Bretagna.

### **1809**

Gli alleati di Napoleone invadono il Ducato di Varsavia.

### **1810**

Napoleone ordina allo Zar di cessare i commerci con gli Americani! Lo Zar risponde chiamando fuori la Russia da quella parte del trattato di Tilset che gli vieterebbe la vendita di beni alla flotta mercantile, neutrale, degli Americani.

## **Dal 1810 al 1812**

Napoleone, infuriato con lo Zar per avere permesso alla canapa, la linfa vitale della marina Britannica, di raggiungere l'Inghilterra, prende il suo esercito e marcia per oltre 2,000 miglia per invadere la

Russia, con l'intento di punire lo Zar e impedire definitivamente che la canapa arrivi agli Inglesi.

## **Dal 1811 al 1812**

L' Inghilterra, mentre mantiene a pieno regime i commerci con la Russia, impedisce ancora alle navi Americane di attraccare nel resto del Continente.

La GB ha imposto l'embargo anche a tutti i mercantili USA provenienti dalla Russia sul Mar Baltico e insiste affinché i mercanti Americani comprino segretamente altri beni strategici per loro (perlopiù nei porti del Mediterraneo) e specificamente da Napoleone e dai suoi alleati, che in questo periodo sono ben felici di vendere qualsiasi cosa per aumentare il loro capitale.

## **1812**

Al Congresso, con i rifornimenti di canapa Russa decurtati dell' 80%, gli USA argomentano sulla guerra.

Ironicamente sono i rappresentanti degli stati dell'Ovest che chiedono la guerra, con il pretesto dei marinai Americani "forzati". Invece i rappresentanti degli Stati costieri sono contro la guerra, per il timore di un calo negli affari, anche se si tratta dei loro carichi e dei loro equipaggi, e sono i loro Stati a dichiararsi danneggiati.

Non un solo senatore degli stati costieri vota per la guerra contro la Gran Bretagna, mentre più o meno tutti i senatori occidentali sono favorevoli; essi sperano di poter prendere il Canada alla G.B. e realizzare il loro sogno di "Destino Manifesto", con l'errata convinzione che gli Inglesi siano troppo occupati nella guerra contro Napoleone per proteggere il Canada.

E' interessante notare che il Kentucky, un grande sostenitore della guerra che distrusse il commercio della canapa d'oltreoceano, stava costruendo una sua propria industria della canapa.

In questo periodo, nel 1812, le navi Americane possono caricare la canapa in Russia e tornare, tre volte più velocemente ed economicamente di quanto impiegherebbe ad arrivare dal Kentucky alla *East Coast* via terra (almeno finché non sarà completato il Canale di Erie, nel 1825; il che ridurrà i tempi drasticamente, fino al 90%).

Gli Stati Occidentali vincono al Congresso, e il 18 Giugno 1812 gli USA sono in guerra contro la Gran Bretagna.

L' America entra in guerra a fianco di Napoleone, che marcia su Mosca nello stesso mese del 1812.

In Russia Napoleone viene presto sconfitto dal rigido inverno, da 2.000 miglia di linee di rifornimento coperte di neve e fango, e dalla sua scelta di proseguire malgrado la stagione, invece di fermarsi per l'inverno e adunarsi di nuovo per marciare su Mosca, com'era nei piani originali.

I soldati di Napoleone erano dai 450.000 ai 600.000, dei quali solo 180.000 fanno ritorno.

## **Dal 1812 al 1814**

La Gran Bretagna, dopo il successo iniziale nella guerra contro gli USA (compreso l'incendio di Washington per vendicare quello precedente degli Americani a Toronto, capitale del Canada coloniale), si ritrova le finanze assottigliate dagli embarghi, dalla guerra contro la Francia in Spagna, e contro l'America per mare.

Infine accetta di firmare il trattato di pace del Dicembre 1814; il trattato concede poco a entrambe le parti.

In effetti, la Gran Bretagna si impegna a non interferire mai più nelle spedizioni Americane via mare.

E gli USA si impegnano a non rivendicare alcun diritto di proprietà sul Canada per sempre (cosa che abbiamo fatto, con l'eccezione del "54-40 or Fight"\*).

\*Slogan del candidato democratico alla Presidenza degli USA James K.Polk, riferito alla latitudine del territorio Canadese oltre i confini dell'Oregon che egli era intenzionato a conquistare (con le armi) nel 1844, N.d.t. -  
Fonte: geography.about.com

## **Dal 1813 al 1814**

La G.B. sconfigge Napoleone in Spagna e lo confina all' Elba, da cui egli fugge per 100 giorni.

## **1815**

La G.B. sconfigge Napoleone a Waterloo (18 Giugno) e lo esilia sull'isola di St. Helena, al largo dell'Antartide, dove egli muore nel 1821; i suoi capelli e le sue parti intime vengono venduti al pubblico come *souvenir*.

## **Gennaio 1815**

Più di due settimane dopo il 24 Dicembre 1814, la data della firma del trattato di pace di Ghent fra USA e Inghilterra, Andrew Jackson sventa un massiccio attacco navale Inglese a New Orleans (8 Gennaio 1815) mentre la notizia del trattato si fa lentamente strada attraverso l' Atlantico.

## **XX Secolo**

Le scuole Americane, Inglesi, Francesi, Canadesi e Russe insegnano ai bambini versioni completamente diverse della Storia, senza quasi alcun accenno alla canapa in questa guerra (tantomeno, nelle versioni Americane, in nessun altro momento della Storia).

## Nota dell' Autore:

Mi voglio scusare con tutti gli appassionati di Storia per i dettagli esclusi da questo riassunto della Guerra del 1812 (ad es., il coinvolgimento dei Rothschild, degli Illuminati, le manipolazioni in Borsa, etc.), ma non volevo scrivere "Guerra e Pace ." L'hanno già fatto.

La mia opinione è che nelle nostre scuole si insegna una Storia reale, completa, e non un guazzabuglio privo di senso, che nasconde i fatti reali e fa apparire la Guerra del 1812 del tutto inintelligibile e senza capo né coda. Ma i nostri insegnanti Americani spesso non hanno la più vaga idea del vero motivo per cui questa guerra fu combattuta. Se invece lo sanno - o lo hanno appreso da poco - sono in genere troppo intimiditi per insegnarlo.

Nel 1806, costruire la U.S.S. Constitution, "Old Ironsides," costò \$50.000; le vele e il sartiame di quella nave costarono \$400.000 . Dovevano essere sostituiti ogni due anni. Nel 1850, costruire un *Calistoga wagon* scoperto a Lancaster, in Pennsylvania costava \$50. La tela di canapa per coprirlo costava \$400.

Per una panoramica più ampia del soggetto trattato in questo capitolo leggete *America, Russia, Hemp, and Napoleon*, di Alfred W. Crosby Jr., 1965.

© **Jack Herer 2008**

Versione italiana a cura di Jasper L. Thompson [jasper.thompson@email.it](mailto:jasper.thompson@email.it)

# **L'imperatore non è vestito**

**di Jack Herer**

## **Capitolo Dodici**

### **Uso dei farmaci di Cannabis nell'America del XIX Secolo**

Anche se nel 1839 i prodotti agricoli e industriali per la nautica (quelli alimentari, quelli di fibra, di carta, l'olio da lampada, etc.) ricavati dalla cannabis erano tra i più venduti in America e in tutto il mondo, le centinaia di applicazioni mediche della canapa, conosciute da migliaia di anni in Oriente e Medio Oriente, erano ancora quasi interamente ignote nella maggior parte dell'Europa Occidentale e dell'America, a causa della repressione della Chiesa Cattolica Medievale.

Il XIX Secolo vide la riscoperta dei benefici della cannabis farmaceutica, che fu la medicina numero uno in America fino al 1863. Fu spodestata dalla morfina quando iniziò a imperversare il nuovo ago da iniezione, ma non prima che la cannabis portasse con sé gli elixirs salutari e i farmaci brevettati, le lussuose fumerie Turche e con essi una cascata di creatività letteraria. La cannabis

restò la medicina numero due fino al 1901, quando fu rimpiazzata dalla aspirina.

## **La Marijuana Medica nell'America del XIX Secolo**

Dal 1850 al 1937 la cannabis fu il farmaco principale per oltre 100 diverse malattie o disturbi, nella Farmacopea degli USA.

Per tutto questo tempo (fino agli anni '40) la scienza, la medicina e le case farmaceutiche (Lilly, Parke-Davis, Squibb, etc.) non avevano idea di quali fossero i suoi principi attivi.

Ancora dal 1842 fino all'ultimo decennio dell'800 la marijuana, in genere chiamata Cannabis Indica o Estratti di Canapa Indiana, era una delle tre sostanze (dopo alcool e oppio) più usate nei farmaci brevettati e assunti su prescrizione (in dosi massicce\*, solitamente per uso orale).

\*La dose giornaliera prescritta nel XIX Secolo a neonati, bambini, ragazzi, partorienti, e anziani, era in molti casi l'equivalente del consumo di un fumatore di marijuana Americano medio in un mese o due, stando alle informazioni pubblicate dal governo U.S.A. nel 1983.

La violenza era associata all'uso di alcolici; la dipendenza da morfina era conosciuta come "la malattia del soldato."

E così, in quell'epoca, la cannabis si guadagnò delle simpatie e venne anche raccomandata in casi di alcolismo e tossicodipendenza.

Purtroppo, la cannabis farmaceutica era quasi del tutto scomparsa in Occidente fin dai tempi dell'Inquisizione (V. Capitolo 10, "Uno Sguardo alla Sociologia")

Fino a che W. B. O'Shaughnessy, un medico Inglese trentenne in servizio nella provincia Indiana del Bengala\* vide i dottori Indiani usare con successo gli estratti di canapa nel trattamento di malattie allora inguaribili in Occidente, compreso il tetano.

\*"Bengala" significa „Terra del Bhang,” letteralmente Terra della Canapa.

O'Shaughnessy fece allora una enorme ricerca\* (e la prima nota in Occidente) nel 1839, pubblicando poi un trattato di 40 pagine sugli usi terapeutici della cannabis. Nello stesso periodo, un dottore Francese di nome Roche faceva la stessa ri-scoperta della canapa nella medicina Medio-Orientale.

\*O'Shaughnessy impiegò pazienti, animali, e sé stesso nella sua ricerca sperimentale. Imprevedibilmente, O'Shaughnessy divenne poi milionario e fu nominato Cavaliere dalla Regina Vittoria, per aver costruito il primo impianto telegrafico in India, nel decennio del 1850.

Il documento medico e le scoperte di O'Shaughnessy sugli estratti di canapa sbalordirono il mondo della medicina Occidentale quando si diffusero; in soli tre anni la cannabis sarebbe divenuta la "superstar" Americana ed Europea.

Le testimonianze delle prime esperienze con la cannabis scritte da consumatori e dottori che usarono, prescissero o sperimentarono la cannabis, parlano di effetti solitamente euforici, talvolta disforici, e delle proprietà di espansione del tempo e del pensiero sia nei bambini che negli adulti, così come di ilarità e aumento dell'appetito, specialmente le prime volte che veniva usata.

E' interessante il fatto che in tutto questo tempo (dal decennio 1840 al decennio del 1930) la Eli Lilly, la Squibb, la Parke-Davis, la Smith Brothers, la Tildens, etc., non furono in grado di prolungare la sua breve *shelf life*\* ed ebbero grandi difficoltà nello stabilire i dosaggi.

\*Lett. "vita sullo scaffale", che non indica la *scadenza* di un prodotto ma un limite consigliabile per il suo consumo, N.d.t.

Come abbiamo visto prima, la marijuana farmaceutica era tenuta in una tale considerazione dagli Americani (compreso qualche teologo Protestante) durante il XIX Sec., che nel 1860, ad esempio, il *Committee on Cannabis Indica for the Ohio State Medical Society* (Comitato per la Cannabis Indica della Associazione Medica dell'Ohio) concluse che "Preminenti studiosi della Bibbia" ritenevano "che il fiele e l'aceto, o vino di mirra, offerto al nostro Salvatore dopo la crocefissione fosse, con ogni probabilità, una

preparazione di canapa indiana.” , e discusse anche del suo antico impiego in ostetricia\*

\*Trascrizioni del 15mo incontro annuale dell' *Ohio State Medical Society* 12-14 Giugno 1860, pagg. 75-100.

Il motivo principale per cui la cannabis farmaceutica cadde in disuso in America fu la difficoltà nell'identificazione e nella definizione dei dosaggi; nel 1964, 27 anni dopo la proibizione della cannabis in America, il Dott. Raphael Mechoulam della Università di Tel Aviv scoprì la molecola del THC delta come principio attivo della cannabis. I dottori del tardo XIX Secolo non avevano trovato il modo di iniettarla con il loro nuovo ago ipodermico.... E non l'hanno ancora fatto.

Nell'ultimo decennio dell'800, alcune delle più popolari guide matrimoniali Americane consigliavano la cannabis come un afrodisiaco dal potere straordinario - nessuno aveva mai pensato a una legge contro la canapa. E mentre si iniziava a parlare della proibizione degli alcolici, molte signore socie di organizzazioni Temperanti suggerivano "hashish" come sostituto del "demoniaco" alcool, che esse ritenevano portasse a picchiare le mogli.

## **Una Ispirazione Popolare tra i Grandi della Letteratura del XIX Secolo**

Dai primi dell'800 in avanti, alcuni degli autori più romantici e rivoluzionari che scrissero di libertà individuale e dignità umana lodarono l'uso della cannabis. Oggi studiamo a scuola i loro lavori conosciuti come "classici":

La scienza della psico-farmacologia ebbe inizio in Francia attorno al 1845 per opera del Dottor J. J. Moreau DeTours, e la cannabis divenne uno dei primi farmaci per la cura degli insani e dei depressi.

Moreau era tra i migliori amici di Dumas, Hugo e Gautier, e nel 1845 fondò con essi a Parigi il primo *cannabis club* del Mondo Occidentale: Le Club Des Haschischins.

## **Dolci di Zucchero d'Acero all'Hashish**

A partire dal 1860, la Gunjah Wallah Company produsse dolcetti di zucchero d'acero all'hashish, che divennero ben presto uno dei piaceri più popolari in America.

Per 40 anni furono venduti senza ricetta e pubblicizzati sui quotidiani, e vennero inseriti nei cataloghi di Sears-Roebuck\*, come dolci totalmente innocui, deliziosi e divertenti.

\*Sears, Roebuck and Company, catena di grandi magazzini fondata alla fine dell'800, che opera negli USA, in Canada, Messico e Guatemala; è una delle maggiori compagnie di vendita per corrispondenza Americane, e ha in catalogo di tutto, dai biscotti alla casa prefabbricata

(100.000 esemplari di Sears Modern Homes venduti, dal 1908 al 1940)- fonte: en.wikipedia.org, N.d.t.

## Fumerie Turche\*

Nelle Fiere Mondiali e nelle Esposizioni Internazionali, dal 1860 fino ai primi del '900, si trovava spesso uno stand dei concessionari delle Fumerie Turche di Hashish. Fumare hashish era del tutto nuovo per gli Americani; i suoi effetti si facevano sentire più velocemente. E comunque il fumo di hashish era soltanto un terzo, per potenza e durata, dei farmaci a base di estratti di cannabis che venivano prescritti regolarmente anche ai bambini Americani.

Alla gigantesca Esposizione del Centenario del 1876 a Philadelphia, gli avventori portavano amici e famiglie a *partecipare* (fumare) nello stand Turco dell'Hashish, estremamente popolare, in modo da "acuire" l'esperienza della fiera.

Entro il 1883, questi *hashish smoking parlors* furono legali nelle maggiori città Americane, comprese New York, Boston, Philadelphia, Chicago, St. Louis, New Orleans, e così via.

La Gazzetta della Polizia stimava che ci fossero oltre 500 *hashish smoking parlors* a New York City nel decennio dell'880, e il NYPD stimava che ce ne fossero altrettanti ancora negli anni '20•molti di più degli "speakeasies"•\*• dovuti alla proibizione dell'alcool che era in vigore nello stesso periodo.

\**Turkish Smoking Parlors*, dove *parlor* sta per "salotto" o

"salone", luogo d'incontro in generale; nelle parole composte, *hair-dresser parlor*, salone di parrucchiere, *icecream parlor*, gelateria, etc. -- N.d.t.

\*\*Dove si beveva illegalmente, in America, durante la Proibizione degli alcolici -- N.d.t.

## **Americana Come la Torta di Mele**

Dall'inizio del XX Secolo, quasi quattro generazioni di Americani hanno usata la cannabis. Quasi tutti in questo Paese avevano familiarità con lo "sballo" degli estratti di cannabis fin dall'infanzia, e i dottori non li considerarono mai causa di dipendenza, di comportamenti antisociali o violenti, durante i 60 anni in cui vennero usati.

Questo ci porta a una domanda importante: se non è stata la paura per la salute o per le conseguenze sociali, quella che ha portato alla proibizione della cannabis in America (poi forzata nel resto del mondo), cosa lo ha fatto?

## **Una Campagna Diffamatrice**

Quale forza socio-politica poteva essere così potente da rivoltare gli Americani contro qualcosa di tanto innocente qual'è una pianta - e proprio quella su cui molti contavano per migliorare in qualche modo la loro vita?

Abbiamo visto prima come le prime leggi federali anti-marijuana (del 1937) nacquero dalle bugie di

William Randolph Hearst, dal "giornalismo giallo" e dagli articoli razzisti e farneticanti che furono citati da Harry Anslinger davanti al Congresso degli Stati Uniti come fatti.

Ma cosa diede inizio alle storie razziste e allarmiste di Hearst sulla marijuana? Quale intelligenza, o ignoranza, che ha già puniti gli Americani con 16 milioni di anni di detenzione negli ultimi 70 anni (786.545 arresti nel 2005 per la sola marijuana, più del doppio di quelli del 1990) - ha portato a tutto questo?

Il primo passo fu l'introduzione della paura di ciò che è sconosciuto, usando una parola che nessuno aveva mai sentita prima: "marijuana."

Il passo successivo fu di tenere nascosti i maneggiamenti politici a dottori, scienziati e all'industria della canapa, che l'avrebbero difesa. Questo fu ottenuto mantenendo segrete la maggior parte delle udienze congressuali per la proibizione.

E, infine, i proibizionisti decisero di rimescolare gli istinti primordiali e attingere direttamente a una fonte di odio che stava già avvelenando la società: il razzismo.

© **Jack Herer 2008**

Versione italiana a cura di Jasper L. Thompson [jasper.thompson@email.it](mailto:jasper.thompson@email.it)

# **L'imperatore non è vestito**

**di Jack Herer**

## **Capitolo Tredici**

### **PREGIUDIZIO:**

#### **La *Marijuana* e le Leggi *Jim Crow***

Dall'abolizione della schiavitù in poi, il razzismo e la bigotteria dovettero manifestarsi in forme meno palesi in America.

Le leggi per la proibizione della cannabis dimostravano ancora questa intolleranza istituzionale verso le minoranze razziali, il pregiudizio nascosto dietro la retorica, e leggi che sembrano avere scopi del tutto diversi.

### **Fumare in America**

Le prime infiorescenze di cannabis di cui si sappia\*, nell'emisfero Occidentale sono probabilmente quelle fumate nelle Indie Occidentali (Jamaica, Bahamas, Barbados, etc.) dopo il 1870;

arrivarono con l'immigrazione di migliaia di Indù Indiani (provenienti dalle Indie Britanniche) dov'era importata per lavori sottopagati. Nel 1886, i marinai Messicani e negri, che commerciavano in quelle acque, ne diffusero l'uso in tutte le Indie Occidentali e il Messico.

\*Esistono altre teorie sulla prima "fumata" di cime di canapa ad es. degli schiavi Brasiliani, degli indiani Shawnee, etc., affascinanti ma non verificabili.

Il fumo di cannabis era usato nelle Indie Occidentali per alleviare il lavoraccio spaccaschiena nei campi di canna da zucchero, per combattere il caldo, e per rilassarsi la sera senza la minaccia dei postumi da sbronza del giorno dopo.

La musica jazz e lo swing di "Negri, Messicani ed intrattenitori" erano considerate frutto dell'uso di marijuana.

Data l'area geografica in cui veniva usata - le Indie Occidentali Caraibiche e il Messico - non sorprende che la prima testimonianza sull'uso di marijuana negli USA riguardi i Messicani abitanti di Brownsville, Texas, nel 1903. E la prima legge proibizionista sulla marijuana in America - che riguardava soltanto i Messicani - fu promulgata a Brownsville quello stesso anno.

Nel 1909 la "ganja" si trovava al porto di New Orleans, nella sezione chiamata "Storeyville" frequentata da marinai neri.

Storeyville a New Orleans era piena di *cabarets*, bordelli, musica, e tutti gli intrattenimenti tipici dei distretti a luci rosse del mondo. I marinai provenienti dalle isole sbarcavano qui con la loro marijuana.

## **Blackface...**

Il Commissario della Pubblica Sicurezza di New Orleans scrisse nel 1910 che la marijuana era "la droga più spaventosa e viziosa che abbia mai colpita New Orleans," e che i consumatori abituali nella sola Storeyville potevano essere 200.

Dalle pubblicazioni della DA e della P.S. e dai quotidiani di New Orleans tra il 1910 e gli anni '30, sembra che l'influenza malefica della marijuana si manifestasse facendo credere ai "colorati" di esser buoni quanto l' "uomo bianco."

Infatti, la marijuana era la responsabile dei primi rifiuti degli attori di indossare la blackface (faccianera) e delle risate isteriche dei "negroes" sotto il suo influsso, quando si diceva loro di attraversare la strada, di andare sul fondo del tram, etc.

\*Esatto, i vostri occhi non vi hanno traditi. A causa di uno strano cavillo della legge "Jim Crow" (sulla segregazione) i neri Americani non potevano calcare le scene nel Profondo Sud (e in molti altri Stati a Nord e all'Ovest). I "negroes" dovevano portare (negli anni '20) la *blackface* - (come Al

Jolson\*\* quando canta "Swanee") - un trucco che usavano gli attori bianchi per sembrare o parodiare i neri. Di fatto, per la legge "Jim Crow" i neri non potevano nemmeno salire sul palcoscenico, ma per via del loro talento era loro permesso di sgattaiolare dalla porta sul retro, mettere una *blackface*, e fingere di essere un persona bianca, che faceva la parte di una persona nera...

\*Protagonista del primo film sonoro, "The Jazz Singer", dove canta truccato da *negro*, N.d.t.

### **...All that Jazz\***

\*Titolo del famoso musical di Bob Fosse, letteralmente, "Cose del genere", ma il riferimento diretto al genere musicale si perde nella traduzione italiana, N.d.t.

I bianchi erano preoccupati anche dai musicisti neri, che si diceva fumassero marijuana, e che stavano diffondendo (vendendo) una nuova musica "voodoo" molto potente (popolare) che faceva battere il piede anche alle più pudiche donne bianche e sembrava destinata a togliere definitivamente il giogo imposto dai bianchi. Oggi chiamiamo quella nuova musica... jazz!

I neri ovviamente scherzavano sulla paura del *vudù* dei razzisti bianchi di New Orleans, cercando di tenerli fuori dalle loro vite. Il luogo di nascita del jazz si ritiene essere Storeyville, a New Orleans, dove nacquero gli innovatori originali: Buddy Bohler, Buck Johnson e altri (1909-1917). Storeyville fu anche il luogo di nascita di Louis Armstrong\* (1900).

\*Nel 1930 - un anno dopo che Louis Armstrong aveva registrato "Muggles" (leggi: "marijuana") -

fu arrestato per una sigaretta di marijuana a Los Angeles e incarcerato per 10 giorni, finché non accettò di lasciare la California e di non ritornarci per due anni.

I Messicani sotto l'influsso della marijuana chiedevano un trattamento più umano, guardavano le donne bianche, chiedevano che i loro figli fossero educati mentre loro raccoglievano le barbabietole da zucchero, e facevano altre richieste "insolenti".

I giornalisti, i politici e la polizia Americani in tutto questo periodo (fino al 1920, e poi raramente) non avevano la minima idea del fatto che la marijuana fumata dai "colorati" e dai "Chicanos" in pipe e sigarette era una versione più leggera delle diffusissime medicine a base di concentrati di cannabis che loro stessi avevano preso fin da bambini, o che fosse la stessa droga fumata legalmente dall' "uomo bianco " nei lussuosi *hashish parlors*.

I bianchi razzisti scrissero articoli e promulgarono leggi cittadine o statali contro la "marijuana" senza averne notizia per almeno due decenni, e principalmente a causa della viziosa "insolenza"\* di negri e Messicani sotto l'effetto della *marijuana*.

\*Viziosa Insolenza: tra il 1884 e il 1900, la causa di 3.500 decessi di neri Americani documentati fu il linciaggio; tra il 1900 e il 1917, furono oltre 1.100. I numeri reali sono sicuramente più alti. Si stima che un terzo di questi linciaggi furono causati dalla "insolenza," che può significare ogni cosa, dall' avere guardata (o essere accusato di averlo fatto) una donna bianca due volte, aver camminato

sull'ombra di un uomo bianco, o anche per aver guardato direttamente negli occhi un bianco per più di tre secondi; per non essere andato spontaneamente sul fondo del tram, e altre "offese."

Per i bianchi era ovvio che la marijuana fosse la causa del "vizio" di negri e Messicani, o non avrebbero mai osato essere "insolenti"; etc...

Centinaia di migliaia di "negroes" e *Chicanos* furono condannati a pene da 10 giorni a 10 anni scontate perlopiù in "chain gangs" (Squadre di lavori forzati, dove i condannati erano incatenati per un piede N.d.t.) locali, per dei crimini di tale stupidità come quelli sopra elencati.

Questa era la natura delle leggi "Jim Crow" fino agli anni '50 e '60; leggi alle quali Martin Luther King, il NAACP, e il volere pubblico hanno finalmente iniziato a rimediare in America.

Possiamo soltanto immaginarci l'effetto immediato sull' *establishment* dei bianchi, provocato dal rifiuto degli attori neri di truccarsi con la *faccia nera*; ma sette anni dopo, nel 1917, Storeyville fu chiusa completamente. L' Apartheid ebbe il suo momento di trionfo.

Il cittadino bianco, integerrimo e intemerato, non doveva più preoccuparsi per le donne bianche che andavano a Storeyville, per sentire il "voodoo jazz" o finire stuprate da un "adepto nero" in preda alla marijuana, che poteva mostrarsi viziosamente irrispettoso (insolente) nei confronti dei bianchi e delle loro "Jim Crow Laws", camminando sulle loro

ombre quando era *fatto* di *marijuana*.

I musicisti neri allora portarono su la loro musica e la loro marijuana, dal Mississippi a Memphis, a Kansas City, a St. Louis, Chicago, etc., dove i padri (bianchi) della città, per gli stessi motivi razzisti, promulgarono presto leggi anti-marijuana locali, per fermare la musica "maligna" ed evitare che le donne bianche cadessero preda dei neri a causa del jazz e della *marijuana*.

## **Messicani-American**

Nel 1915, in California e nello Utah entrarono in vigore leggi statali che resero illegale la marijuana per gli stessi motivi delle leggi "Jim Crow", ma rivolti dai giornali di Hearst contro i *Chicanos*.

Il Colorado seguì nel 1917. I legislatori citarono gli eccessi dell'esercito ribelle di Pancho Villa, la cui droga d'elezione si riteneva essere la marijuana. (Se è vero, significa che la marijuana ha aiutato il Messico a rovesciare uno dei regimi più repressivi e maligni al quale sia mai stato sottomesso.)

I Legislatori del Colorado pensarono che l'unico modo per prevenire un vero bagno di sangue razziale e l'abolizione delle loro leggi ignoranti e bigotte (dei bianchi), delle loro istituzioni stesse, fosse di proibire la marijuana.

I Messicani sotto l'influsso della marijuana chiedevano un trattamento più umano, guardavano

le donne bianche, chiedevano che i loro figli fossero educati mentre loro raccoglievano le barbabietole da zucchero, e facevano altre richieste "insolenti". Con il pretesto della marijuana come Pianta Killer i bianchi ora potevano usare la forza e giustificare le loro azioni violente di repressione.

Questo "razzismo dell'erba" continua ancora oggi. Nel 1937, Harry Anslinger disse al Congresso che c'erano tra 50.000 a 100.000\* fumatori di marijuana negli USA, perlopiù "Negri e Messicani, ed *entertainers*," e la loro musica, il jazz e lo swing, era il frutto dell'uso di marijuana. Insisteva sul fatto che quella musica "satanica" e l'uso di marijuana portasse le donne bianche a "cercare relazioni sessuali con i Negri!"

\*Anslinger sarebbe flippato sapendo che un giorno ci sarebbero stati 26 milioni di consumatori abituali di marijuana e altri 30-40 milioni di consumatori occasionali in America, e che il rock 'n' roll e il jazz sarebbero stati apprezzati da decine di milioni di persone, che non hanno mai fumato marijuana.

## **Il Sudafrica Oggi**

Nel 1911, il Sudafrica\* criminalizzò la marijuana per gli stessi motivi di New Orleans: per fermare l'insolenza dei neri! Il Sudafrica dei bianchi, assieme all'Egitto, guidò la lotta internazionale (Lega delle Nazioni) per rendere illegale la cannabis in tutto il mondo.

\*Il Sudafrica permetteva ai minatori di colore di

fumare la *dagga* (marijuana) in miniera, malgrado tutto. Perché? Perché erano più produttivi!

Quello stesso anno infatti il Sudafrica influenzò i legislatori degli USA nella penalizzazione della cannabis (conosciuta da molti Sudafricani neri come "dagga," la loro erba sacra). Molti uffici direttivi delle industrie Sudafricane di quei tempi erano a New Orleans.

Queste sono le fondamenta, interamente razziali e religiose (della Chiesa Cattolica Medievale) sulle quali sono sorte le leggi contro la canapa. Ne siete orgogliosi?

Ad oggi, sedici milioni di anni sono stati trascorsi in galere e prigioni dagli Americani per queste assurde leggi razziste, e per i motivi economici da cui sono sorte. (V. Cap. 4)

Non è interessante che gli USA abbiano incarcerato nel 1985 una percentuale della popolazione superiore a quella di ogni altro paese nel mondo, tranne il Sudafrica? Nel 1989 gli USA hanno sorpassato il Sudafrica, e nel 1997 le detenzioni erano quattro volte quelle del Sudafrica. Oggi, nel 2007, ci sono più di 2.2 milioni di persone incarcerate negli Stati Uniti.

Il Presidente George Bush Sr., nel suo gran discorso sulla politica contro la droga del 5 Settembre 1989 promise di raddoppiare ancora la popolazione carceraria federale, dopo che era stata raddoppiata sotto Reagan. Ci riuscì. Nel 1993, il Presidente Bill Clinton progettò di raddoppiare

ancora i detenuti entro il 1996. E lo fece.

Ricordate l'effetto, nel 1979, quando l'ex-Amabasciatore alle Nazioni Unite Andrew Young disse al mondo che gli USA avevano più prigionieri politici di ogni altra nazione?

(Amnesty International, ACLU.) V. anche Appendice: "Fighting the Police State."

## **Strascichi Duraturi**

Anche se la *faccianera* era scomparsa già nei tardi anni '20, ancora negli anni '60 gli attori di colore (come Harry Belafonte e Sammy Davis Jr.) dovevano ancora entrare dal retro nei teatri, nei bar, etc.; per legge!

Non potevano affittare una camera in un hotel di Las Vegas o di Miami Beach - nemmeno se in quel posto avevano il loro nome in cartellone.

La performance di Ben Vereen per l'Inaugurazione Presidenziale di Ronald Reagan nel 1981 prevedeva le leggi Jim Crow di fine 800 in una grande barzelletta sul genio comico nero Bert Williams (1890-1920 circa).

Vereen era stato invitato a recitare per la vittoria di Reagan ed egli aveva accettato solo a patto di poter raccontare tutta la barzelletta sulla "Blackface" - ma tutta la prima parte dell'esibizione

di Vereen, con la descrizione di Bert Williams e della *blackface*, fu censurata dagli uomini di Reagan alla ABC, malgrado gli accordi che Vereen aveva preso con loro.

© **Jack Herer 2008**

Versione italiana a cura di Jasper L. Thompson [jasper.thompson@email.it](mailto:jasper.thompson@email.it)

# **L'imperatore non è vestito**

**di Jack Herer**

## **Capitolo Quattordici**

### **Più di Settant'anni di Soppressione e Repressione**

1937: la canapa diventa proibita. Si stima che siano solo 60.000 Americani che fumano "marijuana," ma grazie alla campagna di disinformazione di Hearst e Anslinger quasi tutti nel Paese ne hanno sentito parlare.

1945: il Newsweek dice che adesso sono più di 100.000 a fumare *marijuana*.

1967: Milioni di Americani fumano regolarmente e apertamente foglie (SIC) e fiori di canapa.

1977: Decine di milioni fumano cannabis regolarmente, e molti se la coltivano.

2007: Uno su tre Americani, circa 100 milioni di cittadini, l'hanno provata almeno una volta, e un 10-20% (da 25 a 50 milioni di Americani) comprano e fumano ancora cannabis abitualmente, malgrado i test delle urine e le leggi più severe.

Durante tutta la loro Storia, gli Americani hanno mantenuto la tradizione legale secondo cui nessuno può essere privato dei suoi diritti costituzionali, e se qualcuno fosse spogliato di queste protezioni, allora egli/ella sarebbe da considerarsi una vittima. Malgrado ciò, dal 1989, se firmiamo per una attività extracurricolare a scuola, o se veniamo assunti con il minimo salariale, ci possono chiedere di andare oltre il nostro diritto alla privacy, oltre la nostra protezione contro l'auto-incriminazione, e oltre i requisiti Costituzionali di un ragionevole sospetto per la perquisizione e la confisca, la presunta innocenza fino al giudizio di colpevolezza dei nostri pari, e il diritto più fondamentale di tutti: la responsabilità personale per la nostra stessa vita e la nostra coscienza.

Dal 1995, la Corte Suprema degli Stati Uniti ha deciso che queste intrusioni nella nostra vita privata sono costituzionali!

In California, nel Novembre 1996, come s'è visto in precedenza, l'iniziativa statale per la legalizzazione della *marijuana medicale* passò con il 56% dei voti; e nel Novembre 1996, in Arizona fu promossa una iniziativa statale (con il 65% dei voti) che comprendeva la *marijuana medicale*, ma a differenza della California i governatori e legislatori dell' Arizona (ora sotto *impeachment*) rifiutano le leggi popolari. E' il primo rifiuto di una iniziativa

statale da parte di legislatura e governo nello stato dell'Arizona, in 90 anni!

## Forze Armate e Industria

Le Forze Armate, così come molte industrie civili, vi butterebbero fuori a calci se fumaste marijuana; anche se l'aveste fumata 30 giorni prima di un esame delle urine, e mentre eravate fuori servizio. Questi esami vengono fatti "a sorte" e spesso non prevedono la ricerca di liquori, tranquillanti o altri tipi di eccitanti o calmanti. Malgrado ciò, secondo i dati della OSHA e le ricerche attuariali, oltre lo AFL-CIO, è l' alcool (!) il responsabile del 90-95% degli incidenti sul lavoro.

Di fatto, numerosi *test* dell'Esercito USA, sugli effetti della cannabis sui soldati (negli anni '50 e '60) allo *Edgewood Arsenal* nel Maryland, e altrove, non mostrano un calo di motivazione o di prestazioni dopo due anni di uso massiccio (sponsorizzato dai militari) di marijuana.

Questo studio venne ripetuto altre sei volte dai militari e dozzine di volte nelle università con risultati identici o simili. (V. anche *British Indian Hemp Report*, *Panama/Siler study*; *Jamaican study*, etc.)

I minatori Sudafricani che scavavano oro e diamanti potevano fumare liberamente la cannabis/dagga, ed erano incoraggiati a farlo poiché permetteva loro di lavorare di più.

(U.S. Government Reports,  
1956-58-61-63-68-69-70-76.)

## La Privacy è un Diritto

Gruppi come NORML, HEMP, ACLU, BACH e il Partito Libertario (per esempio) ritengono giusto che se il personale militare o gli operai di una fabbrica non fumano cannabis mentre sono in servizio, o se lo fanno in un periodo dalle 4 alle 6 ore prima di prendere servizio, sono affari loro. Questo è coerente con le conclusioni della Commissione Siler (del 1933) istituita dal governo USA, e della Commissione Shafer (del 1972), così come lo è con il *Rapporto LaGuardia* (1944), con gli studi del Governo Canadese (1972), dell'Alaska State Commission (1989), e del *California Research Advisory Panel* (1989), ognuno dei quali ritiene che non si debba applicare il codice penale contro il suo uso.

## Esami delle Urine Approssimativi

Gli esami delle urine fatti ai militari e agli operai sono solo parzialmente precisi, e non indicano l'entità dell'intossicazione. Indicano soltanto se si è fumato, o se si è stati in presenza di fumo di cannabis, o se si è mangiato olio di canapa o un qualsiasi prodotto alimentare a base di semi di canapa negli ultimi 30 giorni. Che sia stata fumata o mangiata, un'ora o un mese prima, l'esito dell'esame è lo stesso: Positivo.

John P. Morgan, dottore in medicina, ha dichiarato

su "High Times" del Febbraio 1989 (e lo ha ripetuto nel 2006), "Gli esami sono lunghi dall'essere attendibili. Le adulterazioni e l'alta percentuale di falsi-positivi, falsi-negativi, etc., sono comuni, e inoltre queste compagnie incaricate degli esami non seguono altri *standard* che i propri."

20-50 nanogrammi (miliardesimi di grammi) per millilitro di Acido Carbossi-THC (un metabolita) in questi esami possono risultare sia come positivi che come negativi\* - anche se i risultati prodotti su questa scala sono insignificanti. Ma per l'occhio non allenato ogni segnale positivo è un segnale d'allarme; e molti esaminatori non sono allenati, né certificati. Ma ancora, la decisione di assumere, licenziare, detenere, ri-esaminare o imporre un trattamento di riabilitazione viene presa sui due piedi.

\*Nel nostro paese, è pressoché identica la voce nel regolamento della FCI, della FIDAL, della Federazione Italiana Scacchi, etc., etc., etc., a proposito dei Cannabinoidi (tra le Sostanze Vietate) che stabilisce: "La concentrazione nelle urine di 11-nor-delta-9-tetraidrocannabinolo-9-acido carbossilico (carbossi-THC), in misura maggiore di 15 nanogrammi per millilitro, configura un caso di doping." -- Dunque, valori ancora più bassi di quelli già *ambigui* descritti qui sopra -- Fonte: Google (!) N.d.t.

"Credo che la tendenza a leggere gli EMIT [esami delle urine per i metaboliti del THC] al di sotto del limite di attenzione sia uno dei motivi principali per cui gli esami non vengono confermati spesso nei rapporti pubblicati," Ha dichiarato il Dottor Morgan.

Nel 1985, per la prima volta, a Milton, nel Wisconsin, ai ragazzi del liceo venne ordinato di fare un esame delle urine ogni settimana per vedere se avevano fumato erba. Le organizzazioni del tipo "Famiglie Contro la Marijuana" avevano richiesto questo tipo di esame, ma non quello per gli alcolici, per i tranquillanti e altre droghe pericolose.

Centinaia di comunità e licei in tutto il Paese attesero le reazioni alla sfida costituzionale di Milton prima di implementare anch'essi dei programmi di controllo periodici nei loro distretti scolastici. A causa di questa sentenza a favore del Liceo di Milton, gli EMIT per gli studenti che partecipano ad attività extracurricolari sono stati largamente adottati e sono ancora usati negli States, nel 2007.

Ad esempio, nell'Oregon gli esami per gli atleti dei licei vengono fatti per ordine della Corte a ognuno e tutti i partecipanti di ogni attività extracurricolare. I membri della banda e le majorettes - anche i membri dei gruppi di discussione, alcuni dei quali discutono in materia di marijuana - oggi possono essere esaminati a piacimento in tutti gli Stati tranne che in California, dove anche uno studente del liceo può, dal 1996, avere una certificazione medica per l'uso terapeutico di cannabis.

(dati tratti da *NORML*, *High Times*, *ABC*, *NBC*, *CBS News*, e *LA Times*, 1981-1998, *Oregonian*, 23 Ottobre 1989.)

## **Il baseball e Babe Ruth**

L'ex Commissario del Baseball Peter V. Ueberroth fu il primo a ordinare gli esami delle urine a tutto il personale, eccetto i giocatori dell'Unione. Dai titolari ai venditori di noccioline, ai portamazze, i test erano obbligatori per tutti; dal 1990, essi sono stati inclusi in tutti i contratti, compresi quelli dei giocatori.

Dal Novembre 1996, un giocatore professionista di baseball (o di qualsiasi altro sport) in California può avvantaggiarsi della cannabis come medicina, e continuare a giocare da professionista.

Che la canapa sia stata fumata un'ora o 30 giorni prima, l'esito degli esami delle urine è lo stesso: Positivo.

A parte gli interrogativi sulle libertà civili che questo solleva, tutti sembrano dimenticare che Babe Ruth invitava regolarmente i giornalisti a fargli compagnia mentre beveva 12 birre, prima di iniziare una partita, durante il Proibizionismo dell'alcool.

Molte organizzazioni "asciutte" e anche i commissari della Lega lo imploravano di pensare ai bambini che lo idolatravano e di smetterla, ma *the Babe* rifiutò.

Se Peter Ueberroth e quelli della sua schiatta fossero stati in servizio nel baseball durante la Proibizione, "the Sultan of Swat" sarebbe stato vergognosamente licenziato e milioni di bambini

non avrebbero mai giocato nelle "Babe Ruth Little Leagues."

Decine di milioni di Americani hanno deciso di usare la cannabis come auto-medicazione o per rilassarsi durante il tempo libero, esponendo così sé stessi al rischio di una incriminazione.

Le prestazioni sul lavoro dovrebbero essere il criterio principale per la valutazione di tutti i lavoratori, e non le loro scelte di vita personali.

I Babe Ruths dello sport, gli Henry Fords dell'industria, i Pink Floyds, i Beatles, i Picasso e i Louis Armstrongs delle arti, e un americano su 10 sono divenuti criminali -e migliaia sono stati licenziati- per avere fumato cannabis, anche se si stavano semplicemente rilassando nell'intimità delle loro case.

La carriera cinematografica di Robert Mitchum fu quasi distrutta nel 1948 dopo un arresto per marijuana (V. pag. 102). Il Giudice Federale Douglas Ginsburg era sul punto di essere nominato alla Corte Suprema degli Stati Uniti quando venne rivelato che aveva fumato erba quando era professore universitario, e il suo nome fu depennato dalla lista delle nomine. Malgrado tutto, l'ammissione dell'incaricato di George Bush -Clarence Thomas- che ammise di aver fumato marijuana al college, non fu considerata importante dalla Corte Suprema nel 1991, nel controverso processo per la sua convalidazione.

**Dividere le Comunità ...  
e Fare a Pezzi le Famiglie**

“Aiuta un amico, mandalo in galera,” dice un cartellone a Ventura, in California. Questo è un esempio della campagna “tolleranza zero” e della tattica di di spionaggio-del-vicino usata per il supporto delle leggi contro il crimine senza vittime che è fumare cannabis.

Ecco un altro esempio in TV: “Se sieta a conoscenza di un reato potete guadagnare fino a mille dollari. Il vostro nome non verrà fatto e non vi sarà chiesto di apparire in tribunale.”\* Un uomo in galera riceve una cartolina che dice “Il nostro informatore ha ricevuto \$600 per metterti dentro. Firmato Crimestoppers.”

\*(Crimestoppers, Ventura, California)

## **Sorveglianza e Sequestro**

Nella California rurale, dove il raccolto di cannabis sosteneva intere comunità, le forze ben armate del CAMP entrano in una densa foresta scoprendo rigogliose, robuste piante di otto mesi, alte 15 piedi (m. 4.50 ca.). Esse vengono abbattute, ammucchiate e cosparse di benzine e copertoni. Senza nessuno a curarle, bruceranno lentamente.

Altrove, il pilota di un elicottero vola in cerchio sopra le vicinanze, scrutando in una telecamera sensibile al calore puntata su una casa ;  
"cerchiamo il sole *indoor*," spiega.

“Cerchiamo solo oggetti specifici,” case dove c'è una lampada da crescita o qualche altra base tangibile per sospettare “la produzione di una sostanza controllata”; un reato.

“Guardate, c'è una lampada in quella casa.” Lo schermo termografico mostra del calore che fuoriesce da sotto la grondaia della casa. Sito confermato.

Essi ottengono quindi un mandato di perquisizione, irrompono nella proprietà, sequestrano la casa con un procedimento civile e condannano i suoi abitanti in un procedimento penale.

("48 Hrs.", programma della CBS, "Coltivazione della Marijuana in California," 12.10. 1989)

## **Politica Anti-Americana ed Estorsione Politica**

Richard Nixon ordinò illegalmente al FBI di sorvegliare John Lennon 24 ore al giorno per 6 mesi pieni nel 1971, dopo che Lennon aveva tenuto un concerto nel Michigan per la liberazione di uno studente (John Sinclair) condannato a cinque anni di prigione per il possesso di due *joints*.

(L.A. Times, Agosto 1983.)

Le grandi industrie di farmaci, carta, liquori e birra vogliono che l'erba resti illegale per sempre, non

importa di chi siano i diritti che calpestano, o quanti anni dobbiamo passare in galera per assicurare loro i profitti.

I politici liberali sono controllati e, crediamo, sono obbligati a tener chiusa la bocca su questo e altri argomenti, con il rischio di vedere pubblicate indiscrezioni su di loro, o sui loro familiari, magari per faccende sessuali o relative alla droga.

## **Polizia, Segreti & Ricatti**

Qualche anno fa, l'allora Capo della Polizia di Los Angeles Daryl Gates (1978–1992) ordinò la sorveglianza del Consigliere cittadino Zev Yarslovsky, del Procuratore John Van DeKamp e del Sindaco Tom Bradley, tra gli altri. Egli ha monitorate le loro vite private e sessuali per oltre un anno.

Qualcuno ha parlato e sono entrato in un sogno.” (SIC) Un sostenitore vocale della legalizzazione della marijuana, McCartney è stato ripetutamente arrestato e imprigionato per dieci giorni durante un concerto in Giappone. Il governo cancellò la sua tournée e gli proibì di suonare in quel Paese, cosa che gli costò milioni di dollari. Dal canto suo, egli ha continuato a parlare in favore dei fumatori d'erba.

(Los Angeles Times, August, 1983.)

J. Edgar Hoover, come Direttore del FBI, fece

questo per cinque anni a Martin Luther King Jr. e, nella situazione più "malata", spinse deliberatamente l'attrice Jean Seburg al suicidio con terribili lettere federali e informando i tabloids sulle sue gravidanze e sui suoi incontri privati con dei neri. Infatti, usando il FBI, Hoover perseguì dei bersagli selezionati a causa del loro impegno civile per 20 anni. L'ex direttore del FBI e supervisore diretto del DEA, William Webster, nel 1985 giustificò lo sperpero del 50% (\$500 milioni) dei fondi del *federal drug enforcement* contro la cannabis così: "Oh, la marijuana è una droga estremamente pericolosa e la prova [riferendosi agli studi poi completamente screditati di Heath e Nahas] sta per arrivare."

Webster continuò a chiedere sempre più soldi e poteri sempre più illimitati per fermare l'erba. ("Nightwatch," CBS, 1.1.1985.) E sempre più soldi sono stati chiesti da ogni suo successore alla DEA fino ai giorni nostri, nel 2007.

Nel 2006, il budget della DEA era di quasi 2.5 miliardi di dollari, e in continua crescita.

## Umiliazione Pubblica

Gli artisti trovati con della cannabis hanno dovuto fare una abiura "in stile Galileo" per poter stare fuori di galera o salvare i loro contratti con la televisione, con i nightclubs, etc. Alcuni di loro hanno dovuto andare in televisione a denunciare la marijuana per non essere imprigionati (ad es. Peter Yarrow di *Peter, Paul and Mary*, David Crosby, e l'attrice Linda Carter). Le nostre corti e i nostri legislatori hanno venduta la nostra *Carta dei Diritti*,

scritta sulla cannabis, per assicurarsi un mondo senza cannabis.

“Non sospettare del tuo vicino, denunciato.” Ogni diceria dev'essere denunciata. Quello che ci disgustava da bambini - lo spettro del Nazismo e del Comunismo che chiedevano a tutti di spiarsi a vicenda; la polizia segreta di Stalin che andava a prendere la gente in casa, di notte, per somministrare stupefacenti ed estorcere informazioni; un governo che semina menzogne e che crea uno stato di polizia, è divenuta oggi la nostra realtà Americana. (SIC)

E quelli che osano sfidare apertamente l'ondata di oppressione devono affrontare la prospettiva della rovina finanziaria.

## **Confisca: una Legge Feudale**

Quando il governo federale confisca auto, barche, soldi, beni immobili e altre proprietà personali, i processi vengono avviati su leggi scaturite dalla superstizione medievale.

La legge Inglese del Medio Evo decretava la perdita di ogni oggetto che avesse causata la morte di un uomo. Conosciuto come “deodando,” l'oggetto, che poteva essere un'arma come un carro di buoi sfuggiti al controllo, era personificato, dichiarato corrotto o maledetto, e confiscato dal re.

I procedimenti di confisca *in rem* (contro le cose

piuttosto che contro le persone) odierni sono processi contro la proprietà stessa\*. Per analogia con il deodando, una "personificazione fittizia" legale accusa la proprietà. Essa viene trovata colpevole e condannata, come se avesse una personalità - e la colpevolezza o l'innocenza del proprietario fosse irrilevante.

\*In Italia, la *Actio In Rem* -azione contro la cosa- indica <<le così dette azioni reali, cioè le azioni che, a differenza di quelle personali le quali possono essere indirizzate contro "una determinata persona" sono dirette contro "chiunque" e che, pertanto, hanno come legittimato passivo il soggetto che lede un diritto reale.>> Fonte: "Massime, enunciazioni e formule giuridiche latine" di Umberto Albanese (Hoepli, 1993) - N.d.t.

Con l'applicazione di questi procedimenti penali di confisca, il governo può aggirare quasi tutte le protezioni che la Costituzione garantisce all'individuo. Non esiste la garanzia del diritto all'assistenza legale del Sesto Emendamento. L'innocenza fino alla prova di colpevolezza è ribaltata. Ogni violazione di un diritto costituzionale viene usata come base per la distruzione di un altro diritto.

La violazione dell' "innocenza fino alla colpevolezza provata" attraverso un regolare processo è usata per distruggere la proibizione del *double jeopardy*\*. Anche una sentenza di proscioglimento per i crimini sui quali si basa la confisca, non previene il ripetersi degli stessi atti, poiché anche se il governo non ha potuto provare che è stato commesso un crimine, al secondo processo l'imputato dovrà produrre una prova di innocenza.

\*Per legge gli Americani non possono essere accusati una seconda volta del medesimo crimine, dopo che una corte li ha dichiarati innocenti, N.d.t.

La Corte Suprema ritiene che sia costituzionale confiscare *in rem* la proprietà di una persona completamente innocente, e non-negligente nell'uso della proprietà stessa. Le corti inferiori accettano le argomentazioni delle Accuse secondo le quali, se è permesso confiscare proprietà di gente completamente innocente, la tutela costituzionale non è applicabile a nessuno che sia colpevole anche del minimo reato relativo alla droga.

A differenza dei procedimenti civili tra individui, il governo è immune al *countersuit* (V.\* N.d.t. prec. sul *double jeopardy*) Il governo può utilizzare le sue risorse illimitate per ri-avviare ripetutamente un processo, nella mera speranza di convincere un giurato che l'imputato non abbia prodotto le prove preponderanti della sua innocenza.

I sequestri imposti dalla Corona Inglese hanno spinto i fondatori della nostra Nazione a proibire i disegni di legge che prevedevano la perdita di beni e diritti civili (sequestro conseguente a colpevolezza) nel primo articolo della Costituzione Americana. Il corpo principale della Costituzione proibisce anche la confisca di beni per il reato di tradimento. Il primo Congresso promosse lo statuto, che è ancora legge, il quale dichiara che "Nessuna condanna o giudizio faranno corruzione del sangue o di ogni confisca di beni." Malgrado ciò, i primi Americani incorporarono queste procedure *in rem* (causa legale contro una cosa) nell'Ammiragliato e nelle leggi marittime, per sequestrare le navi nemiche e costringerle al pagamento delle tasse doganali.

Fu soltanto ai tempi dello scoppio della Guerra Civile che queste procedure doganali furono cambiate radicalmente. Il *Confiscation Act* del 17 Luglio 1862, dichiarava che tutte le proprietà appartenenti agli ufficiali Confederati o a chi aveva aiutato i ribelli fossero confiscabili *in rem*. La Corte Suprema degli Stati Uniti ritenne che se l'atto era un esercizio dei poteri bellici del governo ed era applicabile solo ai nemici, allora era costituzionalmente consentito per assicurare una rapida fine della guerra.

Oggi, la passione per la "Guerra alla Droga" ha portato di nuovo il Congresso a infliggere punizioni con procedimenti *in rem*, senza la seccatura della tutela Costituzionale e della Carta dei Diritti. "Dobbiamo salvare la nostra Costituzione," disse Vickie Linker, il cui marito aveva passato due anni in prigione a causa della cannabis. "Abbiamo la verità."

## **Adescamento, Intolleranza e Ignoranza**

Quando sembra non esserci abbastanza gente che commette crimini, la DEA e i dipartimenti di polizia spesso si avvalgono dell'adescamento per rendere criminali degli individui ignari e altrimenti non-criminali. Gli agenti del governo sono stati scoperti più volte coinvolti nel traffico e nella vendita di droga.\*

\**High Witness News department*, rivista *High Times*; "Inside the DEA," Dale Geiringer, rivista *Reason* del Dicembre 1986; Processo del Christic

Institute "La Penca"; Testimonianze processuali e verdetto di innocenza nella causa DeLorean per cocaina; rivista *Playboy*, etc.

Questo continuo sbandieramento pubblico della paura della marijuana si trasforma nella richiesta di più soldi per una "Guerra alla Droga" (un eufemismo per guerra a certe persone che scelgono liberamente di usare determinate sostanze) e nelle pressioni politiche per l'uso di metodi anticostituzionali a sostegno di leggi sempre più rigide.

Nell'Ottobre 1989, a Louisville, nel Kentucky, rivolto ai Capi della Polizia di quello stato, l'allora "Zar della Anti-Droga" e dipendente-da-nicotina William Bennett\* annunciò che fumare marijuana rende la gente stupida.

\*Questo è lo stesso uomo che ha collaborato allo sviluppo del progetto da \$2.9 milioni perché la *Texas National Guard* facesse travestire i suoi agenti da cactus per sorvegliare il confine Messicano. E questa fu l'unità della Guardia Nazionale che poi sparò e uccise un giovane pastore Messicano nato in America, prendendolo per un immigrante illegale.

Non fornì alcuna prova, e benché il crack non fosse un problema rilevante nel Kentucky stabilì che era necessario più denaro per la guerra alla droga, a causa di questo nuovo pericolo insito nella marijuana - la stupidità!

Bennett fu visto abbracciare dei gin and tonic in

tarda mattinata, nel Dicembre 1989, mentre cercava di inculcare un simile messaggio anti-marijuana ai rappresentanti delle industrie televisive e cinematografiche di Beverly Hills, in California.

(*High Times*, Feb. 1990. V. „Booze Brunch” in Appendice.)

## **PDFA: Bugie Impacchettate con Disinvoltura**

Un altro sviluppo recente è stata la formazione del PDFA (*Partnership for a Drug Free America*) nei media. La PDFA, con finanziamenti prevalentemente *in beni* da parte di agenzie pubblicitarie e giornalistiche, mette a disposizione (esentasse per le stesse agenzie) un servizio di propaganda pubblica orientato principalmente contro la marijuana.

Oltre a produrre roba priva di senso come l'annuncio che mostra un tegame (“Questa è la droga”) in cui si frigge un uovo (“Questo è il tuo cervello. Capito?”), gli annunci della PDFA sono bugie spudorate oltre ogni limite.

In uno di questi, viene mostrato un disastro ferroviario. Ora, chiunque converrà sul fatto che nessuno si metterebbe a guidare un treno quando ha fumato della marijuana. Ma la voce di un uomo dice che chiunque dica che “la marijuana è innocua” mente, perché sua moglie è stata uccisa in un incidente ferroviario provocato dalla

marijuana. Questo contraddice la testimonianza giurata dell'ingegnere responsabile del disastro; che "questo incidente non è stato provocato dalla marijuana." E ignora deliberatamente le ammissioni dell'uomo di aver bevuto alcolici, mangiato, guardato la TV, in genere di non aver prestata l'attenzione dovuta al suo lavoro, e di avere anche manomesso il sistema di sicurezza del treno prima dell'incidente. Eppure, per anni la PDFA ha descritto questo incidente ferroviario come provocato dalla marijuana, benché l'ingegnere fosse legalmente ubriaco, motivo per il quale aveva persa la patente di guida sei volte, e poi definitivamente, nei tre anni precedenti.

In un altro annuncio, a una coppia dall'aria triste viene detto che non possono avere figli perché il marito fumava erba. Questo è in contraddizione diretta sia con le prove cliniche prodotte in circa un secolo di studi sulla cannabis, sia dalle esperienze personali di milioni di Americani che anno fumato marijuana e avuto figli perfettamente sani.

Infine, con un altro messaggio il gruppo è stato così arrogante nel mentire che finalmente si è messo nei guai. Lo spot mostrava due diagrammi EEG di cui uno avrebbe dovuto mostrare le onde cerebrali di un quattordicenne "fatto di marijuana."

Lo sconcertato ricercatore del Centro Studi Neurologici della UCLA Dott. Donald Blum disse al notiziario della KABC-TV (Los Angeles) del 2 Novembre 1989, che il diagramma che avrebbe dovuto mostrare gli effetti della marijuana mostrava invece le onde cerebrali di qualcuno che dormiva profondamente, o era in coma. Disse che lui stesso e altri ricercatori si erano già lamentati in

precedenza con la PDFA, e aggiunse che i diagrammi EEG di un fumatore di cannabis sono molto diversi, e hanno dei tratti inconfondibili per chi ha studiato gli effetti della cannabis sul cervello per anni.

Anche dopo questa pubblica smentita, ci vollero settimane prima che la KABC-TV e la PDFA ritirassero lo spot, e non si sono mai scusati, né hanno mai ritrattato. Malgrado l'ordine della Corte di sospenderlo, la PDFA ha trasmesso questo spot continuamente, su centinaia di canali televisivi in tutti gli USA, nell'ultimo decennio.\*

\*Gruppi come l' "American Hemp Council", il "Family Council on Drug Awareness" e "Help End Marijuana Prohibition (HEMP)" hanno deciso di farsi avanti per smascherare le bugie della PDFA e bandire la sua disinformazione dall'etere o, meglio ancora, sostituirla con un'accurata informazione sugli usi medici, sociali e commerciali della canapa.

Forse sarebbe meglio produrre e trasmettere uno spot della PDFA che mostra un tegame ("Questa è la PDFA") e un uovo che frigge ("Questi sono i fatti").

## **D.A.R.E.: i Propagandisti della Polizia**

Il programma *D.A.R.E. (Drug Abuse Resistance Education\*)* è un programma nazionale iniziato nel 1983 dall'allora Capo della Polizia Daryl Gates, ed è divenuto l'ennesimo strumento di disinformazione

pubblica sulla canapa.

*\*Educazione per la Resistenza all'Abuso di Droga -- "Dare" significa "sfida" in inglese, N.d.t.*

In genere, un oratore del dipartimento di polizia conduce un corso di 17 settimane nella scuola elementare locale, per promuovere un comportamento responsabile tra i giovani, fornendo loro irresponsabilmente informazioni distorte e menzogne pure sulla cannabis.

Perlopiù il corso non ha niente a che fare con le droghe in quanto tali, ma piuttosto con la scelta di come agire quando ci sono le opportunità o si è spinti a bere, fumare, rubare, mentire, infrangere le leggi, etc. Comunque sia, il supporto veramente utile del programma di educazione comportamentale è minato da tutte le bugie e le allusioni sugli effetti e sui fumatori di marijuana.\*

\*In una intervista, l'istruttore-capo del D.A.R.E. di L.A., il Sgt. Domagalski, illustrava il programma e faceva affermazioni tanto infondate -e false- come quella che la marijuana porta all' eroina, e "Il tizio che abita dall'altra parte della strada ha fumato marijuana per anni e non sembra esserci niente di sbagliato in lui. C'è qualcosa di sbagliato, ma può non essere evidente." Oppure, „La gente negli anni '60 fumava marijuana e pensava che non ci fosse niente di sbagliato. Oggi viene inaffiata e spruzzata e adulterata - e non si preoccupano nemmeno di quello che ci spruzzano sopra. Ma i genitori non lo sanno. Tutte le informazioni che hanno sono quelle degli anni '60, e non sono interessati a queste nuove informazioni.”

*(Downtown News, 10 Luglio 1989)*

Nel 2007 il D.A.R.E. insegnava ancora consapevolmente le stesse menzogne ai nostri figli e minacciava ogni comunità che osasse dire loro di smettere o interrompere i corsi nei loro distretti scolastici. Malgrado ciò nel 1997 la città di Oakland in California si ritirò dal programma D.A.R.E. e a tutt'ora non ha subito alcuna conseguenza.

Per fare un esempio, secondo gli insegnanti che partecipano alle sessioni,\* l'agente di polizia dice "Non posso dirvi che fumare erba provoca danni cerebrali, perché tutti voi conoscete qualcuno che fuma erba e sembra del tutto normale. Ma questo è quello che fa. E' solo che non potete saperlo - non ancora."

\*Alcuni degli insegnanti con cui abbiamo parlato si trovano in una scomoda posizione perché conoscono gli studi reali, oppure hanno usato loro stessi la cannabis e ne conoscono gli effetti, ma non possono farsi sentire, per paura di un esame delle urine o del licenziamento.

Dunque non viene data alcuna prova a sostegno, e le pubblicazioni che i bambini portano a casa (e sono letti potenzialmente da genitori che conoscono la marijuana, e hanno del buon senso) appaiono più equilibrati, benché si riferiscano a dei misteriosi "nuovi studi" che dimostrano i pericoli della marijuana.

Ma durante l'intero corso l'ufficiale di polizia parla di danni ai polmoni, danni cerebrali, sterilità, e altri

pericoli facendo affermazioni del tutto infondate sui malanni e sulla morte che possono essere causati dalla marijuana\*.

\*Nell'interessante documentario del 1999 "Hemperor of Hemp", sull'Autore del presente libro, Jack Herer, si mostrano anche alcuni dati interessanti: "Tabacco: 450.000 morti all'anno - Alcool: 150.000 morti all'anno - Farmaci su prescrizione medica: 100.000 morti all'anno - Caffaina: 10.000 morti all'anno - Cocaina ed eroina: 5200 morti all'anno - Aspirina: 1000 morti all'anno - Marijuana: 0 morti all'anno" - Non sappiamo se queste cifre siano esatte nel 2008, ma *sicuramente* l'ultima voce è precisa anche oggi, come in ogni epoca, N.d.t.

Oppure riportano nel dettaglio gli studi sui rischi cardio-polmonari per uso di cocaina, poi parlano del fumo di marijuana - che non ha alcuna relazione tranne il contesto. O ancora, il "benintenzionato" ufficiale racconta aneddoti su persone che afferma di conoscere, le quali hanno "iniziato" con la marijuana e hanno finito col distruggere la loro vita, e descrive come ragazzini o colleghi poliziotti sono stati uccisi da questi criminali deliranti per la droga.

Poi l'agente incoraggia gli studenti ad "aiutare" i loro amici e parenti drogati, diventando informatori della polizia. Questo tipo di bugie indirette, attraverso allusioni e in tono di complicità, vengono date in maniera studiata per lasciare un'impressione forte, permanente nel subconscio, che non si basa su qualche studio o altre fonti che possano essere analizzate obbiettivamente - solo una durevole, indistinta immagine mentale.

Ciò che rende il programma D.A.R.E. pericoloso è che fornisce qualche informazione accurata, il che

ha un valore genuino per i più piccoli, ma danneggia sé stessa e il pubblico con queste tattiche disoneste e irresponsabili.

Se quello che vogliono gli ufficiali del D.A.R.E. è il comportamento responsabile degli scolari, anch'essi devono agire responsabilmente. Se hanno delle informazioni sulla marijuana che sono state nascoste a tutti noi, vediamole. Ma, per quanto ne sappiamo, nessuna organizzazione come il D.A.R.E. ha mai osato dibattere contro qualche gruppo per la difesa della marijuana\*, e non ha mai incluso le loro pubblicazioni nel suo programma.

\*Dal 1989, la *Help End Marijuana Prohibition* (H.E.M.P.) e la *Business Alliance for Commerce in Hemp* (B.A.C.H.) hanno apertamente sfidato tutti i rappresentanti della D.A.R.E. dell'area di Los Angeles, e la sfida resta ancora aperta. Questi gruppi hanno anche offerto gratuitamente delle pubblicazioni accurate, perché fossero usati dal D.A.R.E., ma ancora nel Luglio 1998 non hanno ricevuta una risposta.

## **I Media Stupefatti**

Malgrado una forte iniezione di ragioni e fatti nel dibattito mediatico sulla cannabis negli anni '60 e '70, i mass-media nazionali hanno miseramente fallito nel distinguere la proibizione della marijuana dalla più vasta isteria della "guerra alla droga", che "vendeva più copie" negli anni '80.

Gli attivisti per la canapa sono stati ignorati, i loro interventi censurati ed esclusi dai palinsesti - persino gli annunci pubblicitari a pagamento di eventi o prodotti legali, non legati al fumo, vengono rifiutati dalle fonti giornalistiche. Ma perché nessuno controlla la realtà dei fatti?

Invece che come cani da guardia, e come sonde per il governo che hanno la fiducia del pubblico, le agenzie giornalistiche vedono sé stesse come strumenti di profitto per forgiare il "consenso" nella politica nazionale.

Secondo organizzazioni come *Fairness and Accuracy In Reporting* (FAIR) e studiosi come Ben Bakdikian e Michael Parenti, queste *corporations* definiscono e proteggono l' "interesse nazionale" - il che spesso corrisponde ai loro stessi interessi finanziari e alle loro mire politiche. Dobbiamo ricordare che molti dei maggiori editori sono proprietari di terreni boschivi per produrre carta, e che le case farmaceutiche, le compagnie petrolchimiche, etc., sono tra i maggiori sponsor mediatici.

In un articolo pubblicato sul *L.A. Times Magazine* del 7 maggio 1989 intitolato „Nothing Works"\* (poi imitato in centinaia di riviste, compreso il *Time* e il *Newsweek*), Stanley Meisler lamentava il problema dei programmi educativi scolastici sulla droga, e involontariamente ne rivelava al giornale i pregiudizi e la parzialità:

\*Non funziona niente

"I critici ritengono che alcuni programmi educativi

siano stati storpiati esagerando la pericolosità delle droghe. Presidi e insegnanti, sotto lo stretto controllo degli ufficiali di polizia, non possono dire che la marijuana, benché dannosa\*, non crea dipendenza come le sigarette...

Non riconoscere simili informazioni, significa perdita della credibilità in un programma scolastico. Ma programmi più onesti potrebbero essere anche più dannosi”

Il danno che prevede Meiseler sarebbe un incremento nel consumo di marijuana quando la gente venisse a conoscenza dei suoi benefici e della mancanza di rischi fisici e psicologici. Sono molti quelli che preferiscono l'*erba* (la quale evidentemente non ha bisogno di pubblicità) all'alcool e al tabacco, per i quali si spendono tanti soldi in pubblicità.

\*Nell'articolo non vengono citati studi specifici sugli improbabili effetti dannosi. Di fatto la cannabis viene appena menzionata, in questo passaggio e in una nota sul mercato della disintossicazione in cui si era registrato qualche successo contro „dipendenze minori da marijuana e alcool.”

Ricordiamo che non esistono prove scientifiche su di un singolo caso di *dipendenza* da THC; la canapa non è considerata *droga pesante* (che produce dipendenza fisica) mentre il tabacco trattato con ammoniaca di fatto LO E', senza contare i 499 additivi permessi nella sua lavorazione per farne sigarette-- N.d.t.

## **L'Ingiustizia in Atto**

Il Presidente Jimmy Carter indirizzò all'attenzione del congresso un altro tipo di danno causato dalla proibizione e dal problema della droga, il 2 Agosto 1977, dicendo che "Le pene contro il possesso di droga non dovrebbero essere più dannose per l'individuo dell'uso della droga stessa."

"Pertanto, io sostengo una modifica alla legge federale per eliminare tutte le pene previste per il possesso di una quantità di marijuana fino ad un'oncia."

Malgrado ciò, i suoi sforzi per far applicare anche solo questo minimo di ragionevolezza nelle leggi Americane, 30 anni fa, furono deragliati da un Congresso determinato a mostrare di essere duro con il crimine, senza considerare se l'azione commessa fosse in effetti un crimine, o se rappresentasse una reale minaccia per la società, e senza considerare quante persone venivano danneggiate in questo modo.

E questa attitudine all'intolleranza e all'oppressione è solo aumentata negli anni post-Carter.

Nel 1990, 30 stati avevano istituiti dei Campi di Carcerazione Speciale Alternativa" (SAI - *Special Alternative Incarceration*, N.d.t.) chiamati "boot camps"\* dove chi è incarcerato per la prima volta a causa della droga viene rinchiuso in un luogo simile a un centro di addestramento militare (V. N.d.t.) abusato verbalmente e piegato psicologicamente fino alla rottura delle sue attitudini eterodosse all'uso delle droghe. Oggi, nel 1998, ci sono 42 stati con simili campi di carcerazione speciale alternativa.

\*Corrisponde ai nostri "Centri Addestramenti Reclute"

militari, N.d.t.

I reclusi sono trattati con precisione robotica, e per quelli che non si adattano c'è l'incarcerazione in un penitenziario statale. La maggior parte di questi giovani delinquenti sono dentro per marijuana. Ora anche gli altri stati stanno considerando di adottare questi sistemi.\*

\*Pubblicato su *In These Times*, "Gulag for drug users," 20.12.1989, pag 4.

Quale pretesto è stato usato per razionalizzare questa politica anti-Americana? Una manciata di documenti ufficiali del governo spacciati dalla DEA, dai politici e dai media per mostrare che la marijuana è davvero "un danno per l'individuo."

Vediamo ora alcuni di questi infami documenti . . .

**© Jack Herer 2008**

Versione italiana a cura di Jasper L. Thompson [jasper.thompson@email.it](mailto:jasper.thompson@email.it)

# **L'imperatore non è vestito**

**di Jack Herer**

## **Capitolo Quindici**

### **La Storia Ufficiale Debunking "Gutter Science"**

Dopo 15 giorni passati ad ascoltare testimonianze e oltre un anno a deliberare, il Giudice dell'Amministrazione Legale della DEA, Francis L. Young esortò ufficialmente la DEA a consentire la prescrizione medica di marijuana. Nella sua sentenza del Settembre 1988, decretò: "Le prove di questa documentazione mostrano chiaramente che la marijuana viene ritenuta in grado di mitigare il disagio di una quantità di gente gravemente malata, con la sicurezza di una supervisione medica . . . Sarebbe irragionevole, arbitrario e capriccioso da parte della DEA mettersi ancora tra queste persone sofferenti e i benefici di questa sostanza, alla luce delle prove di questa documentazione. In termini strettamente medici, la marijuana è alla lunga più sicura di molti cibi che mangiamo comunemente, la marijuana nella sua forma naturale è una delle sostanze con principi terapeutici attivi più sicure tra quelle note all'uomo."

Malgrado ciò, l'ex-Amministratore della DEA John Lawn, il suo successore Robert Bonner, e l'attuale Amministratore John Constantine - nessuno dei quali è medico! - non hanno acconsentito, e hanno continuato a negare la *cannabis medicale*, a loro discrezione personale.

## **Tempo Buttato, Vite Buttate**

Sono trascorsi più di 100 anni da che la commissione di studi *British Raj* del 1894 sui fumatori di hashish in India riportò che l'uso di cannabis era innocuo e perfino salutare. Numerosi studi da allora si sono trovati in pieno accordo, dei quali i più rilevanti sono le Commissioni Siler, LaGuardia, Shafer (per Nixon), la Canadese LeDain e la Californiana *Research Advisory Commission*.

Contemporaneamente, i Presidenti Americani hanno elogiata la canapa, la USDA ha ammassata una quantità di dati sul suo valore come risorsa naturale, e nel 1942 l'amministrazione Roosevelt ha prodotto *Hemp for Victory*, un film che esalta i nostri patriottici coltivatori di canapa. Lo stesso anno, la Germania produceva l'*Abbicci Umoristico della Canapa*, un giornalino a fumetti, scritto in rima, che decantava le virtù della canapa. (V. appendice I delle versione cartacea di questo libro.)

Ma ancora oggi l'uso medico della canapa viene negato agli umani.\* Intervistato a proposito del fallimento della sua proposta alla DEA alla fine del 1989, il Giudice Young ha detto di aver lasciato

all'amministratore John Lawn il tempo di acconsentire.

\*L'Autore si riferisce qui evidentemente agli usi veterinari (ancora) legali negli USA degli estratti di cannabis, N.d.t.

Più di un anno dopo, Lawn ha ufficialmente rifiutato di rimettere la cannabis nella sua agenda, classificandola ancora nella Tabella I come droga "pericolosa", della quale non è permesso nemmeno l'uso medico.

Condannandolo per questa inutile sofferenza imposta ad Americani indifesi, la *National Organization to Reform Marijuana Laws* (NORML) e il *Family Council on Drug Awareness* hanno prontamente richieste le dimissioni di Lawn. Ma i suoi successori, Bonner e l'attuale Constantine, mantengono la stessa linea politica.

Con quale ipocrisia dei pubblici ufficiali possono screditare dei fatti e negare la verità? Come motivano le loro atrocità? Come? Si inventano i loro esperti personali.

## **I Doppi Sensi Del Governo**

Dal 1976, il nostro governo federale (NIDA, NIH, DEA\*, e Action), gruppi sponsorizzati dalla polizia (come il DARE\*), e gruppi di interesse speciale (come il PDFA\*) hanno dichiarato al pubblico, alla stampa, e ad associazioni di genitori di avere la "prova certa" degli effetti spaventosamente negativi della marijuana.

\* *National Institute on Drug Abuse, National Institutes of Health, Drug Enforcement Agency, Drug Abuse Resistance Education, Partnership for a Drug Free America*. Tutte le ricerche seguenti considerarono le scoperte di Heath sulla marijuana irrilevanti, poiché l'intossicazione da monossido di carbonio e altri fattori furono totalmente trascurati.

Quando il governo Statunitense sponsorizzava ricerche sulla cannabis prima del 1976, e queste ne indicavano l'innocuità o i benefici, la metodologia di ogni studio era presentata nel dettaglio assieme con il rapporto; leggete ad es. *The Therapeutic Potential of Marijuana* (del 1976) dove la metodologia di ogni studio è acclusa.

Quando però i burocrati del nostro governo hanno sponsorizzato ricerche per avere esiti arbitrariamente negativi sulla marijuana, più e più volte la rivista Playboy, NORML, High Times, etc. hanno dovuto appellarsi alla nuova *Freedom of Information Act* per scoprire l'effettiva metodologia di laboratorio impiegata in questi "esperimenti".

Quello che hanno scoperto è shockante.

## **Studi del Dr. Heath/Tulane, 1974**

### **I Titoli:**

### **Danni Cerebrali e Scimmie Morte**

Nel 1974, al Governatore della California Ronald Reagan fu chiesto di depenalizzare la marijuana.

Dopo aver prodotte le ricerche Universitarie Heath/Tulane, il cosiddetto "Grande Comunicatore" disse che "Le più attendibili fonti scientifiche dichiarano che danni permanenti al cervello sono tra i risultati inevitabili dell'uso di marijuana." (L.A. Times)

Il rapporto del Dr. Heath aveva concluso che le scimmie Rhesus, fumando l'equivalente di soli 30 joints al giorno, iniziavano ad atrofizzarsi e a morire dopo 90 giorni.

E da allora, le cellule morte trovate nei cervelli delle scimmie costrette a fumare marijuana sono state uno degli spaventapasseri dei manualetti propagandistici del governo e nella letteratura contro l'erba.

Il Senatore Eastland del Mississippi lo usò in tutti gli anni '70 per terrorizzare i legislatori statali e impedire il loro supporto alla proposta di depenalizzazione del NORML al Congresso, perlopiù sponsorizzata dal poi Senatore Jacob Javitts di New York.

I rapporti dello studio sono anche stati distribuiti dalla gerarchia dei professionisti della riabilitazione come una delle loro motivazioni per tenere lontano i ragazzini dall'erba, basate su presunte pubblicazioni scientifiche. Vengono usati per terrorizzare le associazioni di genitori, i gruppi parrocchiali, etc., che poi li ridistribuiscono al

pubblico.

Heath uccise le scimmie mezze-morte, aprì i loro cervelli, contò le cellule morte, e poi prese delle scimmie di controllo, che non avevano fumato marijuana, uccise anche loro, e contò le loro cellule cerebrali. Le scimmie che avevano fumato erba avevano una quantità enorme di cellule cerebrali morte, rispetto alle scimmie "normali".

La dichiarazione di Ronald Reagan fu probabilmente basata sul fatto che il fumo di marijuana era l'unica differenza fra i due gruppi di scimmie. Forse Reagan credeva che gli studi federali fossero reali e corretti. Forse aveva altri motivi.

Qualunque fossero i motivi, questo è quello che il governo diede in pasto alla stampa e al PTA, che gli credettero senza riserve.

Nel 1980, Playboy e NORML ottennero finalmente, dopo sei anni di continue richieste e citazioni, un accurato resoconto delle procedure usate negli studi dell'infame rapporto:

Quando gli studiosi ingaggiati da NORML e Playboy per esaminare i rapporti lessero i documenti che riguardavano la metodologia, si misero a ridere.

## **I Fatti:**

## **Il Soffocamento della**

## Sperimentazione Animale

Come fu poi riportato su *Playboy*, la metodologia degli esperimenti "voodoo" di Heath prevedeva di legare una scimmia Rhesus a una sedia e pompargli dentro l'equivalente di 63 *spliffs*\* Colombiani in "cinque minuti, attraverso una maschera," per evitare la perdita del fumo. Playboy scoprì che Heath aveva somministrato l'equivalente di 63 *joints* in cinque minuti per tre mesi, invece dei 30 al giorno per oltre un anno, come dichiarato all'inizio. Heath aveva fatto questo, si scoprì, per evitare la paga di un assistente per un anno intero.

\*[V. nota](#)

Le scimmie erano state soffocate! La privazione di ossigeno per un periodo che va dai tre ai cinque minuti provoca danni cerebrali e "cellule cerebrali morte" (Manuale Salvavita della Croce Rossa e Manuale di Sicurezza Acquatica). Con la concentrazione di fumo utilizzata negli esperimenti, le scimmie erano un po' come delle persone che stanno in auto nel garage, con il motore acceso, per 5, 10, o 15 minuti al giorno, ogni giorno!

L'esperimento delle scimmie di Heath non era altro che uno studio sull'asfissia animale e sull'avvelenamento da monossido di carbonio.

Tra l'altro, Heath aveva completamente omesso (intenzionalmente? incompetentemente?) il discorso del monossido di carbonio inalato dalle scimmie.

Il monossido di carbonio è un gas mortale per le

cellule cerebrali che si produce dalla combustione di qualsiasi cosa. Con quella concentrazione di fumo, le scimmie erano in effetti come persone chiuse in garage con la macchina accesa per un quarto d'ora ogni giorno!

Tutti gli studi seguenti ritennero privi di valore gli esperimenti di Heath, a causa dell'avvelenamento da monossido e altri fattori che erano stati del tutto trascurati nei rapporti. Altri, come quelli del Dr. Gabriel Nahas negli anni '70, cercarono di collegare in qualche modo i metaboliti del THC che si trovano comunemente nei tessuti grassi del cervello, degli organi riproduttivi e in altre aree del corpo, con le cellule cerebrali delle scimmie soffocate.

Oggi, nel 1999, 17 anni sono trascorsi e non una singola parola delle ricerche di Heath e Nahas è stata comprovata! Ma i loro studi vengono ancora tirati in ballo dalla *Partnership for a Drug Free America*, dalla *Drug Enforcement Administration* (DEA), dagli uffici statali della narcotici, dai politici, e più o meno in ogni occasione pubblica, come prova scientifica dei pericoli della marijuana.

Questa è la propaganda di disinformazione negli USA al suo peggio! I contribuenti hanno pagato queste ricerche e hanno il diritto a una corretta informazione pubblica e scolastica.

Nel 1996, Gabriel Nahas, in Francia, citò Mishka, il traduttore dell'edizione Francese di questo libro, "L'Emperor est Nu!" per danni. Mishka scrisse che gli studi di Nahas erano considerati spazzatura dal mondo intero. La corte Francese, dopo avere

esaminato il caso, e dopo che Nahas aveva buttato l'equivalente di centinaia di migliaia di dollari in spese legali, lo premiò con il massimo insulto: un franco, all'incirca 15 centesimi di dollaro Americano per danni, e spese a suo carico!

## **La Persistenza dei Metaboliti del THC**

### **I Titoli:**

### **Restano in Circolazione per 30 Giorni!**

Il governo affermò anche che dal momento che "i metaboliti del THC" restano nelle cellule lipidiche del corpo fino a 30 giorni dopo l'ingestione, un solo spinello era molto pericoloso; asserendo che gli effetti a lungo termine di questi metaboliti sulla razza umana non si possono nemmeno immaginare, e altre allusioni in termini pseudo-scientifici (frasi come "si potrebbe verificare", "potrebbe significare", "probabilmente", "forse", etc.\*)

\* "Può essere, potrebbe, e probabilmente non sono conclusioni scientifiche." Dott. Fred Oerther, Settembre 1986.

### **I Fatti:**

### **Gli Esperti del Governo Dichiarano che i Metaboliti sono Residui Non-Tossici e**

## Innocui

Abbiamo intervistato tre dottori di fama nazionale, che lavorano o hanno lavorato alle ricerche del Governo USA sulla marijuana:

- Dott. Thomas Ungerlieder, della UCLA, nominato da Richard Nixon nel 1969 Presidente del Comitato per la Marijuana, e ri-nominato poi da Ford, Carter, e Reagan, e attualmente capo del "Marijuana Medical Program" in California;

- Dott. Donald Tashkin, della UCLA, negli ultimi 29 anni il più importante ricercatore mondiale sugli effetti della marijuana sulle funzioni polmonari;

- Dott. Tod Mikuriya, amministratore nazionale delle ricerche governative USA sulla marijuana alla fine degli anni '60.

Questi dottori asseriscono che effettivamente i componenti attivi del THC vengono fatti fuori al primo o al secondo passaggio attraverso il fegato. I metaboliti del THC residui si attaccano, in modo del tutto naturale, ai depositi grassi di cui il corpo si servirà più tardi.

Molti componenti chimici dei cibi, delle erbe da cucina, e dei farmaci, fanno puntualmente la stessa cosa nel nostro corpo; la maggior parte non sono dannosi, e i metaboliti del TCH hanno meno potenziale tossico\* di ogni altro residuo metabolico conosciuto!

\* Il governo Statunitense sa, dal 1946, che la dose di cannabis necessaria a uccidere un topo è circa 40.000 volte superiore alla dose che produce i sintomi tipici dell'intossicazione. (Tod Mikuriya, *Marijuana Medical Papers*, 1976; Loewe, *Journal of Pharmacological and Experimental Therapeutics*, Ottobre 1946.)

I metaboliti del THC nel corpo si possono comparare alla cenere di una sigaretta: il residuo inerte che rimane del cannabinoide attivo, quando esso è stato metabolizzato dal corpo. Questi metaboliti inerti sono ciò che viene rilevato dagli esami delle urine, usati per licenziare militari, operai e atleti per avere usato -o essere stati in presenza di- cannabis negli ultimi 30 giorni.

## **Studi sui Danni Polmonari**

### **I Titoli:**

## **Più Dannosa del Tabacco**

Secondo la *American Lung Association* (Associazione Americana Polmoni), malattie relative al fumo di sigaretta e di tabacco uccidono più di 430.000 Americani ogni anno. Cinquanta milioni di Americani fumano, e 3.000 iniziano ogni giorno. Gli studi di Berkeley sul catrame cancerogeno alla fine degli anni '70 conclusero che la "marijuana è una volta e mezza più cancerogena del tabacco."

## I Fatti:

### Non Un Solo Caso Documentato di Cancro

Ci sono sostanze irritanti per i polmoni in ogni tipo di fumo; il fumo di cannabis procura una lieve irritazione delle vie aeree principali dei polmoni; i sintomi scompaiono non appena si smette di fumare.

Ma a differenza del fumo di tabacco, quello della cannabis non provoca nessuna modificazione delle vie aeree minori, dove il tabacco provoca danni a lungo termine, o permanenti. Inoltre un fumatore di tabacco può fumare dalle 20 alle 60 sigarette al giorno, mentre un fumatore incallito di marijuana si può fumare 5/7 *joints* al giorno e anche meno, se sono disponibili infiorescenze potenti e di buona qualità.

Tra decine di milioni di Americani che fumano erba, la cannabis non ha mai provocato un singolo tumore al polmone, come ha affermato nel Dicembre 1997 il più eminente pneumologo d'America, il Dott. Donald Tashkin della UCLA. Egli ritiene che il maggiore rischio per la salute dei polmoni per chi fuma 16 o più grossi *cannoni* al giorno sia quello dell'ipossia, per il troppo fumo e il poco ossigeno.

Secondo Tashkin non ci sarebbe da temere "in maniera assoluta" il pericolo di peggioramento di un enfisema dovuto all'uso di marijuana, al contrario del tabacco.

La cannabis è una pianta complessa, molto evoluta. Ci sono circa 400 composti chimici nel suo fumo. Di 60 tra questi sono stati riconosciuti gli effetti terapeutici.

La cannabis può anche essere mangiata, evitando completamente gli effetti irritanti del fumo. Tuttavia quando viene fumata i suoi principi attivi vengono assorbiti dal corpo umano quattro volte maggiormente di quando non venga mangiata. E la proibizione ha talmente pompato i prezzi sul mercato nero della cannabis che, assieme alle pene previste per la coltivazione, a molte persone viene negato il lusso di una assunzione meno efficiente, ma anche meno irritante per loro.

## **Le Ricerche di Laboratorio Non Rispecchiano la Vita Reale**

Delle ricerche hanno mostrato che molti degli agenti cancerogeni della cannabis si possono eliminare con una pipa ad acqua. Il nostro governo ha taciuto questa importante informazione nelle sue dichiarazioni alla stampa. Nel contempo i politici hanno messo fuori legge le pipe ad acqua, etichettandole come "attrezzatura per drogati."

## **Come Sono Iniziate le Dicerie**

Nel 1976 il Dott. Tashkin, della UCLA, inviò un rapporto scritto al Dott. Gabriel Nahas alla Rheims, in Francia, per la conferenza sui "Potenziali Pericoli

della Cannabis Medicale." Il rapporto è divenuto la notizia più sensazionalistica di quella negativa conferenza mondiale sulla cannabis.

Tashkin, che aveva spedito il rapporto alla conferenza ebbe poi un ripensamento.

Quello che Tashkin disse alla conferenza di Rheims era che la marijuana è -fino a 15 volte- più irritante del tabacco per le vie aeree principali. La cosa è irrilevante, dal momento che Tashkin aveva dimostrato che il tabacco non ha quasi effetti in questa area dei polmoni; quindi, 15 volte quasi niente è sempre quasi niente. E in ogni caso, la cannabis ha effetti positivi o neutri nella maggior parte delle altre aree polmonari. (V. Cap. 7, "Usi Terapeutici della Cannabis.")

*(Tashkin, Dr. Donald, UCLA studies, 1969-83; UCLA Pulmonary Studies, 1969-95.)*

Dopodiché, nel 1977, il governo U.S.A. riprese a finanziare le ricerche degli effetti della cannabis sui polmoni che aveva sospeso due anni prima, quando Tashkin aveva riportato risultati terapeutici incoraggianti. Ma ora il governo si limitava a finanziare solo le ricerche sulle vie aeree principali.

Abbiamo intervistato il Dott. Tashkin dozzine di volte. Nel 1986 l'ho fatto a proposito di un articolo che stava preparando per il *New England Journal of Medicine*, nel quale egli scriveva che il fumo di cannabis provoca le stesse lesioni pre-cancerogene del tabacco in "uguale" misura.

Molta gente non sa, né i mass-media ne parlano, che ogni anomalia dei tessuti (abrasione, eruzione, o anche solo rossore) è chiamata lesione pre-cancerogena. A differenza delle lesioni provocate dal tabacco, quelle dovute al THC non contengono radiazioni.

Abbiamo chiesto a Tashkin quante persone sono risultate avere il cancro ai polmoni, in questo o qualsiasi altro studio sui fumatori cronici di sola cannabis (Rasta, Copti, etc.)

Seduto nel suo laboratorio alla UCLA, il Dott. Tashkin mi ha guardato e ha detto: "Questa è la cosa strana. A tutt'oggi nessuno tra quelli che abbiamo studiato ha sviluppato un cancro al polmone."

"Questo è stato riferito alla stampa?"

"Beh, è nell'articolo," disse il Dott. Tashkin. "Ma i giornalisti non hanno nemmeno domandato. Prendono per scontato il peggio." La sua risposta per noi significa che nessun caso di cancro al polmone è mai stato registrato, tra quanti fumano esclusivamente canapa. Dobbiamo ricordare che egli e altri medici avevano predetto con certezza 20 anni fa che centinaia di migliaia di fumatori di marijuana avrebbero sviluppato entro oggi (1997) un cancro al polmone.

## **Un Altro Fatto:**

## I Benefici Per I Pazienti Di Enfisema

Durante una successiva intervista, Tashkin si congratulò con me, per la mia dritta che la marijuana usata per l'enfisema aveva dato buoni risultati tra alcune persone che conoscevamo.

In realtà all'inizio egli aveva riso di me, presumendo che la marijuana aggravasse l'enfisema, ma dopo avere ripresa in considerazione l'ipotesi aveva scoperto che la marijuana era effettivamente di grande giovamento per i pazienti di enfisema, per via della dilatazione del passaggio bronchiale.

Venne così accertato che la cannabis dà sollievo nei pazienti di enfisema.

Il fumo di marijuana non è l'unico che abbia effetti benefici sui polmoni; la *Yerba Santa*, il *Colt's foot*, il marrubio, e altre erbe sono state fumate tradizionalmente per aiutare i polmoni.

Il tabacco e i pericoli ad esso associati hanno talmente compromesso il giudizio delle persone contro il "fumo" che molti ritengono il fumo di cannabis dannoso quanto quello del tabacco, o peggio. Con la proibizione della ricerca, queste informazioni sulla salute e la sicurezza pubblica non sono più disponibili.

Nel Dicembre 1997, abbiamo incontrato di nuovo il

Dott. Tashkin, ed egli ha asserito inequivocabilmente che "la marijuana non provoca né peggiora l'enfisema in alcun modo." Inoltre, che nessun caso di cancro al polmone è mai stato attribuito al fumo di cannabis.

## **. . . E Così Via**

La maggior parte della letteratura anti-marijuana che abbiamo esaminato non cita più di una singola fonte che sia possibile esaminare. Altri si riferiscono soltanto alla DEA o al NIDA. I pochi studi ai quali siamo stati in grado di risalire in genere si scoprono essere casi aneddotici, raggruppamenti artificiali di dati, oppure del tutto privi di controlli, e mai più ripetuti.

Documenti che parlano di ingrossamento del seno, obesità, dipendenza, e roba simile, restano infondati, e godono di poco credito presso la comunità scientifica. Altri documenti, come la momentanea riduzione nella conta dello sperma, sono statisticamente insignificanti per il pubblico in generale, ma sempre pompati in maniera spropositata quando vengono presentati dai media. Altri ancora, come una manciata di tumori alla gola nell'area di Sacramento e l'alta percentuale di ricoveri in un pronto soccorso di Baltimore sono casi isolati contrari a tutte le altre statistiche, che non si sono più verificati.

Gli esiti spuri delle ricerche di Heath, Nahas, e quelli sul topo e la scimmia gravidi della Temple University e della UC Davis (dove al topo fu iniettato un succedaneo, cugino di terzo grado del THC) sono stati discrediti nel corpus della

letteratura scientifica e medica.

Benché questi studi non vengano più considerati in ambito scientifico, montagne di pubblicazioni della DEA, o sponsorizzate dalle case farmaceutiche, sui possibili effetti a lungo termine dei metaboliti sul cervello e sul sistema riproduttivo arrivano ancora ai gruppi di genitori come se fossero studi nuovi di zecca. Questa disinformazione è ancora molto viva nei rapporti del governo U.S.A., della DEA, del DARE, e del PDFA.

## **La Cura Ingrassante di Nahas per il Budget della Polizia**

Incredibilmente, un famoso studio che dimostrava che la cannabis era in grado di ridurre i tumori (V. Cap. 7), fu voluto in origine dal Governo Federale con la premessa che l'erba avrebbe danneggiato il sistema immunitario. Ciò era basato sulle ricerche "Reefer Madness" (V. sotto) compiute dal disonorato Dott. Gabriel Nahas della Columbia University nel 1972.

E' lo stesso Dott. Nahas che affermò che l'erba danneggia i cromosomi e il testosterone (l'ormone maschile) e produce innumerevoli altri effetti orribili, che suggeriscono un crollo del sistema immunitario. Il *background* di Nahas è quello dell'OSS/CIA e quindi nel governo U.S.A., dove lavorò a stretto contatto con Lyndon LaRouche e Kurt Waldheim.

Nel 1998, Nahas è ancora il pupillo della DEA e del

NIDA (National Institute on Drug Abuse) e malgrado ciò nessun esperimento anti-marijuana di Nahas è mai stata ripetuto durante gli infiniti studi seguenti. La Columbia University si è voluta dissociare specificamente dagli studi di Nahas sulla marijuana in una conferenza stampa appositamente indetta nel 1975!

I vecchi e screditati studi di Nahas vengono tirati in ballo ancora oggi dalla Drug Enforcement Administration, e deliberatamente consegnati agli ignari gruppi di genitori, alle chiese e ai PTA come studi validi che riguardano i mali dell'*erba*.

La diffusione delle pericolose storie dell'orrore di Nahas viene pagata con i dollari delle tasse, anche se il National Institutes of Health (NIH) nel 1976 ha specificamente proibito a Nahas di prendersi un solo penny del governo U.S.A. per le ricerche sulla cannabis, a causa dei suoi imbarazzanti precedenti dei primi anni '70.

\* Nahas, nel Dicembre 1983, ridicolizzato dai suoi colleghi e dal tal taglio dei fondi del NIDA rinnegò gli esiti artefatti delle sue ricerche, le sue conclusioni e le estrapolazioni sui danni provocati dai metaboliti del THC e sui danni tessutali dei cromosomi nella piastra di Petri.

Malgrado ciò la DEA, il NIDA, il VISTA, la "guerra alla droga" e la scomparsa scrittrice Peggy Mann (con alcuni articoli sul Reader's Digest e il suo libro *Marijuana Alert*, con prefazione di Nancy Reagan) hanno rifilato questi studi screditati alle associazioni di genitori come *Parents for a Drug Free Youth*, etc., spesso con un superpagato Nahas

come conferenziere, senza mai dire una parola su come i suoi studi venissero effettivamente considerati dai suoi colleghi.

Questo, supponiamo, viene fatto per spaventare i genitori, gli insegnanti, i legislatori e i giudici, usando una terminologia scientifica e statistiche fasulle, e mirando principalmente alla vendita di attrezzature per gli esami delle urine. In questo modo si creano maggiori profitti per le cliniche di riabilitazione e i loro staff di professionisti; e così si perpetuano i finanziamenti alla DEA, alla polizia locale, al sistema penale e giudiziario, ai correzionali, e altri interessi\* del governo e della polizia di Stato.

\* "Mangia mangia" è l' espressione più comune da noi; l'Autore qui usa la pittoresca locuzione tipicamente americana *pork barrel*, N.d.t.

La "Guerra alla Droga" significa tanti soldi, perciò la sfacciata richiesta di più poliziotti e più celle continua. E intanto abbiamo migliaia di giudici, legislatori, poliziotti, lettori del Reader's Digest e genitori che per anni hanno citato gli studi di Nahas, in particolare, come motivo principale per mantenere in vigore queste leggi ingiuste e per incarcerare milioni di Americani solo nell' ultimo decennio.

La DEA, dopo la discussa ritrattazione di Nahas del 1983, ha continuato in modo consapevole e criminoso, ad utilizzare gli esiti delle sue ricerche per polarizzare l'ignoranza di giudici, politici, giornalisti e associazioni scolastiche, ignari dei trascorsi di Nahas. Costoro credono a ciò che dice il governo, su come vengono spesi i soldi delle loro tasse. La maggior parte dei presentatori televisivi e

dei giornalisti tratta ancora gli studi di Nahas degli anni '70 come un vangelo, e la maggioranza dello spaventoso folklore e delle leggende metropolitane che vengono sussurrati nei cortili delle scuole nascono dai lavori mendaci di questo "scienziato".

Degli esiti confutati di esperimenti mai replicati, vengono ancora ritenuti validi e divulgati, mentre gli onesti ricercatori che potrebbero dimostrare l'efficacia terapeutica della cannabis rischiano la galera.

Di fatto, utilizzando gli studi confutati e non-ripetuti di Nahas sul sistema immunitario, con il THC sintetico nella capsula di Petri\*, le isteriche *Families for Drug Free Youth* (Famiglie per la Gioventù Libera dalla Droga) e le organizzazioni come "Just Say No" hanno convinto la stampa a scrivere che la marijuana può provocare l'AIDS - il che non ha il minimo fondamento, ma la stampa lo ha fatto, creando ancor più *Reefer Madness\*\*!*

\* La piastra di Petri o capsula di Petri è un recipiente piatto di vetro o plastica solitamente di forma cilindrica. È un importante strumento di lavoro in molti campi della biologia, per la crescita di colture cellulari -- Fonte: ©Wikipedia

\*\**Reefer Madness*: anche titolo dell'infame film propagandistico contro la "Assassina della Gioventù", o *marijuana*, significa letteralmente *folia da spinello* (così tradotto, ad es., nelle opere di W.S.Burroughs); generalmente riferito agli effetti diretti della *sostanza* sul fumatore, qui lo vediamo proiettato in un ambito sociale, come fenomeno mediatico: ovvero, una "folia da spinello" collettiva, una fobia, o patologia simbolica come una "febbre dell'oro", ovviamente contraria, e fanatica -- N.d.t.

Nel 1998 Gabriel Nahas vive a Parigi, e gira l'Europa catechizzando con le solite vecchie bugie i meno aggiornati Europei. Quando abbiamo (la H.E.M.P.) chiesto un dibattito pubblico di fronte alla stampa mondiale, il 18 Giugno 1993 a Parigi, egli ha dapprima accettato entusiasticamente, fino a che non ha saputo che avremmo trattato tutti gli aspetti della canapa (carta, fibra, carburante, medicinali...). Allora ha declinato l'invito, anche quando avevamo accettate tutte le sue condizioni.

## **Tabacco Radioattivo: La Storia Mai Raccontata**

Il fumo del tabacco uccide ogni anno più persone dell'AIDS, dell'eroina, del crack, della cocaina, dell'alcool, degli incidenti stradali, degli incendi, e degli omicidi messi insieme. Il fumo del tabacco crea dipendenza come l'eroina, compresi i sintomi di introversione, e la percentuale di ricadute (75%) che è la stessa dei consumatori incalliti di coca ed eroina.

E' questa di gran lunga la causa numero uno delle morti prevenibili negli USA oggi. I fumatori di tabacco hanno dieci volte più cancro al polmone dei non-fumatori, due volte più disturbi cardiaci, e hanno tre volte più probabilità di morire se ne sviluppano uno. Malgrado ciò il tabacco è totalmente legale, e i suoi coltivatori negli USA ricevono sussidi governativi più alti che per qualsiasi altro prodotto agricolo Americano, mentre è nel contempo il nostro più grande assassino. E' l'ipocrisia totale!

Negli U.S.A. una morte su sette è causata dalle sigarette. Le donne dovrebbero sapere che il cancro al polmone è più frequente del cancro al seno, nelle donne che fumano, e che fumare mentre si prende la pillola aumenta drammaticamente il rischio di cancro e malattie cardiache.

Sette milioni di dollari al giorno finiscono nella pubblicità del tabacco, e si stima che l'industria delle sigarette abbia bisogno di circa 3.000 nuovi fumatori al giorno per rimpiazzare quelli che hanno smesso o sono morti, ogni giorno, per il fumo.

La principale industria commerciale e agricola del Kentucky per 100 anni (fino al 1890) è stata la salutare, versatile e utilissima canapa. Da allora è stata rimpiazzata con la non-edibile, non-fibrosa pianta del tabacco, disastrosa per il fondo, che viene coltivata in terreni fertilizzati con prodotti radioattivi.

Studi del governo U.S.A. hanno dimostrato che per i polmoni un pacchetto e mezzo di sigarette al giorno per un anno è l'equivalente di circa 300 esposizioni del torace ai raggi X (usando le vecchie, lente macchine a raggi X pre-1980 e senza nessuna protezione al piombo) per la pelle. Ma mentre la radioattività dei raggi X si dissolve istantaneamente, il tabacco ha un decadimento radioattivo che perdura nei polmoni per 21,5 anni.

L'ex-Chirurgo Generale C. Everett Koop ha detto alla TV nazionale che la radioattività delle foglie di tabacco è probabilmente la causa della maggior parte dei casi di cancro dovuti al tabacco. Non

esiste alcuna radioattività nel catrame di cannabis.

(*National Center for Atmospheric Research*, 1964; *American Lung Association.*; Dr. Joseph R. DiFranza, University of Massachusetts. Medical Center; *Reader's Digest*, Marzo 1986; Surg. Gen. C. Everett Koop, 1990.)

## **Alcuni Rapporti di cui i Federali non Parlano Mai**

### **Studi Copti (1981)**

### **Nessun Danno al Cervello o all'Intelligenza Umana**

La canapa è stata utilizzata più o meno in tutte le culture da tempo immemorabile, come incentivo al lavoro e per rinnovare e aumentare le energie creative (Studi Giamaicani; Studi Copti; Studi Costaricani; i *Veda*; Dott. Vera Rubin, *Research Institute for the Study of Man*; etc.) Nel 1981, una ricerca rivelò che 10 dei più grandi fumatori d'erba Americani (di religione Copta, residenti in Florida) ritenevano che l'uso di 16 *spliffs*\* ad alta potenza ogni giorno avesse migliorate in qualche modo le loro menti, in un periodo di 10 anni. Essi furono esaminati dai Dott. Ungerlieder e Shaeffer (della UCLA) e non fu riscontrata la minima differenza tra la capacità del loro cervello e quella di non-fumatori, né si confermò l'aumento nel QI sostenevano di avere avuto.

\*Spliff: questo termine gergale americano, tradotto sopra in "spinellone", non esiste nei dizionari ufficiali della

lingua inglese; nella nota originale l'Autore precisa che "Uno spliff è in genere l'equivalente di cinque *American joints*", dove *joint* sta per "spinello"; e *American*, in genere, sta per "grande"...

## **Più Longevità, Meno Rughe**

La maggior parte delle ricerche (...) indicano che un fumatore d'erba medio Americano vivrà più a lungo della sua controparte che non si fa di niente; con meno rughe, e in genere meno stress, avendo meno malanni che gli scombussolano il sistema immunitario, ed essendo un vicino di casa più pacifico. (Studi Costaricani e Giamaicani)

## **Studi Giamaicani (1968-74, 1975) Benefici Certi per i Fumatori di Marijuana**

Le ricerche più approfondite sul fumo di canapa nel suo scenario naturale sono probabilmente quelle sulla ganja in Giamaica. Uno Studio Antropologico sull'Uso Cronico della Marijuana di Vera Rubin e Lambros Comitas (1975, Mouton & Co., The Hague, Paris/Anchor Books, NY), lo *Studio Giamaicano*, sponsorizzato dal National Institute of Mental Health (NIMH - Istituto Nazionale di Igiene Mentale) e dal Centro Studi sull'Abuso di Narcotici e Droghe, fu il primo progetto di antropologia medica ad essere intrapreso ed è il primo studio intensivo e multidisciplinare sul consumo e sui consumatori di marijuana ad essere stato pubblicato. Dall'introduzione dello Studio Giamaicano: "Benché sia illegale, l'uso della ganja è pervasivo, la sua durata e la frequenza molto alte; viene fumata più a lungo e in quantità maggiori, e ha una percentuale di THC molto maggiore di quella della canapa degli USA, senza conseguenze sociali o psicologiche deleterie. La differenza più grande è che qui il suo uso e i

costumi conseguenti sono culturalmente condizionati e controllati da una salda tradizione."

## **Attitudini Sociali Positive**

Lo studio evidenzia il supporto socialmente positivo dato ai fumatori di ganja in Giamaica, e l'elogio universale della pratica tra i consumatori, che la fumano come incentivo al lavoro. Alcuni soggetti dicono che l'effetto del fumo li rende "cervellosi", vivaci, festosi, più responsabili e coscienti; che è ottimo per la meditazione e la concentrazione, e crea un generale senso di benessere e auto-gratificazione.

## **Nessuna Relazione con i Comportamenti Criminali**

Vera Rubin e il suo collega non hanno trovata alcuna relazione tra la cannabis e il crimine (eccetto qualche retata per *marijuana*), nessuna diminuzione delle capacità motorie, e fumatori e non fumatori mostravano lo stesso grado di estroversione. . . L'uso massiccio di ganja non diminuiva affatto l'incentivo al lavoro. Nelle valutazioni psicologiche i fumatori sembravano essere più aperti nelle loro espressioni emotive, in qualche modo più liberi dalle preoccupazioni, e inclini alla distrazione. Non furono mai documentati danni cerebrali o schizofrenia.

## **Nessuna Degenerazione Fisiologica**

Marilyn Bowman, in una serie di test psicologici su consumatori cronici di cannabis Giamaicani, nel 1972, non trovò "Nessun segno di indebolimento delle attività fisiologiche, sensorie e percettivo-motorie, nei test di formulazione del concetto, nei test sulle capacità cognitive, di astrazione e di memoria." Questi Giamaicani iniziavano a fumare

ad un'età media di 12 anni e mezzo. Nel 1975 gli studi su consumatori e non-consumatori non trovarono differenze nel testosterone del loro plasma, nessuna differenza nella nutrizione, una prestazione leggermente migliore nei test secondari dell' intelligenza (statisticamente non significativa) e "un grado immunitario di base non meno vigoroso nei consumatori." Infine, "I consumatori del nostro studio comparato fumavano marijuana in concomitanza con molte sigarette di tabacco, così come le loro controparti. Malgrado ciò le loro vie aeree erano semmai un poco più in salute di quelle degli altri." "Dobbiamo concludere provvisoriamente che la marijuana non ha effetti dannosi su questi passaggi o che essa produce una qualche debole protezione contro gli effetti del fumo di tabacco. Soltanto con una ulteriore ricerca si chiarirà il valore di una o dell'altra ipotesi."

## **Nessun Effetto "Gradino" / Passaggio**

La cannabis è stata spesso presa di mira come droga-gradino o di ingresso al mondo della droga: "L'uso di droghe pesanti è perlopiù ancora sconosciuto nella classe lavoratrice Giamaicana, nessuno dello studio (di Rubin) ha mai preso alcun narcotico, stimolante, allucinogeno, barbiturico o sonnifero." In America, nel tardo '800, la cannabis era impiegata nel trattamento delle dipendenze. Soggetti dipendenti da oppiacei, cloridrati e alcool furono guariti con dei potenti estratti di cannabis.<sup>1</sup> Allo stesso modo il fumo di cannabis si è dimostrato valido nel trattamento dell'etilismo.<sup>2</sup>

## **Studio Costaricano (1980)**

I risultati della Giamaica furono ampiamente confermati da un altro studio Caraibico sulla cannabis, quello del 1980 in Costa Rica - Uno Studio sull'Uso Cronico di Marijuana a cura di

William Carter dell' *Institute for Study of Human Issues*. (ISHI, 3401 Science Center, Philadelphia.) Anche qui i ricercatori non trovarono alcun danno sostanziale nei fumatori cronici di cannabis tra la popolazione indigena. I problemi sociali dell'alcolismo, tanto evidenti nelle isole vicine in cui non si usa cannabis, non esistono in Costa Rica. Questo studio dimostra chiaramente che l'uso socialmente approvato della ganja rimpiazzerebbe o perlomeno ridurrebbe l'abuso di alcool (rum) se fosse disponibile.

## Il Modello di Amsterdam

Con l'adozione di una politica tollerante e non-penalizzante per i fumatori di cannabis/hashish (in vendita nei coffee shops) e con i suoi programmi di riabilitazione e diversione per i tossicodipendenti da droghe pesanti, l'Olanda ha visto una sensibile riduzione nel consumo di cannabis nei teenagers, e un calo del 33% nelle dipendenze da eroina. La tattica di separare il commercio della cannabis da quello degli spacciatori di droghe pesanti, mettendola in vendita lecitamente, è stata un vero successo. (*L.A. Times*, Agosto 1989). Nel 1998, malgrado le costanti pressioni del governo USA e della DEA il governo Olandese si rifiuta categoricamente di re-criminalizzare la marijuana!

Note: **1**. "Cannabis Indica as an Anodyne and Hypnotic," J.B. Mattison, M.D., *The St. Louis Medical and Surgical Journal*, vol. LVI, no. 5, Nov. 1891, pg 265-271, ristampa di *Marijuana: The Medical Papers*, Tod Mikuriya, M.D. **2**. "Cannabis Substitution: An Adjunctive Therapeutic Tool in the Treatment of Alcoholism," Tod H. Mikuriya, M.D., *Medical Times*, vol. 98, no. 4, Aprile 1970)

## Altre Bugie del Proibizionismo

La rivista *Scientific American* scrive nel 1990: "Le statistiche allarmanti, citate dagli avvocati per dimostrare gli alti costi dell'abuso di droghe . . . non sempre rispecchiano esattamente gli studi sulle quali si basano. Di fatto, alcuni dei dati potrebbero essere usati per 'provare' che la droga ha degli effetti trascurabili, o addirittura benefici." (Marzo 1990, pag. 18) Uno degli esempi è una statistica che è stata spesso citata dall'ex-presidente George Bush nel 1989: "L'abuso di droghe tra i lavoratori Americani costa agli affari da \$60 a \$100 miliardi all'anno per il calo di produttività, assenteismo, incidenti dovuti alla droga, permessi medici e furti." Secondo quanto rivelato dal NIDA nel 1989, questi dati derivano da un singolo studio, costruito su una indagine svolta nel 1982 su 3.700 famiglie. Il Research Triangle Institute (RTI) ha scoperto poi che quelle famiglie in cui almeno una persona ammetteva di avere usato regolarmente marijuana dichiarava un reddito medio del 28% inferiore rispetto a famiglie altrimenti identiche. I ricercatori del RTI hanno attribuita la differenza dei redditi ad una "perdita causata dall'uso di marijuana." Lo RTI ha quindi estrapolato i costi dovuti al crimine e ai problemi di salute e agli incidenti per arrivare ad un "costo dell'abuso di droghe per la società" di 47 miliardi di dollari. La Casa Bianca ha "corretto" i dati, per l'inflazione e l'aumento della popolazione, ottenendo così le basi per le dichiarazioni di Bush. L'indagine della RTI comprendeva anche delle domande sull'uso attuale di droga. Le risposte non hanno fornite differenze rilevanti tra i redditi delle famiglie in cui qualcuno usava droghe illegali, compresa cocaina ed eroina, e altre famiglie. Dunque la stessa statistica "prova" che tra i consumatori di droghe pesanti non si registra

alcuna "perdita", rispetto al singolo fumatore di marijuana del lontano passato!

## **La Corruzione al Governo: Carlton Turner**

In tutte le ricerche compiute dall'Autore sullo sperpero dei fondi e del credito pubblici, nulla sembra essere paragonabile alla completa ignoranza o la volontà omicida di burocrati e politici, nostri connazionali Americani, protagonisti della seguente storia:

## **Un Uomo e i Suoi Intrallazzi con la Droga**

La politica del governo Americano, a partire dalle amministrazioni di Nixon e Ford, e continuamente attraverso Carlton Turner\* ("zar" della narcotici sotto Reagan, 1981-1986), permetteva a livello federale l'uso di *marijuana medicale*, concesso a programmi medici individuali, purchè si trattasse esclusivamente di foglie della pianta di canapa, malgrado sia noto che esse hanno solo un terzo della potenza delle infiorescenze, e non contengono l'intero spettro della "droga grezza", ad es., THC e CBN.\* Per fare un esempio, l'attenuamento della pressione oculare nei sofferenti di glaucoma ha una durata molto inferiore ed è quindi insoddisfacente rispetto al fiore. Inoltre a volte le foglie danno il mal di testa a chi le fuma. Fino al 1986 il governo federale permetteva soltanto l'uso delle foglie. Turner dichiarò in una intervista che gli americani non avrebbero mai avuto altro che le foglie, benché le infiorescenze funzionassero meglio. Ancora oggi nel 1999, i sette consumatori legali di marijuana negli U.S.A. ricevono soltanto fogliame, rametti e qualche fiore, tutto sminuzzato e rollato assieme.

Non solo le infiorescenze sono molto meglio contro gli effetti collaterali della chemio, il glaucoma, etc., ma i rametti di canapa possono essere tossici come il legno se fumati. Turner affermò, nel 1986, che la marijuana naturale non sarebbe mai stata concessa come farmaco, e ancora nell'Aprile 1998, non lo è. (Tranne in California, dove i cittadini hanno votato nel Novembre 1996, e hanno prevalso sul governo federale per la *marijuana medicale!*)

## **Le Ragioni che Vengono Date:**

- Le infiorescenze sono troppo dure per essere rollate con una macchinetta per le sigarette (dimentichiamo i 25 milioni di Americani che lo fanno benissimo, e si rollano cime tutti i giorni.) - Prendendo i principi attivi direttamente dalla "droga grezza" non ci sarebbero brevetti farmaceutici, e quindi nessun profitto. Prima di diventare il Consulente Speciale della Casa Bianca (leggi: Zar\* Nazionale della Droga) Carlton Turner, dal 1971 al 1980 fu a capo di tutte le coltivazioni governative U.S.A. di marijuana in virtù della sua posizione alla *University of Mississippi*. Il programma *University of Mississippi Marijuana Research* è regolato da concessioni statali per scoprire o isolare il principio attivo di un estratto "semplice" dalla cannabis grezza che funzioni come farmaco, e di sintetizzare quindi il principio terapeutico per le case farmaceutiche. Quindi, una concessione delle infiorescenze ai pazienti si sarebbe rivolta contro i suoi stessi interessi alla Mississippi University. (Interviste di Ed Rosenthal per *High Times Magazine*; Dean Latimer, etc.; *National Organization for the Reform of Marijuana Laws* -- NORML.) Malgrado le infiorescenze -o "cime"- funzionino molto meglio per la chemioterapia e il glaucoma, etc., Turner ha detto che non saranno "mai" permesse. Intanto si è reso

evidente il fatto che la famosa "fame chimica" -- o "da fumo" (in or. 'munchies', descritta come stimolazione dell'appetito, N.d.t.) -- non viene ai pazienti in chemioterapia che usano le foglie del governo. E malgrado nessuna ricerca sia stata mai permessa per la comparazione di cime e foglie, sappiamo di medici che hanno raccomandato ai loro pazienti terminali di cancro di usare le cime, e li hanno visti mettere sù peso (NORML).

\**Czar*: espressione tipicamente Americana che designa il maggiore esponente e/o responsabile di un' organizzazione ad alti livelli; in questo caso, "zar della droga", sia della coltivazione di canapa per le ricerche del Governo, che "zar" della proibizione della stessa al popolo, N.d.t.

## **Fumatori di Erba Intossicati**

Nell' Agosto e Settembre 1983, Turner comparve alla TV nazionale per giustificare l'irrorazione (aerea) di marijuana illegale con il paraquat negli stati della Georgia, del Kentucky, e del Tennessee per mano della DEA. Disse che avrebbe dato una lezione ad ogni ragazzo che fosse morto per colpa dell'*erba* avvelenata con il paraquat (SIC). Turner fu poi costretto a dimettersi, dopo avere dichiarato al pubblico che la marijuana provoca l'omosessualità, il collasso del sistema immunitario e, quindi, l' AIDS. La ricerca dei potenziali terapeutici è la più controllata e la più scoraggiata, mentre qualsiasi test che possa mostrare degli effetti dannosi o negativi della cannabis è sempre il benvenuto; dal momento che questi ultimi ottengono spesso risultati del tutto positivi, o non portano a nessun risultato concreto, anche questo tipo di ricerca è rara. Turner citò "The Rise and Fall of the Roman Empire" parlando di come i cantanti jazz (rock) stanno erodendo l' America che "egli" ama, con questa droga allucinogena, la marijuana! Intendeva dire di farli fuori.

## Tester per il Paraquat Fasulli

Durante la grande paura del 1978 per la marijuana Messicana contaminata dal paraquat, un privato cittadino che lavorava per le fattorie di marijuana dello stato del Mississippi, lo stesso Carlton Turner, chiamò la rivista *High Times* per pubblicizzare un tester per il paraquat. All'insaputa di Turner, *High Times* non aveva mai accettato come sponsors i produttori di simili paraquat-testers perché era stato accertato che non funzionavano. Dean Latimer, a quei tempi editore associato di *High Times* fece credere a Turner di essere interessato, restando quotidianamente al telefono con lui per sentirgli dire quanti soldi avrebbe fatto con la vendita di questi kits. *High Times* gliene chiese poi un campione. Quando Turner fornì il suo prototipo alla rivista, si rivelò essere un tester del tipo "Rube Goldberg" "simile a qualsiasi altro kit fasullo per i quali altri avevano già tentato di comprare spazi pubblicitari", scrive Latimer in un articolo del 1984. Turner evidentemente non credeva che l'etica di *High Times* fosse tale da porsi questi problemi. Pensava che loro avrebbero soltanto presi i soldi, che avrebbero stampato il suo annuncio pubblicitario e che lui si sarebbe arricchito. Non gli importava che qualche ragazzino morisse, né tantomeno di fregargli gli ultimi soldi con il suo kit fasullo. Dopo questo tentativo di frode postale sventato, quest'uomo diventò lo "zar della droga" nazionale sotto Reagan, nel 1981, con la raccomandazione di George Bush e Nancy Reagan.

## Un Completo Disprezzo per La Vita

Turner affermò che non si preoccupava del fatto che centinaia di ragazzi avrebbero potuto morire, fumando l'erba che i federali avevano spruzzato con il paraquat. Quindi, il 25 Aprile 1985, alla conferenza del PRIDE ad Atlanta, in Georgia, alla presenza di Nancy Reagan e di 16 First Ladies

straniere (compresa Imelda Marcos), Turner disse di pretendere la pena di morte per gli spacciatori. Turner era, dopo tutto, un tirapiedi di Reagan, di Bush, e delle case farmaceutiche, che non combatteva l'eroina, PCP o cocaina, ma l'erba e la musica jazz/rock. Le sue dimissioni furono una degna uscita di scena dopo essere stato caricaturizzato sul *Washington Post* e su ogni altra testata per la sua dichiarazione (pubblica) che la marijuana fa diventare omosessuali, e provoca l'AIDS. Si dimise il 16 Dicembre 1986. Quello che avrebbe dovuto essere il titolo in prima pagina fu seppellito in fondo al giornale, durante lo scandalo Iran-contra che era esploso proprio quella settimana.

## **Centri per gli Esami delle Urine**

Dopo le sue dimissioni Turner si associò a Robert DuPont e all'ex-capo del NIDA Peter Bensinger, per monopolizzare il mercato degli esami delle urine. Divennero consulenti di 250 delle maggiori aziende per lo sviluppo di programmi di diversione, detenzione e per gli esami delle urine. Poco dopo che Turner aveva lasciato il suo incarico, Nancy Reagan si raccomandò affinché nessuna azienda entrasse in affari con il Governo Federale senza un politica di purezza delle urine (SIC) che dimostrasse la loro lealtà (SIC). Proprio come G. Gordon Liddy entrò nel campo della sicurezza high-tech dopo la sua disgrazia, Carlton Turner divenne un uomo ricco, in quella che oggi è una grande e fiorente industria: quella degli esami delle urine. Questo tipo di business rinnega i diritti più fondamentali alla privacy, contro l'auto-incriminazione (Quinto Emendamento), i presupposti ragionevoli per la perquisizione e la confisca, e il presupposto di innocenza (fino alla provata colpevolezza). Sottomettersi all'umiliazione di essere osservati nelle più intime parti e funzioni, da un *voyeur* pagato per questo, oggi è il test di

idoneità per essere assunti da parte di privati, o per avere un contratto e una paga sicura. Il nuovo programma per far soldi di Turner Richiede che tutti gli Americani rinuncino ai loro diritti fondamentali sulla privacy e sul rispetto di sé stessi.

## **Bush Colpisce Ancora**

Il Presidente Ronald Reagan, esortato dell'allora Vice Presidente George Bush, nominò Carlton Turner *Drug Advisor* (Consulente Narcotici o --come ripete per inciso l'Autore-- "zar", N.d.t.) nel 1981. Alle conventions (1981-1986) delle case farmaceutiche e dei loro lobbyisti della *American Chemical Manufacturers* (Industrie Chimiche Americane), Turner promise che avrebbe mantenuta la proibizione della ricerca sui 400 componenti chimici della cannabis. Bush decise di continuare in questa direzione e non solo non diede il permesso per le ricerche pubbliche o private che avessero implicazioni positive riconosciute dal NIDA o dal NIH, ma non approvò mai le ricerche della FDA, se non che queste producessero solo esiti negativi. Quando scrivo questo (Luglio 1998) la politica del Presidente Clinton è la stessa.

## **Paragoni con l'Alcool**

Esistono molte terribili tossicomanie. La peggiore delle quale è l'etilismo, sia per quantità di alcolisti che per il comportamento anti-sociale dovuto al suo abuso. L'alcolismo è la causa principale di morte tra i teenagers Americani: 8.000 muoiono ogni anno e 40.000 vengono stroncati per aver mescolato alcool e guida. (MADD, *Mothers against Drunk Driving* -- Madri Contro la Guida in Stato di Ebbrezza; SADD, *Students against Drunk Driving* -- Studenti Contro la Guida in Stato di Ebbrezza; NIDA, *National Institute on Drug Abuse*, etc.) In

effetti le statistiche della polizia e del governo USA confermano queste strane cifre: le morti annuali per abuso di alcool sono 100.000, contro le zero morti causate dalla marijuana in 10.000 anni di uso. Dal al 40 al 50% di tutti gli omicidi e degli incidenti autostradali sono correlati all'alcool. Secondo il *Chicago Tribune* e *L.A. Times* gli incidenti autostradali mortali relativi all'alcool sarebbero il 90%. L'alcool compare anche nella maggioranza dei casi (69-80%) di stupri infantili e di incesto; la gran parte dei pestaggi di mogli (60-80%) sono influenzati dall' alcool. L'eroina viene indicata nel 35% dei casi di scasso, furti, rapine a mano armata, rapine alle banche, furti d'auto, etc. E ci sono stati più di 786.545 arresti per il semplice possesso di marijuana negli U.S.A. nel 2005 (dai 400.000 del 1992), secondo le statistiche dello *Uniform Crime Reporting* del Dipartimento di Giustizia e del *Federal Bureau of Investigation*.

© Jack Herer 2008

Versione italiana a cura di Jasper L. Thompson [jasper.thompson@email.it](mailto:jasper.thompson@email.it)

# **L'imperatore non è vestito**

**di Jack Herer**

## **Capitolo Sedici**

### **Alternative Alla Proibizione**

In conclusione, abbiamo visto che il caso del governo contro la marijuana è stato costruito soltanto sulle bugie. In questo capitolo, porteremo alla luce alcune ricerche che il governo preferirebbe non far conoscere alla gente. Poi parleremo di qualche alternativa realistica.

Ma prima, una breve favola:

### **La Storia dei Vestiti Nuovi dell'Imperatore**

**(Una Parafrasi della Fiaba di Hans Christian Andersen)**

C'era una volta un terribile Re/Imperatore molto, molto vanitoso, che tassava pesantemente i suoi

sudditi per potersi pagare un guardaroba incredibilmente elegante, prodotto con le stoffe più costose.

Un giorno, due lestofanti, che si presentavano come grandi sarti venuti da lontano, arrivarono e chiesero un'udienza con l'Imperatore. Gli raccontarono di un nuovo fantastico tessuto che avevano inventato loro, fatto di una fibra d'oro molto costosa e che soltanto i migliori, i più puri e i più saggi avrebbero potuto vedere. Eccitato, l'Imperatore chiese di vederne un campione, e i due tirarono fuori un rocchetto vuoto. "Ah, non è amabile?" chiesero all'Imperatore.

L'Imperatore ne convenne, temendo di ammettere che non vedeva nulla poiché quello avrebbe significato che egli era una persona insulsa e stupida.

Così, per mettere alla prova i suoi ministri, l'Imperatore chiese a tutti la loro opinione. Una volta spiegato loro il potere del filato, tutti convennero che esso era, invero, il più raffinato e il più bello dei fili del mondo intero.

L'Imperatore ordinò che molto oro della tesoreria fosse dato ai sedicenti sarti, per essere filato; quelli si misero subito all'opera, lavorando giorno dopo giorno, fingendo di tagliare e cucire, mentre l'Imperatore e i suoi Ministri arrivavano periodicamente per ammirare la loro opera, e per pagare gli enormi conti delle spese durante le loro attività.

Infine, giunse il gran giorno, e a tutta la gente del reame fu ordinato di recarsi a vedere il vestito nuovo dell' Imperatore, per il quale avevano pagato tanto, e di cui avevano tanto sentito parlare.

Quando egli iniziò a marciare nudo, a passi ben distesi, tutti lo guardarono sbigottiti, e non dissero nulla. Poi iniziarono a tessere le lodi del nuovo miracoloso abito: "E' il più bel vestito che abbia mai visto!" "Magnifico!" "Vorrei tanto avere una stoffa così deliziosa!" Tutti lo acclamarono, per paura di essere denunciati e chiamati stupidi e impuri, se avessero fatto altrimenti.

E l'Imperatore sfilò orgogliosamente di fronte ai suoi sudditi, con la segreta paura che avrebbe persa la sua corona se la gente avesse saputo che lui stesso non poteva vedere l'abito che drappeggiava il suo corpo.

Mentre passava tra la folla, un bambino appollaiato sulle spalle del padre urlò; "Ma l'Imperatore non ha niente addosso!"

"Ascoltate quello che dice l'innocente!" disse il padre. E ognuno sussurrò all'altro quello che aveva detto il bambino. Le parole del bambino si diffusero così fra tutti i sudditi del reame.

Allora, tutti si resero conto che l'Imperatore e i suoi ministri erano stati abbindolati dai due truffatori. Sia le guardie che i ministri, assieme alla gente, capirono che i lestofanti non solo avevano giocato l'Imperatore, ma che anche lui, l'Imperatore, aveva

buttato via tutti i soldi delle loro tasse, sprecandoli in quella farsa. L'Imperatore sentì la gente ridere e mormorare. Sapeva che avevano ragione, ma era troppo orgoglioso per ammettere di essersi sbagliato e di essere passato per stupido. Perciò si erse in tutta la sua altezza regale, e guardò le sue guardie dall'alto in basso, finché non colse lo sguardo di uno di essi.

Il soldato , guardandosi attorno nervosamente, sapendo che il vanitoso Imperatore poteva farlo imprigionare, o anche decapitare, si sentì i suoi occhi addosso e abbassò lo sguardo a terra. Poi un'altra guardia, vedendo che il suo collega non rideva più, si impaurì e abbassò anch'egli lo sguardo. Ben presto tutte le guardie, i ministri, e anche i bambini che avevano finto di vedere i suoi abiti d'oro invisibili, stavano guardando per terra.

Ai sudditi iniziarono a tremare le ginocchia, vedendo i ministri e le guardie che solo un attimo prima ridevano con loro dell'Imperatore, e che adesso guardavano per terra: tutti smisero subito di ridere e anch'essi abbassarono la testa.

Il bambino che prima aveva detto che l'Imperatore era nudo, vedendo che tutti gli adulti attorno a lui, compreso suo padre, erano spaventati a morte, abbassò anche lui la testa impaurito!

Allora l'imperatore, ergendosi di nuovo in tutta la sua altezza, disse ai suoi sudditi, mentre marciava orgogliosamente attraverso il suo impero, "Chi è che dice che questi non sono i migliori fra tutti gli abiti?"

## **La Morale della Storia è...**

Semplicemente noi non possiamo denunciare l'Imperatore (il governo USA) per il suo inganno e per la manipolazione dei fatti. Le sue guardie (FBI, CIA, DEA, etc.) sono di gran lunga troppo potenti. La sua paura di una di essere svergognato attraverso la verità è così grande che per comprarsi degli alleati usa incessantemente il suo potere (sovvenzionato dalle Nazioni Unite e dalle crociate anti-droga mondiali), la corruzione e l'intimidazione (aiuti per l'estero, vendita di armi, etc.).

I cittadini Americani che osano parlar male di questa tirannia sono spesso calunniati come "drogati" o "tossici" e possono essere minacciati con la perdita del lavoro e del reddito, della famiglia e della proprietà. Per vincere, dobbiamo mettere un picchetto nel cuore delle bugie del Governo e della DEA, ancora e ancora e ancora, martellando continuamente con i fatti per sconfiggere la malignità di questo Imperatore duro-di-cuore (le leggi ingiuste contro la cannabis) e incarcerando questi malfattori, se necessario, per rendere la gente libera!

## **L'Analogia Logica**

Noi sosteniamo che le leggi Americane sulla marijuana/canapa sono come i vestiti dell'Imperatore! Come i tiranni e i proibizionisti del passato, questo Imperatore si affida alla forza bruta, all'intimidazione, alla paura e alla polizia di stato per mantenere il suo dominio despotico,

attingendo dalla tesoreria federale, smantellando le vestigia della Carta dei Diritti mentre imprigiona delle anime innocenti.

Il Generale Barry McCaffrey e oggi anche John Walters, nella parte dei consiglieri dell'Imperatore, hanno sostenuta la menzogna del "tessuto puro che solo gli occhi più puri possono vedere", filato per loro da Anslinger, DuPont, Hearst e dai loro burocrati maligni. Oggi viene sostenuta dall'industria degli alcolici e della birra, da quella energetica e farmaceutica, dai professionisti dei centri di riabilitazione e delle analisi cliniche, dalla polizia carceraria e dai costruttori di carceri, che hanno tutti enormi interessi finanziari e che coinvolgono la polizia di stato.

Quando degli agenti del governo degli U. S. A. cospirano o agiscono in questo modo, che siano il Presidente, il Vice Presidente, lo *Zar* nazionale della narcotici, il capo della DEA, del FBI, o della CIA, dovrebbero essere incarcerati. E in una società Americana onesta, essi verrebbero riconosciuti responsabili dei 16 milioni di anni che sono già stati inflitti come pena detentiva agli Americani in tutto questo tempo per il "crimine" dell' erba.

La nostra burocrazia federale e la Corte Suprema degli Stati Uniti stanno intaccando rapidamente le nostre libertà, per come sono evidenziate nella Carta dei Diritti (scritta su carta di canapa). La canapa o *marijuana* è divenuta la loro scusa principale per calpestare i nostri Diritti Costituzionali - più di quanto non abbiano fatto per qualsiasi crimine, azione politica, ribellione, sciopero, insurrezione o guerra negli ultimi 200 anni messi assieme! E la perdita delle libertà

fondamentali è anche peggiore nei paesi-satellite dell'America Centrale e Meridionale, i cui leaders politici agiscono al comando degli USA.

## **In Conclusione: Verità o Conseguenze della Proibizione**

Quando DuPont disse che avrebbe portato "Una Vita Migliore con la Chimica" non disse che sarebbe stato solo per 100 anni, e poi il pianeta intero sarebbe morto per il suo profitto.

Inghilterra e Olanda hanno imparato a trattare i loro tossicodipendenti come esseri umani - sostenendoli con delle cure abbastanza economiche in modo che non danneggino le attività di altri. Una simile politica permette loro di condurre una vita produttiva e normale. Questa politica è ormai affermata, effettiva e popolare in questi Paesi. Alla metà degli anni '90, la Svizzera ha iniziata la sua sperimentazione nella tolleranza localizzata dell'uso pubblico di droga.

Quando il governo Svizzero cercò, nel 1997, di ri-penalizzare la cannabis con una votazione, perse contro il 79% dei voti!

Dunque, perché i pacifici coltivatori e fumatori di canapa o *marijuana* dovrebbero essere etichettati come criminali e perseguitati quando il 35% di tutte le rapine e i furti sono commessi da alcolisti e/o eroinomani, dal 40 al 55% degli omicidi, degli

stupri e degli incidenti d'auto mortali sono correlati all'alcool\*, e l' eroina si trova più facilmente in carcere che non per le strade. Tuttavia, statisticamente i consumatori di cannabis hanno gli stessi incidenti correlati a crimini e violenze dei non-consumatori, se non di meno.

\*Statistiche FBI del 2005.

Dobbiamo tentare un altro modo di gestire l'uso delle droghe, o essere preparati ad una continua, esponenziale erosione delle nostre libertà, come il diritto della libertà di parola e dibattito pubblico, o della libertà di stampa, compresi libri e canzoni.

Accettiamo il fatto che quasi tutti i crimini correlati alla droga avrebbero fine, se i tossicodipendenti fossero curati anziché rimossi dalla società; aiutandoli, educandoli e incoraggiandoli alla produttività finanziaria.

Nel 2006, la massima priorità del governo U. S. A., della DEA e del Partito Repubblicano è di decretare una legislazione che possa automaticamente annullare il 100% del diritto dei cittadini alla privacy, con la perquisizione non autorizzata - come se la guerra alla droga fosse un vero stato d' emergenza - in modo da portare avanti il programma fascistico della polizia statale e carceraria.

## **Repressione High-Tech**

Per poter avere un' America senza marijuana, tutti noi, fumatori e non, dovremmo abbandonare la Carta dei Diritti... Per sempre! Dovremmo tutti conformarci a gente come Lyndon LaRouche, Jerry Falwell, Nancy Reagan, Edwin Meese, William Bennett, il Gen. Barry McCaffrey, John Walters, e alla linea di pensiero di quella schiatta repressiva e ridicola. Tutti questi, nella loro compiaciuta ignoranza, hanno contribuito all'avvelenamento permanente della Terra, cercando nel contempo di annichilire completamente la cosa che ci può salvare: la CANAPA!

Il computer, questo mezzo utilissimo per l'umanità, ironicamente potrà permettere alla polizia di portare a termine il lavoro iniziato dall'Inquisizione della Chiesa Romana Cattolica (V.Cap. 10) perché la Chiesa non poteva sopportare che i "plebei" la deridessero, o che conoscessero i segreti, tra le altre cose, dell'igiene, dell'astronomia e della canapa. Attraverso il computer, la polizia dell'erba (*the pot police*) può analizzare il background familiare di un individuo, le sue ricevute di pagamento, le sue imposte sul reddito, e così via, e questo permette loro di ricattare e/o corrompere gli Americani, così come possono distruggere giudici e uomini politici, e altri VIP minacciando di rendere pubblica qualche notizia compromettente sulla loro vita sessuale o sul loro uso personale di droghe.

Ad esempio, il figlio dell'ex-Chirurgo Generale Jocelyn Elders, fu sistematicamente e incessantemente vessato, per sei mesi, da un suo amico (che era stato arrestato e obbligato a lavorare sotto copertura per la DEA, appositamente per incastrare il giovane Elders) per convincerlo a comprare un piccolo quantitativo di cocaina per sé. Il figlio di Elders, che non aveva mai spacciato,

rifutò continuamente , ma alla fine cedette alle pressioni continue dell'amico.

Il governo non rivelò a nessuno la notizia di questa transazione per altri sei mesi, finché non poté usarla per ricattare direttamente la Elders, e costringerla a cambiare la sua posizione moderata sulla *cannabis medicale*. Rifiutando di essere zittita, la Elders si congedò. Con delle tattiche così spudoratamente disoneste, la DEA ci porta ogni giorno più vicini all'incubo del 1984 di Orwell.

## **Come si Sprecano i Soldi delle Nostre Tasse**

Approssimativamente, il 50% di tutto il denaro per la guerra alla droga, federale e statale, durante gli ultimi 70 anni è stato utilizzato contro la marijuana!

Un 70-80% di tutta la gente che oggi è nelle prigioni federali e statali non sarebbe stata rinchiusa lì dentro, solo 60 o 70 anni fa. In altre parole, noi, con la nostra ignoranza e il nostro pregiudizio (ispirati da Anslinger ed Hearst) abbiamo messo circa 1.2 milioni di persone nelle prigioni Americane (questo nel 2005) per dei crimini che erano, al peggio, abitudini trascurabili fino allo *Harrison Act* del 1914, dove la Corte Suprema degli U.S.A. stabilì che i tossicodipendenti non erano semplicemente malati, ma infami criminali.

L' ottanta per cento delle vittime di questa "Guerra

alla Droga" non spacciavano. Sono stati incarcerati per semplice possesso. Senza contare un altro quarto di milione nelle prigioni delle contee (*county jails*).

Ricordiamo che soltanto 29 anni fa, nel 1978, prima della "Guerra alla Droga", c'erano soltanto 300.000 Americani in prigione, per ogni tipo di crimine.

Qualche predicatore radio-televisivo ha aumentata l'isteria chiamando la musica rock "satanica" e "voodoo" e associandola alla cultura della droga. Vogliono proibire il rock, bruciare dischi e libri, e mettere dentro chiunque non sia d'accordo con loro. Così fa Carlton Turner. Così fa Lyndon LaRouche. Così fa William Bennett. Così fa il Generale Barry McCaffrey. Così fa John Walters.

Durante le ultime tre generazioni, la propaganda e le bugie di Hearst e Anslinger sono state ficcate incessantemente nelle teste degli Americani come ineffabile verità evangelica - da cui il travaso massiccio di soldi dei contribuenti, per costruire la macchina anti-droga del governo (V. "Combattere la Polizia di Stato" in Appendice).

E più o meno ogni stato è nel bel mezzo della più grande espansione carceraria della storia Americana e mondiale, mentre gli avvoltoi politici, preoccupati solo ad accrescere i loro affari relativi a prigioni e sicurezza, esigono che si costruiscano più carceri, e aumentano le tasse per conseguire questa follia "law and order"\* contro quelli che prima erano considerati irrisori in quanto crimini, o non erano affatto considerati tali.

\*Espressione Inglese in cui l'unione dei due termini indica una "situazione di pace basata sull'osservanza delle leggi"; in questo caso, giustamente definita follia dall'Autore, N.d.t.

## **Doppi Standards**

Negli anni '80, quando il Giudice della Corte Suprema degli U.S.A. William Rehnquist si "appisolava" in aula - e mandava altri fattoni in prigione per le loro abitudini - continuava a prendere otto Placidyl al giorno. In dollari, "sballo," ed effetti mentali, sono come 70/125 \$ di eroina al giorno.

Il Placidyl, un cugino del Quaaludes, è conosciuto come "down pesante," ed è molto popolare perché procura un senso di grande placidità nel consumatore.

La dipendenza fisica e gli effetti mentali dati dall'uso di droghe\* legali come Placidyl, Dilaudid, Quaaludes, etc., sono perlopiù gli stessi dei barbiturici, dell'oppio, della morfina e dell'eroina. In sostanza, essi stravolgono l'equilibrio delle "endorfine" (recettori e inibitori del dolore).

\* *Legal drugs*, ovvero *farmaci* legali - o anche *droghe* legali -- N.d.t.

Rehnquist, che si dice abbia usato il Placidyl molto oltre le dosi consigliate, non doveva rapinare negozi di liquori, o assalire fisicamente i suoi concittadini, o commettere qualcuna delle altre azioni anti-sociali attribuite ai "junkies." (*tossici*,

*fattoni, etc. - N.d.t.)*

Il suo vizio era mantenuto facilmente perché il Placidyl era sia un acquisto legale che facilmente sostenibile, con il suo reddito. Il Placidyl aveva tanto di etichetta di garanzia di purezza e frequenza di dosaggio, mentre chi usa abitualmente sostanze illegali compra a scatola chiusa qualcosa la cui purezza - sia il 5% o il 95% - è sconosciuta. La stragrande maggioranza delle *overdosi* sono provocate dal fattore della purezza, assolutamente privo di controllo.

Il governo riconosce che il 90% o più delle *overdosi* da sostanze illegali sarebbe potuto essere probabilmente evitato con una etichettatura e le adeguate avvertenze d'uso.

## **Una Politica Basata sull'Ignoranza**

Mentre ci documentavamo per questo libro, durante gli ultimi 33 anni, abbiamo parlato con, e interrogati, senatori, legislatori, giudici, poliziotti, scienziati, storici, Premi Nobel, dentisti e dottori. Tutti conoscevano a pezzi e bocconi la storia e gli usi della cannabis, ma praticamente nessuno conosceva la marijuana a 360 gradi, tranne i medici da molto tempo coinvolti nella ricerca come Ungerlieder, Mikuriya, e scrittori come Ed Rosenthal, Dean Latimer e il Dott. Michael Aldrich.

Per esempio, 24 anni fa, ad un grande convegno di NORML in California per raccogliere fondi, nel Febbraio 1983, parlammo privatamente con l'allora

capogruppo parlamentare della Maggioranza al Senato Tom Rutherford, del New Mexico. Egli è stato un politico pro-marijuana per un decennio ed era probabilmente, a quel tempo, il rappresentante del governo più informato in materia di marijuana di tutti gli U.S.A.. Gli chiedemmo perché il governo non legalizzava la marijuana, con tutto quello che si sapeva in ambito medico, industriale e storico sulla cannabis.

Restammo shockati, quando ci rispose che non era a conoscenza di alcun argomento a favore della legalizzazione della marijuana, ma soltanto contro la criminalizzazione, per renderla un reato minore.

Allora iniziammo a elencare i fatti e a raccontare l'intera storia della canapa/marijuana, immaginando che almeno in parte ne avesse sentito parlare. Egli restò seduto, letteralmente sconvolto da quelle informazioni che sentiva per la prima volta in vita sua. Quando finimmo, disse "Se avessi la documentazione di tutto quello che mi avete detto, il governo, la polizia e il sistema giudiziario avrebbero finito di perseguire l'erba."

"Ma è vero?" aggiunse.

Questo accadeva nel Febbraio 1983, in America i maggiori politici pro-erba non sapevano abbastanza sulla canapa da poterci riempire una singola pagina, e qualcuno aveva lasciato gli uffici pubblici dell'era "just say no" di Reagan prima di avere imparato abbastanza per sostenere pubblicamente la canapa /marijuana.

Ma oggi, molti sanno che la canapa è la potenziale coltivazione numero 1 della Terra, che le leggi attuali sono totalmente ingiustificabili, e che la posizione del governo nei confronti dell'erba è di assoluta ipocrisia e non può tollerare la luce della verità.

## **Cos'è la Legge?**

“Tutte le leggi che possono essere violate senza recare nessun danno a nessuno sono ridicole.” -  
Spinoza, (ca. 1660.)

Il controllo sulla marijuana significa per noi abbandonare le nostre libertà, e quelle dei nostri figli, e quelle dei figli dei nostri figli, per sempre.

E questo, amici miei, viene chiamato fascismo; in parole povere, se le leggi sulla cannabis non vengono cambiate radicalmente, e le attività distruttive per la Terra come quelle minerarie, le trivellazioni petrolifere, l'abbattimento degli alberi, l'inquinamento industriale delle acque, e l'uso dei pesticidi e degli erbicidi, non vengono sospese, il nostro pianeta morirà presto per mano di questi politici ignoranti (o malignamente consapevoli) che credono di avere il diritto di promulgare sempre più leggi draconiane, per riempire nuove e più grandi prigioni e carceri con alcuni dei nostri più rispettabili cittadini\*.

Questi stessi politici si dicono motivati esclusivamente dalla loro preoccupazione per i giovani. Nel contempo, ogni giorno essi

promuovono un avvelenamento ambientale massivo, a favore degli stessi giovani! Ma per capire veramente perché decine di milioni di Americani sono stupidamente impauriti dall'*erba*, dopo 70 anni di disinformazione che prosegue ancora oggi, consideriamo la mentalità e il personaggio dell'ex- Capo della Polizia di Los Angeles Daryl Gates (1978–1992), che ammise di avere partecipato della direzione di un programma per schiacciare la vera informazione sulla canapa, e ordinato di arrestare e tormentare i sostenitori della *California Marijuana Initiative* per avere agito in base ai loro diritti civili e Costituzionali raccogliendo le firme per una petizione.

Nel Settembre 1983, attraverso un portavoce della polizia, Gates disse alla televisione che gli avvocati per la riforma della canapa erano "Benintenzionati, ma terribilmente ingenui riguardo la marijuana, sulla quale [essi] davvero non sanno molto."

Nel Gennaio 1984, un genitore della scuola pubblica della San Fernando Valley, chiese a Gates "Cosa dovrei fare se scopro che mio figlio ha fumato marijuana?" Egli rispose, "E' troppo tardi. Dopo che hanno fumato una sigaretta di marijuana, li abbiamo perduti per sempre!"\*

\*Esattamente le stesse parole che sono state usate nella campagna elettorale di Ira Reiner come Procuratore Generale di Stato nel 1990. Ha perso.

Qualche mese dopo, l'allora Procuratore Generale della California John Van de Kamp, soppresse il rapporto dei suoi stessi consulenti che il 17 Agosto 1990 richiedevano la legalizzazione. Gates dichiarò

davanti al Comitato Giudiziario del Senato U.S.A. il 5 Settembre 1990 che "bisognerebbe sparare ai consumatori occasionali di droga." Mantenne questa posizione per quasi una settimana, fino a che le proteste della gente che voleva le sue dimissioni lo costrinsero a modificare la sua affermazione nella richiesta di penalità più severa. L'ex *Zar* della antidroga William Bennett disse, "Non avrei problemi morali nel tagliare ai consumatori di marijuana la testa, le braccia e le gambe (seriamente!)".

Il 3 Marzo 1991, il mondo fu shockato nell'apprendere che i poliziotti di Gates erano davvero capaci di un comportamento tanto brutale e odioso come quello mostrato nel video in cui i "delicati" agenti anti-droga di Los Angeles picchiano selvaggiamente un indifeso Rodney King (accusato di avere accelerato per sfuggire alla cattura). Un esame delle urine successivamente rivelò tracce di THC. Gates continuò a incoraggiare i suoi agenti al pestaggio, durante i tempi delle sommosse.

\*Reiner era quasi l'unico a sostenere pubblicamente Gates. (SIC)

Nel Luglio 1998, Lo *Zar* Anti-droga Barry McCaffrey, in una missione di sondaggio dei fatti in Europa, aggiunse un insulto all'ignoranza, dichiarando al pubblico di Stoccolma "La percentuale di omicidi in Olanda [dove le droghe "leggere" sono un prodotto legale] è doppia rispetto agli Stati Uniti... Sono le droghe." In realtà, la percentuale di omicidi in Olanda è di 1.7 per 100.000, meno di un quarto di quella degli U.S.A.

E' soltanto l'ultimo esempio, del flusso continuo di ridicola disinformazione di McCaffrey. Nel Dicembre 1996, fu riportata dai media la sua frase: "Non esiste un briciolo di prova, che la marijuana abbia virtù medicinali..."

## Conclusioni

Sulla base delle informazioni contenute in questo libro, noi chiediamo che il sostegno delle leggi proibizioniste abbia fine. Tutte le leggi che riguardano la coltivazione della pianta di cannabis dovrebbero essere strappate dai libri, compreso il Trattato delle Nazioni Unite del 1961, in cui Anslinger rappresentò gli U.S.A.. Benché sia stato costretto a dimettersi da un furibondo Presidente Kennedy a causa, tra le altre cose, delle sue pagliacciate al Congresso, l'eredità di menzogne e bugie di Anslinger è ancora viva nel 2007.

Il nostro governo deve delle scuse a tutta la gente che ha passato del tempo in galera a causa della cannabis (16 milioni di anni in tutto, finora), o che ha dovuto andare in tribunale, e ha visto la sua educazione, o professione, la sua famiglia e spesso anche la sua salute distrutta.

Si deve scusare anche con gli onesti-ma-ignoranti insegnanti, poliziotti e giudici, per la sua mancanza di coraggio nell'educarli. Ma non ci sono scuse che tengano, per gli industriali arraffoni e i leaders politici che hanno agito illegalmente, per censurare e confutare l'innegabile verità sulla canapa.

## Cosa Esige la Giustizia

La giustizia non esige niente di meno che l'abrogazione di tutte le sanzioni (penali e civili) e di tutte le restrizioni sulla coltivazione e l'uso -che sia fumata o meno- di questa, la nostra pianta più rimarchevole.

I detenuti per il pacifico, non-violento reato di *possesso*, vendita, trasporto o coltivazione della canapa devono essere rilasciati immediatamente. Denaro e proprietà confiscati devono essere restituiti. Le fedine penali devono essere ripulite, l'amnistia garantita e il tempo sprecato dev'essere in qualche modo risarcito. Questi prigionieri sono le vere vittime di questo mostruoso crimine contro l'umanità chiamato "Guerra alla Droga ."

Insomma, le mezze misure non sono accettabili.

Nel frattempo, dobbiamo iniziare una moratoria delle leggi sulla canapa/marijuana. E ci dobbiamo muovere in fretta, per restaurare ed espandere gli archivi di Stato e i documenti storici sulla canapa e sulla molteplicità dei suoi usi.

## Cosa Possiamo Fare

Riteniamo, adesso che abbiamo dato una bella occhiata alla nostra metà della Storia e alla metà del governo (entrambe per come le conosciamo, e per come i media le proiettano) che vorrete unirvi a noi per rendere questa materia oggetto per una

votazione nazionale, e per la legislatura di questo Paese, dove ognuno può esprimere la propria opinione votando, come è assicurato dalla Costituzione degli Stati Uniti.

Parlate della canapa a chiunque; dite quello che sapete. Cercate prodotti di canapa, chiedetela, comprate canapa. Difendete la canapa. E utilizzate le informazioni e i consigli sugli affari e sulla politica pro-canapa che si trovano in Appendice\*.

\*Nella versione originale cartacea, N.d.t.

A rischio di ripeterci, lasciateci dichiarare ancora, in termini il più chiari possibile, che la canapa, o cannabis - proprio quella pianta che denigriamo con il nome gergale di marijuana - diverrà nota alle future generazioni, così come lo è stata per millenni, come la sorgente rinnovabile annualmente, completamente sostenibile, che non richiede pesticidi, la più abbondante di carta, fibra, carburante, cibo e medicinali sulla faccia della Terra; la pianta che ha più impieghi di ogni altro vegetale conosciuto.

In altre parole, la canapa è la pianta più straordinaria della Terra!

Scrivete alle vostre autorità e ai giornali, per aiutare a creare una linea politica più consapevole e un'informazione più bendisposta verso la canapa/marijuana. Sostenete l'informazione positiva, e lamentatevi per quella negativa. (...)

Chiedete che i prigionieri politici vengano liberati,

risarciti e onorati. Essi meritano di tornare a casa come eroi, e come P.O.W.\* della "Guerra alla Droga," e di avere i sostegni e i diritti dei veterani, altro che DEA e polizia.

\*Prisoner Of War, Prigioniero di Guerra, N.d.t.

## **Considerate Questo ...**

Se i cittadini "fuorilegge" non avessero sfidato il governo e preservato il seme della canapa, i nostri governi e la loro politica proibizionista avrebbero già eradicato questa pianta dalla nostra Terra.

Dunque gli eroi di questa guerra non sono William Bennett, Nancy Reagan, Bill Clinton, George Bush, Jr., la DEA, o il DARE, ma tutti quelli che li hanno sfidati. A questi veri eroi devono essere restituite le vite e le proprietà. Per opporci a queste leggi tiranniche, essi devono essere ricordati da ognuno di noi, sempre. Perché essi hanno salvato il seme che salverà il pianeta!

## **Hemp for Victory!\***

\* "Canapa per la Vittoria!", come abbiamo visto prima è il titolo del film di propaganda pro-canapa del governo USA, ma è anche una sorta di motto che ho lasciato qui in tutta la sua forza espressiva originale Inglese -o meglio, Americana, N.d.t.

"Lasciate andare la nostra gente. Lasciatela crescere\*." E non permettete mai ai nostri politicanti di imporre ancora delle leggi talmente fanatiche contro nessuna sostanza naturale nella

sua forma naturale.

\*\*"Let our people go. Let our people grow." recita l'originale, in rima; ovviamente si riferisce alla crescita della canapa, e non della gente; ma una cosa non esclude l'altra, in questo caso, a livello mentale, sociologico e culturale, N.d.t.

La Democrazia non funziona, a meno che non sia onesta.

E se la soppressione della canapa è soltanto un esempio delle tante bugie con le quali i poliziotti e i burocrati Americani hanno ricattato quelli che in teoria sono i loro superiori -i politici in carica e il pubblico- allora siamo in grossi guai!

Abbiamo studiata la "guerra alla droga" contro la cannabis/canapa/marijuana il più profondamente possibile, e quello che abbiamo scoperto ci ha nauseati. Soltanto chi ha questa conoscenza della canapa, le cui porte della percezione sono state ripulite (SIC) possono buttar fuori a calci questi *sacchi di schiuma*\* (i veri criminali) e reclamare le nostre libertà, e il nostro pianeta.

\*Scumbags, intraducibile altrimenti (...) N.d.t.

Dunque siamo tutti d'accordo con il bambino della fiaba di Hans Christian Andersen, che mentre guarda passare la sfilata urla con coraggiosa innocenza:

**"L'IMPERATORE NON E' VESTITO!"**

**COSA VEDONO I VOSTRI STESSI OCCHI?**

**COSA POTETE FARE PER TUTTO QUESTO?!**

**Epilogo:**

**Stato dell' *Hempire*\*, 2007**

**Non è ancora finita ...**

\* Gioco di parole intraducibile, tra "hemp" -*canapa*- e "empire" -*impero*- N.d.t.

Mentre siedo qui nel Luglio 2007, facendo i ritocchi finali per questa 11ma edizione, la 16ma ristampa di "The Emperor", mi ritrovo a riflettere ancora su tutti i cambiamenti che sono avvenuti da quando è uscita la prima edizione di questo libro, nel 1985.

La consapevolezza della canapa è aumentata sensibilmente da allora; nel 1985, a parte quei pochi articoli nel mio negozio e in quello di Captain Ed non c'erano quasi prodotti sul mercato del mondo Occidentale, e nemmeno nella parte Orientale del globo. Oggi, nel Luglio 2007, moltissimi prodotti in canapa vengono venduti in centinaia di punti vendita in tutta l' America e molte altre migliaia in tutto il mondo, con nuovi esercizi pubblici che entrano nel mercato della canapa ogni giorno.

La varietà dei beni in commercio è quasi illimitata

quanto gli usi della stessa canapa: carta, fibra, tessuto, saponi, shampoo, cosmetici, olii per il corpo, lubrificanti meccanici, plastica, e una vasta gamma di cibi dagli altissimi valori nutrizionali.

Io sono ottimistico, sul fatto che la cannabis-farmaco possa divenire presto legale ed essere aggiunta alla lista, così come è già diventata legale come farmaco in 10 stati, attraverso una votazione, e in due stati, Hawaii e New Mexico, attraverso la legislazione statale. La legge del New Mexico entra in vigore questo mese, nel Luglio 2007.

Un marchio internazionale come The Body Shop, con i suoi ca. 1,600 punti vendita, ha puntato molto sulla canapa, e industrie come Hanf Haus, Two Star Dog, Hempstead, Hempy's, etC., diventano ogni giorno più importanti.

Riviste come *High Times* (in USA), *Cannabis Culture* (in Canada), e *Hanf* (in Germania), *Treating Yourself* (in Canada), etc., forniscono notizie sempre aggiornate dal campo di battaglia per la legalizzazione e l'utilizzo lecito.

Ma a dispetto di tutti i cambiamenti positivi di oggi, non occorre un metereologo, parafrasando Bob Dylan, per sapere in che direzione soffia il vento.

Me ne sto seduto qui nella California del Nord, nel mezzo del decennio più caldo mai registrato - dopo 15 anni consecutivi di record delle temperature infranti in tutto il mondo. Il mio joint di *marijuana medicale* in mano. Il riscaldamento globale e

l'Effetto Serra, a causa dell'arrogante indifferenza degli scienziati del Governo, sta aumentando giorno dopo giorno, mese dopo mese e anno dopo anno.

La calotta Antartica, che contiene il 90% del ghiaccio di tutto il mondo, si dice che si stia sciogliendo 10 volte più velocemente di quanto stimato solo 25 anni fa. Se ciò continua al ritmo attuale, i nostri oceani non saranno più alti di 1-3 piedi (30-90 cm ca.) fra 30 anni, ma di 20 o 40 piedi (6-12 mt.)! Ombre del film di Kevin Costner del 1995 *Waterworld!*

Mi sento molto profondamente rattristato, e oltraggiato al pensiero che questa distruzione insensata ed esponenziale del nostro ambiente avrebbe potuto essere evitata da subito, o comunque fermata, semplicemente coltivando canapa per la carta, la plastica, la fibra e l'energia, come diceva di fare il *Bulletin 404* del Governo USA nel 1916 -pag. 150-155- la rivista *Popular Mechanics* del Febbraio 1938, e il film del Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti del 1942, "Hemp For Victory".

Nel 1970, i principali organi di informazione erano distrattamente tolleranti riguardo l'erba; la cultura giovanile era ad una svolta e i docili sembravano destinati a ereditare la Terra dal complesso industrial-militare. Entro il 1983 il capitalismo arido della "me-generation" aveva respinto l'ondata umanistica. Oggi, nel 2007, grazie a internet abbiamo di nuovo una speranza!

Nel 1978 c'erano circa 300.000 Americani nelle

carceri statali e federali e altri 150.000 nelle prigioni delle contee (per ogni tipo di crimine)! C'erano soltanto 45.000 guardie carcerarie in tutta la Nazione; approssimativamente una guardia per 10 prigionieri. A quel tempo, la costruzione delle scuole e delle università era un'industria prospera; per la costruzione delle scuole si spendeva almeno cinque volte più che per costruire prigioni.

Improvvisamente, e incredibilmente, nel 1978 la nuova pubblicazione dell'organo della guardia carceraria portò all'unione delle diverse leadership in associazioni di guardie carcerarie e di *correctional officers*, etc. e modellò tutti i diversi corpi in uno unico, che divenne politicamente una delle più -e in alcuni stati la più- potente lobby del Paese.

Quello che volevano i dirigenti delle guardie nel 1978 erano condanne sempre più lunghe per crimini sempre meno seri, e senza il tempo per usare le buone maniere, per assicurare una rapida crescita della popolazione carceraria. Negli anni di Reagan, essi ebbero quello che volevano.

Negli ultimi 29 anni, queste potenti unioni di ufficiali carcerari sono divenute i maggiori singoli contribuenti dei legislatori statali -in gran parte del Partito Repubblicano. Oggi, nel 2007, ci sono quasi 2 milioni di persone in carcere, e il sistema giudiziario mantiene 300.000 guardie carcerarie, più o meno 1 guardia per 8 prigionieri!

Negli ultimi due decenni, la costruzione delle carceri e l'impiego all'interno di esse sono state tra le attività più in crescita negli U.S.A., mentre le

spese federali e statali per delle nuove scuole sono scese a meno di un quinto di quelle per le prigioni. Gli Stati Uniti d'America (*the Land of the Free*)\* hanno soltanto il cinque per cento della popolazione mondiale. Malgrado ciò, dei carcerati di tutto il mondo il 25 per cento è rinchiuso negli U.S.A.; le percentuali sono sproporzionate.

\*La terra degli uomini Liberi

## **Quale tipo di società costruirebbe prigionieri invece di scuole?**

Nel 2007, i tribunali stanno cercando di riempire le celle delle prigioni - letteralmente, piene zeppe - prima ancora di averle disponibili. Mediamente, questi criminali perlopiù non-violenti, sono detenuti (secondo le varie leggi statali) per un periodo che è 2, 3 o 4 volte più lungo di quello del 1978, e 2, 3, 4 volte più lungo di quello dei criminali violenti nel loro stesso Stato.

Nel Novembre 1996, la California promosse la Proposta di legge 215 per la *Marijuana Medicale* con il 56% dei voti, malgrado gli appelli personali non-stop (alla radio, alla TV, sui quotidiani e sulle riviste) dei presidenti Ford, Carter, Bush e Clinton, assieme a Nancy Reagan e allo "Zar" anti-droga, il Generale Barry McCaffrey, che viaggiava su e giù per lo stato implorando i Californiani di respingere la proposta. Malgrado i loro sforzi essa divenne legge, dando vita ad una moltitudine di *club* di coltivatori di canapa. Tutti questi *club* sono stati fatti chiudere, almeno una volta, dal governo federale, contravvenendo spudoratamente alle leggi statali e negando apertamente il potere della maggioranza dei votanti Californiani! Quasi tutti

questi club hanno riaperto, dopo spese legali esorbitanti. Oggi, nel 2007, ci sono più di 600 di queste associazioni legali nello stato della California, e ne aprono continuamente.

Nel Novembre 1998:

I votanti di Alaska, Washington, Oregon e Arizona (per la seconda volta) hanno promossa con una larga maggioranza iniziative per una legge come quella della California, varata nel Novembre 1996.

Nelle elezioni del 1998 il Nevada ha passata una su due proposte di legge per la *marijuana medicale*. (Per le leggi del Nevada, la proposta deve vincere due votazioni.) E' passata ancora nel 2000, diventando legge nel 2001.

La *marijuana medicale* vinse anche nel Colorado, ma il Segretario di Stato si rifiutò di certificare la petizione a causa di una disputa sul metodo di raccolta delle firme. Nel Giugno del 1999 la Corte Suprema degli U.S.A. dichiarò che la raccolta delle firme era stata condotta legalmente, e la legge passò nel Novembre 2000.

A Washington, D.C., si è votata una simile iniziativa per la *marijuana medicale*. Malgrado ciò, l'ex Rappresentante della Camera Bob Barr (Repubblicano della Georgia) fece una modifica al termine dell' Ottobre 1998, in modo che non si potesse utilizzare il denaro di nessuna fonte per contare i voti dell'iniziativa di Washington. Il Rappresentante Barr e i legislatori della Camera e del Senato hanno deliberatamente e

coscientemente ordinato, per la prima volta in tutta la Storia degli Stati Uniti, che i voti non fossero contati in una elezione Americana...

...Incredibile, inconcepibile, inverosimile!

Infine, un giudice federale nel Novembre 1998 stabilì che i voti dovevano essere contati e nel Settembre 1999, quasi un anno dopo, la legge passò con il 69 per cento dei voti. Nell'Ottobre 1999 Barr chiese ai legislatori Repubblicani di votare, per non permettere che la legge fosse implementata. Oggi, nel 2007, Bob Barr ha cambiato idea al 100 per cento ed è un lobbyista del *Marijuana Policy Project*! Sul *Cox News Service* del 30 Marzo 2007 si dice che Barr, il quale era chiamato dal Partito Liberale "il peggiore combattente della droga" durante i suoi otto anni al Congresso, adesso si è unito ai Liberali e lavora per il MPP. Uno dei suoi compiti sarà quello di usare il suo potere contro il "Barr Amendment" - la legge che egli stesso ha introdotto nel 1999 per impedire la legalizzazione della *marijuana medicale* nel *District of Columbia*. Barr non ha commentato il suo lavoro per il MPP, ma ha detto di aver lasciato il Partito Repubblicano a causa della sua tendenza "verso il grande governo e il suo disinteresse per la privacy e le libertà civili."

Il 30 Giugno 1997, una votazione in Oregon mise fine a 24 anni di depenalizzazione e anche la detenzione di un singolo seme di cannabis divenne reato. Un "riluttante" Governatore Kitzhaber, "Democratico Liberale", varò la legge il 3 Luglio 1997; dopo avere firmato Kitzhaber disse, "Credo che questa legge abbia più a che fare con perquisizione e sequestro che non con l'uso della

marijuana.”

Il 4 Luglio 1997, durante un raduno al *National Rainbow Gathering* nell'Oregon dell'Est, un gruppo di attivisti per la marijuana/canapa che comprendeva me, Jack Herer, ha tirato sù i soldi per pagare la gente che raccogliesse le firme necessarie a fermare la re-criminalizzazione della cannabis. Quello che dovevamo fare era raccogliere abbastanza firme, circa 100.000, nei seguenti 87 giorni, per annullare il voto e la firma del governatore, e mantenere così la cannabis depenalizzata fino alle elezioni del Novembre 1998. Secondo un sondaggio dell'*Oregonian* di Portland, il maggiore quotidiano dell'Oregon, avremmo dovuto perdere con un margine di 2 a 1. Infatti, vincemmo con un margine di 2 a 1!

Il 2 Novembre 1999, gli elettori del Maine approvarono l'iniziativa statale per rendere legale la *marijuana medicale*. La *marijuana medicale* oggi è legale su tutta la West Coast, e la East Coast sta iniziando a seguirla.

Il 25 Aprile 2000, il Senato delle Hawaii promosse una legge per eliminare ogni sanzione penale per i malati gravi che usano marijuana con l'approvazione del loro medico. E' la prima volta che una legge simile viene promossa dallo stato e non attraverso una iniziativa popolare. Il Governatore delle Hawaii, Benjamin J. Cayetano ha firmato per questa legge il 16 Giugno 2000.

**Buon Senso - una Tendenza  
Globale**

Il 6 Luglio 2000, il Parlamento Portoghese ha votato per la depenalizzazione delle droghe illegali come la cannabis e l'eroina e il trattamento dei tossicodipendenti come malati bisognosi di cure mediche. Fino ad allora, ai tossicomani e a quelli che venivano fermati per il possesso di una piccola quantità di droga per uso personale poteva essere inflitta una pena che arrivava ad un anno di reclusione. Spagna e Italia hanno già depenalizzato il consumo e il possesso di piccole quantità di droga.

Malgrado ci siano stati cambiamenti a livello nazionale nelle leggi sulla *marijuana medicale*, sembrano esserci differenze nell'osservanza e nell'interpretazione delle stesse che variano da contea a contea. Ogni contea sembra stabilire un suo livello di tolleranza e le sue direttive per i procedimenti legali.

Per esempio, nella sola California abbiamo città e contee come quella di Oakland che permettono 144 piante, quella di Arcata 44 piante, Tehama 18 piante, Mendocino County 25 piante e Lake County 6 piante (a meno che il medico curante non stabilisca altrimenti), e la lista continua.

Fino alla Proposta 215, in California, gli arresti dei malati non autorizzati per possesso e coltivazione di marijuana sono aumentati del 12% oltre il precedente livello, già altissimo.

I pazienti sotto cure mediche sono comunque ancora perseguitati per la terapia che hanno scelta.

Questa è la storia di un mio amico. Sono sicuro che anche voi avete storie come queste da raccontare. La persecuzione degli innocenti continua. Per questo motivo dobbiamo lottare per difendere i nostri diritti e cambiare le leggi.

## **Non Negate una Vita Dignitosa ai Malati e ai Moribondi!**

Todd McCormick, 36enne, è stato malato di cancro da quando aveva 2 anni a quando ne aveva 15, con l'esito di cinque vertebre fuse insieme. Nel 1978, quando Todd aveva 9 anni, Ann McCormick, la mamma di Todd, lesse nella rubrica del Dottore di Famiglia sulla rivista *Good Housekeeping*, un articolo sull'uso della marijuana per i malati di glaucoma e per i pazienti di cancro in chemioterapia. L'articolo diceva che la marijuana aiutava contro la nausea e la mancanza di appetito. Erano i sintomi di Todd! Egli non riusciva a mangiare, era nauseato, il cibo lo faceva star male e la mancanza di cibo lo rendeva debole.

Trascorse qualche mese e i tumori di Todd peggiorarono, e ricominciò la chemioterapia. Dopo un trattamento, sulla strada verso casa, la mamma disse all'apatico, sfinito Todd di mettersi sul pavimento della macchina e di fumarsi uno *spinello*. Ricordiamolo, e teniamolo a mente, che Todd allora aveva solo 9 anni. Tornati a casa, per la prima volta Todd riuscì a scendere da solo dall'auto e a camminare con le stampelle fino a casa. Qui si sedette e mangiò la cena; aveva davvero una gran fame! Come non ne aveva da tanto tempo...

Il giorno dopo, e dopo il trattamento seguente, Ann disse di nuovo a Todd di sedersi sul pavimento dell'auto e di fumare un *joint* di marijuana. Gli effetti su Todd furono gli stessi; era la marijuana! Al settimo cielo, la mamma di Todd andò dai dottori per dire loro quello che stava accadendo. Questi ci andarono cauti e le dissero che le pratiche per ottenere la *marijuana medicale* sarebbero andate troppo per le lunghe, per poter essere di beneficio. Ma in realtà avevano paura delle leggi federali, delle ripercussioni e della minaccia che incombeva sulle loro licenze se consigliavano l'uso di marijuana, anche se essa in effetti avrebbe aiutato Todd. Non appena la donna se ne andò, un dottore la raggiunse e le chiese se ne poteva avere ancora. Lei era confusa, pensava che forse ne volesse un po' per lui, ma gli disse di sì. Quello allora le disse di continuare a fare quello che stava facendo, e di tenere la bocca chiusa sulla faccenda! E questo fu proprio quello che lei fece. Toss usò la marijuana da quel momento in poi, per alleviare i suoi dolori e le sue pene. Nel 1997, a Bel Aire, California, Todd iniziò una sperimentazione con molti diversi tipi di cannabis per scoprire quale pianta e a quale stadio (ad es. subito dopo la fioritura, nella fase vegetativa? Dalle radici? Dai semi? A quale età della pianta? e così via) era la più efficace per diverse malattie; quale sostanza chimica della marijuana (ad es. i cannabinoidi, l'acido cannabidiolico, il tetraidrocannabinolo, etc.) era la più efficace, e stava scrivendo un libro con i meticolosi risultati delle sue ricerche in questo campo, quando fu arrestato dalla DEA il 29 Luglio 1997, con l'accusa di cospirazione federale e produzione (coltivazione).

Il 3 Novembre 1999, a Todd McCormick fu negata l'attenuante della necessità medica in tribunale, e così il 19 Novembre 1999 fu riconosciuto colpevole, e il 27 Marzo 2000 fu condannato a cinque anni in

un carcere federale.

Inoltre, l'editore di Todd, Peter McWilliams, autore di 35 libri (dei quali 5 sono apparsi come best sellers nella lista del *New York Times*), affetto da AIDS e cancro dal 1996, fu arrestato nel Luglio 1998 dalla DEA per aver sovvenzionato le "operazioni" di Todd con la marijuana e per avere prodotta marijuana premeditandone la vendita ai compratori dei club locali, i quali -se fosse stato vero- sarebbero stati la sua prerogativa legale nello stato della California. McWilliams dichiarò, e persino i suoi nemici confermarono, che egli non aveva mai coltivato marijuana e che non aveva mai lucrato su di essa, non avendone mai venduto nemmeno uno *spinello*.

Peter fu costretto a patteggiare e affrontò il processo nel Luglio 2000. Rischiava fino a 5 anni, senza diritto all' appello. Il 14 Giugno 2000, Peter McWilliams morì.

Secondo i termini della sua libertà provvisoria (ottenuta in cambio della casa della madre come cauzione), egli doveva astenersi dall'uso di marijuana, che era l'unica medicina in grado di alleviare la nausea provocata dalle cure contro AIDS e cancro. Non potendo fumare marijuana, Peter, come centinaia di migliaia di persone prima di lui, poteva a malapena tenere dentro i "cocktails" chemioterapici che doveva prendere quotidianamente. Poiché non gli fu concessa la *marijuana medicinale* peggiorò continuamente, e finì per morire soffocato nel proprio vomito.

Egli è stato in un certo senso ucciso dal governo,

per via delle condizioni poste dalla sua libertà provvisoria. Ai malati e ai moribondi non si dovrebbe mai negare una qualità di vita dignitosa!

Il 9 Agosto 1999, la DEA ordinò alla Dogana Statunitense di bloccare sul confine Canadese tutti i carichi di semi di canapa o derivati che contenessero THC in tracce anche infinitesimali (10 parti per milione). Questo causò un aggravio finanziario indebito sul commercio dei semi di canapa, e alcune delle compagnie interessate fallirono a causa dell'impatto economico di queste confische.

Tutte le spedizioni navali e i carichi su gomma furono confiscati dalla Dogana U.S.A.; nel Dicembre 1999 i politici Americani decisero che la Dogana non poteva trattenere i prodotti che contenessero soltanto tracce di THC, che fossero shampoo, sapone, becchime per uccelli, cibi di canapa, etc. I prodotti furono sbloccati solo in teoria, mentre in pratica restarono nei magazzini della Dogana. Il 12 Gennaio 2000, lo "Zar" antidroga della Casa Bianca Barry McCaffrey scavalcò la D.E.A., che aveva rinunciato alla confisca delle spedizioni, e ordinò alla Dogana di sequestrare ogni prodotto con tracce anche minime di THC. Barry McCaffrey dice che tolleranza zero è tolleranza zero, anche se ci vorrebbero 39.000 libbre\* di semi di canapa per avere il THC equivalente di un *joint*.

\*17.700 kg. ca., N.d.t.

## **Esami delle Urine per gli Shampoo alla Canapa**

Secondo il Generale McCaffrey, attraverso un esame delle urine e del capello di disoccupati, impiegati, condannati in libertà provvisoria o sulla parola, e carcerati, si rivelerebbe anche se essi mangiano semi o caramelle di canapa, e persino se usano uno shampoo alla canapa. Le intenzioni di McCaffrey per la proibizione dei prodotti di canapa sono di invalidare le procedure analitiche attuali creando dei falsi positivi per il THC.

Le compagnie spendono milioni di dollari in test anti-droga che non sarebbero più affidabili, e così al pubblico saranno negati anche i cibi più salutari, senza parlare della migliore carta, del miglior carburante e della miglior fibra sulla Terra, mentre altre nazioni utilizzano sempre di più questa Benedizione per gli uomini, gli uccelli e i pesci d'acqua dolce\*.

\*O meglio, come abbiamo visto prima, per gli allevatori e i pescatori!, N.d.t.

Una ricerca positiva sulla marijuana è stata proibita negli U.S.A. fin dal Dicembre 1976. Altri Paesi nel mondo riconoscono i benefici terapeutici della marijuana e sanno che la ricerca deve continuare.

L' 11 Novembre 1998, il Comitato Scelto per le Scienze e la Tecnologia della Camera dei Lord, in "Cannabis, the Scientific and Medical Evidence" (Rapporto IX, Documento HL 151, Sessione 1997-98) raccomanda che "i test clinici sulla cannabis per il trattamento della sclerosi multipla e del dolore cronico si dovrebbero considerare come una questione urgente", e che il governo dovrebbe muovere i primi passi per trasferire la cannabis e la

resina di cannabis dalla Tabella 1 alla Tabella 2, e permettere ai medici di prescrivere preparazioni di cannabis appropriate, ma come medicinale senza permesso, su richiesta del paziente, e consentire a dottori e farmacisti di fornire il medicinale prescritto." Sull'esempio della politica e della realtà U.S.A., il Governo Britannico ha respinto il rapporto della Camera. E malgrado il rifiuto iniziale, nell'Aprile 2000 è iniziata la sperimentazione clinica della cannabis.

Nel Marzo 2000, la raccomandazione della Camera dei Lord fu corroborata dall'annuncio della casa farmaceutica Israeliana Pharmos che un componente della marijuana, il dexamabinolo, protegge le cellule cerebrali sane dopo un colpo apoplettico, bloccando la produzione di glutammato\* (...)

\* Il glutammato monosodico (alias E621) è un sale di sodio isolato nel 1907, ed è il principale neurotrasmettitore nel cervello umano - fonti: [en.wikipedia.org](http://en.wikipedia.org), [www.benbest.com](http://www.benbest.com), N.d.t.

Un team capeggiato dal biologo Inglese Aidan Hampson dello *U.S. National Institute for Mental Health* (Istituto Nazionale per la Salute Mentale), nel Maryland, scoprì che due principi attivi della cannabis, chiamati THC e cannabidiolo, erano in grado di prevenire il deterioramento di tessuto cerebrale in provetta. (A.J. Hampson, et al., *Cannabidiol and Tetrahydrocannabinol are neuroprotective antioxidants; proceedings of the National Academy of Sciences* 95 (7 Lug. 1998).

Da allora, si è provato che il cannabidiolo è il miglior trattamento per altri disturbi di tipo neurologico, come il morbo di Parkinson e l'Alzheimer.

Il NIMH afferma che il fumo di marijuana è l'unico farmaco attualmente conosciuto sulla Terra che possa efficacemente contrastare il danno cerebrale dopo un colpo apoplettico, (1) provocando l'allargamento delle arterie e permettendo a qualsiasi coagulo di scorrere via senza causare danni al cervello, e (2) arrestando la produzione di glutammato, che avvelena e uccide le cellule cerebrali.

Sono circa 600.000 gli Americani che hanno un colpo apoplettico ogni anno, mentre nel mondo sono più di 5 milioni le persone colpite ogni anno da apoplezia, trauma cranico e altre situazioni che comportano la morte di cellule neuronali. Circa 350.000 dei 5 milioni si verifica durante o subito dopo un intervento chirurgico, a causa dell'ispessimento del sangue, del rallentamento metabolico provocato dall'anestesia, etc. Ma basta una sola boccata da una sigaretta di marijuana subito dopo un'apoplezia per prevenire il gravissimo danno che può conseguire. Persino l'*erba* dei fossati dell' Iowa potrebbe impedire le conseguenze del 95% di tutte le apoplezie, che portano in genere a paralisi, impedimenti nel parlare, e coma. Le apoplezie sono la terza causa principale di morte negli U.S.A.

In genere la gente non si rende conto di stare avendo un colpo, a causa della confusione provocata dai danni cerebrali.

Qualcosa come centocinquantamila persone muoiono ogni anno negli USA a causa di un colpo apoplettico o delle sue complicazioni! Questa cifra può essere teoricamente ridotta a 7.500 con

l'utilizzo della marijuana come medicinale. Altri 150.000 resteranno paralizzati, completamente o parzialmente, o dovranno usare bastoni o deambulatori. Tutto perché non hanno potuto fumarsi un *joint* subito dopo l'attacco. La canapa è l'unica medicina sulla Terra che scongiuri ogni danno cerebrale, all'istante, in un secondo! Quello che usano adesso impiega anche più di sei ore per iniziare ad agire, e a quel punto il danno è fatto. Nel Marzo 1999, lo *Institute of Medicine Report* (IOM) dichiarò che "non ci sono alternative migliori per chi è affetto da malattie croniche che possono essere alleviate fumando marijuana, come per i dolori e la consunzione da AIDS!"

Gli oppositori della *marijuana medicale* vanno dicendo che non potrebbe essere utilizzata come farmaco perché "crea dipendenza." Quest'argomentazione è del tutto irrilevante poiché molti farmaci che creano una forte dipendenza vengono utilizzati in medicina, e nel rapporto dello IOM si legge che la marijuana non crea una significativa dipendenza. Il rapporto aggiunge che "pochi consumatori di marijuana sviluppano una dipendenza" e se ci sono sintomi di astinenza, essi sono "leggeri e di breve durata."

## **La Teoria del Passaggio è una Teoria Sociale**

Il rapporto IOM dichiarava inoltre che "la teoria del passaggio è una teoria sociale. Con ciò non si suggerisce che le qualità farmacologiche della cannabis/marijuana la rendano un fattore di rischio di progressione nell'uso di altre droghe. Al contrario, è lo status legale della marijuana che ne fa una droga di passaggio." In altre parole, il vero

“passaggio” verso le droghe pesanti è la proibizione della marijuana, e non la marijuana!

Lo IOM dice che, malgrado l'estensiva ricerca, la marijuana non è mai stata risultata causa di danni al sistema immunologico umano. E malgrado la loro ossessione per i rischi del fumo, essi hanno dovuto ammettere che la marijuana non si è mai provata essere causa di un cancro al polmone, o di nessun altro tipo di tumore.

Alison Smiley, una ricercatrice della *University of Toronto*, ha condotto uno studio che dimostra come la marijuana non sia causa di incidenti stradali. Le sue scoperte sono state presentate ad un simposio della *American Academy of Forensic Sciences* in Florida, nel Febbraio 1999, e pubblicate su *Health Effects of Cannabis*, una pubblicazione del *Toronto's Centre for Addiction and Mental Health*, nel Marzo 1999.

Studi recenti svolti in diversi Paesi, sugli incidenti causati da debilitazioni e traffico dimostrano che la marijuana presa sola e in modiche quantità non aumenta in modo significativo il rischio di un autista di causare incidenti - a differenza dell'alcool, dice Smiley, professore assistente del Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale. Mentre fumare marijuana può pregiudicare l'abilità alla guida, non ha lo stesso effetto dell'alcool sul discernimento. Gli autisti fumati di marijuana sono coscienti della loro limitazione, il che li rende pronti a rallentare e a guidare più cautamente per compensarla, spiega.

“I rischi del fumare marijuana e guidare sono

sopravvalutati.”

—Alison Smiley, Università di Toronto

“Entrambe le sostanze pregiudicano le prestazioni,” dice Smiley. “Malgrado ciò, il comportamento più cauto dei soggetti che hanno assunta marijuana diminuisce l'impatto della stessa sulle prestazioni. Il loro comportamento è più adeguato alla loro limitazione, mentre i soggetti che hanno assunto alcool tendono a guidare in modo molto più rischioso.”

Smiley dice che i suoi risultati dovrebbero essere tenuti in considerazione riguardo i controversi esami anti-doping obbligatori per i possessori di mezzi di trasporto come i TIR\* o i guidatori di treni, e per la depenalizzazione della marijuana per uso medico. “Si ritiene che, poiché la marijuana è illegale, essa aumenti i rischi di incidente. Dovremmo cercare di attenerci ai fatti.”

Un team capeggiato da alcuni studiosi della University of California di San Diego (UCSD) ha dimostrata la prevalenza di recettori cannabinoidi nella retina, rivelando un ruolo importante dei cannabinoidi, una serie di elementi chimici che comprendono gli agenti psicoattivi di marijuana e hashish, nelle funzioni retinali e forse della visione in generale.

Nell'edizione del 7 Dicembre 1999 del *Proceedings of the National Academy of Sciences* (PNAS) gli studiosi del UCSD descrissero per la prima volta la distribuzione e gli effetti specifici sulle funzioni

retinali delle proteine recettrici cellulari attivate dai cannabinoidi.

Questa scoperta può essere l'anello mancante per comprendere il complicato e affascinante meccanismo con il quale la retina trasforma la luce in informazioni utili per il cervello.

Nel numero del Marzo 2000 di *Nature Medicine*, un gruppo di ricerca della Università Complutense e della Università Autonoma di Madrid, Spagna, annunciò la scoperta che in un esperimento con topi e ratti il principio attivo della *marijuana* chiamato THC, uccideva le cellule tumorali nelle forme avanzate di glioma, un raro cancro maligno che fino ad allora era fatale nel 100% dei casi.

I ricercatori iniettarono i principi attivi, detti cannabinoidi, direttamente nei cancri cerebrali. Il ricercatore capo Manuel Guzman disse, "Abbiamo osservato un notevole effetto inibitorio nella crescita." Il THC, per la prima volta, eliminò i tumori cerebrali in un terzo delle cavie trattate e circa un terzo di esse vissero "significativamente più a lungo" di quelle a cui non era stata inoculata la droga, alcune fino a tre volte più a lungo.

Esperimenti di laboratorio hanno dimostrato che il THC uccide le cellule del glioma, mentre lascia intatte le normali cellule cerebrali. La droga causò l'incremento di una molecola lipidica chiamata ceramide, che produsse una spirale di morte per le cellule cancerose.

Guzman sperimentò con il THC a minimi dosaggi e

in una fase avanzata, quando i topi non trattati stavano già cominciando a morire. Ne dedusse che il THC sarebbe stato più efficace, se fosse stato somministrato prima.

Sembra che quante più ricerche vengono fatte, relative al valore terapeutico della marijuana, tanto più ci rendiamo conto di quanto sia inestimabile come medicina (contro la malattia di Alzheimer, apoplezia, tumori cancerosi, glaucoma, sclerosi multipla, dolori, nausea, e come stimolante dell'appetito, rilassante muscolare, e chissà cos'altro\*). Dobbiamo esigere che la ricerca sulla marijuana sia permessa. Se essa può salvare una vita, o anche solo migliorare la qualità di vita di qualsiasi essere umano, questa medicina deve essere studiata. Dobbiamo gettar via tutti gli anni di disinformazione e malinformazione, e perseguire la verità.

\*Ribadisco: asma bronchiale, N.d.t.

Ho parlato con moltissime persone, le quali asseriscono che prima di usare la marijuana come medicinale sentivano di stare morendo del loro AIDS o cancro, mentre con la marijuana stanno vivendo, con il loro cancro o AIDS.

Nel 2007, mentre molti eventi sull'orizzonte della canapa apparivano promettenti, l'insistenza del governo e della DEA nel mantenere con fedeltà canina le assurde leggi oppressive di Anslinger del 1937 continuano a infliggere sofferenze a tutti gli Americani, malgrado il fatto che un recente sondaggio della CNN abbia dimostrato che il 95% dei cittadini U.S.A. approvino la legalizzazione della *marijuana medicale*! Un sondaggio più recente ha dimostrato che il 40% dei Californiani approva la

legalizzazione per uso industriale, medico, nutrizionale e personale per gli adulti di età superiore ai 21 anni.

La mia fervente speranza è che si stia cominciando appena a vedere nelle tenebre, prima dell'inevitabile alba.

Jack Herer,

California del Nord, Luglio 2007

© **Jack Herer 2008**

Versione italiana a cura di Jasper L. Thompson [jasper.thompson@email.it](mailto:jasper.thompson@email.it)